Anno 97 Numero 217

L. 80 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 32.000, sem. 6750, trim. 3600 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee)

LA STAMPA

Venerdì 13 Settembre 1963

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-221 Roma, largo N. Spinelli 8, telefono 868-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Commerciali L. 450 ogni mm. altezza-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 30%) - Finanziari, Legali L. 600 il mm. - Necrologi L. 450, partecipazioni al testo L. 600 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1200 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero maggiorate tariffe 25%. Copie arretr.: prezzo doppio - Estero (sped. aerea Paesi contr. con asterisco): *Argentina pesos 18; Austria sc. 3,6; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; Congo fr. 20; *Danimarca kr. 1; Egitto piast 6; *Etiopia cents 40; *Finlandia mk. 15; Francia n. fr. 0,60; Germania D. M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; Jugoslavia dinari 70; *Libano p. l. 30; *Libia piast 4; *Malta d. 0; *Norvegia kr. 1; *Olanda cents 50; Polonia zl. 4,80; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,10; *Spagna pts 7; *Sud Africa rand 0,17; *Svezia kr. 0,90; Svizzera franchi 0,40; *Tunisia mill. 50; *Turchia l. t. 1,50; *U.S.A. cents 35

Entro quattro anni

Revisione dei codici

Entro quattro anni, il governo ci darà dunque una codificazione interamente nuova: codice civile (compresivo anche di quello che un tempo stava a sé, come codice commerciale), codice penale, codice di procedura civile e codice di procedura penale. Un'impresa gigantesca, che mai, nella nostra storia unitaria, è stata affrontata e condotta a termine in così breve volgere d'anni. Se tanto oggi si annuncia, e seriamente si vuole, è perché le riforme sono ormai mature nella coscienza dei più, sentite come necessarie e improrogabili. I ritocchi e le rabberciature, a cui si è fatto ripetuto ricorso in questi ultimi vent'anni, si sono dimostrati quasi sempre inutili, o peggio. Occorre ricostruire, equilibrato e armonico, tutto l'edificio della giustizia; e senza perdere altro tempo.

Nello schema del disegno di legge approntato dal governo, e di cui i giornali hanno dato una prima notizia, c'è già un'indicazione dei criteri a cui i nuovi codici si ispireranno. Ma essa ha unicamente il valore di un suggerimento, di una proposta fatta al Parlamento: al quale, e soltanto al quale, spetterà dire la parola decisiva, enunciando i principi e i criteri direttivi che il governo, coadiuvato dalle commissioni, dovrà poi rigorosamente seguire. Ecco perché la discussione della legge in Parlamento dovrà essere ampia, meditata, approfondita, e sfociare in un testo che vada esente da dubbi, reticenze, ambiguità, e imponga, a tutta la nostra futura codificazione, un risoluto passo innanzi.

Due principi generalissimi sono già indicati nel disegno di legge, e meritano approvazione. *Il primo è l'adeguamento dei nostri codici alla Costituzione repubblicana.* E questo vorrà dire, in concreto, atteggiare i singoli istituti giuridici alla difesa e al rispetto della libertà e della dignità dei cittadini, e alla loro sostanziale eguaglianza in ogni campo; attuare la Costituzione là dove questa si è rimessa, per un'ulteriore normazione, al legislatore; convertire in precise disposizioni cogenti quel che nella Carta era semplice enunciazione programmatica; eliminare infine le più stridenti disarmonie fra Costituzione e legislazione (e ce ne sono ancora tante!).

Il secondo principio è lo adeguamento dei codici al progresso dei tempi, alla più ampia e moderna civiltà in cui viviamo. E questo vorrà dire, di fatto, ripudiare il peso morto di tradizioni fossilizzate e le angustie provinciali che ancora aduggiano i settori più arretrati del nostro costume e della nostra società.

Ma se ai questo esigenze di rinnovata giustizia, proprio perché enunciate in termini così generali, sarà facilissimo raggiungere l'accordo di una larga maggioranza parlamentare, qualche discussione potrà nascere intorno alla determinazione dei criteri ai quali dovranno ispirarsi le riforme dei singoli codici. E qui bisognerà preoccuparsi di uscire dal vago, di dire le *cose con la massima chiarezza.*

Quanto al codice civile, tra le riforme più importanti saranno quelle del diritto delle persone e della famiglia, e dei relativi diritti successori. In questo campo, ci si dovrà proporre di risolvere certe antinomie o ambivalenze dello stesso linguaggio della Costituzione, frutto di compromessi; di cogliere, cioè, di quel testo, lo spirito propulsivo, l'ispirazione generale, che è di eguaglianza nella libertà: e dunque parità dei coniugi a ogni effetto, tutela dei figli illegittimi, più larga applicazione dell'adozione e dell'affiliazione, miglioramento della situazione successoria del coniuge superstite e dei figli nati fuori del matrimonio, ecc.

Resta che il governo, col ribadire nel suo disegno di legge il principio dell'indissolubilità del matrimonio, voglia escludere l'ammissibilità del divorzio, per « piccolo » che sia. A me pare che il problema meriterebbe di essere affrontato e discusso, sia pure limitatamente al matrimonio civile, e ai casi più gravi (di cui l'esperienza ci offre un campionario addirittura tragico). Ma quale che sia la volontà dei partiti di affrontare un problema così spinoso — e in verità non pare che ce ne sia molta — una cosa è certa: il principio della indissolubilità del matrimonio non è contenuto, neppure per implicito, nella Costituzione (e anzi dalla Costituente fu respinto un emendamento in questo senso).

Non meno importanti appaiono le riforme sulla posizione del lavoratore, sull'impresa, sulle società commerciali. Anche qui, il progresso dei tempi ci deve fornire indicazioni molto precise.

Per il codice penale, il problema più importante è quello dell'adeguamento delle pene alla gravità o alla lievità dei singoli reati, in concreto. Quando si parla di « umanizzazione » della pena, o di un maggior potere discrezionale da riconoscersi al giudice, si torna sempre a quel problema essenziale.

Le riforme più urgenti e radicali dovranno essere quelle dei codici di procedura. Bisognerà guardarsi da quella paura del nuovo, che spesso si ammanta di boria nazionalistica, o di ingiustificato disprezzo per i sistemi altrui. Se oggi, nell'età dei missili, la giustizia in Italia va ancora placidamente in calesse, se i processi durano anni e anni invece di giorni e mesi, non è perché i nostri « operatori del diritto » siano in gran parte degli sfaticati o degli inetti, come pur si è detto da qualcuno; ma perché gli strumenti non servono più. E allora ci vuole il coraggio di cambiarli.

A. Galante Garrone

In vista delle trattative di novembre con i socialisti

La direzione dc nomina una commissione per studiare le basi di un nuovo governo

Ne fanno parte Moro, Fanfani, Pella e Scelba con i rappresentanti delle diverse correnti del partito - Inizierà i lavori dopo il convegno di San Pellegrino - L'on. Scelba indica in quali condizioni « la partecipazione dei socialisti al governo può diventare un fatto importante » - Scrive che « occorre sottrarre al marxismo il monopolio delle classi meno abbienti »

(Nostro servizio particolare)

Roma, 12 settembre.

La direzione centrale della dc si è riunita all'Istituto De Gasperi alla Camilluccia ed ha nominato la commissione che dovrà definire la piattaforma programmatica del partito per le trattative sul nuovo governo con socialdemocratici, repubblicani e socialisti. La presiede Moro, e ne fanno parte tre ex presidenti del Consiglio: Pella, Scelba e Fanfani; il presidente del Csm, Cappelli; i capi dei gruppi Gava e Zaccagnini; gli on.li Donat Cattin, Ferrari Aggradi e Truzzi (il quale potrà essere sostituito dal tecnico per i problemi agricoli, prof. Bandini) e, poi, i professori Saraceno e Petrilli, e, infine, il dott. Morlino.

Nella commissione sono rappresentate tutte le correnti del partito. Essa terrà la sua prima riunione dopo il convegno ideologico di San Pellegrino. La base del suo lavoro sono gli accordi di giugno della Camilluccia. A questo riguardo, l'on. Truzzi, doroteo, ha detto, in direzione: « Non si deve andare più a sinistra di quanto prevedevano quegli accordi ». Al che Moro ha replicato: « Alcuni punti di quell'accordo e cioè quelli riguardanti la politica agricola, della scuola e urbanistica restarono, come sai, controversi. E' su di essi, principalmente, che deve lavorare la commissione ». Appare evidente che l'on. Moro è deciso a compiere ogni sforzo per il successo delle trattative di novembre.

Un articolo dell'on. Scelba per il settimanale della sua corrente si sofferma sulle tesi relative all'inserimento dei lavoratori nello Stato democratico e sugli errori insiti nel modo in cui il problema viene posto. « Errori — afferma l'ex presidente del Consiglio — che si riassumono nella negazione del governo rappresentativo, nel riconoscere ai marxisti il monopolio della rappresentanza delle classi meno abbienti, nell'accreditare, presso queste classi, l'accusa dei partiti marxisti di essere la sola rappresentante delle classi possidenti e nel negare il valore della politica sociale, fatta in questo dopoguerra, che ha portato all'attuale livello di vita le condizioni delle classi popolari ».

Livello, continua Scelba, non inferiore di certo a quello delle classi popolari dell'Urss — un Paese cento volte più ricco dell'Italia — dopo 46 anni di regime comunista ».

La partecipazione dei psi al governo — scrive Scelba — può diventare un fatto importante, se servirà a modificare in maniera definitiva l'atteggiamento di protesta che questo partito per tradizione tiene verso il governo eletto dal Parlamento. Tuttavia la partecipazione dei socialisti al governo « non esaurirà il problema attuale della nostra democrazia, legato non all'inserimento delle classi lavoratrici nello Stato, in senso marxista o corporativo, ma alla democratizzazione del comunismo. Questo è il vero problema che difficilmente risolverà la presente generazione; mentre essa è chiamata, oggi, a difendere il governo rappresentativo da un poi totalitario ».

La reazione all'articolo dell'on. Moro per un accordo quadripartito di legislatura sono piuttosto scarse. A destra, si tiene a sottolineare la « netta chiusura di Moro nei confronti dei comunisti ». Secondo i comunisti, Moro, col suo articolo, rinnova le pressioni sui socialisti e, come il vicesegretario del psi De Martino, si mostra « molto ottimista », dando per scontato che il psi entrerà a far parte della maggioranza organica.

Negli ambienti dei socialisti autonomisti si conviene che sono giusti i concetti che, secondo Moro, dovrebbero caratterizzare il nuovo programma, purché non servano a qualche settore della destra democristiana a contrabbandare posizioni moderate.

I presidenti delle Camere, Merzagora e Bucciarelli-Ducci, si sono incontrati oggi e hanno considerato la possibilità di far concludere la sessione autunnale del Parlamento alla fine di ottobre, quando il congresso socialista inizierà i suoi lavori.

v. s.

Un intervento dell'on. Moro alla riunione del direttivo dc (Tel. «Associated Press»)

Annunciato dal Primo ministro Pompidou

Il piano della Francia per frenare l'aumento dei prezzi e l'inflazione

Severa compressione delle spese statali; prestito pubblico per 250 miliardi di lire; dura tassazione dei sovraprofitti; riforma dei circuiti di distribuzione delle merci al minuto e appoggio ai produttori agricoli; controllo dei prezzi anche con provvedimenti d'autorità - Già bloccati alcuni generi alimentari o di largo consumo - Appello ai lavoratori perché rinuncino alle rivendicazioni

Georges Pompidou illustra il piano economico (Telef.)

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 12 settembre.

La politica del generale De Gaulle non è rivolta ad assicurare il benessere, la prosperità dei francesi; la sua preoccupazione non è di mantenere un elevato tenore di vita al popolo, ma di rendergli la sua dignità. Lo ha dichiarato il suo Primo ministro, Georges Pompidou, il quale ha poi spiegato come va interpretato questo concetto: « *Ciò* — ha detto Pompidou — *ha aspetti evidenti sul piano estero in quanto nazione, ma ne ha pure sul piano interno ed anche sul piano sociale, ed una delle dominanti di una politica, della nostra politica sociale, è di arrivare a far sì che veramente tutte le categorie sociali e, in particolare, le più modeste, non si sentano, come diceva Dostoiewski, umiliate e offese. Noi vogliamo che i rapporti fra lo Stato e i salariati, per esempio, fra lo Stato e i contadini, fra i capi d'impresa e gli operai, siano stabiliti su una base di eguaglianza morale, su di un piano di collaborazione e, come è già stato detto, di associazione* ».

Sono affermazioni che, a prima vista, sembrano enunciare principi astratti, mentre invece esprimono nella forma più chiara la linea generale della politica che Charles De Gaulle svolge, con straordinaria coerenza, da quando è ritornato al potere: la politica di *grandeur*. Nella grandezza del Paese, secondo il generale, i francesi ritroveranno la propria dignità, non saranno più umiliati e offesi, e, di fronte a questo miraggio, individui e categorie devono rinunciare alle proprie rivendicazioni, per instaurare una politica di collaborazione fra le classi sociali.

Non è la prima volta che udiamo affermare questi concetti, in assoluta contraddizione con le conquiste del sindacalismo moderno, e i risultati sono sempre stati negativi. E' in ogni modo ad essi che si ispira il piano economico-finanziario di stabilizzazione, che il Consiglio dei ministri ha approvato oggi per far fronte alla minaccia di inflazione, conseguenza dell'aumento dei prezzi. I provvedimenti previsti dal piano, che Giscard d'Estaing ha esposto ai giornalisti nei particolari tecnici, non differiscono sostanzialmente da quelli classici, adottati da qualsiasi governo in casi d'emergenza dello stesso genere, però le dichiarazioni di Georges Pompidou nella conferenza stampa che ha preceduto quella del ministro delle Finanze, li hanno inquadrati nel contesto della politica gollista.

Il Primo ministro ha affermato che la situazione generale del Paese è buona o, addirittura, eccellente, perché la produzione industriale aumenta, le condizioni di vita delle categorie meno favorite sono migliorate considerevolmente, ma la tendenza inflazionistica dovuta al rialzo dei prezzi è tale che, se dovesse continuare alla stessa cadenza, l'espansione verrebbe pagata dai consumatori, cioè in definitiva dai meno privilegiati. Bisogna dunque raggiungere la stabilità, ma non a spese della espansione.

Esaminando poi le origini del rialzo dei prezzi, ne ha attribuito la causa principale all'aumento eccessivo dei salari. Altre cause sono le rivendicazioni degli agricoltori, la rivalutazione degli stipendi ai pubblici funzionari, la facilonería di certi industriali e la persuasione che l'inflazione sia ormai inevitabile, ciò che porta a spendere con facilità e ad una momentanea abbondanza.

Pompidou ha allora annunziato sei gruppi di misure decise dal governo:

1) ridurre le disponibilità liquide mediante un prestito; effettuare una politica creditizia più severa mediante una riforma delle modalità di finanziamento a medio e a corto termine;

2) ridurre la spesa dello Stato per mezzo di una severa compressione che diminuisca sensibilmente il disavanzo;

3) colpire duramente i profitti eccessivi o anormali, specie nelle speculazioni fondiarie o immobiliari;

4) agire nel campo dell'impiego abbreviando il servizio militare, con l'invio in congedo anticipato entro il 1° novembre di 77.000 soldati di leva; aumento dei crediti per la formazione professionale e l'insegnamento tecnico; apertura delle frontiere a un maggior numero di lavoratori stranieri;

5) accentuare lo sforzo per la riforma dei circuiti di distribuzione, attraverso la fiscalità e il raggruppamento delle imprese; appoggio ai produttori agricoli; collaborazione dello Stato con le organizzazioni professionali;

6) azione specifica sui prezzi; ribassi ottenuti ove possibile mediante la persuazione, oppure con provvedimenti di autorità, sino all'apertura delle frontiere per certi prodotti e, se necessario, all'applicazione del calmiere.

L'originalità di questo piano, secondo la concezione gollista, consiste nella necessità di collaborazione da parte dei sindacati e di tutte le organizzazioni professionali. Pompidou ha detto chiaramente: non sarebbe applicabile se ognuno non rinunziasse alle proprie rivendicazioni. Egli ha infatti annunziato che inviterà i rappresentanti delle organizzazioni a far parte di un comitato per la sua applicazione.

Nella dettagliata esposizione tecnica che ha fatto seguito alle parole del Primo ministro, il ministro delle Finanze Giscard d'Estaing ha affermato che la situazione generale del Paese è buona o, addirittura, eccellente, perché la produzione industriale aumenta, le condizioni di vita delle categorie meno favorite sono migliorate considerevolmente, ma la tendenza inflazionistica dovuta al rialzo dei prezzi è tale che, se dovesse continuare alla stessa cadenza, l'espansione verrebbe pagata dai consumatori, cioè in definitiva dai meno privilegiati. Bisogna dunque raggiungere la stabilità, ma non a spese della espansione.

Esaminando poi le origini del rialzo dei prezzi, ne ha attribuito la causa principale all'aumento eccessivo dei salari. Altre cause sono le rivendicazioni degli agricoltori, la rivalutazione degli stipendi ai pubblici funzionari, la facilonería di certi industriali e la persuasione che l'inflazione sia ormai inevitabile, ciò che porta a spendere con facilità e ad una momentanea abbondanza.

Pompidou ha allora annunziato sei gruppi di misure decise dal governo:

1) ridurre le disponibilità liquide mediante un prestito; effettuare una politica creditizia più severa mediante una riforma delle modalità di finanziamento a medio e a corto termine;

2) ridurre la spesa dello Stato per mezzo di una severa compressione che diminuisca sensibilmente il disavanzo;

3) colpire duramente i profitti eccessivi o anormali, specie nelle speculazioni fondiarie o immobiliari;

4) agire nel campo dell'impiego abbreviando il servizio militare, con l'invio in congedo anticipato entro il 1° novembre di 77.000 soldati di leva; aumento dei crediti per la formazione professionale e l'insegnamento tecnico; apertura delle frontiere a un maggior numero di lavoratori stranieri;

5) accentuare lo sforzo per la riforma dei circuiti di distribuzione, attraverso la fiscalità e il raggruppamento delle imprese; appoggio ai produttori agricoli; collaborazione dello Stato con le organizzazioni professionali;

6) azione specifica sui prezzi; ribassi ottenuti ove possibile mediante la persuazione, oppure con provvedimenti di autorità, sino all'apertura delle frontiere per certi prodotti e, se necessario, all'applicazione del calmiere.

L'originalità di questo piano, secondo la concezione gollista, consiste nella necessità di collaborazione da parte dei sindacati e di tutte le organizzazioni professionali. Pompidou ha detto chiaramente: non sarebbe applicabile se ognuno non rinunziasse alle proprie rivendicazioni. Egli ha infatti annunziato che inviterà i rappresentanti delle organizzazioni a far parte di un comitato per la sua applicazione.

Nella dettagliata esposizione tecnica che ha fatto seguito alle parole del Primo ministro, il ministro delle Finanze Giscard d'Estaing ha affermato che il disavanzo verrà ridotto nel 1964 a quattro miliardi di franchi, corrispondenti a cinquecento miliardi di lire. Le spese militari, oggetto delle più aspre critiche dell'opposizione, verranno aumentate soltanto del 7,2 per cento e rappresenteranno il 23 per cento delle spese pubbliche complessive.

Il prestito annunziato dal Primo ministro verrà lanciato il 23 settembre: sarà di due miliardi di franchi (250 miliardi di lire), rimborsabili in venti anni con esenzione fiscale decennale, all'interesse del 4,25 per cento per i primi dieci anni e del 4,75 per cento per i dieci successivi, quando, cioè, non sarà più in vigore l'esenzione.

Giscard d'Estaing ha poi annunziato che da domani i prodotti manufatti verranno posti in regime di libertà controllata: i loro prezzi non potranno essere superiori a quelli del 31 agosto scorso. Pure da domani verranno ribassate le tariffe doganali degli articoli di consumo corrente, esclusi i prodotti agricoli.

D'accordo con le categorie interessate, sono stati decisi ribassi nei tessuti e nelle calzature, mentre i prezzi degli elettrodomestici, degli accessori automobilistici, dei libri scolastici e degli orologi rimangono stabilizzati. Le bistecche costeranno 12 franchi e 15 centesimi al chilo (1530 lire). Alla fine dell'anno ribasserà il prezzo delle sigarette e quello della benzina (di due centesimi al litro, pari a L. 2,50). Le fabbriche di automobili hanno accettato di ribassare i loro recenti rincari.

Sandro Volta

Il bilancio della giustizia alla Camera

Occorre snellire i processi dichiara il ministro Bosco

(Nostro servizio particolare)

Roma, 12 settembre.

Concludendo il dibattito sul bilancio della Giustizia alla Camera il guardasigilli on. Bosco ha esposto nelle sue grandi linee la riforma dei codici approvata ieri dal Consiglio dei ministri. Condizione indispensabile affinché si attui pienamente la restaurazione dei valori giuridici nel rinnovato clima democratico della società italiana — ha detto Bosco — è l'adeguamento dell'ordinamento giuridico ai principi della Costituzione e alla profonda trasformazioni verificatesi nel campo economico e sociale. I codici di procedura, ora maggiormente rivelano il contrasto con le esigenze di celerità dei tempi attuali. Il codice civile e il codice penale devono perciò ispirarsi ai nuovi principi della Costituzione democratica, secondo la quale lo Stato è il garante e non il creatore dei diritti della persona umana.

Occorre soprattutto semplificare e snellire il processo, estendendo il giudizio per direttissima, concentrando la causa in una o in poche udienze, rivedendo la distribuzione delle competenze. Si dovrà anche accentuare il carattere « accusatorio » del processo penale, eliminando ogni prevalenza del pubblico ministero e rispettando e disciplinando meglio il principio di oralità. Si potrebbe anche arrivare all'introduzione del sistema anglo-sassone della *cross-examination*, per cui la difesa e la parte civile possono direttamente formulare le domande agli accusati, salva la facoltà del presidente di opporsi alla domanda.

Per il diritto familiare, la riforma dovrà attuarsi nel quadro dei due principi fondamentali dell'unità della famiglia e della indissolubilità del matrimonio e riguarderà soprattutto i rapporti fra i coniugi e quelli fra famiglia legittima e famiglia illegittima. E' ormai diffusa la esigenza di elevare la posizione della donna, di riconoscerle maggiori diritti e doveri in ordine al mantenimento, all'istruzione e all'educazione dei figli, di eliminare ogni disparità discriminatoria fra i coniugi anche in caso di separazione legale. Circa i rapporti patrimoniali, il regime della comunione dei beni, con l'affidamento dell'amministrazione al coniuge che ne è proprietario, sembra più consono del vigente istituto della dote al principio dell'unità famigliare e dell'eguaglianza morale e giuridica dei coniugi. Si dovranno eliminare anche le menomazioni che colpiscono la prole naturale e modificare le norme sull'adozione, l'affiliazione, la ricerca della paternità, la successione.

Bosco si è poi occupato delle critiche del ministro austriaco Kreisky alla sentenza che assolse i carabinieri, accusati di aver sparato i terroristi altoatesini: « Quelle critiche e quelle riserve a una sentenza che ha riscosso il consenso unanime del Paese per la sua obiettività assoluta, sono inammissibili — ha detto il Guardasigilli — perché l'indipendenza della magistratura è garantita, in Italia, prima ancora che dalla Costituzione, dalla coscienza stessa del popolo italiano. Il potere esecutivo — ha proseguito Bosco — non interferisce mai, né direttamente né indirettamente, nell'attività giurisdizionale, che rientra nella competenza esclusiva dell'ordine giudiziario ».

Infine alcuni dati rassicuranti: l'indice della criminalità è diminuito dell'uno per cento nel 1962, mentre tende ad aumentare in tutti i paesi del mondo; l'indice della delinquenza minorile è diminuito dell'8,5% e nei primi tre mesi del 1963 ha aflorato il 10% rispetto al corrispondente trimestre del '62. Infine, il guardasigilli ha assicurato che il governo segue con attenzione l'opera della commissione antimafia e ha già chiesto al Consiglio superiore della magistratura di coprire i posti vacanti negli uffici giudiziari della Sicilia.

Dopo il discorso di Bosco, hanno annunziato il loro voto contrario i deputati comunisti e missini. Il bilancio della giustizia è stato poi approvato a scrutinio segreto. A tarda sera si è quindi iniziata la discussione sul bilancio della difesa che continuerà domani.

m. t.

Togni spiega come si è arrivati all'inchiesta sull'ente nucleare

La relazione del ministro alla Commissione industria della Camera - Già in agosto al governo erano giunte voci di « irregolarità amministrative e deficienze di organizzazione » - Le indagini sono state disposte dopo i rilievi della Corte dei Conti - I risultati saranno discussi ampiamente in Parlamento

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 13 settembre.

In un clima di grande attesa si è riunita stamane la commissione della Camera per l'industria e commercio (quaranta deputati di tutti i partiti): all'ordine del giorno la vicenda del Cnen, che l'on. Saragat aveva sollevato un mese fa e che ha portato alla sospensione del segretario generale dell'ente, prof. Ippolito, e alla nomina di una commissione d'inchiesta. Si attendevano nuove rivelazioni sulle attività del prof. Ippolito, si preannunciavano azioni dirette a trasferire sul terreno politico, fin d'ora, una faccenda che il governo intende per il momento mantenere entro limiti amministrativi: e il dibattito, aspro e serrato, si è prolungato fino a notte inoltrata. Ma gli sviluppi essenziali attesi o temuti non vi sono stati: è prevalsa l'opportunità di limitare la discussione al comitato nucleare.

Le notizie di cui si dispone sono frammentarie e non sempre sicuramente precise: i lavori delle commissioni parlamentari sono, normalmente, segreti, ma il ministro Togni stesso ha avuto cura di far conoscere un riassunto della sua relazione e su ne ricava l'impressione che il governo intende meglio garantire, invece che turbare, l'attività del Cnen con l'attuazione dei piani di lavoro fissati e, per il resto, attendere la risultanze della commissione d'inchiesta che è al lavoro da qualche giorno.

Togni ha fatto la storia del Cnen, ne ha illustrato la funzione, ha insistito sugli impegni di collaborazione internazionale cui, attraverso il Cnen, l'Italia è vincolata ed ha preannunciato il ricorso a « mezzi opportuni » per il finanziamento dei programmi dell'ente. Era una indispensabile premessa chiarificatrice. Poi, il ministro ha ricordato come si è giunti alla crisi. Nel mese di agosto venne da più parti richiamata l'attenzione del governo su « irregolarità amministrative e deficienze di organizzazione» attribuite al segretario generale, sulla anormalità dell'accertamento, sulla mani di una stessa persona, di attribuzioni che non gli spettavano e sulla mancata osservanza di regole e disposizioni che reggono la vita del Cnen.

Sulla base di specifici rilievi, non manifestamente infondati, dei revisori della Corte dei Conti, fu disposta una indagine a mezzo di una commissione altamente qualificata e si procedette alla temporanea sospensione cautelare del prof. Ippolito. La relazione della commissione di indagine sarà presentata al Parlamento e in quella sede, sulla base di più sicuri elementi di conoscenza, tutti gli aspetti della questione potranno eventualmente essere affrontati.

Il socialdemocratico Russo ha chiesto al ministro di sapere quali provvedimenti si intendono adottare nei confronti del prof. Ippolito, che rimane membro del Consiglio d'amministrazione dell'Enel, mentre la legge vuole che sia automaticamente decaduto dalla carica.

Il dibattito non si è limitato ai casi connessi al Cnen. Il liberale Trombetta ha formulato critiche severe al programma del Cnen che richiede, per i prossimi 5 anni, una spesa di centocinquanta miliardi: « Non spendiamo troppo? Occorre tenere distinte, e non affidarle ad una sola persona, le responsabilità delle centrali e quelle delle ricerche, e su questo punto Saragat ha ragione ».

E' noto che le centrali nucleari non dipendono dal Cnen, ma i socialisti hanno visto nell'intervento del commissario liberale un tentativo di mettere in causa tutti gli enti di Stato, ed hanno replicato con durezza: occorre accertare tutte le responsabilità politiche e amministrative anche, se occorre, attraverso un'inchiesta parlamentare. Ma occorre difendere gli enti economici di Stato, e il rimedio, per quel che riguarda la politica nucleare ed il Cnen, sta nel passaggio all'Enel (l'ente elettrico) di tutte le attività elettronucleari, comprese le centrali.

Sempre secondo i socialisti, il ministro non ha dato informazioni sufficienti su quel che si intende fare in futuro in questo campo. Il liberale Marzotto ha controreplicato criticando Togni che, a suo avviso, avrebbe dovuto fare una relazione in luglio, che non fece.

La difesa della relazione del ministro e della posizione del governo è stata fatta dal democristiano Dosi che, però, ha insistito sulla necessità di far rispettare in tutti i casi la legge.

Non è escluso un estendersi delle indagini, non è esclusa, se apparirà necessaria, un'inchiesta parlamentare. Ma le decisioni verranno dopo il 15 ottobre, quando i tre membri della commissione d'indagine amministrativa nominata nei giorni scorsi avranno depositato la loro relazione. Non c'erano decisioni da prendere né votazioni da fare: in questi casi, il ministro informa e i parlamentari discutono. Ma s'è avuta la conferma che le posizioni dei gruppi politici rimangono immutate e che è intenzione di tutti portare in aula la vicenda, dando la più ampia risonanza.

m. t.

CRONACA CITTADINA

Torino: città della tecnica

La rassegna autunnale del progresso scientifico

Su 100 mila metri quadrati, al Valentino, vedremo le ultime conquiste in tutti i settori dell'attività umana - Ventitré nazioni hanno mandato a Torino 2800 espositori - Le novità illustrate ieri dal presidente ing. Nasi

Sugli oltre 100 mila metri quadrati del Palazzo delle Esposizioni, al Valentino, squadre di operai lavorano a ritmo accelerato per allestire gli *stands* che dal 19 al 30 settembre ospiteranno il 13° Salone internazionale della Tecnica. Una rassegna che costituisce — insieme al Salone dell'Automobile — l'annuale ponte che Torino getta verso tutti i paesi più progrediti, non solo nell'interesse commerciale e industriale, ma anche per il maggiore sviluppo della civiltà e della collaborazione. Fornendo a queste manifestazioni una degna, grandiosa sede, l'ente di Torino-Esposizioni contribuisce ad aumentare la importanza che la nostra città ha assunto in campo mondiale nella vasta gamma delle attività industriali.

L'ing. Giovanni Nasi, presidente del Salone della Tecnica, nell'illustrare ieri ai rappresentanti della stampa le caratteristiche della 13ª edizione, ne ha sintetizzato in poche cifre lo sviluppo: in soli sette anni, dal 1957 ad oggi, gli espositori sono saliti da 1250 a 2800 (quelli stranieri sono passati da 600 a 870), le nazioni partecipanti da 15 a 23. «*Dalle sue origini, di mostra degli scambi con l'Occidente* — ha precisato l'ing. Nasi —, *il Salone si è arricchito di sempre maggiori settori, che si affiancano a quello tuttora fondamentale: la meccanica in ogni sua forma e applicazione*».

Come ogni anno, il Salone offre interessanti novità non solo per i tecnici specializzati, ma anche per i piccoli e medi industriali e per il grande pubblico, dall'uomo di cultura all'operaio desideroso di conoscere e migliorare. Un intero padiglione è stato riservato alle applicazioni pratiche dell'energia nucleare, che per l'uomo della strada» è ancor oggi qualcosa di misterioso, come nei racconti di fantascienza, mentre è destinata ad un prossimo impiego da parte di stabilimenti e servizi pubblici. L'«Annaldo» esporrà un modello perfetto del turboalternatore costruito per la centrale termonucleare del Garigliano, la Fiat renderà comprensibile l'impiego dei «radioisotopi», di grande utilità nello studio dell'usura dei motori, nel controllo dell'acciaio e in numerosi altri campi. Sarà anche presente nel settore delle macchine da cantiere e agricole, fra l'altro con un piccolo trattore a benzina, che si preannuncia come il più a buon mercato finora realizzato nel mondo.

Impossibile, in questa breve «anteprima», diffondersi su tutte le novità che in ogni padiglione saranno offerte al pubblico. Abbracciano l'intero arco della meccanica e dell'industria, senza lacune: da quella motoristica a quella edilizia, dei trasporti, agricola, ottica e fotografica, con l'aggiunta di quella grafica, che a Torino vanta una posizione preminente. Anche quest'anno le materie plastiche saranno ai primi posti, per le sempre nuove possibilità d'impiego. Di notevole interesse per tutti, le apparecchiature «antiumog». La depurazione dell'aria che respiriamo è un problema che medici e tecnici dibattono da tempo. Perciò riguarda la nostra salute, minacciata ogni giorno dalle scorie delle officine, degli impianti di riscaldamento, dai residui di combustione dei veicoli, dalla lavorazione di alcune sostanze chimiche.

La 8ª mostra internazionale delle invenzioni e dei progressi industriali, una rassegna (curata dal Ministero della Difesa-esercito) sulla «qualificazione del soldato nella tecnica moderna», un «Centro relazioni commerciali Italia-Usa» — per offrire consulenze e assistenza agli operatori economici e alle aziende interessati all'importazione di prodotti americani — completano il Salone che avrà l'abituale corollario di congressi e riunioni ad alto livello, sfilate di moda e una «giornata zootecnica» dei coltivatori diretti.

I ragazzi della media Mameli a scuola fino a mezzanotte?

Otto aule per 450 iscritti

Una delle più difficili situazioni scolastiche riguarda la media Mameli di via Sant'Ottavio 7. Una delegazione di genitori si è presentata ieri a «La Stampa» per esporre la preoccupazione che li induce a richiedere all'autorità scolastica e al comune un provvedimento urgente per i loro figli.

La Mameli dispone di 8 aule: le iscrizioni a tutt'oggi sono 450. Lo scorso anno si effettuavano già i doppi turni e una parte degli alunni era stata dislocata in tre scuole affittate in una zona di abitazione. L'affitto è uno stato disdetto e i 450 ragazzi dovranno avvicendarsi nei locali disponibili nella scuola. Come? Un turno dalle 8 alle 13, un altro turno dalle 14 alle 19 e per le classi in soprannumero un terzo turno dalle 20 alle 24. Cosa inconcepibile e assurda.

Abbiamo chiesto ai genitori se non esistano altre scuole nel pressi. Ci hanno risposto: l'avviamento Lagrange, che sarà trasformato in media, per le prime classi, e continuerà per le seconde e le terze senza avviamento. Ma il Lagrange dispone di 7 aule soltanto.

Ci sono altre possibilità? L'Istituto di arti grafiche, che ha già una sua sede in via Ponchielli, occupa 6 aule nell'edificio della Mameli, dove svolge i laboratori di cinematografia che non possono essere ospitati nel nuovo edificio ancora incompleto; inoltre occupa gli scantinati dello stabile e una sala cinematografica che potrebbe essere trasformata in palestra, per non costringere i 450 studenti ad andare di scuola ogni ora di ginnastica, per andare a chiedere ospitalità altrove.

Nei pressi della Mameli c'è anche la vecchia sede della ragioneria di Stato destinata alla demolizione, ma non ancora demolita. I genitori domandano: perché gli alunni della Mameli non possono occuparla? Si tratta di 14 locali, vuoti e inutilizzati da tre anni.

Accettare tutte le iscrizioni alle elementari e alle medie

Il Provveditore, ricordando che la scuola è obbligatoria fino a 15 anni, invita i presidi ad accogliere anche le richieste in soprannumero

Cominciano ad arrivare le lagnanze dei genitori sulle iscrizioni dei ragazzi alla scuola; parecchi ai quali viene respinta le domande perché i posti di altri.

Proteste sono giunte in questi giorni anche al Provveditorato. Il prof. Lama ha subito indirizzato a tutti i presidi una circolare nella quale, ricordando che la frequenza alla scuola è per legge obbligatoria sino ai 15 anni, li invita ad esaminare «*con pazienza ed impegno*» tutte le richieste e a non respingere nessuna domanda d'iscrizione anche quando il numero superi la capienza della scuola. In questo caso accetteranno le domande e con discrezione. Toccherà poi al Provveditorato ridistribuire la scolaresca sovrabbondante.

La confusione quest'anno è accresciuta dall'entrata in vigore della riforma Bosco che prevede la trasformazione degli avviamenti in scuola media. La prima classe secondaria è ormai uguale per tutti; ma parecchi genitori lo ignorano e rifiutandosi d'iscrivere i figli negli ex avviamenti, accrescono l'affluenza alle medie.

Le iscrizioni si chiudono il 25 settembre; trattandosi di scuola obbligatoria i ragazzi non potranno essere rifiutati neppure dopo e il Provveditore ha raccomandato di sollecitare anche l'iscrizione dei renitenti. Ma è meglio affrettarsi. Se l'autorità scolastica avrà, entro il 25 settembre, il numero esatto degli alunni potrà esaminare con calma le situazioni.

A Torino vi erano l'anno scorso 84 mila alunni nelle elementari (di cui 7 mila nelle scuole private), 31 mila nelle medie, 7500 negli istituti tecnici, 700 nelle magistrali, 4100 nei licei, 1300 negli istituti professionali. In totale 128.900. Tenendo conto dell'incremento degli scorsi anni, si può prevedere che gli studenti supereranno le 116 mila unità.

Gli esami di riparazione per la maturità e l'abilitazione cominceranno lunedì 16 con la prova di italiano. Martedì: versione dal latino per il classico, lo scientifico e il magistrale; negli istituti tecnici si svolgerà la prova di tecnica commerciale per ragionieri latino per geometri, Mercoledì: versione dall'italiano in latino per il classico; matematica per lo scientifico e il magistrale, ragioneria o costruzioni per il tecnico. Da giovedì 18 a domenica 22 gli esami saranno sospesi perché ricorrono alcune solenni feste religiose ebraiche. E' una decisione presa dal governo che prova quanto rispetto abbia il regime democratico verso tutte le religioni. Le prove riprenderanno lunedì 23.

Gli esami di riparazione

Nelle medie inferiori e superiori sono comparsi i primi risultati degli esami di riparazione iniziati il 2 settembre.

Valfrè: promossi 208, respinti 47. *Balbo:* promossi 179, respinti 73. *Foscolo:* promossi 217, respinti 53. *Manuali:* promossi 137, respinti 19. *Nigra*, 1ª classe: promossi 71, respinti 27; 2ª classe: promossi 67, respinti 9.

Succursale Valfrè, 1ª classe: promossi 10, respinti 1; 2ª classe: promossi 7, nessun respinto. *De Sanctis*, 5ª classe: promossi 42, respinti 3. *Manzoni*, 1ª classe: promossi 86, respinti 64. *Giacosa*, 1ª classe: promossi 64, respinti 41. *Gennaro Balbo:* promossi 23, respinti 15. *Magistrale Berti:* promossi 117, respinti 42. *Rinaldi:* promossi 221, respinti 40 (30 non si sono presentati). *Sommeiller:* promossi 146, respinti 88.

Durante l'ampliamento di una fabbrica a Pianezza

Crolla il tetto di un capannone Un muratore morto, due feriti

A causa dello sciopero, nel cantiere c'era soltanto un gruppetto di operai - Cinque stavano bitumando la soletta appena terminata - All'improvviso si apre una voragine, tre sprofondano, gli altri due si salvano con un balzo - L'origine del sinistro secondo il direttore dei lavori

Il padiglione dove è avvenuto il crollo. La vittima: Antonio Gioia di 28 anni

Tre operai sono stati travolti dal crollo di un capannone: uno è morto, due sono rimasti feriti. E' accaduto ieri alle 14,30, nel cantiere edile della ditta Acosi che sta ampliando lo stabilimento di una fabbrica di radiatori, la Ipra, sulla provinciale Torino-Pianezza, al chilometro 11. Sono in costruzione, addossati al fabbricato già esistente, quattro capannoni lunghi ognuno metri e larghi 12. Il direttore dei lavori è l'ing. Cenere, il capo-cantiere Domenico Arduino.

Ieri, malgrado lo sciopero, erano al lavoro una trentina di operai. Tre capannoni sono già coperti, al quarto manca ancora il tetto. La costruzione è tutta di elementi prefabbricati: pilastri di cemento armato verticali che sorreggono le travature orizzontali. Su queste travature, lateralmente, si aprono dei fori in cui vengono inseriti i supporti delle capriate del tetto. Sembra, dai primi accertamenti, che il crollo sia stato provocato dall'improvviso inclinarsi di alcuni pilastri. I supporti di quattro capriate del terzo capannone, già inseriti, al sono stati e una parte del tetto — dodici metri per dodici — è caduta.

Le capriate erano già state ricoperte con le solette di cemento: cinque operai stavano bitumandole, sul tetto. Due di essi si sono trovati ai margini della voragine che si è aperta improvvisamente: Donato Bianda, 18 anni, abitante in via Castello al Nichelino e Mario Pierobon, 38 anni, abitante a Collegno. Si sono salvati con un balzo. «Il tetto, ci hanno detto, si è sgretolato ed è sprofondato — mentre parlavano si udiva un cupo fragore. Tre compagni, purtroppo, sono stati inghiottiti nel crollo: li abbiamo visti sparire, come risucchiati verso il basso. Agitavano disperatamente le mani. Poi, una nuvola di polvere ha coperto tutto».

Gli altri operai sono accorsi. Dalla nuvola, hanno visto uscire barcollando un giovane: era bianco di polvere, si copriva con le mani il volto insanguinato. Si chiama Quirico Zizzi, 21 anni, dormiva nel cantiere. E' caduto in ginocchio, gridando. Lo hanno soccorso e trasportato via. I più decisi si sono incitati ma le macerie. Altri due corpi erano semisepolti fra pezzi di calcinaccio e di mattoni. Uno si lamentava debolmente: Giuseppe Gioia, 24 anni, abitante a Pianezza in via Collegno 12. Aveva una gamba imprigionata fra due blocchi di cemento. Lo hanno liberato, non si reggeva in piedi, urlava per il dolore.

Il terzo operaio era immobile, privo di sensi. E' Antonio Gioia, 28 anni, da Latronico in provincia di Potenza. Anche lui senza famiglia, dormiva nel cantiere. Appariva il più grave di tutti, aveva il capo coperto di sangue. Lo hanno caricato con gli altri due feriti su due automobili e trasportato al Maria Vittoria: è morto prima di giungere al pronto soccorso. Aveva il cranio sfondato. Giuseppe Combria è stato trasferito al S. Vito, con un femore spezzato. Guarirà in tre mesi. Meno gravi le condizioni dello Zizzi: ha il volto numerose ferite, giudicate guaribili in quindici giorni.

Sulle possibili cause del crollo, l'ing. Cenere, direttore dei lavori, ha dichiarato: «Non doveva avvenire se tutte le operazioni dei me prescritte per il montaggio degli elementi prefabbricati fossero state eseguite scrupolosamente. Gli elementi vengono dapprima tenuti insieme provvisoriamente con staffe di ferro, travi di legno e catene metalliche. Poi vengono saldati con il calcestruzzo: non possono essere sciolti né si può passare a un'operazione successiva senza la certezza che siano ormai saldamente uniti. Così anche i supporti delle capriate avrebbero dovuto essere cementati con il calcestruzzo ai fori delle traverse, che sono più larghi: devo rapporre che questa operazione non è stata fatta, o non è stata fatta bene. Si sarà in ritardo con i lavori; forse la fretta è stata cattiva consigliera». Comunque, la definizione delle responsabilità spetta ora alla magistratura, che ha aperto una inchiesta.

Molti cantieri paralizzati dallo sciopero degli edili

Prosegue oggi, per concludersi in serata, lo sciopero nazionale di 48 ore dei lavoratori edili proclamato dalle tre organizzazioni sindacali in seguito alla rottura delle trattative per il rinnovo del contratto collettivo. Secondo il Collegio dei costruttori allo sciopero di ieri ha aderito circa la metà dei 30 mila lavoratori della nostra provincia interessati alla vertenza. Le astensioni sono state più numerose in città, mentre in provincia non hanno raggiunto il 40 per cento. Parecchi cantieri sono rimasti completamente paralizzati.

Secondo i sindacati la partecipazione allo sciopero è stata ben più massiccia. La percentuale degli astenuti dal lavoro indicata dalla Cgil è, per l'intera provincia, del 70-75 per cento, con punte del 90 per cento a Nichelino e del 95 per cento ad Ivrea. Per la città, la Cgil ha reso noto che le 25 imprese in sciopero la totalità dei dipendenti.

Mentre giocava con la sorellina e la madre lavava

Bimbo di sei anni si sporge dal balcone per afferrare un filo e cade nel cortile

Voleva appendere una vite alla corda della biancheria - Gli inquilini lo vedono precipitare dal terzo piano: gravissimo - Una donna ustionata dalla conserva muore dopo un mese di agonia

Un bimbo di sei anni è morente alla clinica neurochirurgica delle Molinette: è caduto dal balcone del terzo piano. Si chiama Carlo Fasano, abita in corso Palermo 56 bis. Il padre, Antonio di 39 anni e la madre, Lucrezia, sono venuti a Torino da Bari tredici anni fa: erano appena sposati. Dopo un paio d'anni, si sono sistemati in un appartamento decoroso, sul ha avuto un posto alla Fiat Ferriere, lei lo ha aiutato lavorando come sarta. Sono nati Antonietta, che ha ora dieci anni, Carlo, che ne ha sei e Maria Giuseppina, di quattro. La maggiore, venti giorni fa, è partita per la colonia alpina di Salice d'Ulzio.

Ieri mattina, Antonio Fasano era al lavoro, la moglie stava facendo il bucato. Carlo e Maria giocano tranquilli in anticamera. Verso mezzogiorno, escono sul balcone: l'attenzione del bimbo è attratta da uno dei fili della biancheria, spesato. Che cosa vi lesse fare, non si sa di preciso. La sorellina, più tardi, racconterà che aveva una vite e voleva collegarla con uno dei tronconi del filo, penzolanti nel vuoto. Prende uno sgabello, vi sale in piedi e si sporge sopra la ringhiera. Il filo è lontano e il bimbo allunga le mani.

Dalla casa di fronte, una donna lo vede e intuisce il pericolo. Grida per dare l'allarme. Ma è già troppo tardi: Carlo ha perso l'equilibrio ed è precipitato. Piomba sui fili del balcone sottostante, che lo trattengono solo per un attimo: uno dei paletti di sostegno cede e il bimbo, senza un grido, continua a cadere. Dietro i vetri dei primo piano c'è la signora Lina Righini, che vede un'ombra passare e sente lo schianto dei fili per la biancheria e poi il spezzano. «E' caduto un vaso da fiori», pensa. Apre e si affaccia: inorridita, sul cemento del cortile, vede il corpo immobile di un bimbo. «E' Carlo», dice.

Carlo Fasano, di 6 anni

Qualcuno ha telefonato alla Croce Verde, altri sono usciti in strada e corrono di fermare un'auto. Prima dell'ambulanza, un automobilista carica il bimbo e il trasporta al Martini. Ma il piccolo Carlo è gravissimo, occorre un'intervento chirurgico. Viene trasferito alle Molinette. Opera il dott. Broggi, nella clinica del prof. Vitale. Due ore di camera operatoria: il padre e la madre attendono nel corridoio. Hanno attaccato al polso del bimbo una medaglia benedetta: sperano che un prodigio strappi Carlo alla morte.

— E' morta ieri all'Astanteria Martini per collasso cardiocircolatorio Maddalena Ghigo, 82 anni, abitante a Settimo in via Aranco 3. Un mese fa era scivolata in cortile mentre preparava una pentola di conserva di pomodoro; il liquido bollente le si era rovesciato addosso, provocandole ustioni di terzo grado al viso e all'addome. Ricoverata in gravissime condizioni, pareva che le cure potessero riuscire a salvarla: la crisi è giunta improvvisa quando già si ritteneva che fosse fuori pericolo.

— Smantellando un'impalcatura in un cantiere edile di Rivalta, l'operaio Vincenzo Viviani, di 29 anni, domiciliato in via Carlo Noè 2, è caduto dall'altezza di circa 5 metri fratturandosi il polso ed il femore sinistro. All'ospedale di San Vito è stato ricoverato con prognosi di tre mesi.

Al piano di sotto ammazzano e spennano migliaia di polli

Ricorso al pretore contro il disagio di odori e rumori

Un cittadino si è rivolto al magistrato per essere liberato, col suo intervento, dal disturbo che gli arrecano odori e rumori di un laboratorio per l'uccisione e la lavorazione di polli. La denuncia, firmata dal geom. Luigi Sardi, assistito dall'avv. Noya, è stata presentata in pretura.

Il geom. Sardi abita con la famiglia in un alloggio al secondo piano di via Urbino 25. Al pianterreno funziona il laboratorio per «trattamento di polli e affini», proprietà di Francesco Brocchetto, abitante in piazza della Repubblica 7. «Trattamento» significa che nell'azienda Brocchetto con attrezzatura, macchinario e personale specializzato in maggioranza femminile, ogni giorno si macellano, spennano e puliscono migliaia di polli.

Secondo il geom. Sardi, questa attività, che si svolge in pieno centro urbano, crea gravi disagi agli inquilini di via Urbino 25. Tra le 3 e le 6, non un'ora hanno divelto la sbarre dell'inferriata di una finestra al piano terreno, penetrando nei locali. Sono poi asportato due donne, il 20 agosto ad Ivrea, il 27 successivo in piazza Raineri a Torino. Le vittime, convocate in Questura, riconobbero il loro aggressore e raccontano le sue imprese.

Primo episodio. Il Bertona raggiunge Ivrea al volante di una «Maserati 3000», rubata il giorno prima a Michelangelo Forgia, Villafranca Piemonte. In un viale incontra Adele Farretti, 25 anni, da Baldissero. Attacca discorso, poi spiegare il motivo che ha in vino racconta di essere un pilota di auto da corsa e di essere ferito in una gara. Le offre di fare una passeggiata e, quando si trovano in una strada deserta, le punta un coltello alla gola. Atterrita, la donna deve consegnare le tremila lire che ha nella borsetta e una catenina d'oro del valore di 12 mila lire.

Secondo episodio. E' sera, in piazza Raineri la signora Antonia Patruno, 45 anni, via S. Donato 26, siede su una panchina. Ha posto presso di sé la borsetta con 3 mila lire. Accanto, viene a sedersi il Bertona: scambia qualche frase e attende che la piazza sia deserta. Poi estrae il coltello, afferra la borsetta e fugge.

Resta da chiarire il mistero del cerotto. La storia dell'incidente in gara non convince il commissario dott. Bonsignore. Il salto fuori la terza rapina, commessa il 31 agosto. A Ciriè, su un'«Aurelia» rubata, il Bertona offre a due donne, che hanno fatto tardi a un ballo, un passaggio fino a Torino. Sono Francesca Accurso, 23 anni, e Antonietta Fresco, 26 anni, abitanti in via Fabrizi 193. A Stupinigi le minaccia con una pistola e si fa consegnare 20 mila lire, gioielli e orologi d'oro.

Quando le due donne lo supplicano di non abbandonarle di notte sulla strada, si impietosisce. Prima accompagna l'Accursio, poi torna a prendere la Fresco. Ma in via Fabrizi trova ad attenderlo il marito dell'Accursio che lo stordisce con una gragnuola di pugni (di qui il cerotto) e gli sequestra il mattello e la pistola.

Claudio Bertona, 18 anni

Vano assalto alla camera blindata con 150 milioni

L'episodio nella notte alla Cassa di Risparmio di Chieri

La camera blindata della succursale della Cassa di Risparmio a Chieri ha resistito la notte scorsa ai ripetuti sforzi di un gruppo di scassinatori che intendevano forzare il pesante sportello di ferro per impadronirsi dei 150 milioni custoditi lì. Tra le 3 e le 6, non un'ora hanno divelto la sbarre dell'inferriata di una finestra al piano terreno, penetrando nei locali. Sono poi asportato due donne, il 20 agosto ad Ivrea, il 27 successivo in piazza Raineri a Torino. Le vittime, convocate in Questura, riconobbero il loro aggressore e raccontano le sue imprese.

Primo episodio. Il Bertona raggiunge Ivrea al volante di una «Maserati 3000», rubata il giorno prima a Michelangelo Forgia, Villafranca Piemonte. In un viale incontra Adele Farretti, 25 anni, da Baldissero. Attacca discorso, poi spiegare il motivo che ha in vino racconta di essere un pilota di auto da corsa e di essere ferito in una gara. Le offre di fare una passeggiata e, quando si trovano in una strada deserta, le punta un coltello alla gola. Atterrita, la donna deve consegnare le tremila lire che ha nella borsetta e una catenina d'oro del valore di 12 mila lire.

Secondo episodio. E' sera, in piazza Raineri la signora Antonia Patruno, 45 anni, via S. Donato 26, siede su una panchina. Ha posto presso di sé la borsetta con 3 mila lire. Accanto, viene a sedersi il Bertona: scambia qualche frase e attende che la piazza sia deserta. Poi estrae il coltello, afferra la borsetta e fugge.

Resta da chiarire il mistero del cerotto. La storia dell'incidente in gara non convince il commissario dott. Bonsignore. Il salto fuori la terza rapina, commessa il 31 agosto. A Ciriè, su un'«Aurelia» rubata, il Bertona offre a due donne, che hanno fatto tardi a un ballo, un passaggio fino a Torino. Sono Francesca Accurso, 23 anni, e Antonietta Fresco, 26 anni, abitanti in via Fabrizi 193. A Stupinigi le minaccia con una pistola e si fa consegnare 20 mila lire, gioielli e orologi d'oro.

Quando le due donne lo supplicano di non abbandonarle di notte sulla strada, si impietosisce. Prima accompagna l'Accursio, poi torna a prendere la Fresco. Ma in via Fabrizi trova ad attenderlo il marito dell'Accursio che lo stordisce con una gragnuola di pugni (di qui il cerotto) e gli sequestra il mattello e la pistola.

I funerali di Elvira Paietta

Una folla commossa ha partecipato ieri ai funerali della prof. Elvira Paietta, celebrati a spese del Comune. La cerimonia ha avuto inizio alle 18, partendo dalla federazione comunista in corso Francia, dove era stata allestita una camera ardente. Alla numerosa delegazione dei parlamentari del pci si sono aggiunti l'on. Secreto, il rappresentanza del Sindaco, il presidente della Provincia prof. Grosso, l'on. Quarello ed altre personalità cittadine di fede politica legate da affettuosa amicizia con la scomparsa. Per porgere ad Elvira Paietta l'estremo saluto, hanno parlato Carla Dappiano, una giovane comunista torinese, il sen. Li Causi, l'on. Jotti e il dott. Giovana per la federazione socialista.

IN XIII PAGINA:

Un insegnante morto in una sciagura d'auto

Si è scontrato con un pullman a Busselene - La moglie è gravemente ferita.

Specchio dei templ

«Ho 29 anni e sette figli, cerco un bimbo da allattare» - Gli orribili giorni del settembre del '43 - «Sin quando si abuserà della pazienza del piccolo azionista?» - Alcuni ragazzi di Saint-Vincent - «Perché mia figlia non trova marito»

Una lettrice ci scrive:

«La sottoscritta (Giuseppina Spano in Costa, residente a Torino dal 1956, abitante in via Lucerna, faccio presente che sono una giovane madre di 29 anni e ho sette figli. Ilalia in condizioni di famiglia, vorrei allattare qualche bambino o bambina. Il mio stato di salute va molto bene.

«Con questa occasione vorrei fare presente alla generosità di tutti che ieri alle 17,10 mi hanno rubato una bicicletta nuova che ancora stavo pagando a rate. Io me ne servivo per commissioni e per fare qualche cosa di lavoro e ci adesso ho dovuto rinunciare».

Giuseppina Costa

Un lettore ci scrive da Asti:

«Desidererei, se possibile, ringraziare l'illustre giornalista e alpino Paolo Monelli che ha saputo così chiaramente illustrare i tragici avvenimenti che seguirono l'8 settembre del 1943. Sebbene giovane allora, ricordo di alpini sbandati che privi di ordini e di comando sembravano tanti naufraghi scampati ad una tempesta, mentre la vera tempesta aveva ancora da venire.

«E' ancora vivo in me il sentimento che provai in quei giorni, fatto di avvilimento e disgusto nel constatare che le nostre truppe, reduci da battaglie combattute sempre con sacrifici e onore erano ridotte a branchi di selvaggina in fuga. M'è di conforto il pensiero che se vi fu pulpa [illegible] ma di una ristretta cerchia di generali [illegible] che, come dice giustamente Monelli, si preoccuparono solo di mettere in salvo la loro pelle lasciando così in balia del destino e dei tedeschi migliaia di soldati e ufficiali, i quali per la maggior parte finirono internati in campi dai nazisti e sterminati.

«Questo mio scritto vuole essere solo un chiaro e sincero ringraziamento agli ufficiali, sottufficiali e soldati che in quel tragico periodo della nostra storia, consci del loro dovere di soldati, seppero trovare la giusta via per riscattare la vergogna di un'alleanza che il popolo e la storia italiana condannava».

Giancarlo Salvadori

Un lettore ci scrive da Asti:

«Salvo errore, gli interessi dei capitali investiti alla azienda elettrica espropriata dallo Stato hanno preso a decorrere dal 1° gennaio c.a. Il 1° semestre è passato e di pagare detti interessi agli azionisti non si è neanche parlato. Questo 2° semestre ha tutta l'aria di seguire le disgraziate sorti del primo. Caro governo, *quousque tandem abuteris patientia nostra?*»

Un piccolo azionista per sé e per altri 600.000 colleghi

Un gruppo di lettori ci scrive da St-Vincent:

«Siamo un gruppetto di amici di Saint Vincent che hanno seguito le tristi ore dei bambini dell'Astigiano durante l'imperversare dell'ultimo terribile temporale. Ci rivolgiamo a te perché tu faccia pervenire alla più bisognose vittime del disastro questa piccola somma che abbiamo prelevata dai nostri risparmi. L'iniziativa parte da Anna Maria Borello che vuole così ricordare, con questa azione buona, la memoria del suo caro nonno nativo dell'Astigiano e precisamente di Cossombrato.

«Siamo tutti ragazzi dagli 8 ai 13 anni, desiderosi di venire in parte le sofferenze di altri nostri coetanei così duramente colpiti. Sappiamo che la grandine dove arriva produce morte e distruzione di ogni raccolto e preghiamo perché con la volontà e pazienza queste popolazioni superino questo triste momento della loro vita. Il nostro assegno non è grosso, L. 5000, ma è inviato con cuore, così come con l'animo seguiamo sempre i nostri piccoli amici lontani».

Anna Maria Borello, Roberto Duoly, Rossana Cavarina, Giuliana Cossard, Anni Perego

Una lettrice ci scrive:

«Leggo ogni mattina "Specchio dei templ" e seguo col cuore ogni lettera così umana, così viva che, proprio, sia benedetto chi ha ideato questa rubrica.

«Mi hanno colpito le lettere dei due medici (ma come, ragazzo così da poco trovano a sposarsi?) e la lettera di quella madre angosciata perché la fidanzata del figlio avrebbe seguito il giovane al mare.

«Cara signora, io non l'avrei permesso ed il per questo che mia figlia non trova a sposare. Io sono disperata perché ho fatto di mia figlia un miracolo di perfezione, tanto più per il mondo d'oggi, e la vedo triste e sola. E' bella, sa ricamare, cucire, far di cucina in modo perfetto, guida il macchina, suona il pianoforte, veste con garbo, è riservata e gentile. Ma non basta ed è troppo per i ragazzi d'oggi, poiché quello che non sanno fare niente e sono viziati e peggio fanno dei matrimoni invidiabili.

«Riporrò con profondo dolore e forse per sempre, il bel velo bianco di pizzo che da qualche anno avevo preparato per le sue nozze e la manderò dai parenti in città. Si divertirà, almeno, e farà quel che sarà. La giovinezza passa e deve un poco divertirsi anche lei, perché i giovani di oggi non si maritano tanto e lo dimostrano le lettere dei due medici. Mi rassegno quindi, anche se mi piange il cuore. Ma quale soluzione potrei trovare per vedere felice mia figlia?

«Specchio dei templ", consigliami tu, che lo puoi. Mi darai un gran conforto».

Una mamma disperata all'antico

Dovrà vivere come gli altri

Anche ieri i lettori si hanno inviato offerte per assicurare le cure e gli apparecchi ortopedici al bimbo Carlo Stralia:

Rosso, L. 22.000; B. G., Cuneo, 10.000; Anna Grunaglia - Ivrea, 10.000; E. M. E. U. (Cuneo) Villafalletto, 5000; i fratellini Paolo e Giuseppe Turiano, 1000; Nell'ommasatico di Santa Rosa a St. Augustins da Bardonecchia, 1000; L. Cerutti, 1000; Una vedova in memoria del marito grande mutilato 5000; Con tutto il cuore Ernestino Dotta, 1000;

Peppinello e Carmeluccio da Messina con tutto il cuore, 2500; Stefano Ruzzini, 5000; N. N., 2000; Una mamma da Roma invocando da Dio protezione per i suoi cari, 1000; Una Mamma di Cuneo, 2000; A. B. C., 5000; Franco P., Genova - con i migliori auguri, 2000; Il piccolo Luca nel giorno del suo Battesimo, 5000; N. N., 5000; Dal piccolo Federico M., 2000;

In ricordo di Adriano San Remo - Lina Elli Magiera, 2000; In ricordo del mio caro Papà, 5000; La vedova Ernesta Occhetti e figli in memoria del caro Papà, 10.000; Una Mamma - Condove, 1000; Enrico in onore della Madonna di Oropa, 2000; Serventi e C. Torino - profumaria, 5000; Mamma e Tina, 2000; Marco in memoria delle sue nonne, 2000; «M. B., Biella», 500; Dario e Franca, 1000; La mamma e Giorgio, 2000; Nori L. e Paola B. perché Gesù lo aiuti a vivere come gli altri, 2000; Gianmichele, 2000; Giorgio e Marina, 5000; M. e G. in onore della Consolata, 5000; Giorgio e Ruggero - Aosta, 2000; Un papà di un bimbo della stessa età, 1000; Marinella ed Emiletto, 2000; «Renata, Carlo e Lucia», 2000; P. G. A., 2000; «Tanti auguri - Carla», 1000;

Luciana, Paola, Giorgio, Elio - Cogne, 5000; Il personale del Consorzio Elettrico Buthier (III versamento), 4000; Un bambino di otto anni - Giovanni Ferrando - Ciriè, 2000; Elio Quarantelli, 2000; La mamma di Pier Aldo e Patrick, 1000; Anna e Peppino, 5000; Pier Aldo, 2000; In attesa di essere mamma, 2000; Beta, 2000; In memoria di Padre e figlio Valsania, 5000; F. T., Pray Biellese, 2000; La mamma di Giorgio, 2000; A., 1000; Andrea e Anna, 2000; Dario - Daniela e nonni, 5000; Bruno e Marina, 2000.

Totale L. 208.500.
Totale precedente L. 6.938.780.
Totale generale L. 7.147.280.

Nuovi posteggi per le auto

Verranno soppressi quelli di via Garibaldi e via Pietro Micca; ma il Comune ne aprirà in piazza Cesare Augusto, piazza Solferino e via Giolitti per una capienza quasi doppia - Oggi la Giunta decide per i tram

Oggi la Giunta comunale si riunisce in seduta straordinaria per discutere l'aumento del biglietto del tram a 60 lire e il piano di riforma del traffico connesso al potenziamento dei pubblici servizi. I provvedimenti sono stati illustrati martedì scorso dal Sindaco e dagli assessori on. Cattela e ing. Porcellana; stasera si dovrebbe avere la decisione, da sottoporre al Consiglio comunale. Abbiamo già riferito sulle proposte riguardanti le nuove tariffe tranviarie. Per quanto concerne la viabilità, gli automobilisti prossimi perché temono che i mezzi privati di trasporto vengano sacrificati al punto da renderne impossibile l'uso quotidiano per motivi di lavoro.

«*Nel varare i progetti di riforma abbiamo avuto una duplice preoccupazione: la incolumità e il valore del mezzo pubblico e il minor incomodo possibile per il mezzo privato*», ci ha dichiarato il Sindaco, «*i divieti di sosta saranno compensati da altrettanti più ampi posteggi*». Ecco un rapido quadro. In via Garibaldi si calcola possano parcheggiare attualmente 80 macchine e in via Pietro Micca 35; totale 115. Vietando la sosta in queste vie, che cosa si offre in cambio? Sull'area compresa tra via XX Settembre, corso Regina Margherita e piazza Cesare Augusto, verranno messi a disposizione 300 posti; altri 60 si recupereranno in corso Valdocco, con la regolazione degli scivoli sulla banchina risalta fra via San Domenico e il «rondò della forca», e altri 10-15 con analogo provvedimento lungo il lato sud dei portici di piazza Statuto. Infine si potranno provvisoriamente utilizzare 140 posti in piazza Solferino, sulla zona risalta destinata al parcheggio sotterraneo e finché questo non sarà costruito. Totale: 600 posti guadagnati, contro 115 perduti.

In un secondo tempo la sosta vietata si estenderà alle vie Lagrange e Carlo Alberto, dove oggi trovano posto 250 auto; prima però il Comune si accorderà con l'Auto Club per attrezzare a parcheggio temporaneo l'area dell'ex-Politecnico in via Giolitti, recentemente acquistata per erigervi uno o più palazzi destinati a sedi di rappresentanza. Vi saranno ospitate 400 macchine. «*In due tempi diversi daremo 700 posti in tutti* — ci ha detto il capo-divisione ing. Denti — *per i 365 soppressi*».

Tra le altre proposte della Commissione per la viabilità vi è quella di eseguire scivoli di accesso anche ai marciapiedi di via Roma, per consentire il sosta su entrambi i lati della via. Le 60 macchine che oggi posteggiano tra piazza Castello e piazza Carlo Felice diventerebbero in tal modo 160.

La medaglia d'oro col. Pennisi lascia il Gruppo carabinieri

Il ten. col. Salvatore Pennisi — insignito di medaglia d'oro al valor militare per il suo coraggioso comportamento sul fronte russo e nei campi di prigionia — lascia il comando del Gruppo interno dei carabinieri di Torino, che reggeva da due anni, per assumere un più alto incarico nella Legione carabinieri di Messina. Ieri è stato ricevuto in visita di commiato dal prefetto, che gli ha offerto una medaglia-ricordo, e dal questore. Il ten. col. Pennisi sarà sostituito dal col. Silvio Ceva, già al Quartier Generale dell'Arma, che dopo la Liberazione aveva comandato alcune tenenze cittadine. Ai due alti ufficiali «La Stampa» porge un cordiale saluto.

Fanti in congedo. — Domenica, a Novalesa, si terrà il raduno annuale dei «fanti in congedo». Parteciperanno il gen. Menzio, il prof. Bava e il prof. Gazzera, presidente della Pro Loco, che consegnerà alcuni una medaglia ricordo.

Il diciottenne rapinava le donne puntando loro un coltello alla gola

Fermato al volante di un'auto rubata - Ha un cerotto sul viso: il particolare era stato segnalato dalle vittime - Riconosciuto, confessa un'altra aggressione

Un giovane di 18 anni, responsabile di tre rapine, è stato arrestato dalla Squadra Mobile. Si chiama Claudio Bertona, ha abbandonato la famiglia, che ab

PERSONAGGI CHE HO CONOSCIUTO

Il card. Gasparri

11 febbraio 1929: il cardinal Gasparri firma il concordato fra Vaticano e Italia. La carriera dell'estensore del Codice di diritto canonico, del diplomatico, del segretario di Stato, raggiunge il suo fastigio. La questione romana è risolta, e incidentalmente l'Italia ha di nuovo un Foro ecclesiastico, al quale sono demandate le cause matrimoniali.

Pochi mesi dopo — con uno di quei procedimenti che sono incomprensibili al laico e che ricordano, chessò, un vescovo di Milano non cardinale — Gasparri viene dimesso dall'ufficio di segretario di Stato. Nello stesso tempo, con procedimento che fa pensare piuttosto al mondo anglosassone e al modo di ricevere i generali ivi in uso, gli vien fatto omaggio di una villa, prospiciente i roseti del Colle Oppio in Roma.

Il giorno successivo a quello della notizia mi pervenne un telegramma da una casa editrice americana allora lanciatissima e oggi scomparsa, la Boni & Liveright: «*Apprendiamo andata in pensione* (sic!) *cardinale Gasperri stop confidiamo vostre relazioni et abilità verranno ad assicurarci esclusiva sua autobiografia*».

Quando le relazioni non ci sono, le si cerca. Chi cerca trova, e io trovai, per via di un amico, la *persona grata* al cardinale in quell'uomo sotto più di un aspetto notevole che risponde al nome di Paolo Dalla Torre, conte di Sanguinetto — allora (e per molti anni a venire) direttore dell'*Osservatore Romano* — il quale, con buona grazia del tutto veneta, acconsentì a procurarmi l'incontro.

Le sorprese dovevano cominciare già alla prima vista. Dai panni del cardinale di Santa Romana Chiesa usciva il viso adusto di un buttero: e la corporatura massiccia non era fatta per smentire l'impressione. Forme, materia, colore: tutto indicava in una sola direzione: quella di un centauro guarda-mandrie della campagna romana. Franchi e diretti erano sguardo e parola. Semplicità di tratto e sicurezza di sé costituivano il carattere saliente dell'uomo.

«*La mia autobiografia? Non ci avevo mai pensato: ma ora che lei mi ci fa riflettere le dico subito che la cosa non è possibile. L'inchiostro non ne sarebbe ancora asciutto, che un* missus dominicus *verrebbe a prelevare il manoscritto per depositarlo nell'archivio segreto*».

La qualità della persona, per non parlare della pur cortese perentorietà del discorso, non consentiva replica. Applicato il metodo della rassegnazione elastica, ne venne fuori la seguente soluzione: *biografia*, non più *autobiografia*. Biografia da scriversi ad opera del Dalla Torre, su dati e documenti che il cardinale gli avrebbe forniti e documentatamente illustrati in sedute bisettimanali. Dopo alcuni mesi di intenso lavoro a due, finì come avevo sperato. Finì che Gasparri disse: «*Di questo passo il libro lo sto scrivendo io: e allora tanto vale chiamarlo col suo vero nome: autobiografia*». Di qui scioglimento del rapporto col Dalla Torre ed estensione di nuovo contratto col cardinale: del quale l'aspetto saliente fu che il compenso — la percentuale spettante all'autore sul prezzo di copertina — doveva esser devoluto, per sua designazione, ad un ordine religioso femminile, di cui egli era il protettore.

Ad un certo momento l'editore chiese un'anticipazione, forse a scopo di pubblicità. Fu così che ebbi in visione, feci fotografare e inviai a New York le prime indimenticabili pagine dell'opera, vergate nella calligrafia ferma e nitida dell'ottantenne cardinale. Descrivevano l'infanzia di questo figlio di pastore umbro affacciantesi appena all'autosufficienza economica; dicevano come la famiglia, insieme al gregge, si trasferisse due volte l'anno, col volger delle stagioni, dal monte al piano e viceversa; — come mamma e figli piccoli viaggiassero, in queste occasioni, su un calesse sgangherato, insieme a masserizie, cuccume e piattini; — come convenisse star svegli durante il moto, se non si voleva ruzzolare a terra, e quanto a tal fine fosse utile le cantilene religiose che la madre, all'occorrenza, intonava:

«*Evviva Maria*
Maria evviva!»

Singolare mi parve sopra ogni altro il passo in cui l'autore parlava di sé ragazzo come il miglior lanciatore di sassi del vicinato, aggiungendo che ciò gli consentì, una certa volta, di vincere la gara delle «tre palle un soldo» alla fiera del villaggio nativo, Ussita: ciò che gli permise, nelle sue stesse parole, di coricarsi, alla fine di quel giorno, «*più felice di Napoleone la sera di Austerlitz*».

Il primo volume, chiudentesi con la missione di Francia (quel capolavoro di diplomazia che fu il regolamento dei rapporti con la laicissima Terza Repubblica) era da poco finito e il secondo era in corso, quando Gasparri, improvvisamente, morì.

Il suo corpo non era ancora freddo, che un *missus dominicus* si presentò a raccogliere il manoscritto per deporlo nell'Archivio Segreto Vaticano.

Ercole Graziadei

I PROTAGONISTI AL CONGRESSO DELL'INTERNAZIONALE

Dal socialismo romantico di Mollet ai freddi calcoli scientifici di Wilson

Il contrasto fra i due capi politici non potrebbe essere maggiore - Il francese è figlio d'un proletario, odia «aristocratici, marci borghesi e bolscevichi», sa a memoria lunghi brani di Lenin, si rivolge per chiedere lumi ai profeti più sacri e barbuti del marxismo - Il «leader» inglese è di famiglia benestante, ha studiato ad Oxford, non ha letto «Il capitale» ed è circondato da un gruppo di intellettuali «dalla testa a uovo» - Che cosa hanno in comune? Sincero spirito democratico ed opposizione al comunismo

(Dal nostro inviato speciale)
Amsterdam, 12 settembre.

All'età di 15 anni Guy Mollet volle la tessera del partito socialista, «per protestare contro le umiliazioni che una scuola borghese era capace di infliggere al figlio di un proletario» (suo padre era portiere). A 16 anni Harold Wilson si iscriveva invece alla «Grammar school» di Bebington, dove, assicurano i suoi biografi, si distinse subito nel cricket e nel rugby, oltre che nelle discipline scientifiche. Quando Guy Mollet stentava ancora il pane amaro maestro di lingua inglese in un ginnasio di provincia, Harold Wilson, trentunenne e fresco di Oxford, era già sottosegretario al commercio; e si recava a Mosca per negoziare scambi di 40 milioni di sterline. Oggi il capo dei socialisti francesi se citarvi a memoria scritti di Lenin e intere pagine di Karl Marx. Il leader dei laburisti inglesi, per contro, non ha tanto di non aver mai letto «Il capitale»: «Un'opera noiosa. Mi sono fermato alla seconda pagina». «Ignora persino la teoria del plusvalore», ha raccontato di lui, con accenti di scandalo, un sindacalista inglese. C'è di peggio: si rifiuta di conoscerla.

Al Congresso dell'Internazionale socialista, che ha concluso oggi i suoi lavori ad Amsterdam, i due personaggi, hanno confrontato le loro idee sul socialismo; ed in particolare sui compiti dei socialdemocratici nell'«area del disgelo». Da questo raffronto sono scaturite scintille; ma i socialdemocratici di tutto il mondo hanno potuto ricavarne orientamenti solidi da opporre all'offensiva di Krusciov per la coesistenza.

Mollet ha riconosciuto i mutamenti occorsi nei rapporti fra i due mondi; ma ha poi spiegato che Krusciov è stato costretto al dialogo da una coincidenza di interessi e di esigenze pratiche, a cui sarebbero estranei per altro rinceri proponimenti di revisione ideologica. Krusciov — ecco il suo ragionamento — sta tentando di addormentare le nostre coscienze; e i socialisti presenti al congresso gli hanno dato ragione almeno su questo punto. Il disarmo può alimentare equivoci e farci dimenticare i problemi di fondo che hanno diviso per tanti anni i socialisti dai comunisti. La partita, quindi, resta aperta ad onta del disarmo; anzi, secondo Mollet, entra proprio ora nella fase risolutiva.

Guy Mollet non è l'uomo delle mezze misure: «Sono nato ad Arras — è bello ricordare, — la città di Robespierre. Di comune, Robespierre ed io abbiamo l'animo rivoluzionario. Ci lega, attraverso il tempo, l'odio per gli aristocratici». Nell'accezione del termine, Mollet include «i marci borghesi ed i bolscevichi», difensori anche questi ultimi di privilegi di casta. Per tutta la sua esistenza Mollet ha combattuto fieramente gli uni e gli altri. E' una figura di socialista romantico, alla Jaurès.

So che nella sua stanza di lavoro a Parigi c'è un grande ritratto di Jules Guesde; e che anche oggi, nelle sue lotte, il capo francese attinge vigore dai classici del marxismo. «Combatte con le alabarde nell'epoca dei missili», hanno detto di lui. «Le sue idee sulla lotta al comunismo mondiale, si è aggiunto, riflettono — ingigantito — lo stato di cose del suo paese». Si concede a Mollet l'attenuante di aver che fare in casa propria, col più aggueerrito dei partiti comunisti d'Europa. Ma si nega, invece, una visione limpida dei problemi imposti ai socialisti dal disgelo.

Su Mollet chiede lumi ai profeti del marxismo, Harold Wilson, come si tratta di agire, si rivolge ai tecnici. Attorno a Wilson gravita un trust dei cervelli — economisti in primo luogo, docenti universitari, ammiragli a riposo, fisici, matematici — in tutto simile ai consessi di Egg-heads, la «testa di uovo» del presidente Kennedy. Lui stesso è una specie di scienziato (ha di economia, di filosofia e di matematica) un po' adagiato come tutti gli uomini di studio.

Dicono che questo austero personaggio sia alieno dalle amicizie; che non lo si veda mai in giro, né a teatro né a ricevimenti; e che trascorra le lunghe serate invernali chiuso nella sua casa nel quartiere di Hampstead assieme con la moglie Mary (figlia di un pastore calvinista) e con i suoi due ragazzi. I soli rari momenti di riposo, per distrarsi, Wilson estrae mentalmente radici quadrate in gara di rapidità col figlio James che studia all'Università matematica pura.

Un personaggio arido quindi, accanto al generoso e sanguigno Guy Mollet, che va all'osteria del suo paese per bere e giocare alle carte con gli operai. Un realista imbevuto di empirismo inglese, sì, coraggio da altri. In lui, comunque, le asperità scientifiche non soffocano mai il senso dell'umano. Gli uomini per Wilson non sono numeri. Ed i principi che mandano avanti l'umanità sono per lui altrettanto sacri: «Per i principi — ha scritto il New Statesman — è stato capace di sacrificare la carriera». Il giornale voleva alludere alle sue dimissioni da ministro del lavoro ai tempi di Bevan, allorché volle protestare contro una tassa sugli occhiali e sulla dentiera, contraria, secondo lui, agli impegni del governo.

Quando cede alla tentazione della poltrona e delle pantofole, Harold Wilson legge di preferenza gli scritti di Bertrand Russell. Dal massimo filosofo inglese dei tempi nostri il leader laburista ha imparato che i «fatti» contano molto più delle idee. Il primo fatto riconosciuto da Wilson è che la «guerra di trincea» sia ormai finita fra i due mondi; e che ci si sta addentrando ora «su un terreno scoperto ancora inesplorato e certamente insidioso». Ma questa nuova condizione, a suo avviso, non ha luci di dramma, come fa capire invece Mollet.

Un altro fatto ammesso da Wilson è che il comunismo sia in lenta naturale evoluzione; e che, per conseguenza, i motivi di conflitto tra il mondo libero e il comunismo vadano proporzionalmente attenuandosi. Senza il timore di restare schiacciato, ha spiegato Wilson in polemica col teorico Mollet, il socialismo democratico deve andare incontro serenamente all'èra del disgelo. Ciò implica uno sforzo di adattamento e di trasformazione. Del resto il socialismo non è una dottrina costretta fra schemi immutabili, ma soltanto uno strumento per mandare ad effetto certe condizioni utili al progresso dell'umanità. Può quindi adattarsi ai tempi e agli ambienti, venir plasmato da esperienze diverse.

Ecco perché Wilson non si è peritato di lanciar l'idea di allargare le basi dell'Internazionale con l'ammissione dei partiti asiatici ed africani: anche col rischio di creare nuovi centri di influenza. L'idea del «Commonwealth» socialista ha spaventato italiani e francesi. Ma Wilson ha saputo trovare risposte che sono parse convincenti. In un suo discorso ha detto: «Copernico ha scoperto che la Terra non è posta al centro dell'universo. Noi ci siamo accorti che l'Europa non è più al centro del mondo». Con grandiosità di concezioni, Wilson ha poi indugiato, nello stesso discorso, sugli immensi problemi della terra, soprattutto sulla fame e sui bisogni che incalzano milioni di esseri umani alle soglie della storia.

Massimo Conti

Il colloquio con il Pontefice

Il Papa Paolo VI accoglie il presidente del Consiglio on. Leone in visita ufficiale alla Santa Sede (Telef.)

Il Presidente del Consiglio in visita ufficiale a Paolo VI

Leone ricevuto dal Papa in Vaticano

Cordiali ed affettuose espressioni del Santo Padre in un breve discorso all'ospite - Un augurio per la sua missione «in questo momento provvida e delicata» - Lo scambio dei doni

(Dal nostro corrispondente)
Città del Vaticano, 12 settembre

Paolo VI ha fatto ritorno oggi in Vaticano, lasciando la residenza estiva di Castel Gandolfo di primo mattino, poco dopo le 7. Il Pontefice, una volta raggiunta Roma, si è fermato dapprima alla chiesa di S. Ignazio ove ha celebrato la Messa ed ha rivolto un discorso dinanzi ad alcune migliaia di fedeli alle congregazioni mariane delle quali ricorre il quinto centenario di fondazione. Poi ha raggiunto il Palazzo Apostolico e qui a mezzogiorno ha ricevuto in visita ufficiale il presidente del Consiglio on. Giovanni Leone.

Il capo del Governo è stato accolto con gli onori stabiliti dal cerimoniale vaticano. Oltre che con il Papa, ha avuto un colloquio col Cardinale segretario di Stato Amleto Cicognani ed infine è disceso nella basilica vaticana, per il rituale omaggio all'altare della Confessione.

Paolo VI lo ha accolto nella Biblioteca privata trattenendosi a colloquio per circa venti minuti, poi, dinanzi ai membri del seguito, tra i quali era il sottosegretario Mazza, ha rivolto all'ospite un discorso.

«Signor Presidente! — ha iniziato il Pontefice — le siamo molto grati della sua visita. Essa ci offre nuova prova della deferenza dell'autorità governativa italiana verso la sede apostolica, e nuova conferma della lealtà, con la quale il presente Consiglio dei ministri, a cui alla degnamente presiede, vuole, non meno di quelli che in questi anni lo hanno preceduto, conservare i buoni rapporti vigenti fra la Chiesa e lo Stato. Ce ne compiacciamo vivamente con lei, signor Presidente e con i membri del suo governo».

«Ci è facile — ha proseguito il Papa — scorgere inoltre in cotesta presenza, tanto cortese e per noi tanto gradita l'attestato dei sentimenti personali, a lei non da oggi ben noti, che alla professa come cattolico e come italiano, nei riguardi del Sommo Pontificato e di chi ora indegnamente ne esercita le alte funzioni: noi ben sappiamo da quale sincerità del suo animo essi provengono e quale nobiltà essi conferiscono ad ogni aspetto privato e pubblico, della sua attività; ed anche per il significato, che sotto questo riguardo assume l'incontro, di cui ora ci è dato godere, dobbiamo esprimerle la nostra riconoscenza».

«Ella può allora — ha continuato Paolo VI — ben comprendere, signor Presidente, quanti e quali auguri salgano dal nostro cuore, dapprima, verso la sua persona, che siamo lieti di vedere meritatamente circondata da fiducia e stima per la probità, l'esperienza, la dedizione con cui ella serve il pubblico bene; e poi verso la sua missione, che sappiamo, in questo momento, quanto provvida e delicata: noi volentieri facciamo voti che l'opera sua possa validamente contribuire al benessere della Nazione e al consolidamento delle sue istituzioni. Noi anzi non dubitiamo che tali felici risultati saranno conseguiti, ove siano risolutamente confortate, come certo è nei propositi del suo governo, le energie morali, di cui è sempre ricca e feconda la coscienza del popolo italiano, e da cui il vero progresso non può, senza suo danno, prescindere».

«Voglia Iddio — ha concluso il Papa — come noi ne lo preghiamo, signor Presidente, sostenere le sue generose fatiche, e quelle di quanti le sono colleghi e collaboratori, mentre da parte nostra le avvaloriamo con la nostra paterna benedizione».

Subito dopo l'allocuzione del Pontefice, il presidente del Consiglio ha espresso al Papa la sua profonda riconoscenza per il nobile messaggio.

Paolo VI ha donato al presidente Leone una sua fotografia in cornice d'argento, con firma autografa; una grande medaglia d'oro della incoronazione, un quadro raffigurante San Giovanni Evangelista, attribuito a Pierre Hubert Subleyras (1699-1740) che fu accademico di San Luca e lavorò a Roma dal 1728 per il Papa, per i cardinali e per i principi romani, e fu validamente protetto dal card. Valenti Gonzaga. Il quadro rappresenta l'Evangelista durante la sua dimora in Efeso, mentre conferma, con grande atto di fede, il detto dal Signore: «*Si mortiferum quid biberint, non eis nocebit*» («Se essi berranno qualcosa di letale, ciò non nuocerà loro»). Ai personaggi del seguito presidenziale, il Papa ha fatto dono di una medaglia d'argento.

A sua volta, il presidente Leone ha offerto al Pontefice una artistica croce pettorale con collana, ed un prezioso anello. Il Papa ha espresso il suo vivo gradimento per il dono.

Lasciato il Vaticano, l'on. Leone ha ricevuto a Palazzo Chigi per la restituzione della visita il cardinale Amleto Cicognani, segretario di Stato di Paolo VI.

f. p.

Stan bene e bevono il latte i cinque gemelli venezuelani

Maracaibo, 12 settembre.

I cinque gemelli venezuelani hanno raggiunto i cinque giorni di vita nell'incubatrice dell'ospedale universitario di Maracaibo, e da oggi hanno iniziato a prendere il latte col poppatoio. Stanno tutti bene.

La madre Ines Maria Cuervo De Prieto ancora attende di poter vedere i neonati con i suoi occhi.

Il padre Efren si è detto contento di essere diventato un padre famoso: «Tutti mi chiedono la formula per fare cinque gemelli — ha detto scherzando —. Io rispondo: non fumo, non bevo liquori forti, e il mio piatto favorito è lo stufato di coda di manzo».

Chiusi ad Amsterdam i lavori

Auspicati migliori rapporti fra i due gruppi economici europei rivali, il Mec e la «Zona di libero scambio»

(Nostro servizio particolare)
Amsterdam, 12 settembre.

Si è chiuso oggi ad Amsterdam l'VIII Congresso dell'Internazionale socialista, dopo una riunione a porte chiuse avvenuta la scorsa notte. Durante i lavori, sono state adottate numerose risoluzioni.

Nella prima, riguardante il Sudafrica, i partiti socialisti membri della Internazionale vengono sollecitati a «esercitare tutta la loro influenza» sui rispettivi governi perché venga attuato un completo embargo sulle forniture di armi alla Repubblica sudafricana.

Il congresso ha quindi approvato una mozione di condanna dell'aggressione cinese contro l'India; ha riaffermato la sua «completa opposizione al regime dittatoriale esistente in Spagna», proclamando che l'Internazionale socialista «si opporrà con ogni mezzo all'ammissione della Spagna franchista in qualsiasi organizzazione internazionale».

I delegati hanno confermato, in un'altra mozione, la solidarietà con «tutte le forze democratiche della Grecia», ed hanno sollecitato il governo di Atene a concedere al popolo ellenico «il pieno godimento delle libertà democratiche, in conformità con la Costituzione del paese», e di indire libere elezioni generali.

E' stata poi approvata all'unanimità una mozione con la quale si chiede al governo britannico di aprire un'inchiesta sulle elezioni del febbraio 1963 a Malta, e, se necessario, di indire nuove elezioni nell'isola prima del conseguimento dell'indipendenza. Sempre all'unanimità, è stata adottata una mozione riguardante i prigionieri politici, in cui si esprime la solidarietà dell'Internazionale con tutte le «vittime di persecuzioni politiche, razziali e religiose».

Quanto ai rapporti Mec-Efta, dopo aver dichiarato che l'interruzione dei colloqui Gran Bretagna-Mercato Comune fu dovuta a «un'azione arbitraria del generale De Gaulle», i delegati hanno approvato una mozione in cui affermano che i due gruppi economici europei non dovrebbero diventare «blocchi rivali che perseguono politiche diverse», ma dovrebbero avere maggiori relazioni, con scambio di vedute e di informazioni in tutti i settori.

r. s.

Oggi discorso di Malagodi al congresso liberale inglese

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 12 settembre.

(m. cl.) Il problema degli alloggi, tema di fondo della seduta odierna del congresso liberale, che si sta svolgendo a Brighton, ha suscitato una violenta discussione tra i delegati. Si è notato che soltanto 674 dei 1600 rappresentanti erano presenti oggi.

I liberali, in un opuscolo pubblicato la scorsa settimana, in cui si illustravano i punti programmatici del partito, avevano dato molto risalto al loro piano edilizio quinquennale, con la costruzione di cinquecentomila nuove abitazioni all'anno. Ma oggi il progetto è stato respinto con 432 voti contro 382.

Il leader del partito liberale italiano Giovanni Malagodi è giunto questa sera a Londra proveniente da Roma. Egli ha dichiarato che è qui per invito del partito liberale inglese, il cui congresso si sta svolgendo a Brighton. Malagodi vi si tratterrà due giorni. Domani egli terrà ai delegati una conferenza sulla funzione del liberalismo europeo.

Dichiarazioni di Tanassi

Roma, 12 settembre.

Il vice segretario del partito socialdemocratico italiano, on. Mario Tanassi, è tornato da Amsterdam, dove ha preso parte ai lavori del Congresso dell'Internazionale socialista.

All'aeroporto di Fiumicino ha dichiarato ai giornalisti: «Il Congresso si è occupato in modo preminente del consolidamento della pace. Tutti i partiti hanno auspicato la distensione internazionale ed un disarmo simultaneo generale e controllato. Tuttavia, il Congresso ha rilevato che, allo stato attuale, l'equilibrio delle forze in presenza costituisce un elemento indispensabile per conservare la pace nel mondo. Naturalmente l'obiettivo dei socialdemocratici, che rappresentavano il socialismo libero di tutto il mondo, rimane quello di passare da una pace "figlia del terrore" ad una pace più stabile, basata sulla comprensione e sulla fiducia di tutti i popoli».

LETTERE AL DIRETTORE

Gli agricoltori di Villata il riso e le acque del Sesia

Signor Direttore,

sotto il titolo «Perché è troppo cara l'acqua per irrigare mille agricoltori vercellesi non coltiveranno più riso», *La Stampa* del 7 corr. reca una corrispondenza da Vercelli nella quale si dà conto di un'agitazione promossa in alcuni comuni, da produttori di riso in difficoltà a causa del troppo elevato costo dell'acqua.

La prego a questo proposito di consentirmi alcune precisazioni intese a mettere in luce l'essenza del problema, ad evitare che l'opinione pubblica possa essere tratta ad illazioni del tutto arbitrarie, tanto dal testo della corrispondenza quanto dal sottotitolo nel quale si afferma che «L'impresa fornitrice è disposta ad una riduzione di prezzo».

E' necessario tener presente che l'Est Sesia non è un'azienda od un'impresa a carattere speculativo ma un consorzio di proprietari, il quale provvede direttamente all'irrigazione del proprio comprensorio delimitato dai fiumi Sesia, Ticino e Po.

Il Consorzio è organizzato in zone e distretti, tutti a bilancio autonomo. Il distretto di Villata, insieme con altri sette, fa parte della zona Montebello, la quale è amministrata da un comitato, eletto dai consorziati interessati e che comprende due rappresentanti per ognuno dei distretti medesimi.

Le spese pertinenti ad ogni distretto vengono ripartite in base all'ettaro-coltura. Più esattamente, nella zona Montebello, fino al mese scorso erano in vigore i seguenti coefficienti di riparto: uno per il campo, tre per il *prato* e sei per la *risaia*.

A seguito della richiesta dei consorziati di Villata il comitato di zona ha ritenuto opportuno ridurre di due punti in tutti i distretti, l'incidenza del riso. Il riparto si farà quindi, d'ora innanzi, a uno a nuova decisione, sulla base di una unità per il campo, tre per il *prato* e *quattro* per il *riso*.

Pertanto alla *risaia* verrà accollato un minor carico di spese, al quale però corrisponderà — com'è ovvio — un aggravio per le altre coltura.

Nessuna riduzione ha praticato quindi l'Est Sesia, né avrebbe potuto farlo, poiché è evidente che qualsiasi agravio concesso ad una zona verrebbe a tradursi inevitabilmente in un maggior onere per le altre zone, il che, oltre ad essere ingiusto, non sarebbe consentito né dalla legge né dallo statuto del Consorzio.

In materia di riparto degli oneri l'Est Sesia lascia la più alta possibilità di decisione ai singoli comitati di zona i quali sono i più adatti a giudicare, al variare della congiuntura economica, quale sia la capacità di sopportazione delle spese di gestione da parte delle singole colture.

D'altra parte è stato di disagio nel quale versano gli agricoltori di Villata e dei comuni limitrofi non costituisce indubbiamente un fenomeno locale, in quanto è ben nota la crisi che ormai da lungo tempo va mortificando l'agricoltura in tutti i suoi settori dovuta al mancato adeguamento dei prezzi dei prodotti agricoli ai costi di produzione.

La ringrazio per la cortese ospitalità e la saluto distintamente

f.to *Guido Casalini*

Enciclopedia Garzanti

per tutti

L A
Z K

ENCICLOPEDIA GARZANTI

per tutti

L. 2.500

è economica
ma non
è una piccola
enciclopedia

2 volumi
1520 pagine
52500 voci
3000 illustrazioni
5 supplementi

Garzanti

SPETTACOLI

Dieci lavori, due compagnie, nove mesi di attività

Ionesco, Max Frisch, Eliot e Sartre nella stagione dello Stabile torinese

Il programma sarà aperto dal «Bugiardo» di Goldoni, alla metà di ottobre - Due altre opere italiane - Tre spettacoli «scambio» dei teatri di Genova e Bologna

Nove spettacoli compongono quest'anno il cartellone del Teatro Stabile di Torino. Ad alcuni di essi si era già accennato nei giorni scorsi, sulla base delle prime indiscrezioni, in un panorama di tutti gli Stabili italiani. Ora si conoscono anche gli altri, annunciati ufficialmente dal Sindaco con una conferenza stampa tenuta ieri pomeriggio in Municipio. E con il cartellone completo sono state fornite notizie sui registi e gli attori, sull'organizzazione della prossima stagione e sulla attività complementari a quella teatrale vera e propria.

Incominciamo da questa. Nove spettacoli si è detto, e comprendenti in tutto dieci lavori. La stagione sarà aperta, alla metà di ottobre, con *Il bugiardo* di Goldoni, con il quale si spera tra l'altro di portare a teatro gli scolari e gli studenti delle medie. Seguiranno *Il re muore* di Ionesco e *La grande rabbia di Philipp Hoete* di Max Frisch, entrambi nuovi per l'Italia e raggruppati in un unico spettacolo; *Enrico IV* di Pirandello; *Apocalisse su misura* di Giorgio De Maria, primizia assoluta di un giovane autore torinese; *Le mani sporche* di Sartre, che da molti anni non veniva rappresentato, *Il ministro a riposo* di Eliot.

A questi sei spettacoli vanno aggiunti quelli di scambio con gli altri Stabili: due con Genova, uno con Bologna. Dalla prima città giungeranno *Danza di morte* di Strindberg e *Corte Savella* di Anna Banti, altra novità italiana; dalla seconda, *Stefano Pelloni detto il Passatore* di Massimo Dursi (di cui i torinesi hanno già apprezzato il *Bertoldo a corte*), che sarà rappresentato per la prima volta alla fine di settembre al festival della prosa di Venezia. In tutto, tre novità assolute, due novità per l'Italia e cinque testi teatrali con i nomi di due italiani (Pirandello e Goldoni), un francese (Sartre), un inglese (Eliot) e uno scandinavo (Strindberg).

I registi saranno Gianfranco de Bosio, Roberto Guicciardini, Virginio Puecher, Luigi Squarzina e José Quaglio, che dirigerà anche la ripresa per il pubblico milanese e di altre città di *Ricarlo* messa *paga* di Ionesco. Tra gli attori, che lo spazio impedisce di ricordare tutti, figurano Marina Bonfigli, Giulio Bosetti, Nada Naldi, Giulio Oppi, Antonio Pierfederici, Salvo Randone, Gianni Santuccio per lo Stabile torinese; Pina Cei, Paola Pitagora, Checco Rissone, Vittorio Sanipoli, Olga Villi per Genova; Edda Albertini, Mimmo Craig, Gianni Mantesi e ancora il Santuccio per Bologna.

La stagione durerà nove mesi e, come lo scorso anno, si svolgerà sia al Carignano sia al Gobetti. Ma non soltanto a Torino: si spera, con il patrocinio dei Municipi delle principali città piemontesi, di organizzare in quelle città cicli di spettacoli in abbonamento. I primi accordi hanno dato buoni risultati.

Per quanto riguarda la formazione di quella «coscienza teatrale» alla quale ha accennato l'ing. Ansaldi nella sua esposizione, e che è, o dovrebbe essere, tra gli scopi principali di ogni organismo teatrale di carattere pubblico, lo Stabile torinese si propone quest'anno di ripetere l'esperimento del teatro in periferia e nei comuni della «cintura». Ma alla rovescia, nel senso che lo Stabile non andrà a cercare il pubblico, come nel passato, ma dovrebbe essere il pubblico a cercare lo Stabile. A questo scopo, oltre ad un'opera di propaganda capillare, verrà tenuta ogni giovedì una recita con inizio alle ore 20 e termine entro le 23 e, contemporaneamente, sarà organizzato un servizio di trasporto che consentirà agli abitanti di 57 Comuni e frazioni della provincia il ritorno a casa entro la mezzanotte.

Si deve infine accennare ad altre attività culturali, come il ciclo di conferenze sul tema «Lo spettacolo in Piemonte» o le manifestazioni gratuite per gli abbonati che quest'anno comprendono anche proiezioni di film, concerti di musica da camera, dibattiti e recitals poetici.

a. bl.

Giulio Bosetti interpreta «Il re muore» di Ionesco

Cronaca televisiva

Ragazza di fabbrica

Stasera un testo del repertorio russo contemporaneo

Stasera il secondo nazionale presenterà «*La ragazza di fabbrica*», una commedia del sovietico Voladin, rappresentata con successo a Leningrado e a Mosca nel 1956.

Sino a qualche anno fa il grosso del pubblico non sapeva assolutamente nulla di diretto sul teatro contemporaneo russo. Ora, proprio grazie alla tv, qualche conoscenza ha potuto farla. Peccato che la tv peschi soltanto in una direzione, cioè nel repertorio consolidato del «disgelo», susseguente al periodo staliniano. Sarebbe interessante avere un quadro completo della prosa nell'Urss a partire almeno dal secondo dopoguerra: ma evidentemente la nostra tv non trasmetterà mai drammi dedicati a Stalin o a Lenin o testi di polemica anti-americana (all'epoca della guerra fredda) tipo «*La questione russa*» di Simonov o «*Il leone sulla piazza*» di Ehrenburg: sarebbero documenti importanti e curiosi d'arte e di costume e farebbero comprendere meglio la produzione attuale.

Ma è chiedere troppo. Accontentiamoci dunque di questo teatro del «disgelo» che annovera autori come Rosov (già giunto sul video), Leonov, Pogodin, Volodin e Arbusov, cui si deve quella «*Storia di Irkutsk*» che è una delle cose più genuine, poetiche e umane apparse sui palcoscenici russi negli ultimi tre o quattro anni: è un teatro che tende a liberarsi via via, pur tra incertezze e ingenuità, delle vecchie forme retoriche, propagandistiche e celebrative e che mira a modi di espressione semplici e piani, affrontando problemi intimi, familiari, sentimentali.

* *

Sul «secondo» tornerà il varietà-quiz «*La fiera dei sogni*»: ricordiamo che da stasera — come ha solennemente proclamato Mike Bongiorno — il clima idilliaco e carittevole dovrebbe cedere il posto alla severità: benefiCenza sì, ma con frequenti bocciature.

* *

Ieri sera, notevole per potenza di testo ed efficacia di interpretazione «La frana» di Dessi: uno spettacolo duro, cupo, violento, tutto intriso di amarezza e di rimpianto per la «mancanza d'amore» che c'è fra gli uomini. Evi Maltagliati, Claudio Gora, Andrea Checchi e Luigi Vannucchi hanno recitato molto bene, con calore e sincerità, senza artificio. La serie «Racconti dell'Italia di oggi» è così alla sua seconda trasmissione positiva. E' seguito, ad ora troppo tarda, il documentario di viaggio di Cifariello che ha soprattutto un merito: quello di essere chiaro e ordinato.

Sul primo canale discretamente divertente lo show di Dorelli.

* *

E' ritornata, nel tardo pomeriggio, sul dell'altra settimana la rubrica «Segnalibro». Il numero di ieri era un po' sbrigativo e superficiale, comunque pieno di utili indicazioni per chi legge. Però ci domandiamo: piazzare una rubrica alle 19 e 15 non significa dedicarla ad una platea estremamente ristretta? D'accordo che non si può mettere tutto di sera: ma le trasmissioni pomeridiane di maggior impegno dovrebbero essere spostate verso le 20, ora in cui il pubblico comincia ad infittirsi.

a. bl.

Gli abbonamenti alla tv hanno superato i 4 milioni

Roma, 12 settembre.

Gli abbonati alle radiodiffusioni in Italia al 31 agosto 1963 hanno raggiunto la cifra di 9.458.333, di cui 4.275.000 anche alla tv.

Nei primi otto mesi del 1963 si è avuto un aumento di 436.311 unità per gli abbonati alla radio e di 613.434 unità per gli abbonati anche alla tv. Nello stesso periodo del 1962 l'aumento era stato di 355.948 unità per la sola radio e di 519.039 per la tv.

ECHI DI CRONACA

Spedizione per l'Himalaya Bollettino Pierce

E' partita ieri da Ciampino la spedizione torinese per una vetta inviolata dell'Himalaya, il Lirung 7800 metri. Alla partenza grande ammirazione hanno destato gli orologi Pierce dei quali tutta la spedizione è equipaggiata.

Al mobilificio O.R.A.P.

via Garibaldi 9 (centrale), vendita eccezionale camere letto da 99.000 alla poltrona 248.000 con. Vasti rate. Mitico mobili usati.

Sist. consulenti del lavoro

15 corrente inizio corso con esami presso l'Ispettorato del Lavoro per l'iscrizione all'Albo e l'esercizio della professione.

Collegio Del Pozzo

Vercelli - Scuola media unificata, ginnasio superiore parificati e corsi interni riempero ogni tipo di scuola maiodo, disciplina garantiti. Chiedere programmi.

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Prolungare la vacanza

è semplice. Contemplando le vostre riprese a colori, usando i modernissimi e convenienti proiettori della Ditta Marsilio - Foto Cine - Corso Vittorio 1.

SULLO SCHERMO

Due commedie americane

«Per soldi o per amore» - «Le folli notti del dr. Jerryll»

(Cristallo) — Per soldi o per amore, traduzione assai dell'originale «For love or for money», gira su un perno caro logoro che il filmetto sbatacchia da tutte le parti, e ci vuole tutta l'affezione al glorioso «genere» hollywoodiano della commedia leggera perché uno possa sopportarne senza fastidio la caramellosa convenzionalità, incrudita dai colori, e apprezzarne quel poco di buono che consiste in qualche graffiatina al costume e in alcune facezie di dialogo.

Una intraprendente matriarca americana, volendo maritare le sue tre bellissime figliole a tre giovinotti di sua scelta, e opponendosi la ragazza, ricorre a Deke, un noto, valente e piacente avvocato, che dietro compenso di centomila dollari, si dichiara disposto a combinare i tre pateracchi.

Per due delle tre ragazze, gli sforzi del paraninfo hanno un felice risultato; ma per la terza, Kate, sembra difficile poter combinare il suo matrimonio col ricchissimo Sonny, dal momento che costui, accanito donnaiuolo, non si fa mai trovare ai convegni fissati. Non c'è da sbagliare: in questo mezzo Kate si innamora di Deke, di cui ignora la parte in gioco, e quando finalmente Sonny le si fa conoscere, s'innamora di lui e fermamente la vuole, egli è ormai il tradizionale terzo incomodo che prima o poi dovrà lasciare il campo. Il che avviene dopo la rituale serie di baruffe e ripicchi tra Kate, ormai edotta circa l'accordo della madre con Deke, e Deke stesso, il quale ben volentieri rinuncia ai centomila dollari per sposare lui l'adorabile fanciulla.

Anche il cast lascia a desiderare. Kirk Douglas, tutto nervi e muscoli, non risulta molto adatto al genere della commedia brillante; e soltanto l'ottimo mestiere supplisce in lui alla scarsa convinzione. E in quanto a Mitzi Gaynor, sarà brava come dicono gli americani, ma è anche saleicciotto; e per giunta qui la serve malissimo un lezioso doppiato. Meglio gli altri: Gig Young, Thelma Ritter e William Rendix. La regia è di Michael Gordon.

l. p.

* *

(Vittoria) — Quarto o quinto film tutto farina del sacco di Jerry Lewis. Le folli notti del dottor Jerryll *(«The nutty professor»)* è meno grandiano, e presuntuoso, degli altri prodotti, scritti, diretti e interpretati dal comico americano, ma è forse il più spassoso. Come già si comprende dal titolo italiano, il pretesto è un farsesco caso di doppia personalità: timido e goffo insegnante di chimica durante il giorno, Julius Kelp si trasforma di notte, ingurgitando una sua miscela segreta, in Buddy Love, atletico e affascinante «fusto» idolatrato dalle fanciulle, e dalla bionda Stella (Stella Stevens) in particolare, che tuttavia pencola un poco anche per il professor Kelp.

La conclusione, nonostante i toni seriosi e patetici, è un po' raffazzonata; e d'altra parte giunge quando il film, ormai con il fiato corto, si aggrappa a qualche amilca trovatina. Ma gli spiritosi giochetti e i fulminei «gags» che ci sono prima bastano per divertire lo spettatore.

vice

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa *v. Roma ang. v. Bertola, tel. 55-111*

Eldorado del Bunano: ore 21,15 I Contestorie nella Commedia «Ami-Ami» (Amici per la pelle) Vietato minori anni 18.

Alcione: Rivista Lino Crispo ore 16,15 - 21,15.

Maffei: «Il birichino di Torino» Rivista di M. Ferrero: 15,15-21,15.

Galleria Gisal (p.zza Solferino 2): 23 opere scelte del pittore Boccaccio. Orario 10-13; 16-20

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): orario 10 - 12; 15 - 18

Circo Internazionale di Lenna e Nando Orfei (piazza d'Armi): ore 21 Tutti i giorni ore 16-21.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-822): 21 complesso Mariolino. **Arlecchino:** 21 Luciano Fineschi. **Bronx:** 21 Lanfranco Vasques. **Castellino:** ore 21 Compl. Eli Neri. **Chalet:** 21 I Casanova, seniores. **Cicala Danze:** 21 orch. Tonuccio. **Gay Estivo** (corso Moncalieri 63): ore 21 orchestra I Vichinghi. **La Pagoda:** 21 Boccaccio-d'Andrì. **Principe Club Danze:** ore 21 Paolo Martino e «I Filosofi».

Ches Louis (Tommaso 1): attraz. **Columbia Night Club:** Attrazioni. **Estoril Club** (via Cavour 5, telefono 544-790) Aria condizionata. **Gran Balla:** 22 Attraz. internaz. **Moulin Rouge:** [illegible] riapertura

Acapulco (Mone. 145, t. 683-666) 21 **Anecueda Goga** 280-811. Martinetto **Bagutalle Evarista's Club,** strada Cavoretto 2, tel. 678-978: ore 21. **Caprice** (Sacchi 15, 528-522): 21. **Holiday** (Vinz. 3, t. 511-736): 21. **Lido** (Moncal. 422, t. 697.018): 21. **Monkey's** (Gramsci 15, 41.573): 17. **Scotch Whisky a Gogo** (Volta 5, tel. 48-713): 21 sab.: fest. 15-21. **Villa Gay** (Moncalieri 52): ore 21. **Whisky à Gogo** Piscina [illegible] Sala. **Whisky Club:** Hotel Ristorante, Pino Torinese, telef. 831-001. **Whisky Notte** (tel. 687-563) ore 21.

MOSTRA DEL BAROCCO PIEMONTESE
Palazzo Reale - Palazzo Madama: Orario: 9.30 - 12.30; 15 - 23
Palazzina di Stupinigi: 10-13; 14.30-18
Ingresso L. 900. Ridotti L. 150 per le tre Sedi

ARLECCHINO DANZE
Strepitoso successo di
LUCIANO FINESCHI
Stasera «Gala» [illegible] Bancari

MOULIN ROUGE
Piazza Carlina - Tel. 644-970
Domani ore 22 **RIAPERTURA**
ORCH. NANDO PUCCI
ATTRAZIONI INTERNAZIONALI

MONKEY'S CLUB
di FATIMA BUSCAGLIONE
Via Gramsci 11 - telef. 41.573
Stasera ore 17 - 2
RIAPERTURA

CASTELLINO DANZE
Questa sera ore 21
RIAPERTURA
Compl. ELI NERI

CLUB DANZE PRINCIPE
Un grande successo un entusiasmo per
PAOLO MARTINO
«I FILOSOFI»
e Roberto BANGONE

BRUNO - VALENTINO
Lega Navale e Mondo artistico industriale - Tutti i venerdì
SERATA CHIC
E' d'obbligo l'abito scuro Se piove, saloni interni *(Serata riservata)*

NUOVO CINEMA TEATRO FORTINO
Inizio Spettacoli Rivista 1963
ORIENTAL SHOW
di UGO ROSARDI

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «La vergine di Norimberga» R. Podestà, G. Riviere, C. Lee. eastmancolor. Vietato 14. **Astor:** «I misteri di Roma» un film di Cesare Zavattini. **Corso:** «Hud, il selvaggio» Paul Newman, Melvin Douglas, Patricia Neal, panavision. **Cristallo:** «Per soldi o per amore» K. Douglas, M. Gaynor, G. Joung, techn. **Doria:** «Il delitto Dupré» Marina Vlady, Bourvil, Brasseur, V. Lisi, scope. Or 14.30-17.35-18.50-22.30 **Ideal:** «Il Gattopardo» Burt Lancaster, C. Cardinale, A. Delon, P. Stoppa, technicolor, technirama. Orario: 14.15 - 17.50 - 21.30 **Lux:** «La grande fuga» Steve Mc Queen, panavision technicolor Ultimo spettacolo ore 21,30. **Nazionale:** «Sexy nudo» (parata internazionale di strip-tease) tech scope. Viet. min. 18. Ult. giorno. **Ritz:** «Il buio oltre la siepe» G. Peck, M. Badham. Ult. 22,30. **Reposi:** «O.S.S. 117: segretissimo» Kerwin Mathews, N Sanders Ultimo giorno. **Vittoria:** «Le folli notti del dottor Jerryll» techn., Jerry Lewis, Stella Steven.

Alfieri: «Raffles il ladro gentiluomo» R. Walton, S. Powell. **Ariston:** «Le monachine» di L. Salce, con Catherina Spaak, Didi Perego, Silva Koscina, U. D'Orsi **Arlecchino** «Le motorizzate» Totò, W. Chiari, R. Vianello, L. Orfei, S. Mondaini. **Augustus:** «La strada» Giulietta Masina, Anthony Quinn. **Capitol:** «Obiettivo ragazze» W. Chiari, M. Del Frate, Franchi, Ingrassia, techn. **Metropol:** «Lassù qualcuno mi ama» Paul Newman, Pierangeli. **Torino:** «Westfront» un film di G. W. Pabst. Orario spett. 10, 11,45, 13,30, 15,15, 17, 18,45, 20,30, 22,30.

Alexandra: «Una fidanzata per papà» sc. col., G. Ford, S. Jones. **Faro:** «Una fidanzata per papà» sc. col., Glenn Ford, S. Jones. **Fiamma:** «La parmigiana» Catherine Spaak, Nino Manfredi. **Hollywood:** «Il colore della pelle» Antonella Lualdi, J. Sorel. **Maffei:** «Il birichino di Torino» Rivista Mario Ferrero 16,15-21,15. **Film:** «Don Camillo monsignore ma non troppo». **Massima:** «West Side Story» tec. sc. N. Wood, G. Chakiris. Ult. 22. **Orfeo:** «Il sole nella stanza» tech. Sandra Dee, Peter Fonda. **Principe:** «Il sole nella stanza» tech, Sandra Dee, Peter Fonda. **Statuto:** «West Side Story» tech, sc. N. Wood, G. Chakiris. Ult. 22.

Adriano: «I quattro pistoleros» tec. B. Donlevy, E. Janssen. **Alcione:** «L'ira di Achille» Riv. Lino Crispo; 16,15 - 21,15. **Alpi:** «Giorno caldo al paradiso» show tec. B. Cortez, P. di Cenzi, T. Murgia, L. Tony. Viet. 14. Prima visione. **La Feria:** «L'ape regina» Marina Vlady, Ugo Tognazzi. **Regina:** «Oro per i Cesari».

Asti: «20 chili di guai» techn. T. Curtis, S. Pleshette. Ap. 14. **Craveggia:** riapertura domani ore 19,30 «Sotto 10 bandiere». **Milano:** «Regina delle amazzoni» e «Femmine di lusso». Ap. 10. **Olimpia:** «L'ultimo dei Vichinghi» Po: «Solo sotto le stelle. Douglas P. Nuova «Il terrore corre sul fiume» e «L'affittacamere» A. 10 S. Felice (tel. 544.077) «Geronimo!» panavision, techn. Chuck Connors, Kamala Devi.

Esperia «La pelle che scotta» viet. **Giardino** La furia umana. Viet. 16 **Mirafiori:** «Copacabana Palace» **Vinzaglio:** «Buddas» (L'invincibile) supertechnirama, scope.

Araldo: «In due è un'altra cosa» techn. Bing Crosby, Fabian. **Ellisse:** «Il giorno più lungo» (44 attori di fama mondiale). Orario 15.15 - 21.30 **Fréjus:** «I cannoni di Navarone» tec. G. Peck, D. Niven, A. Quinn. **Nuovo** «Il fiume rosso» J. Wayne, Mongomery Clift, J. Dru. **S. Paolo:** «Via col vento» techn. scope, Clark Gable, Vivien Leigh. Inizio film ore 17 e 21,10.

Artisti: «Ammutinati di Sandura George Montgomery, techn. **Belgio** Cow boy col velo da sposa **Corallo:** «Avventure di un giovane» sc. col. P. Newman, Beymer. **Eridano:** «Non c'è tempo per morire» Victor Mature, tech. scope. **Orega:** «Monaco di Monza». **V. Veneto** Enigma orchidea rossa

Astra: «L'ape regina» Marina Vlady, Ugo Tognazzi. **Bernini:** «La città spietata» Kirk Douglas, C. Kaufmann. Viet. 16. **Elios:** «Capitano di ferro» tec. sc. Gustavo Rojo, Barbara Steele.

Massaua: «Il grande impostore» Tony Curtis, E. O' Brien. **Odeon:** «Jane di Edimburgo» P. Cushing, J. Laverick, techn. **Star:** «Via col vento» scope, tec. Clark Gable, Vivien Leigh, Leslie Howard. Unico spettacolo 20.30.

Adua: «Il guascone» sc. col. **Aurora:** «Il kantukiano» B. Lancaster, D. Foster, scope, tec. **Bresciа:** «Totò e Peppino divisi a Berlino» P. De Filippo. **Châtillon** «Intrepidi» Louis Aguilar, G. Martell. **Edelweiss** (tel. 231-839) «Conte di Montecristo» Jourdan, Furneaux. **Eri-Dan** «Copacabana Palace» tec. **Falchera** «Trono per Cristina» tec. **Forlino:** «L'uomo che inseguiva la morte». Vietato minori 16. **Maior:** «Le ore dell'amore» Ugo Tognazzi, E. Riva. Vietato 14. **Nord:** «Il prigioniero di Hanna» sc. Forrest Tucker. Corday. **Palermo:** «Uomo dalla maschera di ferro» Koscina, Marais, col. **Sociale:** «Italia proibita» di Biagi Zenit: «Coi ferro e col fuoco» J. Crain, Pierre Brice, techn.

Cabiria: «L'isola misteriosa» M. Craig, J. Greenwood, tec. scope **Celsusec:** «La spada del deserto» G. Grahame, C. Romero, techn. **Segus:** «Silvestro pirata lesto». **Continental:** «Un dollaro d'onore» J. Wayne, D. Martin, techn. **Flora:** «Due volti della vendetta» techn. Marlon Brando. **Italia:** «Franco di Pasqua» Charlton Heston, E. Martinelli. **Moderno:** «Ponticello sul fiume del guai» J. Lewis e «Marte dio della guerra» R. Browne, techn. **Piemonte:** «Fantasma mari della Cina» D. Brian, E. Lynn, Segus: «Silvestro pirata lesto». **S. Carlo:** «L'ultimo attacco» Amalia Cadè, J. Leblanc, techn. sc. **Spalla:** «Il collare di ferro» sc. Audie Murphy, C. Drake. A. 15

Diana: «Amore a vent'anni». **Dora:** «Le 7 fatiche di Alì Babà» **Roma:** «La maschera di porpora» techn. Tony Curtis, C. Miller. **Alba:** «I moschettieri del re» tec. J. Ridding, J. Ross. **Ambra:** «Taras Bulba il cosacco» V. Medar, F. Poren, techn. sc. **Augusto:** «Il crollo di Roma» C. Mooney, Leonora Nusciak. **Cairoli:** «Gambe d'oro» Totò **Lucento** «...e la terra prese fuoco» **Lutrario:** «Gli amanti devono imparare» tec. Donhaus, Dikinson **Marialuisa:** «Romolo e Remo» sc. col. e «Mostri rocce atomiche» **Splendor:** «I lancieri neri» Mel Ferrer, Yvonne Furneaux.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Alcione, Alfieri, Alexandra, Faro, Flora, Fréjus, Hollywood, Ideal, Maffei, Maior, Odeon, Principe, Torino, V. Veneto. - Mostra del Barocco Piemontese (biglietti ridotti 50%

OGGI - CORSO - Grande Prima
odiato dagli uomini amato dalle donne
PREMIATO ALLA MOSTRA CINEMATOGRAFICA DI VENEZIA
PAUL NEWMAN
HUD, IL SELVAGGIO
PANAVISION
MELVYN DOUGLAS - PATRICIA NEAL - BRANDON DE WILDE
SALEM - SOWELL MATT - L. LAWTON - M. RITT - L. LOVETT - H. FRANK

OGGI ★ AMBROSIO ★ OGGI
La Vergine di Norimberga
dal romanzo di FRANK GOGARTY "THE VIRGIN OF NUREMBERG"
ROSSANA PODESTA' GEORGE RIVIERE JIM DOLEN LUCILLE ST. SIMON PATRICK WALTON CRISTOPHER LEE ANTHONY DAWSON
EASTMANCOLOR ULTRAPANORAMIC

OGGI - ASTOR - OGGI
un film di CESARE ZAVATTINI
I MISTERI DI ROMA
Roma inedita!
Roma proibita!
Roma cruda, spietata, patetica, umana!
Roma sexy!
Un mondo cane in casa nostra!

DOMANI NAZIONALE
URLERETE DAL GRAN RIDERE!
TOTÒ in TOTÒ e CLEOPATRA
Cinemascope - Eastmancolor
Il film che ha richiesto anni di lavorazione, migliaia impegnati di comparse, ricostruzioni di immensi palazzi romani e cartaginesi (fra cui il «Supermarket delle schiave» per vendite a rate)...
Il film che per la prima volta svela ai mondo i segreti amori di Cleopatra e Totonno! (...e non raccontate agli amici la morte di Cleopatra)

LUX: 2ª settimana di programmazione
UN SUCCESSO SENZA PRECEDENTI PER UN FILM CHE TUTTI DEBBONO VEDERE
la grande fuga
UNA SPETTACOLARE AVVENTURA REALIZZATA DA JOHN STURGES IL REGISTA DE «I MAGNIFICI 7»

ARLECCHINO
OGGI IL COMICISSIMO
LE MOTORIZZATE
E' un film su un tema... scabrosissimo: «Le donne al volante»!. Gli uomini affermano che esse sono un costante pericolo per tutti. Sarà vero...? Comunque sia, la verità è che: TOTÒ, Walter CHIARI, Raimondo VIANELLO, Liana ORFEI, Sandra MONDAINI, Bice VALORI e Valeria FABRIZI faranno ridere, ridere, ridere, come mai avete riso!

Domani all'AUGUSTUS
I COMMANDOS dei MARI del SUD
TAB HUNTER - FRANKIE AVALON - SCOTT BRADY - JON BACKUS - BARRY CROSBY - MICHAEL DANTE - JODY McCREA - EVA SIX
PRODOTTO DA JAMES H. NICHOLSON - LOU RUSOFF
REGIA DI LEE BAXTER
PRODOTTO DA SAMUEL Z. ARKOFF
REGIA DI ANTHONY CARRAS

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli - Indagini - Infedeltà. Dalto assicurato
Santa Teresa 10 - Telef. 511-024

LA MONDIAL-UNIDIS INAUGURA UFFICIALMENTE LA SUA NUOVA COLOSSALE STAGIONE CINEMATOGRAFICA
DOMANI AL Nuovo Romano
SUPERSEXY '64
EASTMANCOLOR

OGGI al Cinema HOLLYWOOD
IL FILM CHE NESSUNO AVEVA MAI OSATO FARE
IL COLORE DELLA PELLE
A. LUALDI - I. SOREL - C. MARQUAND

ARISTON
OGGI
IN PROSEGUIMENTO DI PRIMA VISIONE UN FILM ARGUTO, DELIZIOSO, DIVERTENTISSIMO
LE MONACHINE
DI LUCIANO SALCE
CATHERINE SPAAK - SYLVA KOSCINA
DIDI PEREGO - AMEDEO NAZZARI

Questo sono le due scene più discusse e che hanno fatto vibrare il pubblico di tutte le platee

ORFEO - PRINCIPE
OGGI
UN TECHNICOLOR BRIOSO, DIVERTENTE CHE PORTA UN SOFFIO DI GIOVANILE SPENSIERATEZZA
Il sole nella stanza
con
SANDRA DEE - PETER FONDA

DOMANI AL DORIA
L'applauso più prolungato alla XXIV Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia
STORIE SULLA SABBIA
REGIA DI RICCARDO FELLINI
UNA PRODUZIONE ROMOR FILM
EASTMANCOLOR DISTRIBUZIONE CINERIZ

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

18 —: **Per i ragazzi:** Torino: Pomeriggio allo Zoo. Presenta Vittorio Salvetti.
19 —: **Telegiornale.**
19,15: **Il nostro pane** [illegible]
19,56: **Diario del Concilio,** a cura di Luca Di Schieca.
20,15: **Notizie sportive.**
20,30: **Telegiornale.**
21,05: **La ragazza di fabbrica,** commedia di Aleksander Voladin. Riduzione televisiva e regia di Leonardo Cortese. Interpreti: Grazia Maria Spina (Zenka), Gabriele Antonini (Fedja), Enzo Tarascio (Bibicev), Miranda Campa (Anna), Marisilina Bova (Nadjusa), Lucia Catullo (Leija), Ileana Ghione (Irina), Michele Malaspina (Makarov). La vicenda si svolge in un convitto per giovani operaie, aggregato a una fabbrica di Leningrado. La protagonista, Zenka, è una ragazza ribelle, non conformista, che si trova in urto con i dirigenti, legati a una mentalità burocrata, nemica delle novità. La capogruppo Leija denuncia il comportamento di Zenka e la fa cacciare dalla fabbrica. Ma sarà lei stessa a richiamarla, commossa da un atto di generosità di Zenka nei suoi riguardi.
22,40: **Sali:** appuntamento a settembre. Servizio di C. Guidotti sulla Fiera del Levante.
23 —: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21,05: **Telegiornale.**
21,15: **La sera dei sogni.**
22,00: **Gli antenati:** cartoni animati di Hanna & Barbera.
22,45: **Blackpool** (Gran Bretagna): Riunione canagnale di nuoto. Partecipano Svezia, Olanda, Gran Bretagna, Francia, Germania, Italia. Al termine: **Notte sport.**

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,25: Corso di spagnolo; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Fiera musicale; 9,05: Canzoni, canzoni; 9,50: Antologia operistica; 10,30: Fiera di Bolzano. Radiocronaca; 11: Passeggiate nel tempo; 11,30: Il concerto; 12,15: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,25: Girasole; 15: Giornale radio; 15,30: Carnet musicale; 16: Per i ragazzi: L'uomo che catturò il fulmine; 16,30: I dilettanti di musica nell'800; 17: Giornale radio; 17,25: Musiche di balletto; 18: Vaticano II; 18,10: Musica leggera; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,25: «Gianchetta bianca» di Melville; 21: Quia musicale internazionale Selezione Italiana; 22,10: Musiche di Ciaikowsky; 23,10: Oggi al Parlamento - Giornale radio - Milano: Campionati italiani di ciclismo su pista professionisti.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,35: Vacanze in Italia; 8: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 8,35: Canta Carla Boni; 9: Pentagramma italiano; 9,30: Giornale radio; 9,35: Fonografo con dedica; 10,30: Giornale radio; 10,35: Le nuove canzoni italiane; 11: Buonumore in musica; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12: Colonna sonora.

13: Il signore delle 13 presenta; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Ars di casa nostra; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,50: Canzoni in riva al mare; 17,30: Giornale radio; 17,45: «Un carosello d'oro». Radiocronaca di M. Mannocci; 18,30: Giornale radio - Campionati di ciclismo su pista; 18,40: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 19,50: Tema in microsolco; 20,30: Giornale radio; 20,35: Festival della canzone napoletana; 21: Musica, musica, musica; 21,30: Giornale radio; 21,35: Il giornale delle scienze; 22: Appuntamento con le canzoni; 22,30: Giornale radio - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: Musiche di M. Kelemen; 19,15: La rassegna; 19,30: Concerto di ogni sera: Brunetti, Mozart, Reger; 20,30: Rivista delle riviste; 20,40: Musiche di F. Poulenc; 21: Il giornale del terzo; 21,30: «Non dire nulla». Radiodramma di J. Hanley; 22,50: Musiche di T. Mayuzumi.

Un paese immenso, ricco e (in sostanza) tranquillo

Come si vive in Canada

Non esistono gravi problemi economici: l'alto benessere è sostenuto da sconfinate risorse - I salari elevati, la cultura diffusa, i beni abbondanti - La campagna potrebbe rendere molto di più, se la città non attraesse i contadini esattamente come in Europa - L'unica difficoltà grave è il dissidio tra la minoranza francese e la maggioranza anglo-sassone - Si ha l'impressione, tuttavia, che i due gruppi troveranno la via della pace

(Nostro servizio particolare)
Montreal, settembre.

Non è ad Ottawa — la tranquilla, piccola e verdeggiante capitale del Canada — che si ha il senso della potenza economica del paese; non a Quebec, graziosa cittadina piena di ricordi, che richiama alla mente la Francia del Nord e l'Inghilterra del Sud; non, forse, nelle immense distese di campi punteggiati da silos e di pascoli macchiati dai vivaci contrasti delle mucche pezzate di nero e di marrone; la potenza economica canadese balza agli occhi nelle due vastissime città di Toronto e di Montreal, che superano ciascuna i due milioni di abitanti.

Esse sono collegate all'Atlantico dal fiume S. Lorenzo, largo — nei punti più stretti — sette od otto volte il Po e dalla nuova «via del mare» che, attraverso opere imponenti di chiuse, ha consentito l'Oceano con i grandi laghi americani, più vasti del Mediterraneo. Così Detroit, Chicago ed altre grandiose città degli Stati Uniti comunicano, a migliaia di miglia di distanza, con il mare aperto.

Le banchine portuali di Montreal camminano, lungo il fiume, per circa 30 chilometri; fabbriche giganteschi si estendono ovunque, interrompendo distese di piccole case basse, di solito, seminate tra il verde.

La potenza idroelettrica del Canada è, praticamente, illimitata. Una piccolissima parte di essa è sfruttata. E' interessante considerare che una sola centrale sul S. Lorenzo, da me visitata, che è stata costruita ed è gestita congiuntamente da canadesi ed americani, può produrre, in relazione alla potenza degli impianti installati, più energia di tutto il Piemonte. Attualmente, la potenza installata degli impianti idroelettrici canadesi è di 19 milioni di Kw. (in Italia 12,8), ai quali si aggiungono 5,7 milioni di Kw. di energia termica ed un impianto di energia nucleare già in funzione.

In un precedente, affrettato articolo, ho accennato all'alto livello di vita della popolazione ed alla sua elevata istruzione; tra l'altro, esistono 115 giornali quotidiani, 915 settimanali e, oltre a quella nazionale, 240 stazioni private di radio e televisione che trasmettono 1.500.000 ore all'anno di programmi. Potrei aggiungere che il salario *medio* dell'operaio canadese, a seconda delle categorie, varia da 1863 a 3104 dollari annuali (cioè da L. 1.061.910 a L. 1.769.280); il 12,4% dei maschi ha salari che superano i 6000 dollari; per il 29,3%, essi oscillano da 4 a 6 mila. Non bisogna, però, dimenticare che la conversione del dollaro in lire è soltanto nominale. Con una stessa somma, espressa in lire, si acquistano più beni in Italia che non in Canada, in quanto i prezzi delle singole merci sono qui più elevati che da noi.

Non è facile dire di quanto lo siano, perché, per alcuni prodotti, la differenza è forte; altri, invece, sono meno cari e bisognerebbe tener conto delle diverse abitudini di vita e di consumi alimentari; dire che si tratti di un 25% in più, può essere giusto o sbagliato; comunque, per tranquillità di coscienza, aggiungo che un preciso confronto non sarebbe scientificamente possibile, neanche disponendo di dati esatti.

Certo è, però, che chi arriva qui non deve temere lo spettro della fame; non solo perché il governo si occupa, si preoccupa e aiuta finanziariamente gli immigrati, ma anche perché, per chi abbia una buona qualifica o specializzazione, il lavoro arriva subito.

Se teniamo conto del fatto che vi sono due abitanti per chilometro quadrato, ci si domanda perché non affluisca qui quella gente che muore di fame nei paesi sovrappopolati ed il governo non favorisca nuovi stanziamenti agricoli per aumentare il numero dei cittadini canadesi e con ciò lo sbocco interno ai prodotti industriali. La ragione è molto semplice: nel Canada è già avvenuto e sta avvenendo qual che si verifica anche in Italia, e cioè l'afflusso verso le città.

Nel 1901 quasi il 70% della popolazione abitava in zone agricole, nel 1961 tali zone ospitano circa il 30% della popolazione stessa. Mi diceva l'ex vice-ministro all'immigrazione che stanziamenti agricoli furono tentati, con il risultato che, un anno dopo, tutti i coloni erano spontaneamente venuti in città; chi è ammesso in Canada è libero di far ciò che vuole; vi è qui una libertà assai vicina a quella perfetta di marca britannica.

Così convivono genti di varie stirpi e solo tra i due gruppi che, per primi, arrivarono all'epoca della colonizzazione, vi è un certo dissenso. La composizione dei canadesi secondo l'origine, è la seguente: 8 milioni di inglesi, scozzesi, irlandesi e gallesi (48%); 5,5 milioni di francesi (31 per cento); più di un milione di tedeschi; toccano quasi mezzo milione sia gli italiani, che gli ucraini, che gli olandesi, ai quali seguono, sempre con cifre d'oltre trecentomila, i polacchi e gli scandinavi; vengono, poi, gli autoctoni indiani ed esquimesi, gli ebrei, gli asiatici, gli africani.

Non esistono dissensi tra religioni e la prevalenza spetta a quella cattolica, seguita dal 45% della popolazione; l'unico contrasto, come si diceva, e talvolta non lieve, è quello esistente fra anglo-canadesi e franco-canadesi. Furono questi ultimi gli originarii coloni, perché il Canada passò all'Inghilterra nel 1760; pur conservando libertà di lingua (lo Stato è ufficialmente bilingue), di religione, di usi e di costumi, essi si sentirono «vinti», ripiegarono sulle attività prevalentemente agricole, religiose ed astrattamente culturali, mentre gli anglo-canadesi si avviarono rapidi nel commerci e nelle industrie.

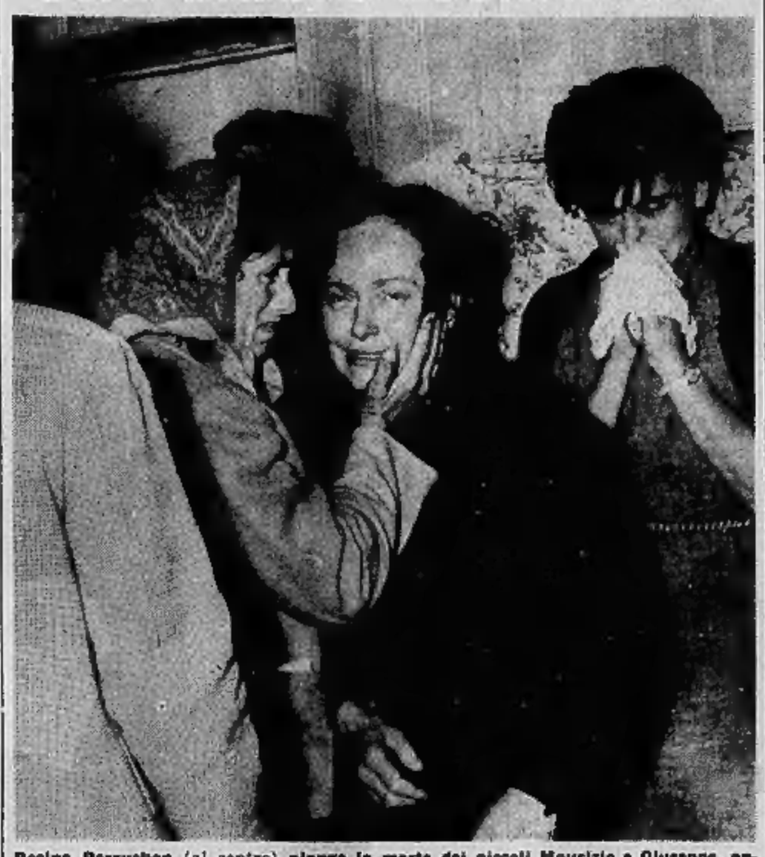
Ecco perché, nella grande città franco-canadese di Montreal, l'80% del capitale — si dice — è in mano anglo-canadese. Gli originari francesi tentano ora di rimontare la corrente sia con mezzi adeguati, lanciandosi alla conquista pacifica di industrie, di commerci e di professioni tecniche, sia con mezzi detestati e deprecati dagli stessi franco-canadesi più convinti e cioè con la propaganda violenta ed idiota, condita di bombe nelle cassette postali, bombe fortunatamente innocue (meno una) perché telefonicamente preavvertite alla polizia, non appena collocate.

Ne consegue, però, un certo stato di tensione, artificialmente alimentata dai fanatici, tra la corrente che vorrebbe fare della provincia del Quebec (all'80% franco-canadese e quattro volte più grande dell'Italia) uno Stato federato indipendente, la corrente che vorrebbe l'annessione dei rimanente agli Stati Uniti e quella delle persone sensate anglo e franco-canadesi, le quali comprendono che, scisso il paese, esso si trasformerebbe, in breve, in uno o più Stati della Repubblica stellata, che già controlla, con i suoi immensi capitali, buona parte dell'economia canadese.

Ne deriva l'impressione che si tratti di schermaglie verbali tra le *élites* dei gruppi, ma che il Canada resterà quello che era ed è, assorbendo nuove genti, le quali, anche se di origine latina, gravitano verso gli anglo-canadesi per acquisirne la lingua, con il miraggio di un ulteriore balzo nei confinanti ed ancor più ricchi Stati che battono la bandiera a stelle e strisce.

Diego de Castro

Una madre sventurata

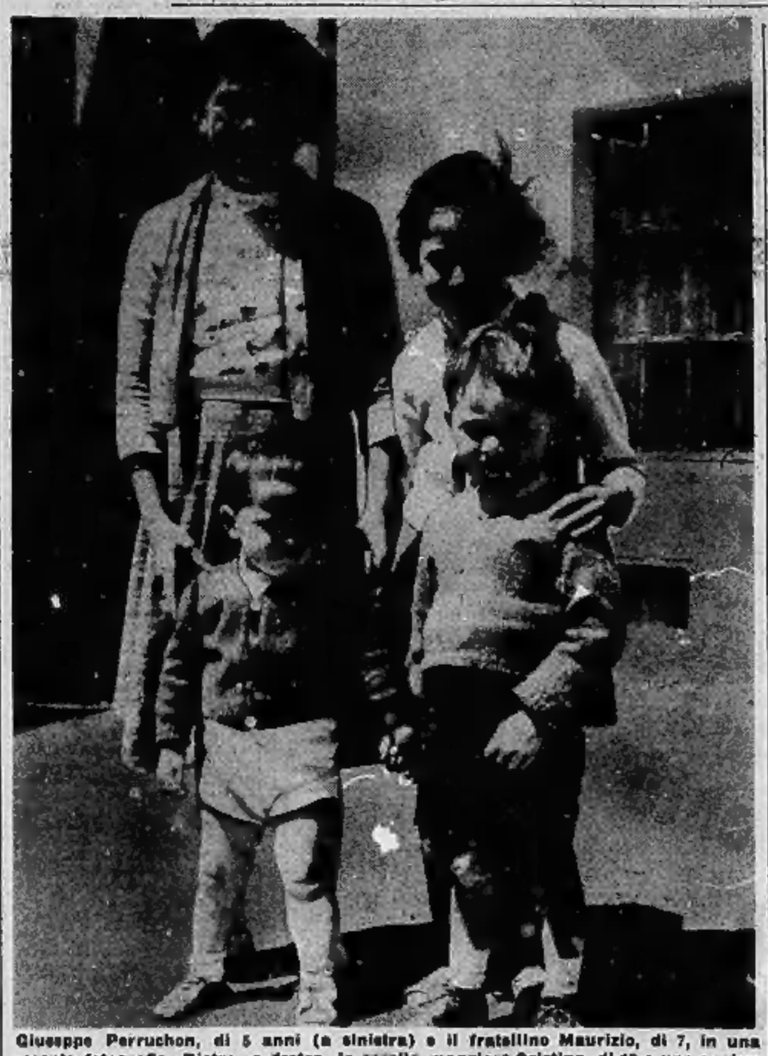


Rosina Perruchon (al centro) piange la morte dei piccoli Maurizio e Giuseppe, annegati nelle acque della Grand'Eyvia mentre giocavano. La sostengono le amiche

Quattrocento uomini li avevano cercati per tutta la notte nella valle di Cogne

Trovati morti i due bimbi della guida Perruchon Erano andati al fiume a giocare e sono annegati

I fratellini avevano 7 e 5 anni - Scomparsi per alcune ore si credeva che fossero stati rapiti - Invece un operaio ha visto un corpicino affiorare nella Grand'Eyvia - Recuperati a pochi metri dalla riva - I piccoli si divertivano con una pistola ad acqua: s'erano spinti al torrente per caricarla - Forse uno è scivolato fra i massi della sponda e l'altro ha tentato di salvarlo



Giuseppe Perruchon, di 5 anni (a sinistra) e il fratellino Maurizio, di 7, in una recente fotografia. Dietro, a destra, la sorella maggiore Cristina, di 10 e una cugina

(Dal nostro inviato speciale)
Cogne, 12 settembre.

I due bimbi della nota guida alpina ed ex-campione di sci Vincenzo Perruchon — Maurizio di 7 anni e Giuseppe di 5 — sono morti, annegati nel torrente Grand'Eyvia, che scorre a 800 metri dalla piazza principale di Cogne. Scomparsi ieri pomeriggio, mentre giocavano vicino a casa, fu creduto che fossero stati rapiti dagli zingari: quattrocento persone fra carabinieri, guide e montanari, li avevano cercati affannosamente tutta la notte battendo la vallata a palmo a palmo. I piccoli, invece, erano andati al fiume a giocare. Non si sa che cosa sia accaduto: forse uno è piombato in acqua e l'altro ha tentato di salvarlo.

Abbiamo ascoltato in silenzio il racconto che ci hanno fatto i coniugi Perruchon, interrotto più volte dalle lacrime:

«Ieri pomeriggio, alle 17,30 circa, mentre mi trovavo all'albergo "Roccia Viva", di mio suocero — ha detto il padre — è venuto a chiamarmi Roberto, il mio figlio maggiore di tredici anni, che, fra l'altro, ora è a letto per essersi ferito a un piede con un chiodo durante le ricerche. La sorella e mia moglie non trovavano più Maurizio e Giuseppe».

«Mi — ha soggiunto, sempre fra le lacrime, la meglio —, avevo mandato mio figlio a chiamare i due piccini, che giocavano nei pressi della casa, per dar loro la merenda. Quando mio figlio Roberto è tornato a casa dopo un po' disendomi che non aveva trovato i fratellini mi ha colto un triste presentimento. Sono sceso in strada e ho chiesto alle persone che incontravo se li avessero visti. Ho avuto risposte vaghe. Finalmente, da una vecchia di nome Filomena, seduta sull'uscio di casa, ho saputo che erano passati di là una mezz'ora prima e si erano diretti verso un prato poco distante. Vi sono corsa ma non li ho trovati. Li ho chiamati a gran voce ma nessuno mi ha risposto: allora ho mandato a chiamare mio marito».

Maurizio e Giuseppe non vennero trovati. L'allarme si sparse in paese. Per tutta la sera la gente di Cogne si spinse in ogni angolo della valle per rintracciarli. I bimbi furono cercati nelle case in costruzione, nei vecchi fienili abbandonati, lungo i più impervi sentieri. Si dubitò anche che i due fratellini fossero stati rapiti da uno zingaro che era stato visto aggirarsi in paese, nel pomeriggio, con la scusa di vendere articoli di passamaneria. Furono istituiti dalla polizia posti di blocco sulle strade dell'intera Valle. Vennero informate tutte le questure ed i comandi carabinieri. Inutilmente.

Ad un certo punto, come si è detto, si pensò che i piccoli fossero stati rapiti dagli zingari. Era stata vista un'auto scura targata Udine, uscire velocemente da Cogne verso Aosta. A bordo vi erano persone che a qualcuno erano sembrati zingari.

La cosa si era subito sparsa in paese ed era pervenuta anche ai carabinieri che avevano dato disposizioni di bloccare le auto sospette lungo le strade della Regione. Questo avveniva verso le 18.

Maurizio e Giuseppe Perruchon, alle 18, dovevano essere già annegati nel fiume. Essi si erano diretti a un punto del corso d'acqua che, in paese, viene chiamato «piccola spiaggia». D'estate i bimbi vi vanno a fare il bagno e sulla rena fine della riva giocano, come al mare, a rincorrersi e a fare castelli di sabbia.

Per giungere lì, i fratellini Perruchon erano probabilmente passati davanti alla chiesa, avevano attraversato due recinti dove vengono allevate delle galline e infine si erano spinti su un grande prato in leggera pendenza dove esiste un salto scosceso: forse Giuseppe, il più piccino, per superare l'ostacolo si fece aiutare da Maurizio. Il percorso fu compiuto in una ventina di minuti. Nessuno scorse i bimbi, a quell'ora la zona era completamente deserta.

Giunti alla piccola spiaggia sulle sponde del torrente Grand'Eyvia i fratellini si avvicinarono all'acqua. Avevano con loro un giocattolo nuovo, una pistola acquistata dalla madre nel pomeriggio, di quelle che si caricano ad acqua e che schizzano lontano una zampillo. Forse Giuseppe volle caricarla ma perse l'equilibrio, scivolò fra i massi e piombò nel fiume. Suo fratello, vistolo in pericolo, tentò di afferrarlo. Così la gente di Cogne ha ricostruito la sciagura. Giuseppe fu trascinato dalla corrente un poco più lontano; Maurizio invece finì sotto un grande masso. Stanotte alle due il padre scandagliò con una pertica proprio quel punto del torrente. L'oscurità non gli permise di vedere che, lì sotto, vi era il suo Maurizio: l'annegò, privo di vincolo, scivolò via.

Soltanto stamane alle 8, quando già all'alba erano state riprese le ricerche, Ferdinando Blanc, un operaio della «Società Nazionale Cogne» ha visto affiorare dall'acqua, a duecento metri dalla piccola spiaggia, il cadavere di Giuseppe. Una pietra lo teneva fermo; la corrente lo lambiva. Ai suoi richiami sono accorsi altri, il piccino è stato tratto a riva e deposto sull'erba. Aveva due ferite al capo ma il dottor Pietro Cavagnetto — accorso sul posto — ha stabilito che il piccolo era morto per annegamento.

Poco dopo è giunto Vincenzo Perruchon: la scena è stata straziante. Sulle braccia di uno dei quattrocento uomini che prendevano parte attiva alle ricerche, il piccolo Giuseppe è stato portato alla cappella del cimitero e composto prima di essere trasportato a casa dove la madre, Rosina Jantet, non aveva più lacrime.

Le ricerche lungo il torrente Grand'Eyvia sono diventate affannose. Nel frattempo sono giunti anche i Vigili del Fuoco di Aosta con attrezzi idonei. Ma soltanto alle 12,15, dopo che il fiume era stato scandagliato per tre volte, due guide di Cogne — Attilio Ambrosi ed Antonio Guichardaz — hanno recuperato il corpo di Maurizio sotto il grande masso, a pochi metri dal punto in cui il piccolo doveva essere caduto.

Anche Maurizio è stato deposto sull'erba, anche su di lui il padre si è gettato piangendo, trattenuto a stento dagli amici. Maurizio era sereno; il ciuffo rosso dei capelli gli scendeva sulla fronte. Fra i presenti vi era anche la maestra del piccolo, Pia Cuneaz, incapace di muoversi, con gli occhi colmi di pianto. Ed ancora una volta la gente di Cogne raccolta vicino al torrente ha visto scendere un uomo che si dirigeva al cimitero con in braccio un bimbo che sembrava dormire.

Poi le donne di Cogne, a gruppetti, si sono recate piangendo alla casa dei Perruchon. Ogni tanto, sulla piazzetta silenziosa di via Grappein, si udivano i singhiozzi della madre. Sul balconcino in legno della casa, che era così felice, alcuni giocattoli attendevano invano Maurizio e Giuseppe.

Italo Vaglienti

Questa è la roccia da cui sono caduti i due fratellini

Le visite il 29 settembre

Il presidente Segni ospite a Dogliani della vedova Einaudi

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 12 settembre.

(s. m.) Domenica 29 settembre, subito dopo la consegna della medaglia d'oro al valor militare al gonfalone di Boves, il Presidente della Repubblica on. Segni si recherà a Dogliani, dove sarà ospite a colazione di Donna Ida Einaudi. Nel pomeriggio, il Capo dello Stato presenzierà nel municipio di Dogliani alla cerimonia della consegna ufficiale della ricca biblioteca che l'editore Giulio Einaudi ha donato alla città e che sarà dedicata alla memoria del padre, scomparso due anni fa. A Dogliani, l'on. Segni farà anche visita alle tombe di Luigi Einaudi.

Per la cerimonia di Boves, alla quale parteciperanno migliaia di ex partigiani, il Comitato provinciale per le celebrazioni del ventennale della Resistenza ha comunicato che il Capo dello Stato giungerà nella città martire alle 10,45 anziché alle 10 come previsto in precedenza. Segni arriverà in aereo a Caselle, proveniente da Pisa, e subito dopo partirà alla volta di Cuneo con una automotrice speciale. Alla stazione di Cuneo il Presidente sarà ricevuto dalle autorità: quindi si formerà un corteo di auto che si dirigerà a Boves. Dopo la sosta a Dogliani, il Presidente della Repubblica rientrerà a Torino, per far ritorno in aereo nella Capitale.

Molta folla ai funerali della piccola ballerina

(Nostro servizio particolare)
Roma, 12 settembre.

(g. f.) Si sono svolti oggi pomeriggio i funerali della piccola ballerina inglese morta in seguito al morso di un cane affetto da rabbia. La salma della bambina dodicenne era stata vestita di un «tutù» rosa, lo stesso che la bimba era solita indossare nelle occasioni più importanti.

Al rito erano presenti il direttore amministrativo del Teatro dell'Opera, in rappresentanza della direzione, le insegnanti del corpo di ballo del teatro, tutte le compagne di corso di Diana Cecilia Hall, vestite di bianco, e molta folla.

Si è appreso oggi che «Lai» era stato vaccinato contro la rabbia quattordici mesi fa: un elemento che sottolinea la tragica fatalità delle circostanze che hanno portato alla morte la piccola Diana Cecilia, giacché il vaccino antirabbico immunizza l'animale solo per un anno.

A Roma comincia a scarseggiare il vaccino antirabbico e già si sono avuti alcuni casi di speculazione: il costo della vaccinazione è di 300 lire, ma c'è anche chi ha dovuto sborsare 1200 e persino 1500 lire.

Eccezionali commenti della critica straniera a "IL DEMONIO" di Rondi dopo il Festival di Venezia

Daliah Lavi in una scena del film «Il Demonio» di Brunello Rondi

La proiezione del film di Brunello Rondi, «IL DEMONIO» al Festival di Venezia ha suscitato straordinario interesse e i più favorevoli commenti della critica internazionale presente alla Mostra.

Mentre continuano a uscire recensioni positive di critici tedeschi, inglesi, spagnoli e statunitensi, si delinea il caso di uno dei notevoli film italiani che sono stati profondamente vagliati e apprezzati anche in ambienti nazionali lontani dal nostro. Il critico del famosi «Cahiers du cinema», la rivista d'avanguardia della «Nouvelle vague» francese, Jean Louis Comolli, dopo aver dichiarato: «tanto vale dire chiaramente e semplicemente che noi qualificheremo questo film» ha invitato Rondi ad intervenire a un dibattito di grande importanza sulle nuove tendenze del cinema mondiale.

Anche il critico della popolarissima rivista americana «Time» ha avuto parole di elogio per «IL DEMONIO» che oltretutto — nonostante l'assurdo veto posto dalla censura italiana — considera incomprensibile da un punto di vista morale.

Ma del tutto eccezionale è il commento del parigino «Le Figaro», che scrive, per la penna del decano dei critici francesi, Louis Chauvet, un articolo interamente positivo e senza riserve: «Si resta angosciati dalla violenza implacabile delle immagini. Documentario rigoroso, Brunello Rondi prende dalla realtà la gente del luogo che compie i riti della lotta contro il diavolo. Quanto agli episodi recitati da attori professionisti, Rondi li esprime con una angoscia comunicativa. Egli ha il talento di spiegare le cose inesplicabili e di descrivere il soprannaturale come se vi credesse, aumentando il suo potere di convincere.

Sapevamo dal film di Fellini che Rondi è un ottimo sceneggiatore.

Il regista afferma la sua capacità di realizzare forti visioni. Rondi dà prova di un'estrema potenza descrittiva, d'un lirismo travolgente».

Tutto ciò, se da un lato dimostra l'importanza che la migliore cultura internazionale attribuisce ai frutti autentici e originali dell'ingegno cinematografico italiano, dall'altro ribadisce l'interesse che notevoli figure dell'arte, come Federico Fellini e Carlo Levi, hanno riservato al film, e lo straordinario successo di pubblico ottenuto dal «DEMONIO» a Venezia, successo che è stato rilevato anche dai giornali italiani. Prova non ultima dei consensi ottenuti, nelle sedi più difficili, dal film di Rondi è inoltre l'invito a partecipare al prossimo festival cinematografico di Londra, invito che viene riservato di regola ai migliori film presentati alla Mostra veneziana e — tra questi — ai più nuovi e originali.

Agiubei, genero di Kruscev ricorda l'incontro con Giovanni XXIII

Discorso alla radio di Mosca - «Il cattolicesimo è un'ideologia reazionaria e a noi ostile; ma il Papa defunto sapeva parlare di pace»

(Nostro servizio particolare)
Mosca, 12 settembre.

Alexei Agiubei, direttore delle *Izvestia* e genero di Kruscev, rievocando in un discorso dai microfoni di Radio Mosca il suo incontro in Vaticano con Papa Giovanni XXIII, ha dichiarato stasera che il socialismo sta costringendo la Santa Sede a modificare i suoi «reazionari» insegnamenti.

Agiubei ha fatto un particolareggiato resoconto della sua visita dello scorso marzo al defunto Pontefice. «Ricordo — ha detto — la biblioteca di Giovanni XXIII: una sala enorme, tranquilla, massiccia nella quale, dietro i traliccì di immense librerie sono custoditi libri di grande antichità che rimontano al VI secolo.

«In questi libri è possibile scorgere non soltanto la storia dell'insegnamento religioso, ma la storia dell'umanità. Vi sono anche libri moderni, fra i quali alcuni sull'Unione Sovietica».

Il genero di Kruscev ha detto di aver discusso della pace con Giovanni XXIII, ma non ha fatto alcun accenno a sondaggi che recentemente il stato della egli avrebbe fatto, per lo stabilimento di formali relazioni fra il Cremlino e la Santa Sede.

«Quantunque il cattolicesimo sia una teoria ideologica reazionaria — ha continuato il direttore delle *Izvestia* — tuttavia ha il diritto di ogni teoria idealistica ed io, naturalmente, non mi accingo a giustificare questa teoria né a parlarne ora particolareggiatamente, né mi accingo a parlare di quei mutamenti che stanno verificandosi nello stesso Vaticano per effetto delle condizioni del mondo e dell'influenza del socialismo sugli orizzonti mondiali di milioni di persone».

«Perfino il Vaticano — ha sottolineato Agiubei — è costretto sotto l'influenza di specifici mutamenti sociali e politici a prendere per dir così in considerazione le istanze di milioni di persone. Se facesse altrimenti ciò significherebbe la perdita dei fedeli, significherebbe la separazione di nuovi Paesi dalla Chiesa».

Il cattolicesimo — secondo Agiubei — è un male di passare attualmente ostile a noi, è una ideologia assolutamente reazionaria che praticamente riduce in schiavitù l'uomo, una ideologia che di per sé non riesce nemmeno a parlare di pace così come invece ha parlato il papa Giovanni XXIII nella sua famosa enciclica».

Sulle intenzioni di Paolo VI, successore di Giovanni XXIII, Agiubei ha aggiunto: «L'attuale Papa, il quale non ha ancora svelato i principi politici fondamentali della sua attività, ripete costantemente che seguirà l'insegnamento di Giovanni XXIII».

a. p.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/13955 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, addoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunto della tassa in ragione del 1,36 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne « La Stampa » ed in « Stampa Sera ». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio respinte aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere « Pubblicità Stampa n. . . . . Torino », *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il solo della cassetta in lire 110 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del [illegible] privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza » indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografia e sul testo è indispensabile risulti l'intenzione « matrimoniale » dall'inserzionista con le parole: « sposerebbe » o « relazionerebbe sopra matrimonio » o altre similari.

1 Commerciali L. 150 p.p.

A costruttori edili Farriere di Borgaro, telef. 572-125, offre tondo cemento armato AQ. 60 pronta consegna, misure fuse a richiesta sino a m. 30.

AGENTE commerciale cerca ufficio con personale per abbinamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4290 — Torino ».

ATTREZZATURA completa albergo, cucina, ristorante vendesi. Scrivere cassetta 239, Pubblicitàlessa, Biella.

CARPENTERIA ferro edile accetta lavori eventuale permuta alloggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4241 — Torino ».

CERCO impresa cui affidare costruzione palazzina zona piazza Massaua. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2078 — Torino ».

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, [illegible], permuta, rateazioni. Sifior, via Nizza 32, telefono 687-630. G-612

FORNI elettrici uso casalingo V 220 W 1500-2000 acquistiamo nuovi usati. Leari, Strada Barocchio 63/4, Torino, 896-298. A38731

MACCHINARIO occasione Petermann, [illegible], affilatrice segna disco lapidello come nuovo vendesi. Telefonare 793-763. A35101

OFFICINA elettromeccanica cerca vari lavori nel campo elettrocomandi. Telefonare 722-469. A35445

OFFICINA meccanica esegue lavori torneria [illegible] torni. Telefonare 787-831.

OFFICINA nuovi torni frese rettifiche accetta lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3445 — Torino ». A36310

PRESSA usata di ogni forma e grandezza, [illegible], tonn. 30, tavola 1000 x 400 come nuova vendesi. Telefonare 650-263.

SEGATRONCHI, segbe a nastro, refendini, rettifici, impianti aspirazioni per segherie, trasportatori, ecc. prova consegna pagamenti dilazionati. Rosso e C., Grugliasco. Telef. 785-222. O-366

TELECOMANDO con telemotori per [illegible] elettrica pompaggio efficiente vendesi installati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4241 — Torino ». A37041

TENUTA libri paga contabilità piccole aziende artigiane [illegible], servizio presso [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4300 — Torino ». A35780

TORNIO parallelo Fulgor 200x1500 mod. G2 vendesi occasione. Tel. 782-816.

ZOCCA tornio da produzione 1000x250 e 1500x250 elevatissime caratteristiche, rateazioni e dilazione. Rosso e C. Telefonare 782-222. O-365

2 Artigianato L. 120 p.p.

ELETTROMECCANICO attrezzato esperto volenteroso accetterebbe lavoro proprio domicilio [illegible] elettrici centraline serie cablaggi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4241 — Torino ».

IMBALLI specializzato esegue lavori manutenzione. Telefonare 67-886.

TRENTOTTENNE volenteroso disposto locale 100 mq. eseguirebbe lavori non ruinosi per ditta seria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3460 — Torino ».

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 150 p.p.

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI [illegible] Finestre, piazza Statuto 24, telefono 435-639, 435-362. Fornisce immediati su nolo e autocarri, supervalutazioni anche protocolli comunque urgenti. Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, possidenti

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI [illegible] ottime condizioni, prestiti e dipendenti grazie [illegible] firma. Rateali 18 telefono 40-372 O-617

E. PRESTITI immediati A LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI, AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE CONCEDE FINSAUTO, VIA SALUZZO 5 (PORTA NUOVA) TELEFONO 687-649.

ASSISOGNAMI 3.000.000 all'unico interesse, massime garanzie. Restituzione 30 mesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5124 — Torino ». A30693

AFFARE latteria, gelateria, bolletture urge vendere causa partenza 2.700.000 Telefonare 41-686 A54526

AGENZIA [illegible] cerca socio, collaboratore con automezzo, utili [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 43 — Torino ». [illegible]

AGENZIA Toppino, corso Regina 88, cede bar torrefazioni bottiglieria rinomate pasticcerie [illegible] tabaccherie giornalerie [illegible] garanzie commestibili.

ALBERGO 38 [illegible] cedo 3.000.000, 2.500.000 contanti. Fortis, Diano Marina.

ALIMENTARI [illegible] per [illegible] commercio, vera occasione. Tel. 330-471.

ANZIANITA' [illegible] grandissima [illegible] ma, commercialissima posizione centrale. Stazione, Milano 10. 0472

AVVIATA centralissima pensione vitto alloggio [illegible] camere vendesi. Telefonare 518-852 A37750

AVVIATA merceria articoli bimbi cedesi 1.500.000 più merce. Telef. 595-338.

AVVIATISSIMA pasticceria confetteria drogheria forte incasso Genova centro cedesi per anzianità. Gazzetta 1486 T. SIP, Genova. 26430

AVVIATISSIMO alimentario incasso 120 mila giornaliere zona Deniachia causa malattia cedesi. Telefonare 328-417.

AVVIATISSIMO negozio macchine da cucire per maglieria filati cedesi ragione salute. Telef. Carmagnola 97-327.

BAR biliardi angolare forte incasso alloggio vendo permuto. Tel. 885-962.

BAR centrale incasso 40.000 giornaliere biliardo alloggio cedesi disdicasso. Troglia, corso Regina 168. 0547

BAR ottimo affare vendo o gerenza. Telefonare 500-063. A33843

BAR Sirio, Lungomare, Noli (Savona) causa salute cedo. Ottimo affare.

BAR trattoria grande incasso adatto 3 persone cedesi. Telefonare 393-220.

BELLETTI, via Pietro Micca 6, cede caffè angolare centralissimo 60.000 giornaliere alloggio. O215

BELLETTI, via Pietro Micca 6, cede ottica fotografia centralissima.

BELLETTI, via Pietro Micca 6, cede tipografia pane. O215

BELLETTI, via Pietro Micca 6, cede torrefazione bar centralissima incasso 80.000 giornaliere. O215

BELLETTI, via Pietro Micca 6, cede torrefazione bar succursale vicinanze Porta Nuova. O215

CARNI prime licenze nuova posizione cedesi. Troglia, corso Regina 168. 0547

CAUSA matrimonio vendo avviata torrefazione centralissima, fatturato 1.500.000. Telefonare 524-962. A30549

CAUSA salute cedo negozio fiorista San Mauro Torinese. Telefonare 558-483.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commendatori volete [illegible] vostri [illegible] migliori. Telefonate. G-143

CERESI avviatissima sartoria uomo, zona Porta Nuova. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4231 — Torino ».

CERESI avviatissimo bar ristorante 11 camere [illegible] saluta. Savigliano, Strada Circonvallazione, Rinaldi Francesco.

CEDESI commestibile oppure [illegible] Telefonare passeggio 850-635.

CEDESI ottima copisteria, perfettamente attrezzata. Telefonare 721-882.

CEDO negozio merceria. Telef. 284-082.

CEDO subito negozio centrale. Telefonare ore dei pasti 529-325. A38424

CENTRALISSIMO negozio filati maglierie, marchi rinomato cedesi ottimo commercio. Massaglia, Milano 10. 0473

CENTRO industriale 10 km. Torino, cedesi avviata Unione elettrolavaggio secco impianti Mazzotti. Telefonare 570-434.

CINEMATOGRAFI per vendita ed acquisti rivolgetevi Schiocchi alla piccola specialista [illegible], via dei Mille 4, tel. 512-588.

COMMESTIBILE privato vende via Chiesa Salute. Telefonare 290-619.

CONCESSIONARIA vendita primaria Casa motoscooter con officina riparazioni cedesi ritiro commercio 12.000.000. Telefonare 588-854. A33883

CRISTALLERIA articoli [illegible] centralissimo cede motivi salute. Telefonare 389-417. O-64

DISCHI radio, strumenti musicali forte [illegible] vendesi motivi familiari. Telefonare 372-976. A39066

DISPONENDO capitale 5.000.000 privato esamina proposte partecipazione investimento. Dettagliare scrivendo: « Pubblicità Stampa 2486 — Torino ».

DROGHERIA [illegible] torrefazione, forte [illegible] caffè, bellissima posizione, cedesi. Telefonare 851-692. A30239

ESPERTISSIMO ragioniere, disponendo capitali, attività, assocerebbesi azienda industriale, commerciale. Massima reciproca serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3030 — Torino ». A30053

FIORI avviatissimo ottima posizione commerciale cedesi urgentemente causa malattia. Telefonare 392-951 ore negozio.

FORTE reddito controllabile cedesi trattoria-osteria piazza Stazione città riviera. Grosso, Solaro 47, Sanremo.

IVA, Mazzini 1, cede ristorante bar biliardo con alloggio garage posto di grande passaggio, cintura Tiro, incasso 700.000 mensili, attrezzatura nuova, convenientissimo. O197

LATTERIA 200 litri incasso 40.000 arredamento nuovo cedesi 2.500.000. Troglia, corso Regina 168. 0547

LICENZA salumeria nuova concessione in zona nuova grande sviluppo cedesi. Telefonare 630-178 dalle 17 alle 20 festivi A38103

NEGOZIO [illegible] reddito, affitto, redditizio, lasciasi 15.000.000. Rivolgersi Furfaro, piazza Lagrange.

NEGOZIO [illegible] centrale realizzo utile 350.000 mens. Tel. 885-962.

OCCASIONE cedo intero pacco [illegible] avviato grande magazzino in Asti bottoni [illegible] fine abbigliamento in genere. Volendo bloccasi anche muri mq. 250. Prezzo conveniente. Scrivere: Maulino, via Goltieri 8, Asti.

OCCASIONISSIMA cedo lavanderia [illegible] lavoro 2 persone causa trasferimento. Telefonare 885.962. O090

OFFICINA meccanica avviata moderna attrezzatura blocchi urgente causa partenza 22 milioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3072 — Torino ».

PASTIFICIO [illegible] motivi famiglia laboratorio attrezzatura moderna zona commerciale. Telefonare 885-523.

PENSIONCINA, centrale, redditizia, occasione cedesi 1.000.000. Telef. 528-145.

PENSIONE centrale 15 camere arredatissime [illegible] vuole Barbero, Nizza 3, telefono 687-023. A38472

PENSIONE ai vani centralissima vendesi miglior offerente. Telef. 588-347.

PICCOLA redditizia azienda [illegible], ramo orologeria speciale, cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7621 — Torino ». A38556

PRESTITI immediati a funzionari, impiegati, operai, accordo istituto finanziario, riservatezza, lunghe rateazioni, tassi miti. Telef. 528-467, 770-591.

PRIMIZIE tutti permessi centrale occasione imprevvista malattia urge cedere. Telefonare pomeriggio 779-123.

PROFUMERIA [illegible] avviatissima, zona sviluppo Miradori, alloggio, cedesi. Telefonare 396-793. A39272

PROFUMERIA centralissima, attività pluriennale, [illegible] selezionata, ottimo incasso, sola causa malattia. 5.000.000. Fasano, Novara 29. O316

RIVENDITA vini ottimo affare vendesi. Telefonare [illegible]-022. A39705

SALUMERIA angolare cedo, attrezzatura nuova, una vera occasione. Telefonare 372-824. A38420

TECNICO cerca [illegible] capitale per produzione lucido casa prelabbricata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4301 — Torino ». A38909

TINTOSTIRERIA con [illegible] cedo gerente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2493 — Torino ». A38676

URGE cedere causa malattia negozio maglierie [illegible]. Telef. 6081 512-589.

VENDESI latteria ben avviata zona forte [illegible]. Telefonare 396-137.

VENDESI negozio pellitmaestro causa malattia, richiesta 800.000 trattabili. Telefonare 758-931. O628

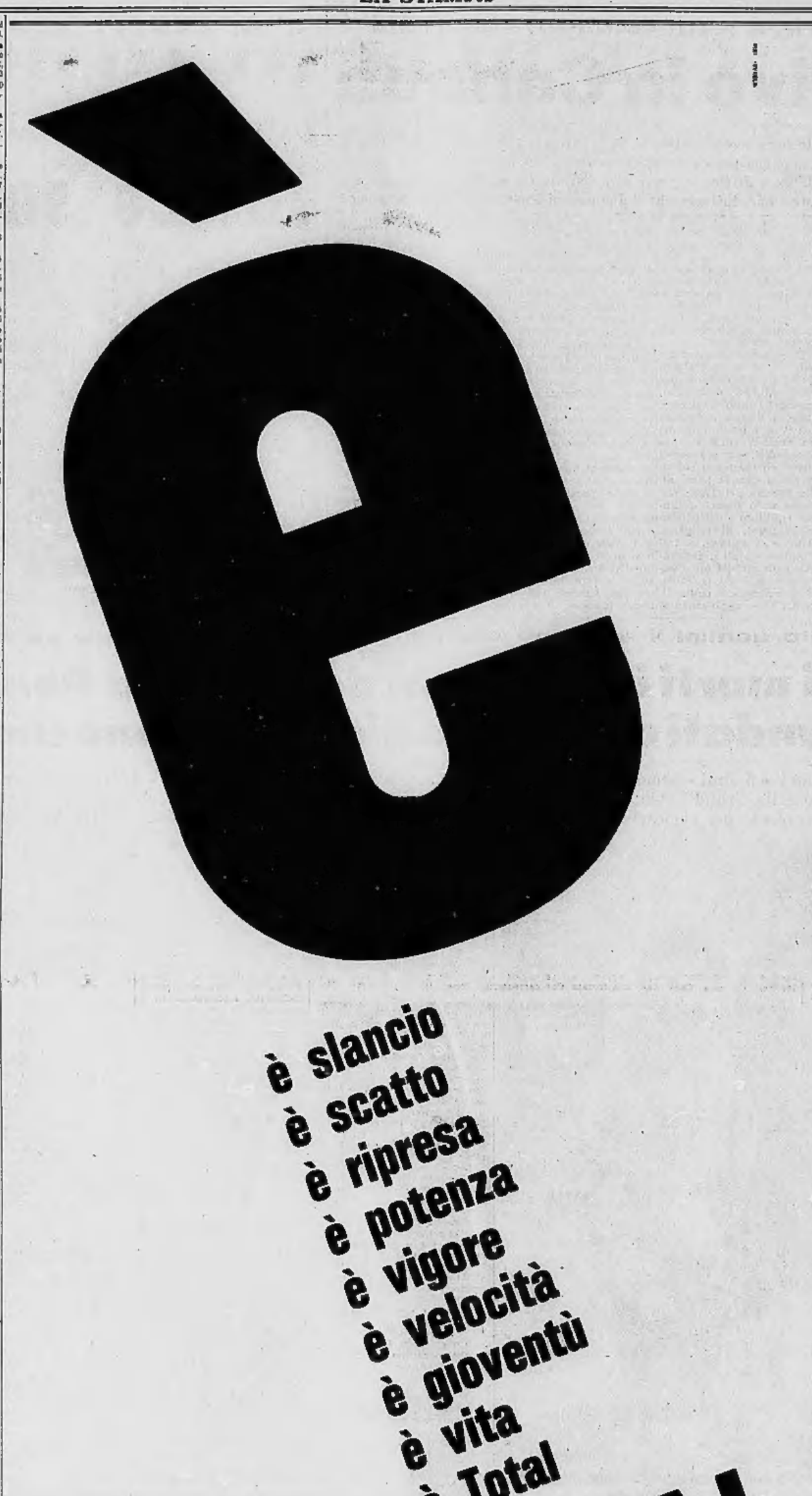
ZONA Statale, mercerie, maglieria, biancheria, avviamento trentennale, ambientazione moderna, elevato giro d'affari merce aggiornata, cedesi ritiro commercio. Massaglia, Milano 10. 0473

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 150 p.p.

A. ACQUISTA privato contanti qualsiasi alloggio o casa. Telefonare 794-351.

A. ALLOGGETTI Camere spaziose. Bellissima posizione. Richiedere. Vendesi. Telefonare 534-713. A30495

A. PORLEZZA, sul lago di Lugano, vendesi mq. 13.000 terreno completamente pianeggiante con fronte lago di ml. 130. Rivolgersi Hôtel Regina, Porlezza.



A Barriera Milano vendo [illegible] industriale libero subito [illegible]. Telefonare 273-571. O185

A buona [illegible] vendesi affittasi luminosissimo seminterrato [illegible] mq. zona [illegible]. Telefonare 80-551.

A buonissime condizioni vendo zona Mirafiori alloggi [illegible], tinello, accessori. Telefonare 687-648. [illegible]

A contanti privato acquista alloggi piccoli grandi qualsiasi zona, telefonare 618-738. O611

A [illegible] Varallo (primo tratto) terreno mq. 1800, adatto costruzione palazzo, [illegible] locali. [illegible]. Rivolgersi Amministratore Acchiardi, Settembre 58.

A Grugliasco privato vende alloggio tre vani posizione [illegible] incantevole 6 [illegible] compreso mutuo. Telef. 780-338.

A Pino Torinese, in [illegible] casa moderna, fronte via principale vendonsi [illegible] alloggetti 2-3-4 camere servizi. Simondi, Re Umberto 6. 0176

A Porta Nuova via S. Anselmo 22-23 vendiamo alloggi signorili 3-5 camere [illegible] ogni servizio moderno ed facilitazioni pagamento. Donna, Garibaldi 23. Telefono 511-050. O430

A Porta Susa, terreno libero 2 camere, tinello, cucinino, accessori. 7 milioni. Acchiardi, Settembre 58. O412

A Santa Rita, alloggio casa nuova, camera, tinello, cucinino, bagno, [illegible] più mutuo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4270 — Torino ». A38361

APPARTAMENTO 3 camere tinello moderno ampio vendo Grugliasco. Telefonare 773-181. A31402

ARMA TAGGIA alloggi signorili 1-2 camere, tinello, cucinino, servizi, risanamento, zona silenziosa centrale, prezzi ottimi vendo. Telefonare 87-373 Carcagnola, ore [illegible]. A34501

ASTI [illegible] piccola tenuta 43.000 mq. panoramica [illegible] ripida, precipitata [illegible] mq. 10.000 [illegible] costruzione ville zona [illegible], vendo anche parzialmente. Cedola 307/T Sip, Milano. 38472

ATTICO via Madama Cristina 87, tre camere [illegible] salone, anticamera doppi servizi, terrazzo vendesi 15.000.000 più mutuo. Telefonare 872-636. O383

BELLETTI, via Pietro Micca 6, vende alloggi centrissimi via Genova, via Vado camere tinello cucinino. O215

BELLETTI, via Pietro Micca 6, vende alloggio via Nizza camera cucina.

BELLETTI, via Pietro Micca 6, vende magazzini e alloggio centralissimo.

BELLETTI, via Pietro Micca 6, vende muri negozio via S. Secondo. O215

BELLISSIMI ultimi appartamenti soleggiati vendo Moncalieri S. Pietro, Lunghe dilazioni. Telefonare 775-181. A31402

BELLISSIMO negozio 2 vetrine 180 mq. ottima posizione Borgo S. Paolo, impresa vende affitta, mutuo. Telefonare 31-756. O438

BELLISSIMO terreno industriale strada fognature acqua zona Lanzo Lemmon vendo. Telefonare 53-601. O-661

BORDIGHERA Arziila vendesi tre [illegible] terreno. Maria Sparti, fermo posta Sanremo.

BORGOFRANCO d'Ivrea zona depressa vendo mq. 7500 terreno con 6 fabbricati per capannoni produzione [illegible] ferramenta e [illegible]. Telef. 913-087.

CAMBRA sola servizi ammobiliata casa nuova [illegible] 23.000 mensili vendiamo 2.800.000. Troglia, corso Regina 168.

CANDIOLO terreni fabbricabili mq. 5000 circa adiacenti strada vendonsi. Telefonare 387-289 dalle 20.30. A30050

CASA moderna, strada principale, 40 camere, negozio, autorimessa 35.000.000. Acchiardi, Settembre 58. O472

CASA signorile in finizione 45 camere, fronte corso, [illegible] 130.000.000 più mutuo. Beltramo, telefonare 53-912.

CASETTA precollinare 650 camere terreno giardino garagea vendesi anche [illegible]. Telefonare 633-315. A30256

CAVORETTO vendonsi alloggi tre quattro camere servizi, comodità, panoramici Telefonare [illegible]-754. A37287

CERCHIAMO acquistare, per nostri amministrati, casa 12-15.000.000 [illegible] stabile [illegible]. Telefonare [illegible] [illegible] 547-374. [illegible]

CHIERI terreno possibilità 54 camere [illegible] vendesi. Telefonare 296-806.

CHIVASSO privato vende alloggi nuovi, villetta alto reddito. Telefonare 912-360.

COLLINA torinese vendesi terreno con [illegible] approvato magnifica vista sulla città. Telefonare 671-300. O436

COLLINA vendesi permutasi [illegible] panoramico proprietà approvati mutui cubi 30.000 [illegible] con casa Torino. Geom. Carraro, Piazza Statuto 16, telefono 510-785. O513

CAMPERI 1-2 camere [illegible], campagna o mare. Telefonare 631-381.

COMPRASI locale uso laboratorio alimentare 70 mq. zona S. Paolo o adiacenze. Telefonare 336-589. A38917

CONFETTERI piccola bella [illegible] preferenza Monferrato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4264 — Torino ».

CONTANTI acquistasi [illegible] massimo 40 chilometri Torino. Telef. 691-697. Scrivere: Piccinin, Quintino Sella 127.

CONVENTICELLO [illegible] in campagna dilazionando zona industriale periferica palazzo angolare [illegible] moderno signorile. Telefonare 773-181. A31402

COSTRUZIONE 56 Cooperativa Asti 8 camere negozio vari affittasi, 2000 mq. terreno, [illegible] meglio cambiasi alloggio signorile Torino Liguria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2013 — Torino ».

CRESSA [illegible] Campania zona selvaggina di passo vendesi giornale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4251 — Torino ». A38339

IMPRESA cerca terreno [illegible] 23-25 camere lasciando camere in pagamento. Telefonare 874-640.

IMPRESA COSTRUZIONI [illegible] IN BLOCCO IMMOBILE COMPLESSO RESIDENZIALE DI CIRCA 200 CAMERE ATTUALMENTE IN CORSO DI COSTRUZIONE. POSIZIONE CENTRALE GRANDE COMUNE CINTURA. INTERMEDIARI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 1496 — TORINO ».

IMPRESA urge vendere alloggio 4 camere panoramico 2.450.000. Telef. 277-457.

IMPRESA vende a corpo fabbricato signorile zona centrale, [illegible] modernissimo. Telefonare 368-814. A37260

IMPRESA vende bel [illegible] Arcivescovile. Telefonare 772-222. A30060

IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE PALAZZO SIGNORILE FRONTE CORSO FRANCIA LEUMANN APPARTAMENTI 2-3 CAMERE E 5 CAMERE DOPPI SERVIZI. AMPIA FACILITAZIONE PAGAMENTO 25% COMPROMESSO, 10% CONSEGNA, 35% MUTUO FONDIARIO 15 ANNI, 30% MUTUO 5 ANNI, CONSEGNA ESTESISSIMA, OTTIMO REDDITO. TELEFONARE 546-479. O434

IRIEN vicinanza [illegible] privato vende bellissimi alloggi, [illegible] impegno preliminare. Telefonare 311-438.

LARDO Francia vendonsi alloggi signorili 5 e 6 camere, doppi tripli servizi, finizioni [illegible], rivolgersi in cantiere. Telefonare 761-331. O-600

LOCALE interrato luminoso mq. 3000 altri minore superficie vendonsi. Telefonare 393-637. A30668

LOCALE MQ. 400 ADATTO INDUSTRIA MECCANICA, CONFEZIONI, SALONE ESPOSIZIONE, INDIPENDENTE, CON TILE PROPRIO, IMPRESA CARNAIO, VENDE. TELEFONARE 598-319.

LOCALI centralissimi, fronte piazza in zona commerciale industriale, adatti grandi esposizioni, magazzini, laboratori, 2-4-6000 mq. prossimo totale [illegible], vendiamo. Beltramo, telefono 53-912.

LUCENTO terreno costruibile 30 camere tutti servizi [illegible] tram vende. Telefonare 655-783. O-600

NEGOZIO piazza Statuto Affittasi 70 mila canali, vendesi 10.000.000 più mutuo Calosso, 22 Settembre 12.

NIZZA 179 vendesi 4.500.000 alloggio 3 camere vista ore 15-18. Telefonare 687-457. O600

(Continua a pag. 34)

CRONACHE DELL'AUTOMOBILE

Generali progressi tecnici nella prima delle manifestazioni «autunnali»

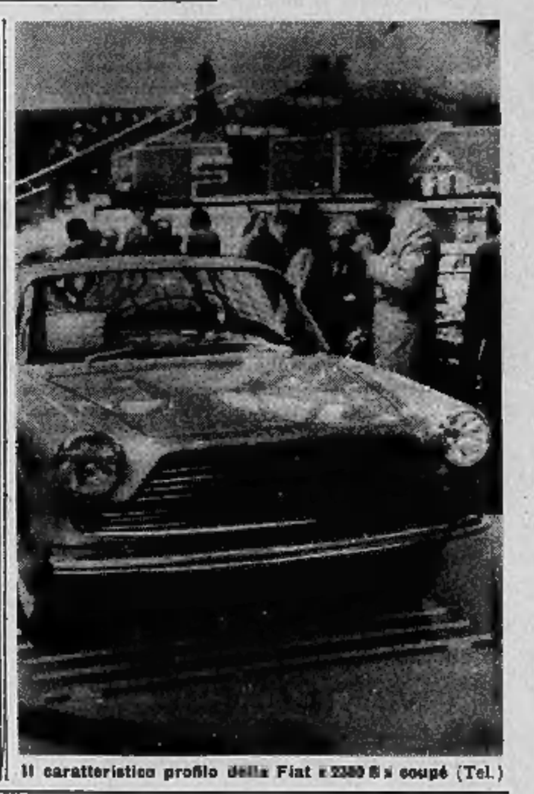
Aperto a Francoforte un interessante Salone

Nel discorso inaugurale Erhard, vice-cancelliere della Repubblica e ministro dell'Economia, sottolinea l'importanza dell'industria dell'autoveicolo, ma invita i costruttori a non mettere ipoteche sull'avvenire - Interesse per la produzione della Fiat, Lancia, Alfa Romeo e delle altre Case italiane - La «500» è la macchina meno cara della rassegna

Il motore rotativo, grande novità del Salone, è al centro dell'attenzione (Telefoto)

Le nuove auto presentate

Marca	Modello	Motore	Cmc	Cv	Tipo	Veloc.	Prezzo (lire) in Germania
ALFA ROMEO (I.)	«Giulia Sprint GT»	4 cil.	1570	122	coupé	180	2.640.810
BMW (G.)	«1800»	4 cil.	1773	90	berlina	160	1.555.663
DKW (G.)	«F 102»	3 cil.	1175	68	berlina	140	1.089.420
FORD (G.)	«12 M coupé»	4 cil.	1498	55	coupé	140	981.540
GLAS (G.)	«1500»	4 cil.	1492	70	berlina	145	1.293.140
GLAS (G.)	«1300 GT»	4 cil.	1290	75	coupé	170	1.807.280
LANCIA (I.)	«Flavia 1.8»	4 cil.	1800	92	berlina	160	2.181.200
LANCIA (I.)	«Flaminia 2.8»	6 cil. a V	2775	129	berlina	170	3.380.860
MERCEDES (G.)	«600»	8 cil. a V	6329	300	berlina limousine	205	7.600.000 8.700.000
NSU (G.)	«1000»	4 cil.	996	45	berlina	135	855.342
NSU (G.)	Spider motore Wankel rotativo			50	spider	150	1.324.300
OPEL (G.)	«Kadett coupé»	4 cil.	1000	54	coupé	136	899.745
OPEL (G.)	«Rekord coupé»	4 cil.	1700	75	coupé	142	1.248.737
PORSCHE (G.)	«901»	6 cil.	1991	130	coupé	200	—



Il caratteristico profilo della Fiat «2300 S» coupé (Tel.)

(Dal nostro inviato speciale)

Francoforte, 12 settembre.

Il vice-cancelliere della Repubblica federale tedesca e ministro dell'Economia Ludwig Erhard ha inaugurato stamattina a Francoforte il 41° Salone internazionale dell'automobile.

Dopo un'allocuzione del presidente dell'Associazione tedesca di costruttori di autoveicoli, Erhard ha affermato che l'automobile è il simbolo dell'industria europea, ed ha sottolineato che l'enorme sviluppo di questo settore in Germania è una riprova della bontà della politica di liberalizzazione da lui stesso perseguita. Il ministro, dopo aver ammonito gli industriali alla prudenza «perché non è possibile mettere ipoteche sull'avvenire», si è compiaciuto dei progressi della Comunità Economica Europea, deplorando che esista un altro organismo, come la Zona europea di libero scambio, con il quale non si è ancora potuto arrivare a un'integrazione.

Poi è cominciata la visita ai padiglioni sparsi sull'immensa area dell'esposizione. Il gruppo ha sostato essenzialmente negli stand delle grandi Case costruttrici e di quelle che presentano novità assolute. Non è sfuggita l'attenzione con la quale le autorità hanno osservato le vetture italiane, che di tutte quelle straniere sono fra le più vendute sul mercato della Germania Occidentale (fino al 31 agosto di quest'anno, la sola Fiat ha esportato qui 56 mila macchine). Nello stand della stessa Casa torinese Erhard è stato ricevuto dal grand'uff. Piero Bonelli, direttore della divisione commerciale Fiat, e dal direttore stampa, dott. Gino Pastelli.

Per motivi diversi, le novità che più esaltano l'orgoglio dei tedeschi sono la grande Mercedes a otto cilindri da 6300 cmc. e la Nsu con motore Wankel. Della prima, naturalmente l'imponenza e il lusso delle finiture.

Quanto alla Nsu, azienda dal rivoluzionario motore rotativo Wankel, si tratta indubbiamente della novità di più vivo interesse tecnico. Questo tipo di motore, il cui principio di funzionamento (che non ha nulla in comune con il tradizionale sistema a stantuffi, eccetto la successione dei quattro tempi del ciclo) era stato teorizzato fin dalla fine del secolo scorso, non mai aveva potuto venir costruito a causa di una serie di difficoltà pratiche. Il tecnico tedesco Felix Wankel, che ne aveva iniziati gli studi nel 1951, ha brevettato il sistema a quattro tempi nel '54 e iniziato le prove pratiche nell'ottobre del 1958, sotto l'egida della Casa Nsu di Neckarsulm, che ne dava l'annuncio un anno più tardi.

Nonostante un certo scetticismo negli ambienti tecnici, il progetto è stato sviluppato a fondo e sono state effettuate parecchie prove di messa a punto, sfociate nella decisione di passare alla sua costruzione in serie. Il motore applicato alla vettura Nsu (per ora carrozzata soltanto nel tipo spider sportivo) eroga 50 CV a cinquemila giri-minuto (corrisponde quindi a un motore convenzionale di un litro di cilindrata), è molto piccolo e leggero, possiede una buona «coppia motrice» ed è assai silenzioso. La Casa pare ne garantisca il funzionamento senza revisioni per mille ore a pieno regime e annuncia che il consumo è pari a circa dieci litri di benzina normale ogni cento chilometri.

Il prezzo dello Spider Nsu Wankel, le cui consegne si inizieranno nella primavera dell'anno prossimo, è stato fissato in 8500 marchi, equivalente a un milione e 320 mila lire circa. E' facile prevedere quale successo avrà — almeno inizialmente. Ma bisognerà aspettare il responso inappellabile del pubblico, prima di dare un giudizio definitivo su questo generatore di energia.

Nella categoria media, interessante la nuova Glas 1500: una berlina a quattro posti con motore a quattro cilindri di 76 Cv, prezzo 1 milione e 290 mila lire circa; inoltre, la stessa Casa ha presentato un coupé e un cabriolet 1300, di linea molto aerodinamica, di cui si annuncia la velocità massima di 170 chilometri orari. Tutte le carrozzerie della Glas sono state disegnate dallo stilista torinese Pietro Frua.

Novità assoluta anche la Porsche «901», che per la prima volta adotta un motore (sempre montato a tergo) a sei cilindri orizzontali contrapposti e raffreddato ad aria forzata. Con carrozzeria coupé a due posti a 130 Cv di potenza raggiunge i 200 chilometri l'ora.

Modelli parzialmente nuovi, sempre in produzione tedesca, sono infine le versioni coupé della Opel «Kadett» (2000 cmc) e «Rekord» (1700 cmc) e quelli della Ford 12M (1500 cmc), nonché la Bmw berlina, con motore di 1800 cmc.

Veniamo alla partecipazione delle Case italiane al Salone di Francoforte. Nel grande stand della Fiat sono esposte sedici vetture; l'intera gamma dell'attuale produzione, dalle 500 alle 1800, dal cabriolet 1500 e 1600 S al coupé 2300 S. Nuova per Francoforte è la berlina 1500 lunga, che per linee, confortevolezza, finizioni ed economia di esercizio ha subito richiamato l'attenzione dei primi visitatori della rassegna, e che certamente avrà in Germania lo stesso successo degli altri modelli Fiat. Interessante anche la novità del tetto apribile sulle berline normali 1300-1500 e 2300.

Nello stand della Neckar (marca che monta in Germania le vetture Fiat) è anche esposta la Siata 1500 Fiat, brillante e veloce coupé a quattro posti capace di raggiungere i 173 orari. Ancora della Neckar, degno di attenzione il piccolo veicolo industriale (autocarro e furgone) a tre ruote «Fully 700», con motore posteriore Fiat 500 «a sogliola», pianale di carico molto basso e portata di 700 chilogrammi.

Lancia. Novità i modelli Flavia 1800 e Flaminia 2800 nelle diverse versioni. La Berlina Flavia con il nuovo motore «1.8» è, fra le vetture europee di media cilindrata, una delle più raffinate per soluzioni tecniche, rifinitura e generosità di prestazioni, così come le Flaminia costituiscono nella loro categoria un esempio di macchine di alta classe. Nuova per Francoforte anche la Fulvia, di cui è esposta nello stand Lancia anche una berlina del nuovo colore rosso mattone.

Alfa Romeo. Motivo principale di richiamo è la nuova Giulia Sprint G.T., con carrozzeria disegnata da Bertone: 123 C.V., oltre 180 chilometri orari.

L'*Innocenti* espone i suoi eleganti Spider 1100 S; la Ferrari la famosa 12 cilindri 3000 e 4000 con carrozzeria Pininfarina; la Maserati i coupé tre litri e mezzo della Touring e di Vignale; la Iso-Rivolta, infine, la potente Berlinetta quattro posti con motore americano Corvette da 340 CV e carrozzeria Bertone.

Gli autoveicoli industriali Fiat, Lancia e Om a un tavolo numero di ditte nel settore degli accessori — fra cui la Abarth — completano la partecipazione italiana alla rassegna tedesca.

Nessuna novità sul fronte dei prezzi: la vettura meno cara è sempre la Fiat 500 (3150 marchi, pari a 495 mila lire); la Berlina Volkswagen 1200 (attualmente costruita al ritmo di 3500 al giorno, su una produzione totale di 5100) costa da 4200 a 4980 marchi a seconda del tipo; la 1500 normale è in listino a 5520 marchi, e 6400 marchi l'ultima versione con motore più potente.

Ferruccio Bernabò

Una visione dei vari stands poco dopo l'inaugurazione ufficiale della rassegna

Come prevenire gli incidenti

Un problema sorto nel 1896, anno in cui si verificò la prima sciagura automobilistica - Gli studi di una rivista svizzera - Qualità morali e fisiche del buon pilota

(Nostro servizio particolare)

Ginevra, 12 settembre.

Nell'ultimo numero del suo bollettino mensile «Rivista del Mondo», l'Organizzazione mondiale della sanità, la cui sede è a Ginevra, ha incaricato un esperto europeo di circolazione automobilistica di studiare nuove misure di sicurezza contro gli incidenti di circolazione, vero flagello dei tempi moderni.

Dopo il 1896, anno in cui si verificò la prima sciagura automobilistica, la mortalità sulla strada ha fatto purtroppo dei progressi. Il problema è stato lungamente discusso, ma non si è mai giunti ad una soluzione soddisfacente.

Il fatto di aver ottenuto la patente di guida non deve essere considerato come un brevetto di capacità sufficiente. Molte altre qualità sono necessarie a chi vuol divenire un buon conduttore: prudenza, sangue freddo, autocontrollo, dignità, educazione, psicologia e pazienza.

Chi, esaminandosi con sincerità, si trova dotato di tutti questi requisiti, può allora affermare di essere un automobilista modello, ciò peraltro non significa che egli sia al sicuro da incidenti: è sufficiente che, di fronte a lui, ad esempio alla sommità di un cavalcavia, trovi un automobilista che non passeggia le stesse sue doti e che infranga il Codice della Strada.

A queste qualità morali e sensoriali, è necessario aggiungere un certo numero di attitudini fisiche — rapidità di riflessi, ottima vista, abilità, ecc. — oltre naturalmente al «senso» della strada. Inoltre, ed in ogni caso, il conduttore deve essere in grado di imporre la propria volontà al veicolo, in qualsiasi circostanza si trovi.

Una buona conoscenza della strada, il rispetto dei segnali stradali, la perfetta manutenzione della vettura, sono parimenti molto importanti. I pneumatici devono essere gonfiati alla pressione indicata dalla casa produttrice e devono venir verificati una volta al mese. La loro usura deve essere attentamente controllata ed è bene invertire le ruote ogni 5000 km. Non si deve poi attendere di avere i pneumatici lisci per decidere il loro cambio.

I freni sono un altro elemento della massima importanza per la sicurezza stradale. Il controllo di questi ultimi è indispensabile che avvenga in modo regolare e frequente. Non di meno, infine, è necessario controllare sempre il perfetto funzionamento dei fari della vettura.

Per terminare, onde avere una perfetta conduzione del mezzo, l'automobilista deve tener presente questi quattro principi: velocità «adeguata» al momento ed alla circostanza; sulla strada ciascuno deve rigorosamente rispettare la propria «mano»; non bisogna sorprendere con una manovra improvvisa il conduttore che segue o che proviene in senso inverso ed, infine, non bisogna lasciarci sorprendere nei sensi. Ecco una regola da tenere sempre presente.

n. g.

Importazione di auto in Germania

	1962	1961	1960
Immatricolate nella Repubblica Fed.	1.317.449	1.095.128	970.268
Vetture estere	154.971	91.883	88.722
Perc. vetture estere	11,09%	8,39%	9,29%
Graduatoria perc. delle marche estere			
FIAT	41,06%	41,22%	45,21%
RENAULT	23,58%	30,37%	33,39%
PEUGEOT	9,06%	8,88%	6,35%
CITROEN	7,45%	8,55%	7,28%
SIMCA	6,70%	3,15%	2,51%
DAF	1,83%	1,54%	—
SKODA	0,89%	1,96%	1,81%
VOLVO	0,66%	—	—
Altre	2,79%	4,33%	4,23%

Risposte ai lettori

Vigili borghesi

Sono un vecchio automobilista (patente del dicembre 1911), ritengo quindi di avere acquistato un po' d'esperienza. Guido senza difficoltà macchine col volante a sinistra o a destra, sono però fautore della guida a destra, dato che il guidatore italiano viaggia di consueto piuttosto nel centro delle strade.

Gli agenti addetti alla disciplina stradale, sia fuori che in città, sono assolutamente nell'impossibilità di mantenere l'ordine, prima di tutto perché sono in numero assolutamente insufficiente. Nelle ore notturne, poi (specialmente in città), non vedo più servizio di ordine, e quindi ognuno fa quello che gli pare.

Propongo: qualche minima infrazione al Codice stradale, fosse anche solo la velocità, nei centri abitati, di oltre 50 Km orari, venga penalizzata con il minimo di lire 10.000 non discutibile; istituzione di un corpo di vigili motorizzati borghesi, non retribuiti, ma ben istruiti, giurati, incensurati, sui trenta 50 anni, non almeno 10 anni di patente, che portino una speciale distintivo e segnalino alle autorità competenti anche solo il numero di targa degli indisciplinati; dopo 10 multe (di 10.000 lire) ritiro della patente di guida per 3 anni.

(Giorgio Turin - Torino)

Insomma, severità senza quartiere, e su questo tutti sono d'accordo. Un po' più delicata la faccenda dei vigili borghesi giurati, con quello che succede nel nostro Paese.

Raffreddamento del motore

Nell'articolo «Sulle automobili con motore a tergo il utile viaggiare tenendo il cofano sollevato?» apparso recentemente sulla «Cronaca dell'automobile» è scritto che sulla Fiat 600 l'uscita dell'aria calda avviene attraverso le feritoie praticate sul cofano.

Ritengo opportuno segnalare in proposito, che in detto tipo di vettura, la circolazione dell'aria di raffreddamento si effettua invece per aspirazione attraverso le feritoie del cofano posteriore, per compressione attraverso il radiatore, con uscita dell'aria riscaldata dal radiatore sottostante al radiatore e munito di farfalla comandata da termostato per variazione della portata.

(Dr. G. Vaccarino - Torino)

E' perfettamente vero, la ringraziamo della precisazione.

Perchè acquistate

una Fiat?

Perchè nella gamma Fiat c'è la vettura che fa per voi

Perchè con l'auto Fiat, di qualsiasi classe, acquistate anche

economia e Servizio

Economia nel prezzo di acquisto, nel costo di esercizio, nel realizzo dell'usato

Servizio dappertutto: assistenza tecnica e ricambi originali

Milioni di automobilisti in Italia e all'estero fanno esperienza della qualità Fiat, del servizio Fiat

Fiat - Filiale di Torino

Corso Bramante 15 - tel. 59.24.46 - 59.25.25

CRONACHE DELLO SPORT

Difficile inizio di campionato per Juventus e Torino

Il granata Crippa sarà operato Dubbia la presenza di Del Sol

L'attaccante del Torino è sofferente d'appendicite - Non potrà giocare le prime gare del torneo - Sarà sostituito da Moschino - La mezz'ala bianconera ha lamentato una contusione alla caviglia nell'amichevole contro la Roma - Sacco, Rosato e Poletti hanno ottenuto il permesso di scendere in campo

I giocatori del Torino Poletti e Rosato sono rientrati ieri mattina da Coverciano dove il giorno prima avevano disputato una partita di allenamento con gli altri selezionati per i Giochi del Mediterraneo.

La loro presenza nella prima gara di campionato in programma domenica prossima a Vicenza è certa. Infatti i due giocatori, che avrebbero dovuto trovarsi nuovamente a Coverciano entro le 13,30 di questa sera per la terza convocazione, hanno ottenuto un permesso speciale dalla Federazione (tramite telegramma pervenuto nella tarda serata presso la segreteria del Torino) e si recheranno a Firenze soltanto nella giornata di lunedì. Come è noto l'allenatore del Torino Nereo Rocco ha già espresso il suo disappunto per la situazione che si è venuta creando proprio alla vigilia del campionato: il tecnico granata ha assoluta necessità di poter disporre dei due atleti convocati per i Giochi del Mediterraneo e logicamente spera di ottenere dalla Federazione il visto per poterli utilizzare anche negli incontri ufficiali.

Gli organi federali sostengono che l'attività internazionale ha il sopravvento sul campionato e quindi pare assai difficile che le società interessate al problema ottengano i giocatori che i tecnici preposti alla nazionale azzurra per i «Giochi del Mediterraneo» hanno prescelto. Per la prima giornata di campionato la Federazione ha ritenuto però opportuno concedere alle rispettive società i calciatori selezionati. Difficile, o assai improbabile, un'identica concessione per le prossime due partite di campionato.

Il torneo s'inizia per il Torino in modo piuttosto difficile. A parte la «grana» degli azzurrabili, Nereo Rocco nella difficile trasferta di Vicenza dovrà fare a meno dell'ala Carlo Crippa che in giornata, o al più tardi domattina, verrà operato di appendicite all'ospedale S. Giovanni e dovrà rimanere inattivo per altre due settimane rinunciando così anche alle partite di campionato con il Bologna e con il Milan. L'allenatore Rocco ha già deciso di sostituire l'ala titolare con Moschino.

Rocco inoltre rinuncerà, per ora, ad insistere nell'esperimento di Ferrini stopper, ed a Vicenza ritornerà alla coppia di interni formata dal giocatore triestino e da Puja. Al centro della mediana sarà schierato Remo Lancioni mentre in porta è quasi certa la presenza di Lido Vieri. Il portiere della nazionale al termine dell'allenamento odierno prenderà una decisione definitiva circa la sua partecipazione alla trasferta veneta.

Lo schieramento che opporrà alla squadra di Scopigno non dovrebbe discostarsi dal seguente: Vieri (Reginato); Poletti (Teneggi), Buzzacchera; Cella, Lancioni, Rosato; Moschino, Ferrini, Hitchens, Puja, Peiró. Mancherà ancora Scesa che non è in perfette condizioni fisiche.

L'ex giocatore del Vicenza, Giorgio Puja domenica tornerà a giocare sul campo «Menti». L'interno granata non appare emozionato per il fatto di dover affrontare, davanti al pubblico di un tempo, i suoi ex compagni.

«Non sarà facile passare a Vicenza — ha detto Puja — l'undici di Scopigno è una formazione organizzata e sorretta da un grande pubblico. Credo comunque che almeno un pareggio non dovrebbe sfuggirci. La tattica dei biancorossi sarà la solita, con Menti e Campana uomini di punta e con il resto della squadra arroccato in fronte al portiere. Personalmente spero, entrando nel clima di campionato, di ritrovare la sicurezza e la fiducia nei miei mezzi che attualmente non possiedo».

Ieri i granata hanno trascorso una giornata distensiva, ospiti del presidente Pianelli nella sua tenuta di caccia al Nichelino. Domani mattina, in pullman, la squadra partirà alla volta di Bergamo, dove nel pomeriggio assisterà all'anticipo di serie A tra Atalanta e Catania. Successivamente i granata raggiungeranno Valdagno dove pernotteranno in attesa di trasferirsi a Vicenza.

I giocatori della Juventus, reduci dalla trasferta di Roma, sono giunti ieri a mezzanotte a Torino. Affaticati dal lungo viaggio e dalla partita del giorno precedente, i bianconeri sono apparsi anche piuttosto delusi per la sconfitta subita nella gara amichevole con i giallorossi.

«Ad un ottimo primo tempo — hanno commentato i bianconeri — ha fatto riscontro un calo di rendimento nella ripresa. Le assenze di Sacco e di Salvadore hanno avuto certamente il loro peso. Un leggero infortunio si è comunque notato. Speriamo di superare senza danni la Spal nella prima giornata di campionato in attesa di ritrovare la miglior condizione».

Contro la squadra emiliana, però, non è certa la presenza dello spagnolo Del Sol. La mezz'ala bianconera infatti, durante la partita amichevole con la Roma all'Olimpico ha riportato una contusione alla caviglia destra in seguito ad uno scontro con il giallorosso Bergmark. Del Sol proverà oggi le sue condizioni e soltanto dal allenamento concluso sarà possibile sapere se egli sarà in grado di scendere in campo contro la Spal.

Nel caso l'attaccante juventino non potesse giocare sarebbe sostituito nel ruolo di centrocampista da Dino Da Costa in coppia con Sacco, il quale, come i granata Poletti e Rosato ha ottenuto dalle autorità federali il permesso di disputare la prima gara del torneo. Anche Menichelli lamenta un lieve indolenzimento inguinale che non desta però molte preoccupazioni. Anzolin, il quale a Roma non ha giocato, si è rimesso dal dolore al fianco e tornerà in squadra domenica prossima.

Contro la Spal dovrebbe rientrare anche Salvadore. Il difensore bianconero ieri ha riposato ed oggi proverà le sue condizioni. Salvadore ha smentito le voci secondo le quali egli non sarebbe partito per Roma in seguito ad un dissidio con l'allenatore Amaral. «Il medico sociale — ha detto l'interessato — può garantire che io ero indisposto».

Anche il terzino Sarti si è rimesso completamente dalla contusione alla spalla sinistra. Il giocatore juventino, dopo l'allenamento di ieri, ha dichiarato di essere in grado di giocare. In questo caso il suo trasferimento al Torino alla riapertura delle liste di novembre non potrebbe più verificarsi.

b. b.

La serie nera della Juventus

Sono utili certe sconfitte?

A Roma i bianconeri hanno fatto tesoro per metà gara degli insegnamenti di Milano, poi la squadra ha ceduto Risolto per una giornata il problema dei Giochi

La sconfitta dei bianconeri a Roma, dopo il 2-1 di Milano e l'1-1 di Bologna, ha fatto della Juventus una «vittima» della moda instauratasi quest'anno a proposito delle partite amichevoli.

In passato la regola era data dagli incontri «facili», la eccezione dalle gare molto impegnative.

Ora le parti si sono capovolte: in questo strano e duro pre-campionato gli squadroni si sono già sottoposti ad una serie di confronti diretti e indiretti. Questo mentre avrebbero avuto bisogno di tranquillità per amalgamare i vecchi ed i nuovi elementi.

I bianconeri dopo le partite di Cuneo (squadre di dilettanti) e Biella (serie C) sono passati al derby vinto con il Torino e alle trasferte di Bologna, San Siro (Milan) e Roma. Gli introiti, a quanto si è potuto sapere dalle cifre affrettate conoscibili in gare svoltesi in genere in settimana spiegano in parte un programma tanto pesante: sette milioni a Cuneo; più di dieci sul terreno biellese, quindi oltre 80 a Torino, 77 a Milano, 56 a Bologna, 46 a Roma. Anche detraendo le forti tasse e naturalmente dividendo per due gli utili (tolto che per Cuneo dove tutto l'introito è stato lasciato alla compagine ospitante) rimane una grossa somma. Ma il vantaggio finanziario vale il sacrificio tecnico?

* *

La recente prova di Roma ha avuto per i bianconeri due differenti aspetti. Un primo tempo positivo, in cui Nenè ha messo a segno una bella rete e tutta la compagine ha manovrato con sicurezza, nonostante l'assenza di Salvadore e Sacco, per non tenere conto di Anzolin che può essere considerato alla pari con Mattrel. Meno felice la ripresa, quando ad una tattica più efficiente della Roma, ha fatto contrappeso un minor impegno ed un senso di stanchezza nei bianconeri.

Rimanendo alla parte soddisfacente del confronto si è notato come la manovra difensiva che aveva denunciato gravi lacune a Milano sia apparsa all'Olimpico più rigida ed attenta. Agli attaccanti avversari è stata concessa poca libertà. In questo senso la sconfitta di San Siro è dunque servita come utile lezione. Rimane l'incertezza della ripresa definitiva. Le partite amichevoli contano poco, ma i tifosi vogliono i successi. La Juventus con il ancora a posto: cambierà rendimento in campionato?

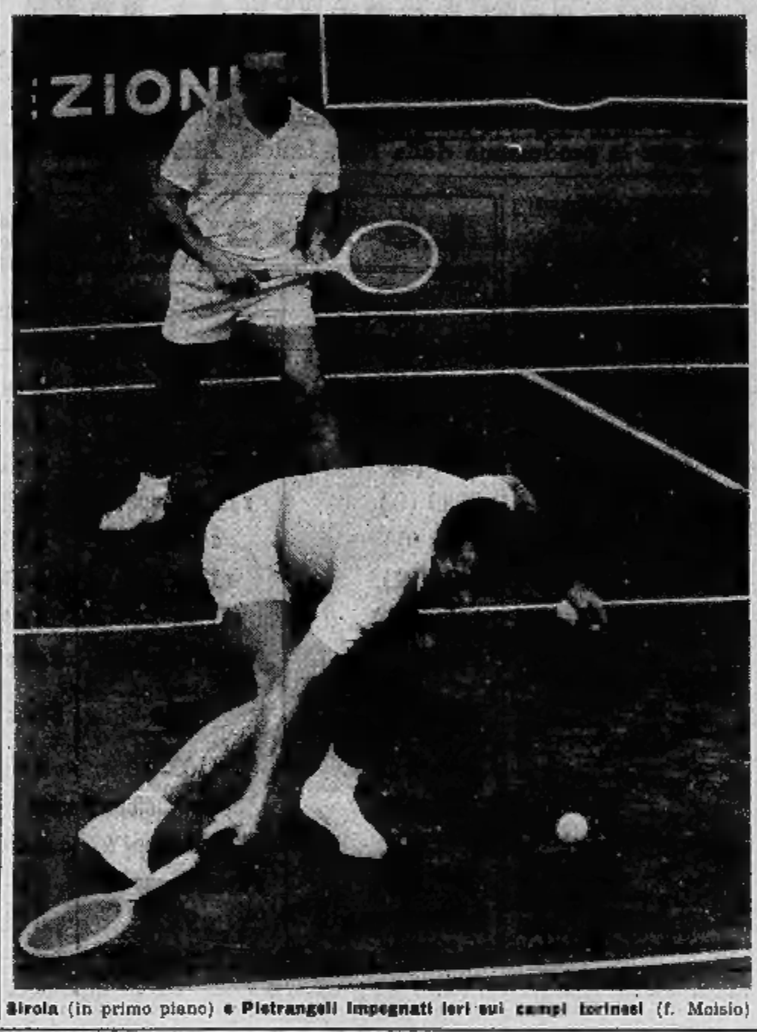
* *

Tra i molti problemi di attualità uno che scompare o è rimandato. Il juventino Sacco, i granata Poletti e Rosato, e gli altri titolari delle varie società che hanno avuto l'alto onore di essere convocati per i Giochi del Mediterraneo potranno essere disponibili domenica. La presidenza federale, udito il parere del selezionatore Galluzzi, ha stabilito che gli azzurri dei Giochi si presentino soltanto lunedì 16 a Coverciano. Questo in considerazione del calendario dei Giochi che prevede la nostra prima gara per sabato 21 a Napoli.

Deliberazione logica. Almeno la prima giornata di campionato potrà avere uno svolgimento regolare. Poi a causa del «difficile» confronto con la Tunisia le squadre che devono dare giocatori a questa piccola Nazionale dovranno arrangiarsi. A meno di una nuova saggia deliberazione dei dirigenti e del tecnico Galluzzi.

p. b.

Il «seconda categoria» Giorgio Bologna nei quarti di finale agli assoluti di tennis



Sirola (in primo piano) **e Pietrangeli impegnati ieri sui campi torinesi** (f. Moisio)

Il torinese, dopo aver eliminato Bodo, ha battuto Gaudenzi - Oggi i campionati entrano nella loro fase decisiva designando i semifinalisti del singolare maschile e femminile

Il torinese Giorgio Bologna è l'unico seconda categoria rimasto in gara nei singolari degli «assoluti». Dopo aver eliminato il biellese Bodo, ieri Bologna si è sbarazzato di Gaudenzi in due sole partite. Infatti dopo essere stato dominato dal gioco regolare, regolare e implacabile del rivale, al termine del secondo set Gaudenzi ha alzato la racchetta in segno di resa e ha preso anzitempo la via degli spogliatoi né più né meno come i pugili che, stanchi di fungere da materasso, abbandonano. Gaudenzi soffre di una forma bronchiale contratta in Brasile durante la Universiadi; ma è chiaro che al bolognese spiaceva pure di farsi battere da Bologna che, fra l'altro, già gli aveva giocato l'identico scherzo a Trieste.

Gaetano Di Maso, invece, nulla ha potuto contro il navarese Sergio Tacchini. Lo scontro fra i due fu interrotto a causa dell'oscurità mercoledì sera allorché Tacchini, dopo essere stato colpito dai crampi, si trovava in vantaggio per 5 a 3 nel quinto set. Ieri mattina in soli 47 secondi Tacchini ha ultimato la fatica aggiudicandosi il game il nono, con il servizio a disposizione. Sfruttando la maggiore esperienza e approfittando della precisione della prima palla di battuta, Tacchini ha inchiodato a fondo campo il rivale sfoggiando una gamma di colpi prepotenti e precisi. Di Maso, impressionato dall'ardire del navarese ed emozionato al tempo stesso, non è riuscito ad aggiudicarsi nemmeno un «quindici».

Il terzo singolare in programma ieri, quello fra il milanese Maggi e il romano Olivieri, ha avuto un epilogo del tutto inatteso. Maggi, dopo aver inflitto un duplice 6 a 0 all'antagonista, è caduto nel terzo set dando via libera a Olivieri che ha ridotto le distanze con un probante 6 a 3. A 3 pari nella quarta partita, in preda ai crampi e a giramenti di testa, Maggi è crollato sul terreno di gara; poi si è accasciato su di una sedia impossibilitato a proseguire. E così Olivieri ha avuto inaspettatamente via libera.

Il programma odierno, sempre per quanto concerne i singolari, contempla la disputa dei quarti di finale dei maschili e del femminile. Nel settore maschile assisteremo agli scontri Merlo-Pirro, Olivieri-Jacobini, Guarcilena-Tacchini e Bologna-Pietrangeli; in quello femminile si svolgeranno gli incontri Lazzarino-Gobbò, Riedl-Bellani, Beltrame-Bassi e Perigorio-Pericoli. Stando alla carta, stasera dovrebbero laurearsi semifinaliste Merlo, Jacobini, Tacchini e Pietrangeli nel maschile e la Lazzarino, la Riedl, la Bassi e la Pericoli nel femminile.

Nel doppio maschile, tutto regolare: si sono affermate le coppie più agguerrite e più affiatate. Ma i due giovani Majoli e Di Maso hanno dovuto faticare molto più del previsto per piegare il mancino torinese Motta e il sanremese Pirro. Dopo essersi aggiudicati i due sets d'apertura, Majoli ha «rotto» spaventosamente e pertanto Di Maso, tutto solo, non ha potuto arginare l'assalto del tandem avversario. Poi, ripresosi Majoli nel quinto set sullo 0 a 2, servizio di Motta, l'andamento della gara è improvvisamente cambiato ed a dirigere il gioco sono stati nuovamente loro, i due ragazzi. I quali, però, farebbero bene a trovare un miglior accordo specie nei cambi e nelle finte quando hanno il servizio a disposizione.

Nel doppio misto lotta allo spasimo fra le formazioni Bassi-Maggi e Giorgi-Bologna. I due seconda categoria (la Giorgi e Bologna) nella terza e decisiva partita si sono trovati al comando per 5 a 3, servizio di Bologna. A questo punto il torinese si è disunito, tradito dalla classica «paura di vincere» e la Bassi e Maggi sono passati con relativa facilità. La Giorgi, il doveroso riconoscerlo, ha giocato bene. Ciò non toglie, tuttavia, che il suo equipaggiamento sia più adatto ad un clown da circo equestre che ad una tennista.

Giorgio Bellani

Singolare maschile, quarti di finale: Olivieri b. Maggi 0-6, 6-0, 6-3, 2-2 ritirato; Tacchini b. Di Maso 6-4, 6-0, 5-7, 4-6, 6-3; Bologna b. Gaudenzi 6-2, 6-4 ritirato.

Doppio maschile, primo turno: Biondi-Bodo b. Esposito-Goria 6-2, 6-3, 6-1; Majoli-Di Maso b. Pirro L.-Motta 6-3, 6-4, 3-6, 3-6, 6-3; Maggi-Lazzarino b. Bonaiti-Bologna 5-3, 6-2, 6-4; Olivieri-Gaudenzi b. Sada - Guercilena 1-6, 7-5, 6-2, 6-2, 6-3. Secondo turno: Jacobini-Pirro b. Pozzi-Sabet 6-0, 6-3, 4-6, 6-3; Pietrangeli-Sirola b. Merlo-Milesi 6-4, 6-1, 6-2.

Doppio femminile, quarti di finale: Riedl-Migliori b. Dedone-Martina 6-1, 6-1; Gobbò-Beltrame b. Frigerio-Pianelli 5-1, 6-3; Giorgi-Perna b. Veronesi-Tacchini 6-2, 6-3; Pericoli-Lazzarino b. De Negrie-Monami 6-2, 6-4.

Doppio misto, secondo turno: Beltrame-Pirro M. b. Martina-Milesi 7-5, 4-6, 6-3; Bassi-Maggi b. Giorgi-Bologna 3-6, 6-1, 6-7; Lazzarino-Lazzarino b. Molinari-Esposito 6-3, 6-1.

PROGRAMMA ODIERNO

Singolare femminile, quarti di finale: ore 13: Lazzarino-Gobbò, Bassi-Beltrami; ore 15: Pericoli-Frigerio, Riedl-Bellani.

Singolare maschile, quarti di finale: ore 13: Merlo-Michele Pirro, Tacchini-Guercilena; ore 15: Pietrangeli - Bologna, Jacobini - Olivieri.

Doppio misto: ore 14,30: Beltrame-Pirro L. c. Tacchini-Sada, quarti di finale; ore 16,30: Migliori-Gaudenzi e Bassi-Maggi; Beltrame-Pirro M. contro vincente Pirro-Pirro L./Tacchini-Sada; Lazzarino-Lazzarino c. Gobbò-Motta; Riedl-Sirola c. Monami-Goria.

Doppio maschile: ore 15: Di Maso-Majoli c. Biondi-Bodo.

Movimentato inizio delle gare per i titoli di ciclismo su pista

Gaiardoni minaccia di ritirarsi dai campionati dopo una clamorosa scenata ieri al "Vigorelli,,

Il campione del mondo protesta perché Maspes, nelle semifinali, dovrà battersi con il proprio compagno di squadra Gasparella L'accoppiamento è stato deciso secondo il regolamento, che pone di fronte il campione uscente ed il peggiore delle qualificazioni - Gaiardoni non sente ragioni, prende a spallate la porta dello spogliatoio sino ad abbatterla e poi lascia il velodromo

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 12 settembre.

I velocisti Gaiardoni, Maspes, Beghetto e Gasparella si sono qualificati per le semifinali di domani sera, dopo la prima giornata dei campionati italiani di ciclismo su pista. Le quattro batterie eliminatorie sono state vinte da Maspes (11"5/10), Gaiardoni (12"5/10), Ogna (11"9/10), e Beghetto (12"). Nei due primi ricuperi, Gasparella si è qualificato per il ritiro di Pinarello (ginocchio gonfio per precedente caduta), mentre Lombardi ha battuto Sacchi.

Nei tempi di finale, Maspes (11"9/10), Gaiardoni (11"4/10) e Beghetto (12"8/10) hanno sconfitto rispettivamente Lombardi, Gasparella e Ogna. Questi ultimi hanno infine disputato il ricupero per il quarto semifinalista ed il successo è toccato a Gasparella. Gli accoppiamenti per domani sera sono stati così fissati: Maspes contro Gasparella e Gaiardoni contro Beghetto.

L'annuncio di questi accoppiamenti ha dato luogo ad una clamorosa scenata di Gaiardoni, il quale non appena ha appreso che, per le semifinali di domani sera, il rivale Maspes avrebbe avuto come avversario il compagno di squadra Gasparella, ha dato in escandescenze, ha abbattuto con una spallata la porta del magazzino dove deposita la bicicletta e si è allontanato urlando che non correrà più e che domani sera non si farà nemmeno vedere.

E' sperabile che la notte porti consiglio, perché gli accoppiamenti decisi dalla giuria (Maspes contro Gasparella e Gaiardoni contro Beghetto) rispettano una vecchia consuetudine che assegna al detentore del titolo l'avversario meno forte, ossia quello che vince l'ultimo ricupero. In effetti la giuria, in un primo momento, si era orientata verso accoppiamenti opposti; ma Maspes aveva protestato, appellandosi appunto alla vecchia consuetudine che poi è stata osservata. Se i propositi di rinuncia di Gaiardoni dovessero essere irremovibili, il campione del mondo incorrerebbe automaticamente in una grave squalifica.

Nell'inseguimento, venuti a mancare Fornoni (impegnato in Francia nel G.P. delle Nazioni) Cogliati (degente all'Ospedale per un incidente automobilistico) e Melo (per rinuncia) i concorrenti si sono ridotti a quattro, cosicché le prove individuali a cronometro sono servite soltanto per fissare, in base ai tempi forniti dai singoli, gli accoppiamenti per domani sera (Faggin contro Cerato, ed Arienti contro Cortantino).

I tempi conseguiti oggi sui 5 km. sono stati questi: Faggin 6'16"3/5 (media km. 48,670); Cortantino 6'18"4/5 (media km. 47,518); Arienti 6'25" (media km. 46,907); Cerato 6'28" (media km. 46,592). Oltre alle gare per i titoli nazionali della velocità, dell'inseguimento e del mezzofondo, la riunione di domani sera comprenderà un omnium in quattro prove (velocità, chilometro a cronometro, eliminazione e australiano) con l'intervento delle coppie Balmamion-Barivieira, Ballotti-Zilioli, Adorni-Baldini e Mealli-Cribiori.

In base ai biglietti venduti fino a questa sera, è previsto un notevole afflusso di folla, ed è auspicabile che Gaiardoni receda dai suoi propositi di ritiro, che finirebbero col danneggiarlo anche economicamente.

Leo Cattini

Flaviano Vicentini battuto ieri a Lucca

Lucca, 12 settembre.

Centoventi ciclisti dilettanti italiani e stranieri hanno partecipato a Lucca alla quinta edizione del Trofeo «Pro Semalia», gara vinta da Andreoli davanti al campione del mondo Flaviano Vicentini.

La corsa, disputata ad andatura sostenutissima, si è risolta nella parte finale, sulla salita del Monte Pitoro, quando, dopo un allungo dell'azzurro Marcello Magnani andato a vuoto, sono partiti all'attacco Vicentini, Andreoli, Grassi, Fantinato, Lotti, Santaneni, Mannucci e Amerini che si sono disputati la volata. Ben condotto dal compagno di società Vicentini, Severino Andreoli ha vinto con un ottimo sprint.

Ordine d'arrivo: 1. Andreoli (Benini - Verona) 172 km. in 4 ore, media km. 43; 2. Vicentini (id.) a una macchina; 3. Fantinato (U. C. Giorgione); 4. Grassi (Saico Empoli); 5. Lotti (U. S. Vallese); 6. Amerini; 7. Stefanoni; 8. Mannucci, tutti col tempo del vincitore; 9. Magnani a 30"; 10. Diaz (Spagna).

Durante il torneo Barcanova

Il calciatore Melotto si frattura una gamba

Nel corso dell'incontro di calcio disputato ieri a Torino tra Pianelli-Traversa e Virtus Brandizzo, valevole per il torneo Barcanova, il giocatore Melotto, del Brandizzo, si è scontrato duramente con l'avversario Gariglio riportando la frattura di una gamba. Immediatamente trasportato all'ospedale, Melotto è stato giudicato guaribile in 50 giorni. La partita si è chiusa a reti inviolate.

In precedenza il Grugliasco aveva superato la Sanmaurese per 1 a 0. Nel corso della gara, molto fallosa, erano stati espulsi due giocatori.

* Il Santos ha reso noto che ha proposto di incontrare il Milan a Milano il 16 ottobre e a San Paolo il 13 novembre.

* Il Palermo ha pareggiato ieri 0-0 con la rappresentativa della Tunisia in un incontro amichevole svoltosi allo stadio della Favorita.

* La cronaca registrata dall'incontro Urss-Italia di calcio verrà trasmessa in tv nel programma canzonissima il 19 ottobre con inizio alle 21,05.

Pugilato: ritorna un atleta sfortunato mentre nasce una polemica

Amonti riprende la carriera stasera a Roma contro Bygraves

Il bresciano punta al titolo europeo dei pesi massimi

Roma, 12 settembre.

Riprende domani sera, dopo la sosta estiva, la stagione pugilistica romana, con una manifestazione che avrà come protagonista il negro giamaicano Joe Bygraves, l'ultimo vincitore per k.o. di Franco Da Piccoli. Il pugile di colore, pur essendo ormai al termine della sua carriera ed esposto a pesanti sconfitte per la sua ormai scarsa resistenza ai colpi, resta tuttavia un antagonista pericoloso per l'innata potenza del suo «gancio» sinistro. E' stata questa l'arma che gli ha permesso di ottenere il clamoroso k.o. ai danni di De Piccoli e su di essa Joe Bygraves farà affidamento anche domani sera al Palazzo dello Sport per contrastare l'azione di un altro peso massimo dal fisico possente ma dal morale fragilissimo, vale a dire il campione d'Italia Sante Amonti.

Il colosso bresciano è deciso a rompere l'incantesimo che gli ha finora impedito di ottenere a Roma i successi che ottiene sul ring di casa. Amonti infatti, al Palazzo dello Sport della capitale ha incassato, rispettivamente contro Rinaldi e contro il negro Freddie Mack, le più brucianti sconfitte della sua carriera.

Il pronostico è praticamente impossibile, essendo esso legato più che ad una obiettiva valutazione delle capacità dei due pugili (ed in questo caso il raffronto favorirebbe Amonti) all'incostanza del temperamento del campione d'Italia, troppo emotivo e troppo facile ad essere influenzato ed intimorito dalle circostanze più insignificanti. Se il morale non farà degli scherzi ad Amonti, il colosso bresciano ha tuttavia buone probabilità di riuscire a «vendicare» De Piccoli e ad avvalorare, con questo successo, la sua candidatura a finalista per il titolo europeo dei massimi.

Amonti ritorna sul ring stasera a Roma contro Bygraves

I «mosca» si ribellano al campione Kingpetch

Per mettere in palio la sua corona, il thailandese chiede dei compensi eccessivi - Rifiutati 43 milioni da Bogotà

Bergamo, 12 settembre.

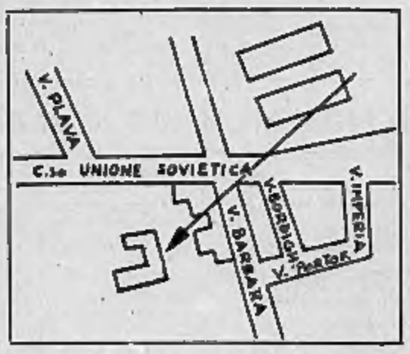
Si è iniziata oggi a Bergamo, a casa del procuratore di boxe Umberto Branchini, la «ribellione» dei pesi mosca contro la dittatura del campione del mondo della categoria, il thailandese Pine Kingpetch. Questi, dopo aver rifiutato tutte le offerte per incontrare, in Italia o in Thailandia, il suo sfidante ufficiale Salvatore Burruni, ha egualmente risposto in modo negativo alle ancor più allettanti proposte giuntegli da Bogotà per mettere in palio il titolo contro il colombiano Bernardo Caraballo.

Dalla Colombia infatti erano stati garantiti al campione del mondo 50.000 dollari di borsa più 10.000 dollari di rimborso spese, equivalenti ad un totale di 43 milioni di lire, per combattere a Bogotà. Le controproposte giunte da Bangkok rappresentano un modo elegante per dire di no, tanto esse appaiono inaccettabili: il procuratore di Kingpetch ha chiesto infatti 75 mila dollari (oltre 67 milioni di lire) più le spese, nonché la designazione di un arbitro thailandese ed altre clausole egualmente impossibili.

In conseguenza di questo atteggiamento, il signor Socrates Cruz, procuratore di Caraballo, partito in aereo da Bogotà, è giunto ieri in Italia ed oggi ha avuto un colloquio a Bergamo con il procuratore di Burruni, cioè appunto Umberto Branchini. Da questo abboccamento è nata la decisione di concordare, insieme al procuratore dell'argentino Horacio Accavallo — anch'esso tra i primi della graduatoria mondiale del mosca — un reclamo-ultimatum da indirizzarsi alla World Boxing Association.

In esso si inviterebbe il massimo organismo pugilistico mondiale a garantire che il vincitore del prossimo campionato mondiale dei pesi mosca, il 18 settembre a Tokio tra Kingpetch e il giapponese Ebihara, incontrerà uno sfidante scelto nella terna Burruni - Accavallo - Caraballo. In caso contrario verrà organizzato un campionato mondiale seconda edizione, con un torneo fra i tre pugili citati, cui nessuno potrà negare validità.

L'attesa di Salvatore Burruni, campione del mondo senza corona, sta quindi per avere termine, in un modo o nell'altro. Il pugile sardo intanto salirà sul ring sabato sera a Canelli, centro vinicolo del Piemonte, per incontrare il giovane ed ambizioso spagnolo Felix Alonso in una riunione che comprende anche il confronto tra i mediomassimi Michelon di Alessandria e Vit di Venezia.

E' APERTO
IL
BOWLING MIRAFIORI
Corso Unione Sovietica 491
36 PISTE
AUTOMATICHE A.M.F.


ARIA CONDIZIONATA - INGRESSO LIBERO
PARCHEGGIO GRATUITO - SNACK BAR
IL PIÙ GRANDE CENTRO BOWLING D'EUROPA

Aperte a Verona le giornate mediche internazionali

Tecnica del rene artificiale e possibilità di trapianti validi

Non ancora scoperto il modo di vincere la incompatibilità biologica fra il ricevente ed il donatore - Si cerca di attenuare il contrasto irradiando il midollo osseo del paziente, così da ostacolare la formazione degli anticorpi - Il trattamento con cortisonici

(Dal nostro inviato speciale)
Verona, 12 settembre.

Vi sono casi di inceppamento della funzione renale in cui basta sostituirla provvisoriamente. Allora è sufficiente ricorrere al cosiddetto «rene artificiale», ossia ad apparecchi oggi assai perfezionati che, sostituendosi funzionalmente all'organo naturale, deviano nel loro seno la circolazione del sangue adempiendo soddisfacentemente al compito di disintossicarlo (depurazione o dialisi extra-corporea), mondandolo delle scorie che fanno piombare il soggetto in preoccupante stato uremico. Inceppamenti acuti del genere si possono avere per veri blocchi renali causati da gravi traumatismi, per particolari condizioni post-operatorie, per trasfusioni incompatibili, per avvelenamenti o infezioni; oppure per aggravamento di malattie del rene (nefropatia) già in corso.

In quest'ultima categoria di frangenti, mentre prima si indugiava sulla scelta del momento di applicazione di tale dialisi, oggi c'è tendenza a praticarla precocemente, allo scopo di prevenire la progressiva compromissione delle condizioni renali e generali. Si è d'altronde dimostrata utile la attuazione di depurazioni brevi, ripetibili numerose volte, per un tempo teoricamente indefinibile. Ciò ha suggerito l'impiego del mezzo in parola anche nella cura della insufficienza renale cronica, per protrarre più a lungo possibile la sopravvivenza dei malati in condizione di relativo benessere.

Al progressi del metodo è stata dedicata buona parte della prima delle «Giornate mediche internazionali» inaugurate stamani. Vi si sono soffermati l'Hamburger di Parigi ed i professori A. Fieschi di Genova; V. Pettinari di Padova; G. Monasterio di Pisa; E. Fiorini di Verona; L. Migone di Parma.

Purtroppo anche la utilità del «rene artificiale» nei casi cronici di insufficienza renale ha dei limiti; d'altra parte non va dimenticato che esso, pur riuscendo a sostituire la funzione escretoria, cioè di filtro, dell'organo naturale, non può provvedere ad altri compiti con cui il rene partecipa alla funzione di altri apparati.

Allora l'unica ancora di salvezza *dovrebbe* consistere nella sostituzione permanente del rene con un altro umano. Orbene, per quanto ritenuta utopistica, è con un accanimento mirabile che da alcuni anni ad essa mirano, con progrediente speranza, alcune squadre di uomini capitanate dal Merrill dall'Hamburger e dal Kiss, che abbiamo presentati nel nostro articolo di ieri e che stamani hanno svolto le annunciate relazioni.

Cominciamo col dire che una ventina di casi di trapianto renale tra gemelli perfetti, cioè monovulari, sono viventi e tanto ben viventi da ritenerli ormai attecchimenti definitivi. Altro discorso è da farsi per trapianti tra soggetti non gemelli puri, per quanto si sappia che un innesto del genere ha raggiunto il record con la durata di diciotto mesi. In tale campo — anche dopo d'avere ascoltato le illustrazioni critiche degli eccezionali relatori — si resta, in quanto ad attecchimento definitivo, nel campo della speranza per un futuro; cioè con quella speranza che proviene dai primi risultati pratici, che — come premettemmo ieri — pur considerandosi ancora precari, non sono tutti effimeri.

Perché il discorso dev'essere diverso? Tecniche di intervento perfezionate all'estremo vengono ad escludere in forma quasi assoluta che il rischio della «disfatta» sia attribuibile all'operazione in sé: anche se non dev'essere passato sotto silenzio che il bisturi — agevolato nell'allacciare il rene d'innesto all'organismo ricevente dal ristretto numero di vie da raccordare — lavora tuttavia su un organismo già minato dalla malattia in atto (gravi nefropatie, con stati uremici, quanto dire di alta tossicità).

Uno dei relatori ha avanzato però l'ipotesi che sotto un certo punto di vista quello stato morboso talvolta potrebbe considerarsi una condizione paradossalmente favorevole alla riuscita (temporanea che sia) del trapianto. Perché mai? Qui entriamo nel vero nocciolo di tutta la questione, cioè nel fatto che contro l'attecchimento si erge quella repugnanza che ogni individualità mostra di fronte a qualsiasi tessuto proveniente da altro organismo ad essa non identico. Adunque, un particolare grave stato morboso forse può ottundere in certo qual modo le reazioni di tale intolleranza? Comunque, identico per ognuno di noi potrebbe essere soltanto quel gemello che fosse nato unitamente a noi e — precisazione da non dimenticare — fosse stato con noi concepito in una unica cellula-uovo, quindi gemello monovulare.

La incompatibilità non esiste tra tessuti di tale provenienza, in quanto, essendo la derivazione dell'identico patrimonio ereditario condensato in unico uovo diviso in parti perfettamente uguali, allorché quei tessuti si incontrano, riconoscono che non altererebbero a vicenda la specifica loro struttura genica, e quindi non hanno motivo di fucinare armi l'uno contro l'altro. Per la medesima ragione inoltre ai trapianti tra gemelli puri è di facile riuscita l'autotrapianto, cioè il trasporto di un organo prelevato ad il suo reimpianto nello stesso organismo.

Ma quando non di così identica provenienza è il «pezzo» innestato, l'allarme scorre nell'organismo ricevente, attraverso un meraviglioso servizio di misteriosi avvisatori interni, e con varia premura a seconda dei casi l'organismo, ritenendo un intruso l'innesto quasi al pari di un germe infettivo, allestisce con un equivalente meccanismo immunitario sostanze di difesa (per quanto immotivate). Da ultimo analisi derivano tutte quelle reazioni che a più o meno breve scadenza finiscono col rendere inutile la sapiente opera tecnica del chirurgo.

Gli attecchimenti duraturi sono attualmente rari. Merrill ha ottenuto un trapianto da un cadavere ad un ricevitore non imparentato, con quattordici mesi di sopravvivenza. Talora si aggiunge la asportazione della milza.

Evidentemente, i trattamenti impiegati sono tali da deprimere fortemente l'organismo e da esporlo a facili pericoli di infezione; poiché durante la loro azione resta sprovvisto di difese immunitarie. Il soggetto dev'essere successivamente assai sorvegliato, anche per frenare possibili riprese di reazioni di incompatibilità. Il Merrill pensa che il problema della incompatibilità non sia legato in senso assoluto alla differenza dei cosiddetti «antigeni» tra individui, ma alla quantità di essi. Perciò ritiene che anche tra individui diversi ci sia una graduatoria tra reciproca tolleranza. Pertanto si stanno avviando prove biologiche, basate su preliminari innesti di pelle, per trovare in essi di necessità il donatore più adatto. Con ciò verrebbero attenuate le dosi dei drastici medicamenti.

Concludendo, si può dire che il problema è ancora allo stadio sperimentale umano, e in ciò convengono gli stessi insigni relatori.

Angelo Viziano

Sfugge alle ricerche il complice del giovane assassino di Lecco

L'uccisore in carcere piange disperato - L'amico della vittima, grave in ospedale, colto da una crisi nell'apprendere che il Bellotti è morto

(Dal nostro corrispondente)
Lecco, 12 settembre.

Mario Combi, il ferito di Lecco, non sapeva fino a stamane che il suo amico Giuseppe Bellotti è morto, ucciso dal ladro d'auto Bortolo Faccoli. La notizia gli era stata tenuta nascosta dai parenti per evitare che una troppo forte emozione potesse peggiorare le sue già precarie condizioni.

Invece, stamane, un visitatore, il pellicciaio che aveva reso possibile, per un tragico equivoco, la fuga del ladro, premuroso nel far visita al ferito e nell'intrattenersi con lui per fargli i suoi auguri, gli ha comunicato, senza immaginarne le conseguenze, la notizia della morte dell'amico Faccoli. Il ferito ha avuto una crisi che ha non poco preoccupato i parenti e i medici. Fortunatamente, però, la forte fibra del giovane ha resistito. Brusca com'era stata la crisi, rapida è stata nel pomeriggio la ripresa, tanto che i familiari hanno concesso, poco prima delle 16, il confronto all'americana nella cameretta dell'ospedale.

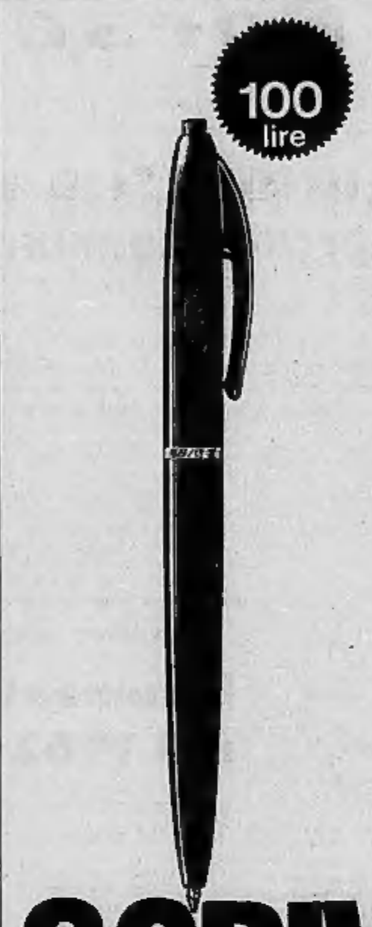
Il disperato dolore di Maria Matacchini, la madre di Giuseppe Bellotti, il giovane ucciso lunedì sera a Lecco

Messo in mezzo ad altri due giovani somiglianti a lui, l'assassino è stato indicato subito dal ferito, che, del resto, lo aveva già riconosciuto senza esitazione nella foto segnaletica ieri mattina. Il Faccoli è stato riconosciuto come l'assassino anche da uno dei due testimoni oculari della sparatoria, cioè il viaggiatore di commercio Domenico Grigoletto di 25 anni, da Verona. Questo riconoscimento era avvenuto alle 11.

Il complice e cioè Ottavio Mazza, di 21 anni, da Calusco (Bergamo) è sempre latitante, malgrado le ricerche della polizia e dei carabinieri. Egli era in libertà provvisoria dopo che alcuni mesi fa era stato arrestato a Genova e denunciato per incitamento alla prostituzione e sfruttamento di una giovane bresciana.

Per due volte, nel giro di mezz'ora, una sconosciuto in motocicletta è stato avvistato la scorsa notte nella bassa bergamasca, nella zona adiacente a Calusco d'Adda. Verso le 0,30, al bivio della strada provinciale Bergamo-Lecco dalla quale si diparte la strada che conduce a Calusco d'Adda, è passato a forte velocità un motociclista che non ha obbedito all'intimazione di «alt». Dopo circa mezz'ora, un motociclista, sempre a velocità elevata, in prossimità di Terno d'Isola, dalla parte opposta dell'abitato di Calusco, si è diretto verso la strada provinciale dalla quale si può prendere la direzione di Milano o di Bergamo. Per quanto manchino più precisi elementi a convalida dell'ipotesi, non è da escludere che si tratti del Mazza, il quale, sapendosi ricercato ed essendo senza danaro, avrebbe scelto le ore notturne per fare una rapida puntata a casa e rifornirsi di mezzi. L'assassino in carcere ha pianto tutta la notte e più volte ha gridato che è sua intenzione il uccidersi.

g. p. g.



SCRIVE AGILE

Una penna agile, perfetta, scorrevole, dinamica; l'ideale per ogni situazione: BIC SUPERCLIC. Scrive il doppio, non sbava, non macchia. Scrittura leggera, veloce, continua. Il superscatto in Delrin assicura milioni di scatti perfetti. BIC SUPERCLIC con nuova sfera diamante in carburo di tungsteno (non si usura), finea anatomica, clip di eccezionale flessibilità, refill intercambiabili: è la sola penna tutta 'super' a 100 lire.

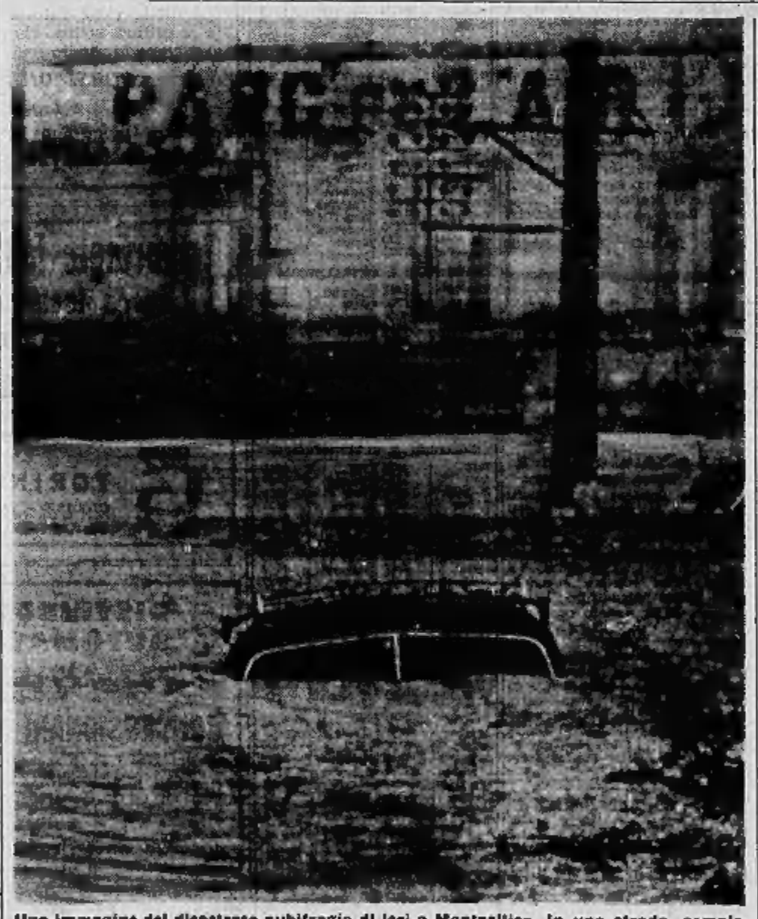
BiC SUPERCLIC

solo Bic scrive come Bic!
perché solo Bic ha la 'nuova sfera diamante', in carburo di tungsteno.

La zona battuta da violenti temporali

Inondazioni in tutta la Francia meridionale Bloccata dalle acque la città di Montpellier

Gravi danni nella Gironda e sulla Costa Azzurra - Centinaia di senzatetto - Sommersa la pianura di Sommières - Una tromba d'aria, a Ganges, sradica i pali del telefono



Una immagine del disastroso nubifragio di ieri a Montpellier. In una strada, completamente invasa dall'acqua, affiora il tetto di un'auto (Telefoto «Associated Press»)

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 12 settembre.

Le violente piogge cadute ieri ed oggi sulla Francia hanno provocato disastrose inondazioni nei dipartimenti dell'Hérault e del Gard e gravi danni in tutte le regioni meridionali, dalla Gironda alla Costa Azzurra.

Il centro del nubifragio è stato la città di Montpellier, dove un violentissimo temporale si è abbattuto alle due di ieri notte. La pioggia, caduta fino a mezzogiorno senza interruzione in tutta la cintura periferica della città, ha isolato il centro poiché le strade di accesso, sommerse dalle acque del Bodurne, del Lez e del Verdanson, erano impraticabili.

Le vie di comunicazione sono interrotte anche su tutto il litorale e il villaggio di Perols, sulla riva degli stagni, è stato completamente circondato per molte ore da un fiume fangoso e tumultuoso. Anche l'accesso a Lattes e a Mauguio è stato per un certo tempo impossibile.

All'ingresso di Montpellier le acque hanno raggiunto il baraccamento degli Harkis (gli ex ausiliari algerini dell'esercito francese) situato nei pressi del ponte di Juvenal e tutti gli alloggi sono stati sgombrati d'urgenza. Lo stesso è accaduto per molti terreni di campeggio ancora affollati da turisti ritardatari.

Al confine tra i dipartimenti dell'Hérault e del Gard l'alluvione ha sommerso la pianura che circonda Sommières. Quando le acque si sono ritirate, lo spettacolo era desolante: i campi erano un solo acquitrino e sulle strade si vedevano centinaia di automobili immerse nel fango.

I vigili e i militari del genio a Montpellier sono stati costretti ad intervenire centinaia di volte per portare soccorso ai sinistrati; grande alla loro opera non vi sono state vittime. Tuttavia il primo bilancio dei danni testimonia della gravità dell'alluvione: a Montpellier i senzatetto che hanno dovuto trascorrere la notte al palazzo delle esposizioni, trasformato in dormitorio, sono circa 400. I danni sono valutati a diversi milioni di nuovi franchi.

A Montpellier in quattro ore è caduta più acqua che in un intero mese di settembre normale. A Sommières tutti i quartieri bassi della cittadina sono stati inondati ed i sensatetto sono alcune decine. A Ganges una tromba d'aria di eccezionale violenza ha sradicato i piloni delle linee elettriche e telefoniche.

Violenti temporali hanno provocato danni anche nel dipartimento dell'Alta Vienna, nella regione di Bellac, nel Béarn, dove un sobborgo di Pau è stato inondato, e nella zona di Longon, nella Gironda.

i. m.

Dottoressa di Bra muore nell'auto che si schianta contro una casa

A Peschiera del Garda - La vittima, di 75 anni, era titolare di una clinica medica insieme con il marito, prof. Jona - Feriti il consorte e la segretaria

(Nostro servizio particolare)
Peschiera del Garda, 12 sett.

In un incidente automobilistico avvenuto verso le 8,30 di stamane in via Roma di Peschiera del Garda, è deceduta la dottoressa Amalia Lusso in Jona, moglie del direttore-proprietario di una clinica bradicee e contitolare con lui della casa di cura che porta il loro nome.

A bordo di una veloce auto, provenienti da Desenzano, dove avevano pernottato, verso le 8,30 transitavano da Peschiera, diretti a Verona, per partecipare alle Giornate mediche internazionali, il prof. Augusto Jona di 76 anni, la dottoressa Amalia Lusso in Jona, pure settantacinquenne, e la signorina Domenica Baudino, di 41 anni, tutti residenti a Bra. Il prof. Jona era al volante e, forse nel tentativo di ridurre la velocità, avendo la strada dinanzi a lui occupata, frenava bruscamente sbandava e finiva contro una casa.

Estratte ferite, le due signore venivano trasportate con una vettura di passaggio alla clinica Federzoli, dove poco dopo le raggiungeva il prof. Jona, che aveva nell'incidente riportato solo una ferita al labbro superiore. La dottoressa Jona moriva poco dopo il ricovero per frattura della base cranica. La signorina Baudino, che aveva riportato solo ferite ed escoriazioni alla gamba destra, veniva giudicata guaribile in otto giorni.

La notizia della sciagura, subito telefonata a Bra dove era rimasto il più giovane dei figli del prof. Jona, il dottor Giorgio, di 31 anni, assistente nella clinica dei genitori (un altro figlio, il prof. Eugenio, di 36 anni, è attualmente a Londra) ha provocato viva costernazione fra i medici ed il personale della casa di cura «Lusso-Jona» e del collaterale istituto medico-chirurgico-radiologico dello stesso nome.

i. t.

Due morti per lo scoppio di una fabbrica di fuochi

(Dal nostro corrispondente)
Bari, 12 settembre.

Due operai — Vincenzo Gottardi di 25 anni e Grazia Maggio di 49 — sono morti in seguito a uno scoppio avvenuto oggi, per cause non ancora accertate, in un reparto dello stabilimento pirotecnico Cortese, a due chilometri da Bitonto.

L'incidente è accaduto poco dopo le ore 15. I corpi delle vittime sono stati recuperati dai vigili del fuoco che hanno lottato tre ore con le fiamme per circoscrivere l'incendio.

a. c.

Fabbrica distrutta di notte dal fuoco: sette ustionati

A Cortemilia - L'incendio è scoppiato in uno stabilimento per la lavorazione delle nocciole - Danni per cinquanta milioni di lire

(Nostro servizio particolare)
Cortemilia, 12 settembre.

Una fabbrica per la lavorazione delle nocciole è stata distrutta la notte scorsa da un incendio divampato per alcune ore: sette soccorritori sono rimasti ustionati; i danni superano i 50 milioni.

Stamane alle 3 il commerciante Giovanni Stanca, che abita vicino allo stabilimento di proprietà di Pietro Marchisio, scorgeva alte fiamme uscire dai locali del magazzino. Immediatamente lo Stanca dava l'allarme. Il Marchisio avvertiva telefonicamente i Vigili del Fuoco. Mentre da Alba, Bra ed Acqui partivano le autopompe, accorrevano carabinieri e numerosi volontari che iniziavano l'opera di spegnimento.

L'incendio si era sviluppato nel reparto essiccazione, dove erano conservati 350 quintali di nocciole. Si trattava di un materiale infiammabilissimo: così, ben presto, le fiamme hanno assunto proporzioni impressionanti, avvolgendo l'edificio. Quando sono giunti i pompieri l'opera di spegnimento si è protratta per alcune ore. Soltanto nella tarda mattinata il fuoco è stato completamente domato.

Mentre un gruppo di volontari si prodigava contro le fiamme è scoppiato, per surriscaldamento, un grande bidone di olio combustibile e l'esplosione ha provocato il crollo di un'ampia vetrata. Sei persone — Carlo Colombo, Franco Colombo, Dino Gallo, Lidia Crema, Luigi Crema e Ercole Cauda — sono state investite da una fiammata e da frammenti di vetro. I dottori Chiavarino e Marchisio dopo averli medicati, li hanno dichiarati guaribili in pochi giorni. Ustioni ha riportato anche il maresciallo Pozzi, dei carabinieri.

Oltre ai 350 quintali di nocciole immagazzinate nel reparto essiccazione, ne sono andati bruciati altri 700 quintali che si trovavano nei vari magazzini. Le fiamme, inoltre, hanno distrutto tutto il macchinario e gran parte dell'edificio. Secondo gli accertamenti dei Vigili del Fuoco, l'incendio sarebbe da attribuirsi all'autocombustione delle nocciole nel reparto essiccazione.

f. m.

Per divergenze con Karajan

La soprano Renata Scotto rifiuta di cantare alla Scala

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 12 settembre.

Dopo la polemiche della passata stagione con Giuseppe Di Stefano e il maestro Giulini, il Teatro alla Scala ha ricevuto oggi il rifiuto della soprano Renata Scotto. La cantante non accetterà le offerte che già le sono state fatte per la prossima stagione. I suoi ammiratori non potranno risentirla in «Amico Fritz» di Mascagni e nella «Traviata», come pareva ormai certo.

Uno dei principali motivi della rottura tra il teatro e la cantante è da cercare nell'atteggiamento di Herbert Von Karajan, il celebre direttore d'orchestra austriaco. «Avevo ricevuto l'invito a cantare nella "Messa di requiem" di Verdi — ha spiegato Renata Scotto ai giornalisti — all'inizio della stagione. Ma poi, quando venne Karajan, il mio nome è stato cancellato. Con mio grande dispiacere, nessuno prese le mie difese, o se le prese, essi furono senza esito». Karajan ha quindi ripetuto, nei confronti della Scotto, il gesto che fece lo scorso anno contro Di Stefano, quando lo estromise dalla Bohème.

Questa non è l'unica ragione del rifiuto della cantante. Pare che il compenso proposto a Renata Scotto dalla Scala non fosse stato giudicato soddisfacente dalla interessata. Renata Scotto ha preferito accettare una scrittura per la «Manon» di Massenet al Covent Garden di Londra, in novembre. Sarà, per lei, una specie di debutto.

Secondo la Scala alla base della rinuncia starebbero altre ragioni. La Scotto aveva già preso impegni a Londra che coincidevano proprio con le prove dell'«Amico Fritz» e della «Traviata».

g. m.

IMPORTANTE SOCIETÀ NAZIONALE
assume DIPLOMATI
disposti a trasferirsi in qualsiasi zona d'Italia.

OFFRE: — retribuzione adeguata
— sicurezza e stabilità di lavoro in una azienda in grande espansione
— reali possibilità di carriera
— lavoro vario ed interessante a diretto contatto con il pubblico.

RICHIEDE: — età 28-35 anni
— assoluta moralità e correttezza
— spiccate capacità di guida del personale.

La conoscenza di lingue straniere sarà motivo di preferenza. Inviare curriculum, fotografia (non restituibile), referenze, pretese a Pubblicità Stampa 38, Torino.

Società costruttrice nuova, rivoluzionaria
Macchina rapido lavaggio auto
economica, semplicissima,
cerca RAPPRESENTANTI
preferibilmente introdotti stazioni servizio, garages, etc. Referenziare ad
Agenzia Pubblicità L.D.B. - Boldrini, 18 - BOLOGNA

Nuovo metodo scientifico per la riduzione delle emorroidi
Elimina il prurito e allevia il dolore

New York - Finalmente la scienza è riuscita a scoprire una nuova sostanza curativa capace di ridurre le emorroidi, di fare cessare il prurito e alleviare il dolore, senza interventi chirurgici. In numerosissimi casi i medici hanno riscontrato "un miglioramento veramente straordinario".
Si è subito avuto un sollievo dal dolore con un'effettiva riduzione del volume delle emorroidi, e - cosa ancora più sorprendente - questo miglioramento è risultato costante anche quando i controlli medici si sono prolungati per diversi mesi! E tutto questo senza uso di narcotici, anestetici o astringenti di nessun tipo.
In effetti i risultati sono stati così lusinghieri che i sofferenti hanno potuto sorprendentemente dichiarare: "le emorroidi non sono più un problema"! E le loro condizioni erano fra le più varie: alcuni soffrivano di questo disturbo da 10 o 20 anni.
Il rimedio è rappresentato da una nuova sostanza curativa, il Bio-Dyne, scoperta in un famoso istituto di ricerche.
Il Bio-Dyne è già largamente usato per curare tessuti feriti di ogni parte del corpo. Questa nuova sostanza curativa è venduta sotto forma di supposte o di pomata col nome di *Preparazione H*. Richiedete perciò le convenienti *Supposte Preparazione H* o la *Pomata Preparazione H* con lo speciale applicatore. I due prodotti sono venduti in tutte le farmacie.

1-60 A.C.I.S. n. 1060 del 31.12.1960

Borse economia e finanza

Ieri ad Ankara la cerimonia per la firma dell'accordo

La Turchia si è associata al Mercato comune europeo

E' un paese in prevalenza agricolo, con un reddito per abitante di circa 111 mila lire l'anno (in Italia 430 mila) - L'unione doganale avverrà gradualmente - Dichiarazioni del ministro Colombo

(Nostro servizio particolare)

Ankara, 12 settembre.

Stamane ad Ankara il ministro degli Esteri turco Erkin e il ministro degli Esteri olandese Luns, presidente in carica del Consiglio dei ministri della Comunità Economica Europea, hanno firmato l'accordo che associa la Turchia al Mec. Erano presenti inoltre il primo ministro turco Inonu, i ministri Colombo, Spaak, Schroeder, Luns, Couve de Murville e Schaus e il presidente della Cee Hallstein. La cerimonia si è svolta nella grande sala del palazzo dell'assemblea nazionale. Tutti gli edifici cittadini espongono la bandiera nazionale dei Paesi del Mec.

Ad Ankara e a Bruxelles è stato pubblicato simultaneamente un comunicato congiunto del governo turco, dei governi dei «Sei» e della Commissione del Mec. Nel comunicato si dichiara che l'accordo firmato oggi ad Ankara costituisce «una nuova tappa nella tradizionale politica della Turchia di cooperazione in Europa e nel mondo libero».

«Per la Cee — continua il comunicato — l'accordo di associazione con la Turchia si inserisce anche come un atto di particolare importanza nel quadro della sua politica estera. Infine, l'accordo costituisce, da parte del Mercato comune, un riconoscimento dell'importanza politica rappresentata dalla Turchia per il mondo libero e un atto di fiducia negli sforzi per lo sviluppo economico compiuti dal governo turco».

Con la cerimonia di oggi si sono praticamente gettate le basi per unire la repubblica turca al Mec: un traguardo che sarà raggiunto gradualmente in qualche decina di anni, periodo di tempo necessario per permettere alla Turchia di superare il grave distacco che separa la situazione economica e sociale in quel paese da quella esistente nel resto della Comunità. Dopo la Grecia, la Turchia è il secondo paese di Europa che si associa al Mercato comune.

La Turchia è un paese grande più del doppio dell'Italia, con una popolazione di trenta milioni di abitanti che aumenta al ritmo di ottocentomila l'anno. E' una nazione povera (il reddito annuo individuale non è che di 111 mila lire: contro circa 450 mila lire in Italia); il 77 per cento della popolazione è occupato nell'agricoltura; il tasso di mortalità infantile è del 165 per mille mentre in Italia non raggiunge il 50 per mille. Il 40 per cento delle esportazioni turche sono dirette nel Mec, mentre la Turchia acquista nei sei Paesi il 30 per cento delle proprie importazioni per un valore di 180 milioni di dollari.

Il compito che si è assunto la Comunità nell'associarsi la Turchia è immenso: per cinque anni il Mec finanzierà investimenti in Turchia per un totale di 175 milioni di dollari. Il mercato turco sarà aperto alle esportazioni industriali e ai nostri prodotti; in cambio numerosi prodotti turchi (tabacco, uva, frutta secca) potranno entrare liberamente nel territorio della Comunità. Soltanto fra non meno di una ventina di anni potrà essere realizzata una unione doganale completa.

Subito dopo la firma, il ministro Colombo ha dichiarato: «L'avvenimento odierno corona un negoziato che ha impegnato su problemi complessi e difficili, per lungo tempo, i rappresentanti della Comunità e della Turchia. Credo di poter dire che il contributo italiano è stato particolarmente apprezzato dai rappresentanti degli altri Paesi e soprattutto dal governo turco poiché la similarità di certi aspetti della economie e delle produzioni dell'Italia e della Turchia ponevano problemi di non facile soluzione. Il superamento di tali difficoltà ha rappresentato uno degli elementi decisivi per la favorevole conclusione del negoziato e per la firma odierna».

«Salutiamo nell'amica Turchia — ha concluso Colombo — un nuovo associato alla Comunità che sappiamo apporterà un contributo efficace ai rapporti reciproci. Alla Turchia siamo legati da vincoli particolarmente stretti nel quadro della Nato e siamo lieti che oggi i nostri legami con il popolo e il governo turchi, vengano ulteriormente e felicemente potenziati».

r. s.

Per la frutta e i legumi

Parigi non sospenderà gli aiuti alle esportazioni

Parigi, 12 settembre.

La Francia non intende sospendere gli aiuti concessi alle esportazioni di frutta e legumi. Il governo di Parigi ha risposto oggi negativamente all'invito della Commissione economica europea di Bruxelles che faceva sue le recriminazioni dell'Italia e dell'Olanda sul rimborso del 50% delle spese di trasporto concesso agli esportatori francesi.

I motivi addotti dalla Francia per giustificare il proprio rifiuto sono di carattere giuridico, ma in realtà il governo sapeva che la sospensione degli aiuti agli esportatori sarebbe stata sfavorevolmente accolta dalle regioni del sud-est e del sud-ovest, ostili al Mec.

L'indice generale azionario passa da 80,17 a 79,77 (−0,50 %)

Tendenza debole in Italia

Nuovi diffusi regressi, dopo un'apertura resistente - In tre anni (dal 12 settembre 1960), il livello delle quotazioni è sceso del 43 per cento

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	12	Variaz.	Titoli	12	Variaz.	Titoli	12	Variaz.	Titoli	12	Variaz.
VALORI DI STATO			Miglioram. 5%	88 70	— 0 40	Cattol 6%	99 75	— 0 75	**METALMECCANICI**		
Rendita 5 %	107 —	—	P.S.Ap. 5% I	90 70	— 0 10	» 6 % '58	99 30	—	FIAT	3954	— 50
» » con	106 90	—	» » » 5% II	96 25	—	» 5½% '60	92 —	—	FIAT priv.	2083	— 12
Redimibile 3½	98 30	—	C.I.R. Ris. 5%	99 70	—	» 5½% '61	91 65	— 0 10	Fabbrile	880	— 12
» con	88 20	—	Cr. F. Ris. 5%	94 85	—	Meridionali 6%	100 —	—	SIAM	8000	—
Ricostruz. 3 ½	85 —	—	Cr. F. Rarnia 5%	91 80	—	Fiocona 6%	98 —	— 0 40	Manifattura	2630	—
» con	84 90	—	CIR Nap.5% III	—	—	Fiocona 6% RT	98 60	—	Finidor	959	— 8
Ricostruz. 5 %	97 225	—	C.F.D.Nap.5%	93 55	—	Dipet 5%	100 40	—	Italsider	1455	— 5
» con	97 125	—	Investitor 5%	99 75	—	Tirso 6%	100 —	—	Westinghouse	1360	—
Ric. Fond. 5%	93 85	—	» 6% '58	99 75	—	Tirso 6%	100 —	—	Fornara	672	—
Pr. R. 5%-Tr.	94 90	—	» 5½ '61	94 75	+ 0 25	Terni 6%	99 80	—	Dalmine	2195	+ 10
» '54	94 40	—	» 5½ '62	95 25	+ 0 25	Ilva 6%	100 20	—	Olivetti priv.	3142	— 53
B.T.S. 5 %-'64	100 17	—	Cassa RFL 5%	94 70	—	Elec 6%	99 75	—			
» » '65	100 37	— 0 05	Cr. FP. » 5%	95 —	—	Elb 5%	98 85	+ 0 35	**TESSILI E MANIFATT.**		
» » '66	100 80	—	M. Parchi C.P.	95 —	—	Philips 6½%	100 10	— 0 50	Bergamasca	12150	+ 50
» » '66	101 50	—	Istituto vent. 6%	99 25	—	Finanza 7%	101 50	—	Vicuna	5000	— 75
» » '69	101 15	— 0 10	» Edison 5% 51	100 —	—	Fergat 6%	106 —	—	Vicuna priv.	3890	—
» » '70	103 18	—	» » 6% 55	99 60	—	C.Pozzi 5,75 59	94 —	—	Cantiere	9600	—
» » '71	101 60	— 0 30	» » 6% 56	99 15	—	» 5,50 62	93 75	—	Cotonif. Mer.	200	—
B.T.S. 5 % '68	100 50	+ 0 05	Istituto Cat. 6%	99 75	—	Rumianca 5½	92 50	— 0 30	Fisac	375	—
			IRI 5%	99 90	—	» 5,50 62	92 50	—	Cir	4875	—
OBBLIGAZIONI			» XV 1-2-5-	99 80	—	Lanerie 5½% 59	92 50	— 0 30			
I.R.I. 5½ %	99 —	—	» XVIII 6%	99 50	—	Liquigas 6% 59	97 —	—	**CHIMICI**		
» '50 5%	99 65	—	» XIX 6%	99 50	— 0 25	Ceva-Sav. 5½	92 —	— 0 50	Bulgaa	1738	— 5
» ventl. 6%	100 —	—	» XX 6%	99 90	+ 0 10	Tr.G.S.Ser.5½	92 80	—	Farmaniti	1480	—
» '50 6%	99 80	—	» XXI 5%	91 60	—	Autostrade 5.50	92 25	—	Gabbiopoli	5700	—
» '57 G. 6%	99 80	— 0 30	» XXIII 5%	90 80	+ 0 10	IMI Italia 5½	92 50	—	Mira Lanza	42500	—
» (720) 4½	100 —	—	» XXIII 6%	90 80	+ 0 20	It. Gas 5½ '61	92 05	—	SAFFA	8190	— 110
» (720) 5%	98 90	—	Torino '33 5%	98 65	—				AMC	1250	—
» '59 5½	94 70	+ 0 10	» '37 5%	98 50	—				Ramianza	2329	+ 21
» '60 5½	94 40	+ 0 15	» '52 6%	100 20	+ 0 40	**AZIONI**			Montecatini	1980	— 15
» '61 5½	94 30	+ 0 10	Ter. AEM 5½	92 50	+ 0 70	**TRASP. ASSIC. FINANZ.**			Liquigas	326	— 12
» 5½% '62	99 425	— 0 175	Genova 6% '59	100 20	—				Pirelli	106 50	— 1 50
» Ediser 5½%	105 40	—	Fiat 6%	99 90	— 0 30	Ass.Ass. Torino	12000	— 300	S.A.R.O.M.	1370	—
» Ediser 5%	90 —	+ 0 10	Fiat 6% '56	99 90	— 0 10	A.Ass.Tor.priv.	7275	— 25			
Ediser (III) 4½	94 20	—	Fiat 6% '57	99 90	— 0 10	Assic. Generali	121400	— 1700	**ALIMENTARI**		
Ediser (IV) 5 %	94 —	—	Fiat 6% '58	99 90	— 0 10	C. Med. Ass.	850	+ 50	Rosa. Zucchari	375	—
FF. SS. 3½	95 50	—	Fiat 6% '59	99 90	— 0 10	Prem. Finanz.	2750	—	Pierre	102	+ 2
» » '53	95 75	—	Fiat 5½% '60	94 45	+ 0 20	Fer. Medit.	3450	—	Venchi-Unica	253	— 1
» » '55	95 50	—	Fiat 5½% '61	93 75	— 0 05	Ferr. Merid.	2195	— 35	Eridania	2700	—
» » '59	94 625	— 1 375	Fiat 5½%	94 20	—	N.A.I.	15000	—			
» 5½ '60	91 20	+ 0 25	Pirelli 6%	102 50	—	Torino-Nord	57 75	—	**IMMOBILIARI**		
» 5½ '61	91 30	—	Pirelli 6%	102 50	—	STET	2605	— 5	Beni Stabili	5700	—
» 5½ '62	89 65	— 0 55	Gliv. 68-69 7%	104 50	—	Rinyest	3685	—	Rima	4950	—
FF. SS. 5%	94 65	—	» '53 7%	105 —	—	Finelettrica	1198	— 10	Immob. Genova	6800	— 100
» 5½%	95 25	—	» '55-75 7%	104 —	—	Mediobanca	76500	—	Immob. Roma	984	— 8
GCPP Ste. 5%	99 75	— 0 25	» 1958 7%	105 80	+ 0 15	La Centrale	10300	— 250	Ciardini	2400	—
C.R.E.D.I. 6 %	99 —	—	» '58 6½%	102 50	—						
Sid Petrolchimici	99 —	—	» Sud 5½%	94 30	— 0 25				**DIVERSI**		
» 6% '57	98 50	— 0 70	Magneti 48 7%	104 —	—	**ELETTRICI**			Acqua Pubb.	1270	—
» 6% '58	98 80	—	» 49 7%	105 —	—	EIP	1270	— 2	C. Acqua Roma	907	—
» 6% '58	98 60	—	» 56 7%	105 —	—	Terni	547 50	+ 1 50	Acq.DeFerr.-C.	1175	—
» Sud 6%	99 10	—	Cbemit 7%	105 50	—	P.S.E.	1020	—	Cartiere Ital.	3800	— 20
» » 5½ %	92 45	— 0 05	» 4% 1960	99 50	—	Sali-Tolentino	2725	—	Cartiere Burgo	28200	— 200
» » 5½ '61	92 60	+ 0 10	Viberti 7% '58	101 50	—	Meridionale Elettr.	2250	—	Formati Rigm.	24800	—
» » 5¼ 61 4ª	92 —	— 0 45	» 7% '57	101 50	—	Unes	2345	—	Eurmit	7300	—
» » 5½ 62 5ª	92 —	— 0 30	» 7% '59 I	103 —	—	Sme	1800	—	Pirelli	4950	—
» Ceta 5½%	91 80	— 0 20	» 7% '59 II	101 25	—	Vizzola	3500	—	Cemen. Pozzi	960	+ 30
S. Paolo 5 %	96 50	—	Cost-Cam. 7%	105 50	—	E. Marelli	896	—	Rinascente	661 50	— 10 50
» O. P. 5%	96 90	—	Westingh. 7%	104 —	—	SADE	1100	— 10			
» » 4%	92 —	—	SADE 6%	98 80	—	M. Marelli	1418	—			
» » 2½	92 —	—	Ferrara 7%	104 —	—						
			Ferrara 7% '56	105 50	—	**MINERARI-ESTRATTIVI**					
			Ferrara 7% '57	99 25	—	Montecatini	727	+ 2			
			Cent. It. 7%	103 —	—	Talco Grafite	23500	—			
			Dalmi 5½% '62	92 25	—	M. Amiata	4800	—			

La seduta di ieri a Torino ha espresso in apertura una generica resistenza. A metà riunione un afflusso di offerte ha determinato un progressivo arretramento, con minimi al listino. Bene assorbite su basi sostenute la Rumianca.

La nostra Borsa ricorda oggi il 13 settembre 1960, giorno in cui, partendo da un indice superiore a quota 140, si dava l'avvio ad una fase di ribasso tuttora in corso dopo tre anni, con una perdita di quasi il 43 per cento.

Totali della giornata: *titoli di Stato per lire 13.000.000 c. n., obbligazioni per lire 85.000.000 c. n., azioni n. 85.000.*

Milano, 12 settembre.

Stamane, dopo un inizio resistente, si è verificato un nuovo agretolamento dei corsi, arginato al listino sulle voci primarie che si iscrivevano leggermente al disopra dei minimi.

L'indice generale azionario «24 Ore» passa da 80,17 di ieri a 79,77 con una flessione dello 0,50 per cento. Intonazione calma per i valori di Stato; più resistente il settore delle Obbligazioni a fondo, però, sempre calmo.

Titoli trattati: di Stato per 95.500.000 lire, obbligazioni per 568 milioni di lire, azioni n. 728.175.

Dopoborsa resistente ma praticamente inattivo. Prezzi informativi: Fiat 3553-3563, Montecatini 1995-2000, Edison 3500-3510, Viscosa 5015-5080, Generali 121.500-121.600.

Genova, 12 settembre.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali: Industrie agricole 5330; Navig. Alta Italia 14.800; Cotonificio Ligure 4300; Oeg 2060; Eridania 3260; Romana Zuccheri 270; Industria Zucchero 5000; Distillerie Italiane 1272; Zuccheri Sermide 2130; Esercizi Molini 1630; Mira Lanza 42.375; Italsider 1468; Aades 3700.

Per la Svizzera e Stoccolma

La Zona di libero scambio desidera accordi col Mec

Stoccolma, 12 settembre.

I lavori della conferenza ministeriale dell'Efta (zona di libero scambio), sono terminati oggi a Stoccolma. A conclusione dei lavori, è stato diramato un comunicato nel quale l'Efta dichiara di essere pronta a cogliere qualsiasi opportunità di cooperare con il Mercato comune in questioni di reciproco interesse e ribadisce il proprio obiettivo finale alla creazione di un unico mercato europeo.

Il comunicato prosegue affermando che al fine di esercitare le proprie responsabilità, i membri dell'Efta assicureranno la maggior misura possibile di consultazione e di coordinazione nelle loro azioni, sia attraverso il Consiglio dell'Efta a Ginevra, sia attraverso i loro delegati nelle varie organizzazioni economiche internazionali.

Nel documento, dopo aver rilevato che il volume del commercio dell'Efta è pari a quello degli Usa e vicino a quello del Mec, i ministri dell'Efta riaffermano la loro determinazione a fare tutto ciò che è in loro potere per contribuire nelle prossime riunioni del Gatt (accordo generale per le tariffe e il commercio) a giungere ad una riduzione lineare delle tariffe nella misura del 50 per cento.

Conclusi i colloqui a Stoccolma

Trasferite all'Enel altre imprese elettriche

Roma, 12 settembre.

Con decreto del Presidente della Repubblica, in data 6 agosto 1963, un altro gruppo di imprese elettriche sono state trasferite all'Enel. Un comunicato odierno elenca le nuove imprese nazionalizzate, tutte di modesta entità.

Tra i Paesi del Mec

E' probabile un'intesa per il dazio sui polli

(Nostro servizio particolare)

Bruxelles, 12 settembre.

Undici pfennig, diciassette lire al chilo: sarebbe questa la massima riduzione che i sei paesi della Comunità sono disposti a fare sulle tariffe doganali di importazione dei polli americani. Undici pfennig rappresentano anche la riduzione che da qualche mese la commissione di Bruxelles propone ai sei governi, per evitare che i rapporti commerciali fra Stati Uniti e Comunità europea si aggravino e si giunga alle rappresaglie.

Nel corso di due riunioni tenute a Bruxelles dai rappresentanti permanenti, sotto la minaccia di una sollecita applicazione degli aumenti tariffari annunciati il mese scorso da Kennedy, la proposta della commissione avrebbe infatti trovato d'accordo tutti i paesi.

I tedeschi avrebbero però chiesto che, riducendo la protezione doganale verso l'esterno dei sei paesi, il Mec prepari un regolamento per aumentare la difesa dei mercato e dei produttori tedeschi dalla concorrenza dei produttori degli altri centri della Comunità.

Anche i governi di Bruxelles e dell'Aia sarebbero d'accordo sulla proposta della commissione, che devono ancora superare le forti opposizioni interne rappresentate dagli interessi dei produttori belgi ed olandesi di pollame per i quali un rallentamento della protezione doganale nei confronti degli Stati Uniti e della Danimarca potrebbe rappresentare un notevole danno.

Dagli Stati Uniti si apprende che il governo mantiene un atteggiamento piuttosto riservato sul problema dei polli e che un portavoce ufficiale ha rifiutato di dire quale potrà essere la reazione di esso nel caso che i Sei si mettano d'accordo sulla riduzione di undici pfennig al chilo.

a. d.

L'esposizione economica del ministro francese delle Finanze

L'aumento più forte dei salari nel 1962 si è avuto in Italia

L'indice è salito del 21 per cento, contro il 9,5 in Francia, il 5,7 in Germania, il 3,4 in Gran Bretagna e il 2,7 per cento negli Stati Uniti - Per i prezzi al dettaglio, rialzi del 7,4 in Italia, dell'8 in Germania, del 5,7 in Francia

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 12 settembre.

Il ministro delle Finanze francese, nella sua esposizione del piano del governo per frenare l'aumento dei prezzi, ha citato le cifre comparative della situazione economica in Europa ed in America.

Nel 1962, ha detto Giscard d'Estaing, l'evoluzione dei prezzi al dettaglio nei vari Paesi è stata la seguente: gli indici sono aumentati del 9,8 per cento in Gran Bretagna, del 2 per cento negli Stati Uniti, dell'8 per cento in Germania, del 5,7 per cento in Francia e del 7,4 per cento in Italia.

Il volume delle importazioni, durante lo stesso periodo, è aumentato: del 3 per cento negli Stati Uniti, del 6 per cento in Gran Bretagna e in Germania, del 21 per cento in Francia e del 34 per cento in Italia.

La massa monetaria sempre nel 1962 è aumentata del 6,6 per cento negli Stati Uniti, del 4 per cento in Gran Bretagna, del 7,4 per cento in Germania Occidentale, del 15,5 per cento in Francia e del 18 per cento in Italia.

Infine, ha detto il Ministro francese, nel 1962 l'indice dei salari è aumentato del 2,7 per cento negli Stati Uniti, del 3,4 per cento in Gran Bretagna, del 7,4 per cento in Germania, del 9,5 per cento in Francia e del 21 per cento in Italia.

r. s.

Wall Street difende gli alti livelli raggiunti

La media Dow Jones dei titoli industriali passa da 740,34 a 740,26 - Londra stabile - Parigi sostenuta - Francoforte debole - Zurigo irregolare

New York, 12 settembre.

Il mercato si è mosso entro margini ristretti. Il volume di affari è diminuito e la quota ha mantenuto per tutta la seduta un quadro di variazioni per lo più frazionali nei due sensi. Lievemente migliori i valori ferroviari.

Wall Street è rimasta impressionata dalla capacità del mercato di assorbire la pressione dei realizzi ed ha nel contempo rilevato l'andamento sempre incoraggiante della congiuntura economica.

Azioni scambiate n. 3.593.000.

Media Dow Jones (tra parentesi la media di ieri): 30 Industriali 740,26 (740,34); 20 Ferroviari 173,06 (172,76); 40 Obbligazioni interne 88,98 (88,94); 15 Pubbliche utilità 142,72 (143,53).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 16,50 (16,50); American Cyanamid 61,87 (61,50); American Tel and Tel 134,63 (134,75); Bethlehem Steel 32,87 (33); Dupont de Nemours 347,75 (348); General Electric 83,13 ex (82,13); General Motors 78,87 (79); Kennecott Copper 78 (78,12); I.B.M. 456,50 (457); Standard Oil of N. J. 70,87 (70,38); U. S. Steel 56 (56,63); Woolworth 73,50 (73,12).

Londra, 12 settembre.

La Borsa londinese non è riuscita oggi a precisare una tendenza, ma ha palesato nelle posizioni maggiori leggerezze più stabili rispetto alle sedute precedenti e le variazioni sono state di piccola entità.

L'umore è stato favorito dalle buone statistiche sulla produzione siderurgica di agosto, da un aumento delle commesse per l'edilizia e dal nuovo rialzo della vigilia a Wall Street. I fondi di Stato britannici hanno conseguito ulteriori progressi su modesti acquisti.

Indice Reuter degli industriali 489,7 (precedente 440,2).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Imi Viscosa 63 1/2 (63 1/2); Imi Viscosa priv. 52 1/2 (52 1/2); Montecatini 35 1/4 (35 1/4);

Barclays Bank 54 3/8 (54 3/4); Lloyds Bank 50 1/8 (50 1/4); British Petroleum 60 (60 1/2); Imperial Chemical 67 1/8 (67 3/4); Rowater Paper 43 (43 5/8); Rolls Royce 33 7/8 (34); Woolworth 58 7/8 (58 1/2); Rand Mines 3 12/16 (3 25/32).

Parigi, 12 settembre.

Mercato calmo in attesa delle misure governative per combattere le tendenze inflazionistiche, annunciate questa sera. L'atmosfera era però generalmente positiva, soprattutto nei grandi magazzini e nei servizi pubblici. I bancari tendevano a cedere. Buoni spunti singoli tra gli industriali, mentre il resto del mercato appariva leggermente irregolare.

Indice generale 92 (precedente 91,7).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Montecatini 15 (14,10); Pirelli 39,60 (39,80); Finsider 7,60 (7,65); Olivetti 26,10 (25,45); Imi Viscosa 39,80 (39,80); Fiat 20,55 (20,50); Fiat priv. 16,30 (16,25); Quimes 243 (242,50); Denain Anzin 115 (115,50); Galeries Lafayette 655 (660); Ferrier 349,30 (348); Saint Gobain 291,20 (282); Ugine 328 (327); Française des Pétroles 255 (254); Royal Dutch 228,30 (228,10); Citroën 188,50 (181,50); Peugeot 167,50 (155,60).

Francoforte, 12 settembre.

Prevalenza di ribassi da 1 a 5 punti in apertura con qualche declino fino a 7 punti. I valori automobilistici risultano invece fermi, in seguito alle dichiarazioni ottimistiche fatte al Salone dell'automobile di Francoforte. Gli scambi sono in generale molto limitati. Bmw è salita di 5 marchi a 373, avendo la società promesso il pagamento di un dividendo quest'anno. Daimler ha guadagnato 8 marchi a 963 e anche Volkswagen ha segnato un lieve progresso.

Nella mattinata ora il mercato ha continuato a vedere una prevalenza di vendite, soprattutto da parte di operatori americani e la quota ha chiuso esitante e in ribasso. Quasi invariati gli automobilistici, mentre i chimici e le industrie pesanti hanno perso da 2 a 5 punti.

Indice generale 122,66 (precedente 133,66).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Montecatini 13,70 (12,75); Fiat 15,15 (15,40); Fiat priv. 13,15 (13,25); Pirelli 31,50 (31,75); Edison 23,05 (23,15); Magneti Marelli 8,90 (8,80); Snia Viscosa 31,50 (31,90); Finsider 6,40 (6,40); Olivetti 20,10 (20,20).

Aeg 492,25 (486,50); Badische Anilin 644 (619); Brown Boveri 632 (629); Daimler Benz 960 (960); Bayer 545 (549); Hoesch Werke 150,50 (150); Mannesmann 214 (214); Metallgesellschaft 325 (325); Schering 446 (448); Siemens e Halske 572 (576); Deutsche Bank AG 544 (545); Dresdner Bank 547 (545); Volkswagen 632 (632).

Zurigo, 12 settembre.

L'attività è diminuita oggi con una domanda per lo più selettiva. Il denaro si teneva in disparte in seguito ad un articolo della stampa secondo il quale il boom del mercato svizzero avrebbe già superato la sua punta massima a causa del declino del numero dei contratti conclusi in certi settori dell'industria. Tra i valori svizzeri i movimenti erano generalmente limitati a piccole variazioni nei due sensi. Suchard ha comunque progredito in misura di molto superiore alla media. Voci circolanti negli ambienti bancari indicano che la società avrebbe in programma una riorganizzazione del suo capitale.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Carlo Erba 78 (81,25); Rumianca 16,30 (16,50); Sade 7,80 (7,85); Italcementi 163 (165); Snia Viscosa 36,75 (36,20); Bastogi 15 (15,35); Condotte 6,15 (6,20); Fiat 18,40 (18,50); Soc. Gen. Immob. 7,05 (7,10); Invest priv. 57,25 (57,50); Magneti Marelli 10 (10,10); Pirelli 33,40 (33,25); Ladoga priv. 57,25 (57,50).

Unione Banche Svizzere 3950 (3945); Società di Banca Svizzera 3225 (3220); Credito Svizzero 3350 (3370); Electro Watt 2765 (2750); Interhandel 3930 (3930); Italo-Suisse 1031 (1025); Aare-Tessin 1580 (1560); Adolph Saurer 2270 (2280); Bally 2015 (2015); Brown Boveri 3960 (3970); Ciba 9100 (9120); Fischer 2360 (2255); Lonza 2650 (2650); Nestlé Alimentana 3960 (3950).

Oro e valute estere

Roma, 12 settembre.

Mercato ufficiale dei biglietti di Stato e di banca esteri: dollaro Usa 621,25; dollaro canadese 579,60; lira sterlina 1738,50; franco svizzero 144,05; franco francese (nuovo) 126,575; marco tedesco 156,20; scellino austriaco 24,07; franco belga 12,396; peseta spagnola 10,33; escudo portoghese 21,56; corona danese 89,65; corona svedese 129,60.

Prezzi informativi delle valute e dell'oro raccolti fuori Borsa: sterlina oro 6100-6300; marengo svizzero 5500-5700; sterlina carta unitaria 1735-1755; dollaro carta Usa 620 - 623; franco svizzero 143,50 - 144,50; franco francese 126-128; oro fino 704-714; argento 28-29.

Sulla «Gazzetta Ufficiale»

Alessandro Pizzorni decade da agente di cambio a Torino

Roma, 13 settembre.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica in data odierna il decreto presidenziale con cui è dichiarato decaduto il dottor Alessandro Pizzorni dalla carica di agente di cambio presso la Borsa valori di Torino.

PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanc.	76.350	Pirelli C.	7560
Cisa	5810	Sifir	1265
Centrale	10.270	Siel	2501
Invest	3850	Italgi	3200
Bastogi	2105	Generali	121.300
Bridgage	2150	Ras	46.440
Fiemare	512	Incendio	12.800
Finsider.	1195	Assicur.	55.001
Finsider Rnnie	164,75	Ass. Ass.	11.700
	5810	Ass. Milan	35.200
		Fond. Via	23.590
TRASPORTI			
N. Milano	1405	Finelio	2200
Alimal	5500	Navigazione	3515
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	26.005	Cavarzb.	3270
Val Tirino	38	Lanerossi	3440
Ginese	1150	Tiltona	226
De Angeli	4100	Fisac	369
Cucirini	9590	Canzani	6000
Linificio	761	Bernasc.	2695
Rosneri	56.900	Chatillon	9600
Rotondi	38.900	Snia Visc.	5002
Tessi	3250	Ranchetti	701
Cot. Mer.	2500	Ecetti	180
Unione M.	79.700	Marzotto	1860
METALLURGICI E MINERARI			
Italsider	1445	Dalmine	2187
Magona	1290	Siai	3830
Metallurg.	4300	Breggi-Is.	1350
Acciaia	6840	Falck	7100
Montecat.	1995	Trafilerie	1600
Montegom.	727	Ilva-Viola	1180
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Gianchi	344	Fr. Tosi	1140
Fiat	2561	Westingh.	1329
Fiat priv.	2092	Olivetti	3160
Veicolo	885		
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Edis	1090	Elp	1261
Elbi	2525	Ticosa	5465
Elettro	2040	Sme	2226
Edison	3492	Orobia	2135
Edisonvol.	1963	Siemens	2695
Breviglieri	2060	Terni	547,50
Campania	1489	Unes	2230
Valtorna	2734	Marelli	895
Sarda	3687	Magneti	1430
Emiliana	1910	Tecnom.	2505
Sese	1709	Tibi	2393
App. C.	2978	Alto Ven.	1946
Pugliese	1525	Calabria	1630
Sardegna	2265	Lazzaro	2009
ALIMENTARI			
Distillati	2515	Cartena	3650
Eridania	2595	Motta	29.800
Ed. Molini	1460	R. Zucch.	264
CHIMICI			
Axia	1250	Mira L.	42.400
Saffa	8150	Montecat.	2065
Fisiga	1738	Rumianca	3325
Liquigas	325,50	Saronio	1220
Rep. Gas	902	C. Erba	11.300
Philigas	106,50	Brioschi	6490
Larderello	2960	Caffaro	203
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	3700	Milano G.	46.900
Iniziativa	3500	Sifen	5015
Sagi	1840	Sem. Ferr	730
Beni Stab.	6600	Risan. N.	6880
Ces. Imm.	985		
DIVERSI			
Saroni	134	Rejna A.	1646
Sinda	56.900	Smeriglio	226
Burgo	28.400	Linoleum	5950
Diversi	935	Pir. Spa	4950
Giga	7160	T. Acqui	18.800
Unicem.	19.960	Ass. Ass.	665
Cementir	6850	C. Acqua	961
Cer. Pozzi	958	Ce Ferrari	1300
Eternit	7160		

TITOLI A MERCATO RISTRETTO

QUOTAZIONI NON UFFICIALI ALLA BORSA DI MILANO

TITOLI	5/9	12/9	TITOLI	5/9	12/9
ASSICURATIVI			**METALMECCANICI**		
Ass. Incendio	11.100	11.350	C.G.E.	10.300	10.300
Ass. Vita	2.010	2.010	G.G.S.	5.490	5.490
Assic Grandine	1.400	1.400	Olivetti ord.	3.800	3.810
R.A.I.	150.000	152.000	Rapp Zanuso	2.700	2.700
Subalp.	1.590	2.590	Cant. Ferrano	13.510	13.510
BANCARI			Ass. Vercelli	610	610
America Ital.	3.000	3.000	Ferro Met. Carb	2.810	2.650
Comm. Ital.	14.000	14.000	Metall. Broggi	1.000	1.000
Comm. Industria	7.300	7.350			
Nat. Agric.	8.000	8.000	**TESSILI**		
Pop. di Milano	11.350	(1.350	Cot. Dell'Acqua	9.350	9.350
Pop. di Novara	16.650	16.650	Cot. Cedrino	3.300	3.320
Prov. Lombarde	5.975	5.975	Cot. Cucirini	50.000	50.000
Unionc	6.500	6.500	Cot. Soltirolo	1.830	1.870
Vimercatese	14.100	14.100	Fratte & C.	4.825	4.825
Ambrosiano	10.375	10.375	Gorgonzolano	2.100	2.100
Nazio	24.000	24.000	Manif. Cisorgno	3.100	3.100
Cred. Comm.	1.030	1.040			
Credito Italiano	2.510	2.560	**TRASPORTI**		
CARTIERE			Aut. Torino-Milano	10.300	10.000
Milani	97	95	Navig. Meigan	11.750	11.750
Verona	50.000	50.000	Cart. ord. Milan	610	610

La battaglia [illegible] un deputato e [illegible] un gruppo di sindacalisti

Coraggiosa denuncia [illegible] Napoli contro la mafia dei mercati

L'on. Riccio [illegible] presentato un'interrogazione in cui elenca gli abusi [illegible] i soprusi che si compiono all'ombra della legge - Una schiacciante documentazione raccolta con tenacia [illegible] rappresentanti degli ortofrutticoli

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 12 settembre.

Il deputato democristiano Stefano Riccio, avvocato e docente [illegible] diritto penale dell'università, ha presentato una interrogazione ai ministri dell'Interno [illegible] dell'Industria [illegible] Commercio chiedendo:

1) *se [illegible] la situazione deplorevole in [illegible] [illegible] il mercato ortofrutticolo [illegible] Napoli, [illegible] non viene applicata, la legge sui mercati [illegible] purtroppo permettono gravi abusi, i quali si trasformano [illegible] in soprusi [illegible] atti [illegible] banditismo;*

2) *se conoscono [illegible] condizioni ambientistiche in cui versano [illegible] tutti i servizi del mercato;*

3) *[illegible] intendano, in conseguenza, disporre [illegible] per accertare i gravi abusi esistenti [illegible] eliminarli [illegible] atti [illegible] mafia;*

4) *[illegible] infine, nell'interesse dei consumatori [illegible] dei produttori, intendano prendere i provvedimenti [illegible] per il [illegible] morale e l'igiene del mercato [illegible] [illegible] tranquillizzi la forza della giustizia.*

La «legge sui mercati» cui accenna il parlamentare, è quella [illegible] 25 [illegible] 1959, [illegible] lute, da Fanfani [illegible] moralizzare il commercio all'ingrosso. Dalla [illegible] pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale* [illegible] passati quattro anni e mezzo, ma essa è rimasta spesso inattuata in parte o [illegible] (come avviene per esempio [illegible] Napoli) per la spiegata opposizione di taluni speculatori. Questi, sfruttando tre categorie, quella dei produttori, [illegible] venditori [illegible] consumatori, e affondando le [illegible] [illegible] loro potere nel terreno della clientela e protezione politica, riescono, [illegible] risultato dall'interrogazione, a rendere inapplicate le leggi dello Stato.

[illegible] parlamentare democristiano si propone apertamente di fare estendere l'inchiesta [illegible] [illegible] mafia (parola non [illegible] [illegible] lui [illegible] [illegible] [illegible] taluno dolenti e ben noto tono della Campania, ove l'espressione equivalente, quella di «ca[illegible]», [illegible] altera [illegible] scottante [illegible] problema.

[illegible] «soprusi e atti di banditismo» [illegible] gli «atti [illegible] mafia» segnalati dal deputato, che li chiama così [illegible] le sanguinose [illegible] spesso sofferta da chi tentò [illegible] ribellarvi, [illegible] no elencati in [illegible] schiacciante documentazione raccolta, con ammirevole tenacia, [illegible] [illegible] gruppo [illegible] sindacalisti ortofrutticoli riunitisi nella Faon, la federazione autonoma degli ortofrutticoli napoletani, forte [illegible] duemila iscritti, aderente alla [illegible] La [illegible] ha [illegible] presidente Antonio Monaco, vicepresidente Armando Mandone e altri organizzatori Ettore Paradiso [illegible] Antonio [illegible]delli.

[illegible] cittadini sanno [illegible] che [illegible] misero prezzo [illegible] al [illegible]tadino viene stranamente moltiplicato [illegible] momento in [illegible] i frutti [illegible] terra giungono sul[illegible]. E' il caso, per fare [illegible] [illegible] esempio, dei meravigliosi pomodori maturati nella piana del Sele che, [illegible] [illegible] lire al kg. al produttore, [illegible] [illegible] fruttivendolo almeno 100 o [illegible] lire. Mai però finora [illegible] stata [illegible] una analisi completa [illegible] [illegible] chiara [illegible] dettagliata [illegible] troppi abusi tollerati nei mercati, [illegible] [illegible] stata fatta da questa organizzazione [illegible] fruttivendoli.

[illegible] solo compendio delle indagini svolte [illegible] Faon richiederebbe un volume. Ci limitiamo quindi [illegible] una schiatrice elenco [illegible] balzelli pagati poi in definitiva [illegible] consumatori:

1) il «fuso»: [illegible] espressione borbonica [illegible] gergo della [illegible]. Su ogni «unità di acquisto» il fruttivendolo deve dare 20 lire. Su [illegible] [illegible] di pesche [illegible] 10 kg. l'una sborsati [illegible] lire;

2) il facchinaggio: il trasporto [illegible] merci [illegible] camion [illegible] produttori [illegible] banchi dei com[illegible] è pagato dai primi; quello ai mezzi dei fruttivendoli, da questi ultimi. [illegible] sin qui tutto è [illegible] posto. Se non che la [illegible] della merce, che spetterebbe per legge al produttore, viene addebitata al dettagliante: da lire [illegible] a lire [illegible] collo;

3) la contatura: per alcuni prodotti il dettagliante deve [illegible] quest'altra voce. Esempio: lire 50 per ogni dieci cavolfiori;

4) il pagamento di 20 lire per ogni bolletta emessa (da [illegible] confondere con l'Iga: le 20 lire sono un'altra [illegible]);

[illegible] pagamento [illegible] [illegible] lire per scrivere (cosa diversa dallo «staccare» [illegible] cui al [illegible] [illegible] una bolletta con non più di cinque voci. [illegible] un dettagliante compera, oltre [illegible] arance, i carciofi, le mele, le prugne e le albicocche, un [illegible] sto prodotto, gli [illegible] stessa addebitata [illegible] seconda bolletta:

[illegible] un diritto di 20 lire (oltre le [illegible] di deposito) per l'uso temporaneo di un cesto in cui i commissionari pongono [illegible] le merci. Un cesto che, nuovo, [illegible] costa [illegible] di 50 lire, se rende così, in un giorno [illegible] migliaia;

7) il «diritto di mercato»: [illegible] lire per entrare;

8) la «guardiania»: 105 lire per [illegible] autonomo parcheggiato nel recinto del mercato.

Vi [illegible] poi le frodi abituali non [illegible] [illegible] compiute, in verità, da tutti i commissionari (tra i quali [illegible] mancano certo i galantuomini). Ecco le principali denunciate dalla Faon:

1) il fogliame, il frascame, la [illegible] aumentati oltre il limite per [illegible] il peso;

2) il bagno della verdura più pesanti (tipico il caso [illegible] spinaci, [illegible] potere assorbente);

3) la truccatura [illegible] qualità della merce (le cassette sotto, contengono roba guasta [illegible] di tipo inferiore);

[illegible] gli aumenti di prezzo [illegible] motivo [illegible] potrebbero essere anche bloccati esponendo [illegible] prescritto [illegible] la legge, le cifre [illegible] acquistati dal coltivatori. Oggi invece accade che al vigile [illegible] [illegible] cui un commissionario [illegible] può [illegible] da un altro commissionario.

Come [illegible] gonfiano i prezzi? Dice [illegible] documento spedito dalla Faon alle autorità [illegible] hanno neanche risposto): «Al consumo [illegible] compra-vendita di prodotti che a volte subiscono quattro passaggi, il che provoca aumenti favolosi [illegible] giro [illegible] pochi minuti. Nei periodi [illegible] penuria di prodotti maggiormente [illegible] richiesti si permette che anche estranei entrino nel mercato di buon mattino incettando e provocandone la [illegible]». Giorni fa il [illegible]sionario A. B. vendette 50 [illegible] di uva Cardinale a lire 80 al collega G. B. che la rivendette dopo alcuni minuti a [illegible]. La stessa operazione fu fatta [illegible] due [illegible] [illegible] di uva Italia, passata da 110 a [illegible].

Nella sua documentazione [illegible] [illegible] lamenta [illegible] che in un locale ampio [illegible] mq. con un affollamento che giunge anche a [illegible] persone, vi sia [illegible] «forza pubblica» [illegible] un sottufficiale e tre agenti.

Crescenzo Guarino

A 20 anni dalla strage

[illegible] per [illegible] l'eccidio dei 15 [illegible] di Melna

(Dal [illegible] corrispondente)
Aosta, [illegible] settembre.

(r.) Un fascio di [illegible] è stato deposto oggi sulla stele di granito che, a un chilometro da Arona, sulla statale del Sempione, ricorda i sedici israeliti trucidati il 12 settembre [illegible] dalle «SS». Sulla lapide, a stento, si legge la scritta: «Qui caddero sotto la ferocia nazi-fernandez Dianz Bianca, di anni 76, Fernandez Dianz Pietro, di anni 46, Fernandez Dianz Giovanni, di anni [illegible], Fernandez [illegible] Bianca, di anni 12, Fernandez [illegible] Roberta, di anni 13...». Così seguono, uno dopo l'altro, i nomi degli innocenti che morirono colpe, vittime [illegible] [illegible] furia sanguinaria.

La lapide [illegible] Melna è [illegible] delle migliaia sparse in tutta l'Italia a ricordare i [illegible] nazisti. Ogni tanto la mano [illegible] pistoia [illegible] [illegible] madre o di una sposa infiora la stele. Oggi, nel ventennale dell'eccidio, la lapide ha avuto qualche fiore in più [illegible] consueto per ricordare [illegible] [illegible] sacrificio degli israeliti deve essere [illegible] monito alle generazioni future.

[illegible] visitano a Milano un nuovo stabilimento tessile

Milano, [illegible] settembre.

(g.m.) Autorità hanno visi[illegible] oggi un nuovo stabilimento dell'industria tessile «Bassetti» in via di completamento a Rescaldina, a [illegible] chilometri da Milano. Gli [illegible] [illegible] stati accompagnati [illegible] dott. Pier[illegible] direttore generale della società, e dal dott. Ugo Marchesi direttore dello stabilimento i quali hanno illustrato i vari processi [illegible] lavorazione dell'opificio, specie per quanto riguarda [illegible] nuovo tipo di lenzuolo.

Lo stabilimento tessile della «Bassetti» sarà tra i meglio attrezzati d'Europa. Il complesso, costituito [illegible] due [illegible] chiuse con tetto [illegible] volta, si sviluppa per 100 metri di lunghezza e 55 [illegible] larghezza e occupa una superficie di metri quadrati 21 000.

Nello stabilimento dove lavorano circa 1200 dipendenti si svolgono tutte le operazioni [illegible] ciclo produttivo tessile. Il [illegible] stabilimento di Rescaldina della società Bassetti è stato progettato dal [illegible]. Cas[illegible] Rusconi-Clerici e sarà inaugurato nella prossima primavera.

Cinquecento deputati di 61 Paesi riuniti nella capitale jugoslava

La [illegible] Ngo Dinh Nhu, cognata [illegible] Presidente sudvietnamese, è accolta [illegible] [illegible] [illegible] al ricevimento [illegible] [illegible] [illegible] delegati a Be[illegible] (Tel. «Associated Press»)

La "signora del Vietnam" parla contro i buddisti

Ha tenuto un discorso alla conferenza interparlamentare, poi ha ricevuto i giornalisti - Battendo il pugno guantato sul tavolo, con voce irata, dice: «Se i bonzi si limitassero a pregare, non li perseguiteremmo»

(Nostro servizio particolare)
Belgrado, 12 [illegible]

[illegible] è aperta oggi [illegible] [illegible] [illegible] 57ª conferenza dell'Unione interparlamentare, con l'intervento di circa [illegible] delegati di 61 [illegible]. Il [illegible] [illegible] generale è stato pronunciato [illegible] Tito. Al termine della mattinata ha preso la parola, applauditissima per la sua avvenenza, la cognata del presidente del Vietnam del Sud, signora Ngo Dinh Nhu. Ella ha dichiarato che il regime del presidente Ngo [illegible] [illegible] è [illegible] [illegible] malevoli attacchi della stampa internazionale.

«Ma con [illegible] degli amici — ha aggiunto — manterremo il regime democratico [illegible] guerra, con [illegible] guerra [illegible] contro la guerra». [illegible] ogni settore della vita [illegible] Paese — ha affermato l'oratrice — c'è stata una vera [illegible] propria rivoluzione.

[illegible] [illegible] — ha detto — c'è stato sfruttato da reazionari e contro-rivoluzionari» per danneggiare volutamente il Paese.

Prima della riunione la si[illegible] [illegible] conferenza, [illegible] nel corso della quale, con [illegible] ira e spesso battendo il pugno inguantato sul tavolo, aveva [illegible] i giornalisti [illegible] travisato i fatti nel Vietnam e sfidato [illegible] governo e di rivolgere a lui ingiustificati attacchi personali.

[illegible] difficoltà a Saigon — [illegible] va affermato [illegible] signora Nhu, senza specificare meglio — sono opera di sei individui [illegible] complottano per screditare i governanti e per metterli [illegible] tro [illegible] Uniti. Ella si è [illegible] [illegible] felice che il dipartimento di Stato americano [illegible] smentito [illegible] notizie secondo cui l'ambasciatore [illegible] ricano a Saigon avrebbe chiesto l'invio in sede del ministro dell'Interno e capo della polizia Ngo Dinh Nhu, suo marito.

«Il nostro Paese è [illegible] Viet[illegible] — ha [illegible] con energia la signora — e [illegible] può cacciarci da esso: [illegible] [illegible] vita mia manderei via un [illegible] dal suo Paese. [illegible] l'America [illegible] chiesto [illegible] il [illegible] allontanamento, il suo prestigio avrebbe sofferto un duro colpo».

La signora Nhu ha specificato che [illegible] [illegible] la stampa minimizza le dimostrazioni a favore [illegible] governo e accresce la gravità quelle contrarie.

Un giornalista [illegible] chiesto di dire perché [illegible] [illegible] contro la stampa.

«Vorrei proprio saperlo — ha risposto la signora Nhu trattenendo a stento l'ira — se lo sapessi [illegible] metterei riparo. Non capisco proprio perché ce l'abbiano con [illegible] Va bene che non si può [illegible] simpatici a tutti, [illegible] quanto non [illegible] motivo per [illegible] odiati. I giornalisti [illegible] comportano in modo ingiusto. Raccolgono poche mie parole e le trasformano in un pezzo contro il nostro governo».

«La stampa occidentale per esempio — [illegible] proseguito la signora [illegible] — si [illegible] [illegible] mio cognato [illegible] al "Presidente cattolico del Vietnam", [illegible] quasi tutta le corrispondenze. Ma perché allora [illegible] si [illegible] mai "il presidente cattolico De Gaulle", "il presidente musulmano Sukarno", "il Primo ministro atao Nehru" [illegible] via di seguito? Tutto fa parte di [illegible] campagna di [illegible] [illegible] uro di noi. Per quanto riguarda i buddisti, noi [illegible] [illegible] [illegible] né siamo né irresponsabili. Anche con i nemici ci battiamo a [illegible] aperto. Se [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] a pregare Buddha, noi [illegible] avremmo motivo [illegible] perseguitarli».

[illegible] suo discorso di benvenuto ai delegati, il presidente Tito ha [illegible] [illegible] l'altro che «come rappresentanti [illegible] del popolo, [illegible] fattore significativo della elaborazione della politica ufficiale dei rispettivi paesi e come importante fattore dell'opinione pubblica, i membri dell'Unione interparlamentare sono [illegible] [illegible] di dare un valido [illegible] alla eliminazione [illegible] vari [illegible] [illegible] conflitti [illegible] [illegible] la preservazione della pace [illegible] mondo».

Dopo [illegible] sottolineato il miglioramento della situazione [illegible] conseguente al [illegible] [illegible] Mosca. Tito ha detto che «la forza della [illegible] e del progresso [illegible] oggi un'influenza dominante sull'opinione pubblica del[illegible]do».

a. p.

Tito [illegible] il fratello del presidente Kennedy

Belgrado, 12 settembre.

Il maresciallo Tito si è [illegible] contrato oggi [illegible] la prima volta [illegible] un membro [illegible] famiglia Kennedy. Il senatore [illegible] Kennedy, fratello del Presidente, giunto oggi a Belgrado per partecipare [illegible] lavori del Congresso dell'unione interparlamentare. *(Assoc. Press).*

Giovane ladro [illegible] notte ad [illegible]

(Dal nostro corrispondente)
Alassio, [illegible] settembre.

(v.c.) Alcuni frequentatori di [illegible] «night» di Alassio hanno catturato ieri notte un trentenne, ladro di automobili.

[illegible] [illegible]ma, il meccanico ventisettenne Carlo Delmastro, residente a Torino in via Gra[illegible] 51, è [illegible] visto salire in tutta fretta su un'auto, risultata di proprietà dei fratelli Rabolli, che era parcheggiata sul piazzale [illegible] un distributore.

La vettura è partita velocissima, [illegible] è [illegible] dato subito l'allarme e i proprietari [illegible] [illegible] macchina. Insieme con i carabinieri, hanno [illegible] una battuta nella città.

Il Delmastro è stato individuato e raggiunto proprio quando [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] in direzione di Torino. Egli ha cercato [illegible] disperdere le tracce salendo su un'altra auto ma [illegible] stato catapultato da alcuni giovani [illegible] [illegible] usciti nel [illegible]po da [illegible] locale notturno. S[illegible] dopo i carabinieri lo hanno arrestato.

Giornata abbastanza tranquilla al processo di Lodi

Il presidente interroga i finanzieri accusati sulla consistenza dei loro beni immobili

In seguito all'allarme tra gli [illegible] difensori, il giudice rivela che gli [illegible] [illegible] [illegible] lettere [illegible] [illegible] Genova, [illegible] e [illegible] - [illegible] confronto fra il maresciallo che condusse le indagini [illegible] il parroco [illegible] [illegible] intervenuto in [illegible] [illegible] imputati - [illegible] [illegible] sono state [illegible] [illegible] settembre

(Dal nostro inviato speciale)
Lodi, [illegible] settembre.

Il processo contro i «quattordici finanzieri della Brigata [illegible] Lodi è proseguito questoggi, con l'udienza [illegible] [illegible] piuttosto incolori. Le udienze, dopo [illegible] giornata odierna, sono [illegible] sospese; riprenderanno giovedì 19 settembre.

Primo a salire la pedana è stamane il dott. Pietro Inversiari, *che fu curatore fallimentare della ditta Steffenini, per la lavorazione [illegible] legname. Dopo aver subito [illegible] verifica fiscale che la [illegible] tanto cara, l'azienda Steffenini cominciò a barcollare. Alla fine, fu dichiarata la bancarotta e [illegible] Steffenini venne incarcerato. In quella occasione, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] cognato dell'industriale si recarono dal [illegible] Inversiari per discutere [illegible] caso dell'azienda.*

Teste Inversiari — Io cercavo di sapere dove fossero finite le scritture contabili dell'azienda, che non si trovavano. Le due donne mi riferirono che quei documenti erano [illegible] distrutti dallo Steffanini per consiglio [illegible] sottufficiali della Guardia [illegible] Finanza, in occasione [illegible] loro verifica. [illegible] [illegible] donne [illegible] allora un suggerimento: riportare queste cose ai carabinieri.

In effetti, furono queste rivelazioni ad accendere [illegible] miccia: [illegible] [illegible] volle andare *a fondo della [illegible] nel fallimento Steffenini, [illegible] dott. Inversiari riuscì [illegible] mettere* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

ANNUNCI ECONOMICI

I Compro - Affitti, Locali e Terreni L. 150 p.p.

(Continua da pag. 11)

SOCIAZIONE Chivasso vende splendido alloggio 3 camere tinello servizi. Telefonare 373-571

impiego capitale prendo alloggetti stabile presto primavera 1964, bella costruzione. Telefonare 53-601.

(Saronno) privato vende signorile villa 3 appartamenti ammobiliati, capiente dipendenza, ampio giardino, vista mare impredibile. Scrivere: Sirone, Pubblicità 22 B.

PALAZZINA villa altamente signorile, mq. 850, Cirese, Aschiardi, Settembre 58.

PANORAMICO, ascensore, mq. servizi, per giardino mq, da Torino. Intermediari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7415 — Torino ».

PANORAMICO, mq. 13.000, lottizzabile splendida posizione Gassoni Torino vendesi. 547-727 ore 14-17.

PLASTICO ferroviario x 90 vendesi. Telefonare

PORTA Palazzo alloggio camere cucina bagni vendo 3.350.000. Tel. 520-295.

PRECOLLINARE panoramico terreno mq possibilità villa vendesi 15.000.000 trattabili. Rallo Furfanio, piazza Lagrange.

cerca da privato terreno collinare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4044 — Torino ».

PRIVATO vende a privato 3 camere servizi Italia '61. Telefonare 471-048.

PRIVATO vende alloggio ristrutturatissimo grandioso 230 mq., affittato 120.000 mensili. Telefonare 578-462

PRIVATO vende alloggio libero cinque camere bagno rustica grande ripostiglio sotto Pancaliglia L. 2.000.000. Telefonare 874.640.

PRIVATO vende alloggio nuovo, mutuo, 3 camere tinello servizi. Telef.

PRIVATO vende bellissimo terreno zona volendo progetto approvato mq 10.850, strada per Leini, con frontale 100 posto oltre dietro, bella esposizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2010 — Torino ».

PRIVATO vende terreno 3000 Orbassano Telefonare 760-781. A909

vari centralissimi vendesi. Telefonare 471-077, 800-000. A90709

RACCOMANDI I vendesi signorili 2-3-4 camere doppi servizi finiscono ottobre rivolgersi in Telefonare 761-803. O-400

RATEANDO vendesi strada Venaria B. Marco alloggi 1-2-3 camere pronti febbraio, lucidissimi. Lire 2.250.000 per Tutto ottobre ore 17-19,30.

S. RITA zona 130 vendesi ora mutuo, appartamenti 1-2 camere pronti ottobre viale 15-18. O-416

S.A.I., vende corso Palermo negozio mq. 80 L. Mutuo. Telefonare 538-491.

SCALA compiutivi ottimi alloggi Telefonare 93-430.

posto alloggio, e casetta rustica, pagamento rateali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4363 — Torino ». A91665

SIGNORILE alloggio ai corso, tre camere, salone, cucina, bagno, cantina, solaio, vendesi. Telefonare 375-570.

villa 300 m. mare 2 camere giardino possibilità sopraelevazione Telefonare 53-601 O685

STABILE industriale, vicinanze Torino, 8500 mq. (3500 coperti) villa, sito, 250.000.000. Ragioniere Fortunato, piazza Lagrange. O643

STUDIO nuovo mq. 1000 terreno 1700 mq. impianti riscaldamento Chieri vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7203 — Torino ».

STRADALE Pinerolo posti chilometri da Torino vendonsi terreni Telefonare

TERRENI adatti ville, panoramici, comodità Pino, Reaglie, Telefonare 893-754. A90542

TERRENI convertibili Valentino ottimo investimento capitale 1.000.000-7.000.000. Telefonare A89547

TERRENI vicinanze Torino vendonsi convenientemente. Telefonare 767-063 pasti.

TERRENI (industria) piccoli e grandi lotti strada Campagna adiacenze ferroviarie zona collegamento autostrada. Telefonare 688-860. O643

industria piccoli con strade, ferrovia telefono Tel 527-976

TERRENI Mappano (Leini) 9 km. da Torino vendo lo zona mq. lotto mq. 8040 a L. mq. lotto zona residenziale mq. L. 2900 mq. e un lotto di mq. a L. ai lati, comprese cascina 4 camere, magazzini, luce, acqua. Telefonare 3 alle oppure ore pasti n. 670-207. A89562

1000 vendiamo Beltramo, 53-812. O427

TERRENO centralissimo Vittorio, progetto approvato 30 camere, vendiamo Beltramo, tel. 53-812.

industriale grande piccoli zona depuran. Telefonare 80-063. O315

civile industriale 15.000 mq. 327-139.

fabbricabile adiacenze Moncalieri vendesi mq. 1300. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4312 — Torino ».

fabbricabile mq. 1500 centrale Chieri vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7202 — Torino ».

fronte sett., a via, progetto approvato, 230 camere 4000 mq. sopraelevazione, zona Nizza, vendiamo 300 milioni. Beltramo, telefono 53-912.

TERRENO industriale 5000 lotti servizi, ottimo investimento capitali. Richiesta 9500 mq. Studio Bergaglio, telef. 40-320. O272

TERRENO industriale residenziale piccoli e grandi lotti Leyni regolo 1000-3000 mq. Telefonare 512-435.

TERRENO lottizzato 1.300.000 tutti servizi acqua luce Damiano. Telef. 598-837.

TERRENO mq. 6000 fabbricabile, vicinanze Torino, fronte strada asfaltata, zona libera, urge svendere L. 3500 mq. Telefonare 577-063. A88117

TERRENO mq 100.000 vicinanza fine fronte strada anche frazionato. Telefonare 853-002. A90351

TERRENO Beltramo, 53-812.

TERRENO panoramico per villa mq. vendesi S. Mauro, regione S. Anna. Geom. Canalone. Telefonare 583-907.

TERRENO per casetta, tutti chilometri Venaria, panoramico, piazza pianeggiante, luce acqua strada vendesi, mille mq. L.100.000, facilitazioni. Telefonare 856-483, 852-763, 896-072.

TERRENO prealtore mq. 3500 progetto due casette private tetto 4 piani. Telefonare 768-952. A90005

TERRENO a alloggio zona Francia. 733-534.

3 camere zona Lucento. Telefonare ore pasti 257-436.

CERCO camera e cucina. Telefonare ore 15 o 19: 343-312. A87858

CERCO matrimonio camera tinello servizi Studio. Tel. 514-384 ore 14-18. A

due camere bagno con stufa mobili. Scrivere: « Pubblicità Stampa — Torino ». A85849

stanza doppi servizi tranvia corsa centrale normal. Telef. 535-389.

FONTANE ottenuti impianti cercano alloggetto anche 2 camere con vecchia, casalpusterlengo. Telefonare 883-908.

CONIUGE offresi pulizia appartamento, marito muratore eventuale manutenzione stabile. Bonini, corso Ciriè 233. A87567

CONIUGI giovani alloggio servizi, zona Paolo per anche prima. Telefonare A89235

cinquantenni piemontesi cercano alloggetto nuova vecchia costruzione zona Parella Campidoglio. Telefonare 721-356. A90711

CONIUGI soli cercano 2 cucina non oltre primo piano, garage, entro 15 km. Torino. Dettagliare scrivendo: « Pubblicità Stampa 4065 — Milano ». A85142

in Torino casa mare per impiantare erba medicinali. Giovannelli, viale XXV Aprile 106/10, Torino. A87943

FAMIGLIA 3 cerca alloggio 2 camere servizi. 753-830.

FAMIGLIOLA piemontese referenziata cerca alloggio camere tinello servizi. Telefonare 80-731. A87994

GUITARE pianoforte solo cerca camera uso cucina. Telefonare

IMPIEGATI cercano alloggio 3 camere cucina, servizi, bergata Parella Campidoglio. Telefonare 758-314.

IMPIEGATI cercano alloggio due camere servizi 1° ottobre preferibil centrale massimo 30.000. Telef.

LAUREATO diplomatosi solo offre o coppia alloggio 1-2 camere servizi possibilmente zone precollinari collinari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7374 — Torino ». A88508

industriale cercasi mq. 300-350 anche frazionato interno cortile, attività silenziosa, eventualmente alloggio. Telefonare 384-758. A90722

specializzato cerca alloggio camera cucina servizi. Telefonare ufficina ADES 783-341.

Aeronautica meglio « Ugia universitaria, referenziatissimi, cautionando cercano alloggetto camera cucina servizi. Telefonare 884-

2 adulti cercano alloggetto, Telefonare ore pasti A87134

appartamento, cercano alloggetto camera tinello cucina servizi. 257-508.

PROSSIMI sposi piemontesi cercano alloggetto tinello servizi, possibilmente Telefonare ore ufficio 56-330.

PROSSIMI sposi referenziati cercano camera tinello zona Largo Bompiano corso Grosseto Telef. 234-310.

solo piemontese cercasi camera in collegnano. Silvano Mario, via Cigliano 14.

REFERENZIATISSIMI cautionando, tre persone, cercano alloggetto una camera cucina servizi. Telefonare 884-634.

REFERENZIATISSIMI coniugi professionisti affitterebbero salone, camera preferibilmente doppi servizi. 913-153.

cautionando cerca 1 camera, servizi, Scrivere: « Pubblicità Stampa 3470 — Torino ».

SIGNORA anziana cerca alloggio una due camere più servizi. Telefonare ore 676-077. A87892

SOFFITTA spaziosa centrale per studio abitazione affittasi acquistasi. Scrivere: « Pubblicità 5012 — Torino ».

SPOSI cercano alloggio Milano Santa Rita, cautionando Telefonare 282-059 ore 16-20.

SPOSI cercano alloggio 1-2 camere servizi barriera Milano. Telefono dalle 17 in poi A88823

SPOSI cercano 1-2 camere servizi. Telefonare

SPOSI bambini alloggio minimo cucina o tinello più zona o prossimo. Tel. 31-864.

referenziati cercano alloggio una due camere servizi. Telefonare 387-696. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4288 — Torino ». A88337

referenziatissimi alloggetto. Telefonare 231-100 ore 9-12. referenziatissimi si cautelano cercano alloggio camera cucina servizi. Telefonare 754-530. A89697

TITOLARE azienda affitterebbe piccola cucina servizi per dipendente (marito meglio) preferibilmente casa vecchia Lingotto. Massima cautela. Telefonare 870-227 A90027

UFFICIO amministrativo attività documentabile cerca locale decoroso, zona Castello, Municipio, Tel. 518-698 feriali 10-12. 0473

Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 150 p.p.

A.A. AGENZIA Cumia, riceve 16 offre alloggio, telefonare

A. AGENZIA Corso Ateneo tel 548-429 appartamento.

A donna sola affittasi cucina angolo 10 Miralori.

AFFITTANSI alloggi signorili zona Crocetta Tel. dalle 14 alle 16

AFF due locali abitazione ammobiliati. Telefonare 774-052.

AFFITTARSI locali primo piano, Garibaldi 20, uso ufficio magazzino laboratorio. Rivolgersi portineria.

AFFITTASI, liberi subito, entrata 4 locali uso ufficio. Telef. alloggetto e prendesi quot. Rivolgersi Chiesa, Borsi angolo via Lulsi, con 0631

AFFITTASI alloggio corso Francia cinque camere più servizi, libero novembre, 50.000 mensili. mensile 779-203.

alloggio mediatico 3 camere corso Peschiera. Tel. 373-421.

AFFITTASI alloggio signorile mobiliato Vittorio 2 camere salone cucina servizi. Telefonare 661-665. A88344

AFFITTASI alloggio signorile ai vari tripli servizi magnifica posizione Stati Uniti libero ottobre. Telefonare pomeriggio 588-634. A88709

AFFITTASI via Cassini 41, 3 Tel. 40-778.

AFFITTASI alloggio 5 vani via Goito, 70.000 mensili, Telefon. 510-548

in corpo negozio con cucina e servizi, corso Sebastopoli 253 Telefonare ore ufficio 297-075, 290-077

AFFITTASI camera tinello cucigina (meglio Parella) preferibilmente coniugi. Telefonare 41-419 0665

AFFITTASI il balkanino locale adatto radio confezioni sete, rappresentanza con deposito. Visibile 15-17.

AFFITTASI corso Corsica 9, alloggio 3-4 camere, salone, doppi servizi. Visibili giorni feriali ore 15-18.

AFFITTASI Miralfiori locale nuovo 12x18 per piccola industria. Telef.

AFFITTASI zona Santa Rita alloggio nuovo primo piano, tre camere cucinotto servizi. Dettagliare ufficio compatibilmente famiglia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2017 — Torino ».

AFFITTASI 2 camere servizi passaggi Via Miralfiori. Telefonare 288-347 pasti.

AFFITTO locale 80.000 adatto meccanica o parcamento coperto mq. Telefonare 14-20: 683-264.

Cairoli panoramico 5° piano termoautonomo 6 camere cucina doppi servizi in ogni signorile ottimi 95.000. « Pubblicità Stampa 5043 — Torino ». A87825

ALLOGGIO giardino dintorni Torino offresi persona disposta accudire ploppedi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5013 — Torino ». A87322

ALLOGGIO signorile via Sacchi dominio, pronto, mq. 164, 5 camere, bisservizi, 5° piano, ascensore affitto 90.000 mensili. Telefonare 831-244.

ARMA (Sanremo) comprende residenziale Gratticcio Bianchi bassone, vista mare, parco, piscina, comforts moderni, affittasi alloggi 2-3-4-5 vani servizi. Scrivere Agenzia Adriatica.

LOCHI abbiamo attrezzati autolavaggi imbottiti, deposito mobili, garages, telefonare 372-556. Conti.

AUTOTRASLOCHI occorrendovi, autolavaggi imbottiti, garages, magazzeni, preventivi. Tel. 386-220, Mastropietro.

BELLISSIMO negozio 2 vetrine 120 mq ottima posizione Borgo S. Paolo, impresa affitta vende, mutuo. Telefonare 81-756.

BORGO Vittoria affitto magazzino semiinterrato mq. 50. Telefonare 291.215.

BOX affittasi affittasi anche grandi autoppure deposito vicinanze piazza Robilant, o piazza Rivoli ogni mobile e comodità prenoti settembre. Studio rag. Borgogno. Telef.

CAMERA cucina 20.000; 2 camera terrazza termosifone. Telefonare 683-755.

CASCINE Vica 3 camere cucina servizi piano rialzato ampio giardino nuova. Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa — Torino ». A87147

DI signora abiterebbe una due ammobiliata o professionisti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7293 — »

LOCALE mq. esperti abitasi libero pubblico corredato telefono, corso Siracusa 40. Telefonare per dopo ore 329-832. A84919

ALASSIO affitta centralissimo camera sala servizi ammobiliata o meno invernale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3432 — ». AF7441

affittasi appartamento Riviera camera cucina soleggiata. Scrivere: « Stampa — ». riva ».

FINALPIA Appennino Italia 3 letti cucina, 1500 giornalieri Telefono 631-417,

LOANO affitta camera cucina alcove novembre 20.000 mensili. Scrivere: Orgarello, Loano. A90247

5 Vani, a Mon. Cinzet. L. 150 p.p.

LOANO ottimo soggiorno montano, giardino, settembre 1400.

SERLITZ Mirafiori zona 3 locali per il nuovo anno di lusso ambienti ed individuali, diversi e serali. Informazioni presso la Segreteria: via Santa Teresa 3 (grattacielo), Torino, telefono orario Ufficio 3, telefono 58-94.

Balconi Torre, Principe Amedeo 29, luminosa ingresso indipendente, settembre, cucina, pomeriggio, zona, interni. Lovat. Proficiency. 81-040

DAL POZZO **TORCELLI, DOUGLA MEDAL, GIGLIO PARTIGIANI, CORSI INTERN RICERCAD, METODO, DISCIPLINA GARANTITI. CHIEDERE**

COMPLET gratuito corso per avviarsi alla carriera di ufficio. Istituto Cicilini, via Maria Vittoria 3 (piazza S. Carlo). telefono 530-220.

CORSI gratuiti radiotecnica elettronica televisione indetti dal Ministero del Lavoro. Rivolgersi al Centro addestramento professionale via Maria Vittoria 34. Telefonare 872-276. O-613

taglio sarti sistema sarpo trasmissione. Via 3, tel. 547-470.

GRATUITAMENTE, corsi di meccanica, inglese, stenodattilo tipia Ministero del Lavoro. Posti disponibili. Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio 13, tel. 882-962

GRATUITAMENTE, corsi diurni, inglese, Ministero del Lavoro, posti disponibili. Istituto Impero, corso San Marino 3, tel. 519-974. 24347

ISTITUTO Atlantique: Torino, via Fabro 4, sono aperte le iscrizioni corsi lingue francese, spagnolo, russo, svedese, singalese Tel. 538-877

ISTITUTO Anahuac: Carmagnola, via Giovannone 36. Sono aperte le iscrizioni per segretarie aziende, lingue, ragioneria magistrali. Scuola con regolare corsi. 0510

LINGUE corsi annuali, corrispondenza, Istituto Gioioli, Maria Vittoria 3. Telefono 530-830. O-782

PRESSO magistero meccanografici meccanografia, operatrice IBM per aspiranti impiegate ai privati interpellateci, Roma, via Piave 28. A89430

RECUPERO anni studio. Avviamento commerciale: tre anni in un anno. Tecnico due anni in un anno Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio 13, luogo 888-962. O388

SEGI, via Po 2, tel. 547-572. Istituto studio, dattilo, contabilità, macchine super automatiche, paghe, contributi, consulenti aziendali,

Lezioni - Proteze. L. 150 p.p.

GALLERATE insegnamento rapidissimo Corso 6000 Telefonare 612-025, corso San Marino 8

DIPLOMATA inglese sempre tradizionali ed lezioni proprio domicilio. Tel. bonelli, panoramiche zelli, rumenissima pubblicitaria, mecc. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3016 — Torino ». A90048

GEOMETRA assegna disegni progetti preventivi proprio cilio. Telefonare 299-905.

IMPARTISCO ripetizioni elementari, medie; disposta seguire sino 9°, più bambini. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4289 — Torino ». A88856

INSEGNANTE madrelingua inglese tedesco: lezioni ripetizioni, traduzioni. Telefonare A88804

LEZIONI lingua francese offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5043 — Lezioni, ripetizioni, ripetizioni. Zona Vinaglio. Telefonare ore ufficio 547-325. A88452

SIGNORA laureata impartirebbe lezioni, correzioni commerciale, traduzioni. Telefonare 894-829.

TRADUTTORE tecnico lingua inglese specialmente macchine utensili esegue traduzioni ore libere. Telefonare 776-01a.

Cam. Mob. Pens. L. 150 p.p.

A distinta signorina offresi camera vitto. Telefonare 270-706.

AFFITTASI mensile pulizia serietà. Telefonare 82-442 pasti, 519-753 ufficio. A87433

AFFITTASI mobiliata uso due letti signorile

AFFITTO tranquilla piedi-a-terra a fanciullaia, centrale. Scrivere: « Pubblicità Stampa — Torino ».

CENTRALE affittasi a stabile bella ammobiliata Telefonare 754-132.

CERCO compagno disposto condividere bella ammobiliata zona Valentino. Telefonare 547-031. A89036

GRAZIOSETTA ammobiliata 1-2-3 letti, ridio. 596-626. A89124

signorile non affittacamere camera ammobiliata letti con piena pensione studentesse impiegate, referenze, richiamo Porta Nuova. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1463 —

IMPIEGATO pensione completa, famiglia; stabilità referenze. « Stampa 5046 — Torino ». A88731

PI elegante signorile serietà affittasi. A88560

POLITECNICO dispongo ammobiliata nuova, tranquillissima. Telefonare 330-390 pomeriggio. A87927

SIGNORA sola affitta camera ammobiliata a persona stabile oppure impiegata, tutti comforts, volendo uso cucina. Telefonare 253-368. A89118

STUDENTE cerca pensione familiare per pasti. Zona Campidoglio. Telef.

ENTE operaio cerca pensionistica zona Miralfiori. Telefonare 343-384.

ZONA Stadio affittasi ammobiliata cucinetta a persona ottima tranquilla. Telefonare 322-658. A

Impiego L. 50 p.p.

A.A.A. EX impiegato, buona cultura generale, diplomato ragioniere, massimo assicurabile, offresi presso qualunque ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa — Torino ».

AMICI impiegata dichiarerebbe offresi lavori seriali o incarichi responsabilità. Scrivere: « Pubblicità — Torino ». A90403

ATTIVO dinamico 26enne, pratico lavori ufficio, commerciale trattative clientela, svolta attività importanti società, sede propria, massimi serietà adeguata proposta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5117 — Torino ». A90564

BANCARIO esperienza decennale offresi ore libere contabilità ritorno paghe. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3102 — Torino ». A90547

CAPO magazzino 40enne pienamente disamico cumulando praticissimo movimenti scorte contabilità magazzino spedizioni ricerca veniente venticinque Industria elettrotecnica e automobilistica offresi acceso miglioramento possibilmente zona Pinerolo. Scrivere: « Pubblicità Stampa — Torino ».

CAPO officina meccanica serie macchine automatiche montaggio, esperienza, sposato tempo, serietà, offresi. Scrivere: « Pubblicità 5107 — Torino ». A87297

COMMERCIALE e coordinamento filiali, azienda automobilistica periferia importante cooperebbero miglioramento, perfetta conoscenza inglese. Scrivere: « Pubblicità Stampa — Torino ».

diplomata 26enne sui lavori ufficio pratica macchine cooperebbero ditta serio miglioramento. Scrivere: Stampa 4358 — Torino ». A91649

DATTILO assume lavori domiciliio. Telefonare 398-121. A90503

DI militesente zioni dattilografo fatturista pratica abilità offresi seria ditta. Telef. 282-352.

DICIANNOVENNE torinese figlia funzionario banca, diploma media inferiore patente auto, impiegherebbesi seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4364 — Torino ». A91577

DIPLOMATO ragioniere, 31enne, massima serietà e lealtà, cerca sicuro impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6230 — Torino ». A90393

industriale, esperto organizzazione amministrativo ed commerciale, lunga esperienza acquisita settori merceologici più disparati, capace assicurare la assoluta autonomia gestionale carica direttiva anche ad alta responsabilità, possiederebbe adeguata proposta da media-grande azienda torinese. Telefonare 382-967. A90501

ESPERTO nel settore commerciale materiale elettrico civile ed industriale, cercherebbe miglioramento, offresi impiego seria industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8067 — Torino ».

ESPERTO ZIALE ORDINARIA ESPERIENZA DI NAZIONALE, **PROPENSO CONSIDERARE SERIE PROPOSTE MEDIA PICCOLA AZIENDA** GRANDE

SCRIVERE: « STAMPA 5199 — TORINO ».

progressionista, culturo, presenza, disposto viaggiare, palestr, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa — Torino ». A89396

EX agente P.S. palestr auto praticissimo città diurno pubblico cerca impiego o mansioni fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3108 — Torino ».

GEOMETRA venticinque diplomato luglio '63 volenterosissimo, D, scopo miglioramento eventualmente offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3046 — Torino ».

GEOMETRA militare assolto recentemente esperienza notarile impianti pletteri civili industriali offresi impresa edile carriera assicurata. Telef. 372-519.

GEOMETRA 22enne, lunga pratica disegno cantieri, refrigerazione, offresi impresa. Scrivere: « Pubblicità Stampa — Torino ». A91284

diplomato militesente conoscenza ottima tedesco parlato, francese scritto, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3098 — Torino ».

GIOVANE militesente serio dinamico con studi superiori offresi per impiego Telefonare 886-796. A90363

GIOVANE ragioniere ottima pratica contabilità, automobilistico domicilio libri contabili. 30-521.

GIOVANE signora esperienza direzione negozio offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4272 — A88872

GIOVANE signore ottima presenza occasionalmente mezza giornata (preferibilmente la mattina) agenzia viaggi, boutique, lavoro vario. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4374 — Torino ». A90377

IMPIEGATA pensionata esperientissima amministrazione appare lavori ufficio a domicilio, massima garanzia, serietà. Telefonare

contabile 40 bella presenza offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5130 — Torino ».

INGEGNERE libero universitario offresi periodo lavoro industriale geodetici. Scrivere: Stampa 6287 — Torino ».

LAUREATA in scienze economiche, vari-tricesimale, esperienza di lavoro contabile garanzia, cerca impiego adeguato perché desidera avvicinamento a Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5272 — Torino ». A90346

LAUREATA lettere conseguita media età offresi impiegata mattina presso istituto scolastico religioso ente educativo. Telefonare 325-030.

RAGIONIERA carico contabilità magazzino offresi seria ditta. Scrivere: « Pubblicità 4375 — Torino ».

MADAMEMENTE specializzata praticissimo cambierebbe a scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8067 — Torino ». A87297

PERGAMENE Borgaro urgente dattilografia veloce, cultura media di magazziniere buona calligrafia, militesenti. Telefonare 572-147, 572-135.

IMPIEGATA pratica contabilità industria mobili Borovero, Gruglasco, zona industriale, Presentarsi: Torino, via Valperga Caluso 18 0477

LAVORO redazione metalmeccanica tornano zona Mirafiori signorina anni 18-25 pratica paghe e contributi per organico ufficio amministrativo. Indicare età posti occupati. Scrivere: « Pubblicità — Torino ».

PERITO agrario militesente impiegherebbesi presso ente. Telef. 562-631.

militari assolti esentiperibile parte offresi di impiego. Scrivere: 4346 — Torino ».

PERITO industriale tessile 30enne lunga esperienza posti direttivi responsabile produzione ed programmazione lavoro ed Prod. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3100 — Torino ». A90538

PRATICO solleciti interni pi scrivi offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3078 — Torino ».

RAGAZZO diciottenne patente impiego libero mezza impiego. Telefonare 221-305. A90049

RAGIONIERA venticinque veramente capace lavoro autonomo ufficio commerciale libera subito offresi. Tel. 610.

RAGIONIERA 23 anni, i categoria, pratica pluriennale contabilità, bilanci, amministrazione, offresi anche per mezza giornata, Scrivere: « Pubblicità Stampa 4115 — Torino ».

III avviamento medio-dattilo offresi serio ditta. Scrivere: [illegible]

azienda media zona pubblica parietaria lodevole frazione impiegherebbesi. Telefonare 731-845.

SIGNORINA presenza 20anno pratica campo assicurativo cerca impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4358 — Torino ». A91649

SIGNORINA cerca lavori domiciliio. Telefonare 398-121. A90503

SIGNORINA militesente stenodattilografo fatturista pratica macchine abilità offresi seria ditta. Telef. 282-352.

SIGNORINA 20enne Ragia frequentato ultimo anno Istituto Magistrale, diploma maturità classica, impiegherebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4272 — Torino ». A90585

SIGNORINA 20enne presenza piacevole ufficio accuratezza prima commercialista. Scrivere: « Pubblicità Stampa — Torino ».

SIGNORINA 22enne mansioncina referenziata altamente coscienziosa vagliarebbe avvenimenti scopo miglioramento massima e massima serietà. Telefonare ore 20.30 in poi 237-504.

STENODATTILOGRAFA, ottima conoscenza lingua inglese, tedesco, francese, buon posto adeguato, età 20 anni, primo impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9090 — Torino ». A90514

1° impiego offresi. Telef. 288-942. licenza commerciale lavoro Telefonare dalle alle 22,30.

magazziniere college referenze offresi. Telefonare

TENTI patente B magazziniere offresi. « Pubblicità Stampa — Torino » dattilografa pagine postribuli offresi. Telefonare

francese abile corrispondenza francese ed italiana, pratico macchine offresi sempre miglioramento seria ditta. Telefonare 894-014.

militesente buona predisposizione disegnatore meccanico esperto lavoro disegno meccanico sempre lodevoli offresi qualsiasi impiego Scrivere: « Pubblicità Stampa — Torino ».

buona cultura, esperienza vendita, fortissimo sesso, offresi. Telefonare 788-971. A91708

VENTIQUATTRENNE terminata ultima primaria, militesente, licenza media, dattilografo, pratico complementari, conoscerebbesi. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7289 — Torino ».

VENTISEIENNE magazziniere compatibile commerciale segretario azienda privata unico preliminare scarico schede offresi seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5127 — Torino ». A90714

VENTI militesente licenza media patente pratico spedizioni imballaggi ufficio trattare commerciale adeguata offerta impiego anche altro ramo. Telefonare 783-031.

licenza commerciale pratica paghe contributi industria conseguente offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4371 — Torino » A91636

Offerte Impiego L. 150 p.p.

AGENZIA informazioni commerciali garantite informazioni ordinarie. Scrivere specificando requisiti ch referenze a: « Pubblicità Stampa 4296 — Torino ».

autori cantanti cercansi. Istituto 5° Festival Torino. Massaro, via Carmine 11. A89449

massimo 25anni pratica portalogge trotte cambiali cominciasse dattilografia, importante industria chimica zona Santa Rita. Telefonare 870-071. A91167

impiegata pratica ogni lavori ufficio industria zona. Telefonare 772-076.

AUTOSCUOLA cerca insegnante teoria istruttori guida autorizzati. Telefonare 333-896. A89874

AZIENDA grossista prodotti chimici cerca magazziniere referenziato pratica prodotti ampliamento organi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1431 — Torino ».

BASSIERA massimo 30anni massimo Astori, Piazza Castello 9. Presentarsi ore 9-10, 14-19. A90854

CENTRO formazione professionale cerca periti meccanici provata esperienza per ufficio tecnologico; cerca inoltre istruttori esperto macchine utensili e aggiustatori montatori. Specificare curriculum, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4272 — A88872

CERCASI disegnatori macchine progetti particolaristi ore serali. Ximec, Tiziano 34. A89835

CERCASI aiuto commesso 15-20anno, Verona media. Libreria via Nizza 17 bis. A88887

CERCASI dattilografa ordinata, spigliata, anche prima impiego, per centrale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7430 — Torino ». A88878

CERCASI perito ramo trasporti. Adeguato Detagliare informazioni. scrivere: « Pubblicità Stampa — Torino ».

CERCASI studentessa disposta contattare bimbo tre anni mattino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4288 — Torino ».

COMMESSA, aiuto commesso, praticho calza e maglia zona Baldoi, piazza Carlo Felice 23. A88868

COMMESSE cercansi 18 anni per magazzino lattoneo. Telefonare 40-231.

CORRISPONDENTE conoscenza tedesco possibile 321, Torino.

maestra per bambina 7 anni zona Michelino spesa giornata. Marotta Maria, corso Vittorio Emanuele 36. Telefonare 544-977.

FARMACIA Torino città accuratissimo farmacista collaboratore, trattamento adeguato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5041 — Torino ». A87897

FERRIERE Borgaro urgente dattilografia veloce, cultura media di magazziniere buona calligrafia, militesenti. Telefonare 572-147, 572-135.

IMPIEGATA pratica contabilità industria mobili Borovero, Gruglasco, zona industriale, Presentarsi: Torino, via Valperga Caluso 18 0477

LAVORO redazione metalmeccanica tornano zona Mirafiori signorina anni 18-25 pratica paghe e contributi per organico ufficio amministrativo. Indicare età posti occupati. Scrivere: « Pubblicità — Torino ».

PERITO agrario militesente impiegherebbesi presso ente. Telef. 562-631.

militari assolti esentiperibile parte offresi di impiego. Scrivere: 4346 — Torino ».

PERITO industriale tessile 30anno lunga esperienza posti direttivi responsabile produzione ed programmazione lavoro ed Prod. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3100 — Torino ». A90538

PRATICO solleciti interni pi scrivi offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3078 — Torino ».

RAGAZZO diciottenne patente impiego libero mezza impiego. Telefonare 221-305. A90049

RAGIONIERA venticinque veramente capace lavoro autonomo ufficio commerciale libera subito offresi. Tel. 610.

RAGIONIERA 23 anni, i categoria, pratica pluriennale contabilità, bilanci, amministrazione, offresi anche per mezza giornata, Scrivere: « Pubblicità Stampa 4115 — Torino ».

III avviamento medio-dattilo offresi serio ditta. Scrivere: [illegible]

azienda media zona pubblica parietaria lodevole frazione impiegherebbesi. Telefonare 731-845.

SIGNORINA presenza 20anno pratica campo assicurativo cerca impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4358 — Torino ». A91649

SIGNORINA cerca lavori domiciliio. Telefonare 398-121. A90503

SIGNORINA militesente stenodattilografo fatturista pratica macchine abilità offresi seria ditta. Telef. 282-352.

SIGNORINA 20enne Ragia frequentato ultimo anno Istituto Magistrale, diploma maturità classica, impiegherebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4272 — Torino ». A90585

SIGNORINA 20enne presenza piacevole ufficio accuratezza prima commercialista. Scrivere: « Pubblicità Stampa — Torino ».

SIGNORINA 22enne mansioncina referenziata altamente coscienziosa vagliarebbe avvenimenti scopo miglioramento massima e massima serietà. Telefonare ore 20.30 in poi 237-504.

(Continua a pag. 15)

ISTITUTO S. DOMENICO
BATTISTI, Carlo Alberto) - TELEF.
- MEDIE - AVVIAMENTO
- IDONEITÀ RAGIONIERI - GEOMETRI
- STENODATTILOGRAFIA - CONTABILITÀ - LINGUE

Scuola di sera
licenza media - commerciali - professionali
ragionieri - geometri - periti
E PRESERALI
CORSI PRESERALI (17,30-20,30) e SERALI (20,15-23,05)
Istituto LAVORO E SCUOLA, 1 bis ang. via - Tel. 544.976

Riuniti gli esponenti del partito di maggioranza

Un convegno di studi della dc su centro sinistra e comunisti

E' il terzo anno che a San Pellegrino si tengono queste discussioni ideologiche, volute da Moro - Oggi i lavori si aprono con la relazione dell'on. Taviani

(Dal nostro inviato speciale)

S. Pellegrino, 12 settembre.

Domani a San Pellegrino, nei saloni dell'Umbertino ex-Casino delle Terme, si aprirà il terzo convegno di studi, o più impegnativamente «Convegno ideologico», della democrazia cristiana. E' ormai quasi una tradizione questo appuntamento settembrino degli uomini politici del partito di maggioranza relativa per una pausa di riflessione e di ripensamento, lontano dalla capitale, dalle cure del governo e del partito. E' una specie di cura delle acque, come una volta era di moda, per depurare l'organismo affaticato da un anno di lavoro. Solo che la cura si svolge quando a San Pellegrino la stagione è chiusa e sulla bella val Brembana c'è già un'aria sonnolenta, autunnale.

Questi convegni si devono a Moro. Fino alla sua segreteria l'approfondimento ideologico dei problemi del mondo cattolico avveniva quasi esclusivamente nelle organizzazioni più direttamente legate alla gerarchia ecclesiastica (Azione Cattolica in tutti i suoi gradi, Acli, convegni promossi dalle riviste degli ordini religiosi). Nell'ambito del partito la ricerca veniva condotta da gruppi autonomi, anima fu appunto quello detto dei «pesci rossi» che nel dopoguerra riunì Dossetti, Lazzati, Fanfani, La Pira.

I temi in discussione hanno avuto, di anno in anno, un collegamento netto ed esplicito con gli sviluppi della situazione politica. Compito dei convegni, secondo Moro, è difatti la definizione del quadro teorico in cui la dc può operare le scelte politiche che sono in via di maturazione.

Nel 1961, a poca distanza dal congresso di Napoli in cui la dc avrebbe abbandonato la politica di centro, scegliendo il centro-sinistra, il dibattito di San Pellegrino approfondì appunto i caratteri «popolari» del partito democristiano, sottolineandone la funzione progressista, «di sinistra», nella vita politica italiana. L'anno scorso, mentre era in corso il primo esperimento di collaborazione indiretta coi socialisti che appoggiavano dall'esterno il governo dc-psi-psdi dell'on. Fanfani, il convegno di San Pellegrino discusse i problemi della programmazione dello sviluppo economico e, come necessario sviluppo, cercò di definire il tipo di società che attraverso i nuovi strumenti di governo e col nuovo corso politico la dc intende costruire.

Tra il 1953 e il 1962 ci fu quindi una continuità di elaborazione dottrinaria che corrispondeva alla continuità dello svolgimento politico. Il convegno che si apre quest'anno è invece preceduto dalla sospensione dell'esperimento di centro-sinistra, dalle elezioni di aprile, dal fallimento del tentativo Moro di costituire un governo con i socialisti per l'intera legislatura, dall'attesa del congresso socialista di ottobre in vista di una ripetizione dello stesso tentativo. Il cammino politico del centro-sinistra si è cioè fatto più complesso, per alcuni aspetti anche contraddittorio, ed è intervenuto, come elemento di *choc*, il successo elettorale del partito comunista il 28 aprile.

Tutto ciò ha indotto la segreteria democristiana a rivolgere la sua attenzione, in questa terza edizione del convegno, alle questioni di sviluppo dello Stato democratico, alla funzione che svolgono i partiti, all'incidenza del pci sulla vita sociale e politica e sul funzionamento degli istituti rappresentativi. Nella prospettiva di una partecipazione organica dei socialisti alle responsabilità di governo si inserisce infatti, come elemento essenziale di caratterizzazione del nuovo corso, la delimitazione della sfera d'azione del centro-sinistra rispetto al pci. E' un problema non soltanto politico, a giudizio di Moro, ma anche teorico, investe il modo stesso di concepire la democrazia parlamentare e, più in generale, lo sviluppo civile della società.

Nella relazione d'apertura sarà perciò esaminata la condizione dei «partiti e della democrazia nell'attuale esperienza politica»: relatore l'on. Paolo Emilio Taviani che, alla formazione del governo Leone, si è allontanato dagli incarichi ministeriali per dedicarsi intensamente alle cure del partito. Taviani è stato segretario politico della dc, la sua esperienza a livello ideologico è attesa quindi con particolare interesse.

Il tema più circoscritto della realtà e della funzione del partito politico sarà svolto, successivamente dal prof Leopoldo Elia. Domenica due relazioni, rispettivamente dell'on. Malfatti e dell'on. Piccoli, studieranno il partito comunista italiano nella sua posizione ideologica e realtà pratica e nella sua incidenza sulla democrazia italiana. A chiusura, coronando il dibattito, l'on. Scaglia, vicesegretario della dc, tratterà della dc «di fronte ai problemi attuali della democrazia italiana». Il convegno ritornerà così al suo significato fondamentale di approfondimento teorico della fisionomia e dei caratteri del partito di maggioranza.

La riunione si annuncia assai viva ed animata: oltre ad una nutrita partecipazione delle giovani *élites* dirigenti della dc, sono annunciati interventi degli uomini più rappresentativi del partito, tra cui Moro, Fanfani e forse Scelba.

Fausto De Luca

Arpesani illustra a Leone il Centro tecnico professionale di «Italia 61» a Torino

Roma, 12 settembre.

Il presidente del Consiglio Leone ha ricevuto a Palazzo Chigi l'ambasciatore Giustino Arpesani, il quale gli ha illustrato lo sviluppo dell'iniziativa italiana diretta a destinare il palazzo dell'Esposizione internazionale di Torino a centro internazionale di perfezionamento tecnico-professionale a favore dei Paesi in fase di sviluppo.

Il grandioso complesso, che comprende locali destinati a scuole ed a locali per ospitare gli studenti, sarà funzionante alla fine del prossimo anno.

E' iniziato lo sciopero dei lavoratori edili

(Nostro servizio particolare)

Roma, 12 settembre.

Mentre lo sciopero dei dipendenti dall'Alitalia è proseguito oggi senza tuttavia impedire l'effettuazione di alcuni voli nazionali ed internazionali, si è iniziata nelle prime ore del mattino in tutta Italia la preannunciata agitazione dei 950.000 lavoratori dell'edilizia. La manifestazione, che non ha dato luogo ad alcun incidente, sarà seguita a breve scadenza da altre agitazioni.

Nel corso di un comizio tenuto a Roma, il segretario generale della federazione di categoria della Cisl (Filca), Ravizza, ha dichiarato che fino a quando la delegazione imprenditoriale non riesaminerà la propria posizione e non comunicherà di essere disposta ad una proficua e concreta discussione sui problemi fondamentali del rinnovo del contratto nazionale (determinazione di un minimo garantito annuo, diritti sindacali ecc.) e i lavoratori edili proseguiranno la lotta che, per evidenti ragioni, sarà ulteriormente intensificata».

g. f.

Poteva far crollare la stazione di Genova la valigia esplosiva scoperta nel deposito

Conteneva nove grosse cartucce di dinamite e otto litri di benzina - L'orologio dell'ordigno è di marca tedesca: lo stesso tipo fu usato dagli attentatori altoatesini

Nel deposito bagagli della stazione Principe si controllano le valigie di tutti i viaggiatori (Telefoto Leoni)

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 12 settembre.

(a. b.) La valigia esplosiva trovata ieri sera nel deposito bagagli della stazione ferroviaria di Principe a Genova è da ricollegarsi agli attentati terroristici nella stazione Centrale di Milano.

L'ipotesi, avanzata dalla polizia, è confermata da vari elementi. La marca dell'orologio che avrebbe dovuto provocare l'esplosione è la stessa di quella usata dai terroristi per gli altri attentati, la «Kienzle», una marca tedesca. La data del deposito, il 27 aprile, è la stessa in cui alla stazione di Milano scoppiarono a brevi intervalli tre valigie nel deposito bagagli ferendo numerose persone.

Le nove grosse cartucce di dinamite, se il piano criminale avesse avuto il suo tragico corso, avrebbero fatto crollare l'edificio seminando la morte per un raggio di cinquanta metri. Gli otto litri di benzina avrebbero poi provocato un incendio e distrutto ogni traccia della valigia.

Il collo venne depositato prima che fosse ordinato un severo controllo sui bagagli in arrivo. La minuziosa ispezione delle valigie in deposito fu infatti istituita dopo i luttuosi fatti di Milano. A Genova l'ordigno avrebbe dovuto esplodere alle 9,15 in punto, ma è stato accertato dagli artificieri che soltanto per un fortunato caso la valigia non scoppiò.

Il 27 aprile, vigilia delle elezioni, la stazione era affollatissima; sarebbe stata una vera strage.

Il paese distrutto dall'incendio

Soltanto dodici case sono in costruzione a Sauze di Cesana

(Dal nostro inviato speciale)

Sauze di Cesana, 12 settembre.

Il nome di Sauze di Cesana ritorna alla cronaca col discusso progetto turistico che dovrebbe dare al paese strade, alberghi e impianti sportivi. Sauze di Cesana rimase distrutta da un incendio nel luglio dell'anno scorso e il destino di quella popolazione suscitò un'ondata di commozione.

Oggi siamo tornati a Sauze: le macerie delle case distrutte sono state spianate e nella via principale, all'ingresso dell'abitato, stanno sorgendo ai due lati le nuove costruzioni destinate ad accogliere le famiglie rimaste senza tetto. Saranno 12 case, alcune di due altre di tre stanze, tutte con un piano superiore che può essere adibito a fienile.

Ben diversi erano i progetti dei primi giorni dopo il disastro, quando cioè si progettava la costruzione di un villaggio modello in luogo di quello incendiato.

Una società privata milanese propose però al sindaco di Sauze un accordo per realizzare un piano di valorizzazione turistica, e dopo le trattative preliminari, il Consiglio comunale approvava di massima il progetto.

La «Società immobiliare sport Sauze», così si chiama, propone di compiere una serie di lavori per conto del Comune: casa municipale, acquedotto, fognature, illuminazione pubblica e una complessa rete stradale. Inoltre costruirebbe, per proprio conto, un albergo di 120 camere, seggiovia e *skilift* per una lunghezza complessiva di 13 chilometri. A garanzia di queste opere verserebbe 90 milioni di cauzione.

Il Comune, a sua volta, dovrebbe cedere alla Sias 900 ettari di terreno, una parte nei pressi di Sauze per costruirvi l'albergo e gli impianti sportivi, e la maggior parte nell'alta vallata, verso Argentiera. Si tratta di terreni alpestri che oggi hanno un valore modestissimo, ma che naturalmente aumenterebbero di valore se a Sauze sorgessero, con la spesa di centinaia di milioni, alberghi, case e impianti sportivi.

La cessione di 900 ettari di terreno, sia pure condizionata alla costruzione di un complesso di opere dal costo di molte centinaia di milioni, può dar luogo a una futura speculazione sulle aree, oltre che determinare danni al patrimonio paesistico e artistico. Nel recente Consiglio provinciale è stato votato un ordine del giorno in cui si disapprovano, per tali motivi, le «vendite massicce di aree» da parte delle amministrazioni comunali. D'altra parte la completa ricostruzione di Sauze deve pure comprendere le opere pubbliche indispensabili.

Le autorità dovranno ora esaminare se il progetto della Sias, con opportune modificazioni e garanzie, può essere accettato dal comune di Sauze, o se invece debba essere respinto.

e. d.

ISTITUTO TECNICO SERALE PARIFICATO PER RAGIONIERI
F. OFFIDANI
Via G. Verdi 25 - Telef. 882-401
Sono aperte le iscrizioni alle classi parificate serali Ragionieri 1°-2°-3°-4°-5° per l'anno scolastico 1963-1964 (44° dalla fondazione).
Valore legale degli studi e degli esami.
Orario Segreteria 8-22

PRESSA
2000 tonn. cercasi
CASELLA 311/T - SIP - MILANO

IN PIAZZA SAN CARLO

Bimbi a scuola dalla mattina alla sera

Le esigenze della vita moderna impediscono a molti genitori di trattenere presso di sé durante il giorno i loro bimbi e d'altronde assai giustamente si preoccuperanno che i loro figli siano assistiti, educati ed istruiti amorevolmente. Nel centro di Torino presso l'Istituto Maffei fondato nel 1884 con sedi in piazza San Carlo 183 e in via Maria Vittoria 17, telefoni 545-434, 555-151, 531-489, 521-319 funzionano la Scuola Elementare e la Scuola Media parificata con doposcuola ed un signorile semiconvitto, affidati a personale specializzato e di grande esperienza scolastica e didattica. Aule ridenti e luminose sono a disposizione dei ragazzi che ricevono continua ed amorevole assistenza fisica e morale.

Corsi supplementari di lingua, musica, danza classica, pratiche sportive ed attività educative di ogni genere rendono veramente completo il corso elementare Maffei. Servizio automobilistico a domicilio.

I bimbi ritornano a casa alla sera liberi da ogni impegno scolastico.

All'Istituto Maffei funzionano inoltre i corsi parificati per geometri e ragionieri: essi sono dotati di laboratori scientifici per chimica, merceologia, fisica, costruzioni, topografia, agraria.

Nuova concessionaria SIMCA
S. A. S. LOCAUTO
dell'Ingegner
Lovera Ferdinando & C.
Corso Peschiera 342
TORINO - Tel. 790.436
SIMCA

Forse il vento ha portato l'aereo fuori rotta

Quaranta morti in un bimotore «Viking» che si schianta contro un monte nei Pirenei

Le vittime sono trentasei inglesi che si recavano in vacanza nella Spagna ed i quattro uomini d'equipaggio, francesi - La catastrofe nella notte, mentre infuriava un uragano - Il velivolo ha urtato contro una roccia, a 50 km. da Perpignano, e si è incendiato - I corpi, carbonizzati, ritrovati a 1750 metri, in una zona selvaggia

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 12 settembre.

Una nuova gravissima sciagura aerea è avvenuta la notte scorsa, a poco più d'una settimana dalla catastrofe dei «Caravelles» in Svizzera, in una località vicina alla frontiera franco-spagnola del massiccio dei Canigou. E' una regione montuosa (Pirenei) che gli abitanti chiamano «cimitero degli aeroplani» perchè i disastri vi sono purtroppo relativamente frequenti: quello di oggi è l'ottavo da dodici anni in qua. L'apparecchio, un «Viking», è andato a schiantarsi contro la montagna sul Roc de la Rouquette, a 1750 metri d'altitudine, e i trentasei passeggeri sono morti sul colpo insieme coi quattro uomini dell'equipaggio.

Il «Viking», che apparteneva alla società francese «Airmantic», era stato noleggiato dall'agenzia britannica «Lyons Tours» del Lancashire per il trasporto di trentasei inglesi che andavano a trascorrere dodici giorni di ferie sulla Costa Brava in Spagna; l'equipaggio era francese e l'apparecchio, partito alle 21,40 di ieri dall'aeroporto di Gatwick, era atteso a Perpignano alle 0,30.

Cinque minuti prima dell'ora prevista per l'atterraggio, la torre di controllo di Perpignano aveva ricevuto un messaggio, col quale il pilota diceva che cominciava la manovra necessaria, aggiungendo che il tempo era pessimo; non aggiungeva tuttavia che era sul massiccio poichè senza dubbio lo ignorava, non essendosi accorto che l'apparecchio vi era stato dirottato dal vento violentissimo. E' probabile inoltre che le perturbazioni magnetiche provocate dall'uragano in quella zona, dove il suolo è ricco di uranio, abbiano guastato certi apparecchi di navigazione.

Dopo la messa, avendo perso il contatto con l'apparecchio, la torre di controllo dette l'allarme, e i responsabili del campo di Perpignano telefonarono immediatamente all'aeroporto londinese, di dove fu precisato che il «Viking» [illegible] era partito con carburante sufficiente per volare altre due ore, senza poter dire di più. Verso l'una gli elicotteri della gendarmeria spiccarono il volo per perlustrare la regione, ma la notte era scurissima, l'acqua cadeva a dirotto, il vento era fortissimo e non si vedeva nulla. Tutti gli uffici di gendarmeria della provincia vennero ugualmente inviati telefonicamente a fare le opportune ricerche e verso le due del mattino fu possibile circoscriverle intorno al villaggio di Py, a 50 km. circa da Perpignano in linea retta, perchè gli abitanti avevano udito il motore di un aereo che sembrava volasse sopra di loro, a bassa quota, e poi una esplosione.

Soltanto alle 9,30 di stamane, però, gli uomini che erano a bordo di un aereo della gendarmeria hanno scoperto i rottami sui pendici del Roc de la Rouquette in una regione particolarmente impervia: il massiccio del Canigou, con le sue vette alte quasi 2800 metri, erige una barriera quasi insuperabile fra le valli del Tet e del Tech, i due fiumi dei Pirenei orientali, e il Roc de la Rouquette presso a poco a uguale distanza da Prades e Prats de Mollo, è abitato quasi esclusivamente dai pastori durante la bella stagione.

Il villaggio di Py è il più vicino, ma da esso non c'è strada per salire al luogo della sciagura ed è stato quindi necessario organizzare da Vernet-les-Bains e da Prats de Mollo le operazioni di salvataggio. Anche a Vernet alcuni abitanti avevano udito un'esplosione durante la notte, ma a causa del maltempo l'avevano attribuita al tuono e soltanto stamane han saputo che i gendarmi cercavano nella montagna un apparecchio scomparso; i contadini hanno allora indicato loro la direzione, dalla quale era giunto il rumore dello scoppio, e l'aereo è stato scoperto poco dopo. Squadre di soccorso partivano immediatamente, ma erano costrette a procedere con estrema lentezza a causa del [illegible] viscido per la pioggia caduta da due giorni; parecchie jeeps hanno condotto i gendarmi e i volontari a 6 km. circa dal punto della caduta e di lì è stato possibile proseguire soltanto a piedi, lungo i sentieri di montagna.

I primi uomini sono giunti verso le 15 sul luogo della disgrazia ed hanno constatato che il «Viking» si era incendiato al contatto col terreno, urtando senza dubbio a grandissima velocità perchè il pilota credeva di trovarsi su Perpignano e di poter atterrare. I corpi delle vittime sono carbonizzati e sfigurati e sparsi qua e là, irriconoscibili; tutto intorno all'apparecchio erano ugualmente numerosi oggetti, valigie, borse, pezzi d'ala e di motore. La parte anteriore del «Viking» era polverizzata, l'impennaggio era bruciato completamente.

Le squadre di soccorso hanno raccolto i resti delle vittime e li hanno sistemati su barelle, con cui saranno trasportati domani all'ospedale di Prades, dove sarà allestita una cappella ardente: le condizioni atmosferiche, specialmente la nebbia, non hanno infatti consentito che il trasporto venisse effettuato oggi; un gruppo di paracadutisti è rimasto stasera vicino all'apparecchio che una commissione d'inchiesta britannica esaminerà domani.

Non sarà facile stabilire le cause esatte della sciagura e per ora sono prese in considerazione due ipotesi: errore di navigazione e guasto di qualche apparecchio di controllo; non si esclude neppure che il pilota abbia scambiato le luci di Prades con quelle di Rivesaltes, l'ultima cittadina che gli apparecchi provenienti da Londra sorvolano prima di raggiungere Perpignano, e abbia quindi proseguito risolutamente verso il sud dopo avere annunciato che si preparava ad atterrare.

l. m.

Professore torinese muore nell'auto finita contro un pullman sotto la pioggia

Ferita la moglie - L'insegnante aveva 48 anni - La disgrazia presso Susa, forse per l'asfalto viscido

Il professor Pietro Rubatto, di 48 anni, perito nella sciagura, e la moglie Maria Luisa Morelli, di 43, ferita

(Nostro servizio particolare)

Susa, 12 settembre.

Un insegnante dell'istituto agrario «Bonafous», il prof. Pietro Rubatto di 48 anni, è morto in seguito ad un grave incidente avvenuto sulla statale 24 del Monginevro nei pressi di Susa. Mentre in compagnia della moglie, la professoressa Maria Morelli, di 43 anni, alla guida della propria auto stava facendo ritorno a Torino è andato a urtare contro un pullman che procedeva in senso inverso. Il professore è deceduto pochi istanti dopo, durante il trasporto all'ospedale di Susa. La moglie ferita non gravemente è stata ricoverata con una prognosi di 20 giorni.

La polizia stradale di Susa accerterà se il tragico incidente è stato causato da un malore del guidatore o se il professore ha perso il controllo della vettura, spostandosi completamente sulla sinistra della strada, per l'eccessiva velocità e per l'asfalto reso viscido dalla pioggia.

Il pullman contro cui l'automobile si è schiantata appartiene alla soc. Sapav, e percorreva la linea Sant'Antonino-Susa. Al momento dell'incidente trasportava una cinquantina di operai. Nel tentativo di evitare l'urto l'autista, Ferruccio Riffero, abitante a Mattie, ha spinto il veicolo fuori strada, ed è finito per metà in un fossato. Nessuno dei passeggeri è rimasto ferito.

Il professor Rubatto, laureato in lettere e filosofia, insegnava da cinque anni all'Istituto Bonafus dove aveva anche ricoperto la carica di vicepreside. Durante l'ultima guerra aveva perso la mano destra per lo scoppio di una granata, mentre come ufficiale combatteva in Albania. Questa menomazione lo aveva costretto a far modificare il sistema di guida della sua autovettura spostando il volante sulla destra ed i comandi del cambio e del freno a mano sulla sinistra del cruscotto. Anche sua moglie è professoressa ed insegna matematica all'Istituto «Clotilde di Savoia» di via Figlie dei Militari.

I due erano partiti dalla loro abitazione, a Torino, in Lungo Po Antonelli 7, nella mattinata. Avevano raggiunto il paese di Gravere, dove si stavano facendo costruire una villetta, per controllare i lavori. Erano ripartiti nel pomeriggio quando è cominciata a cadere una fitta pioggia.

L'incidente è avvenuto in località San Giorio all'altezza del chilometro 44,400. Il prof. Rubatto s'è trovato dinanzi ad una curva a gomito al termine di un rettilineo. La vettura si è spostata completamente sul lato sinistro proprio mentre in senso contrario sopraggiungeva il pullman della Sapav.

u. z.

Interpellanze sugli italiani che lavorano in Svizzera

Roma, 12 settembre.

Sono state presentate due interpellanze sulle condizioni dei lavoratori italiani che vivono nella Confederazione elvetica. Una è del socialista on. Pigni, l'altra di 12 deputati democristiani. Nelle interpellanze si chiede di «sapere se il governo non intenda promuovere ulteriori iniziative per un esame dei problemi che dovranno formare oggetto di incontri italo-svizzeri a garanzia e difesa dei diritti e della dignità dei lavoratori italiani, delle loro famiglie e dei loro rappresentanti».

Toro fugge dalla nave a Capri e piomba nell'albergo affollato

Poi assale alcune turiste straniere - Nessun ferito - Denunciato il proprietario dell'animale

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 12 settembre.

(c. g.) Una «corrida» è avvenuta stamane a Marina Grande di Capri: un toro, mentre veniva sbarcato da una motobarca proveniente da Castellammare di Stabia con alcuni capi di bestiame da macello, è sfuggito alla sorveglianza ed è piombato sulla piazza lanciandosi su un gruppo di turisti che sostavano sul molo.

La bestia ha poi imboccato il viale d'accesso di un albergo ed ha raggiunto la «hall» affollata suscitando panico e confusione tra i numerosi clienti. Il toro ha «caricato» alcune signore straniere, senza però ferirle, ed è stato necessario organizzare una «corrida» per la cattura dell'animale. La caccia si è rapidamente conclusa e l'animale è stato immobilizzato.

Il proprietario dell'albergo, Luigi Patagna, ha denunciato il padrone del toro per maltrattamenti ad animali e per mancata cautela.

Il tempo che farà

Su tutte le regioni annuvolamenti irregolari, temporaneamente anche intensi che possono essere accompagnati da piogge isolate di breve durata. Temperatura senza variazioni. Venti: in prevalenza deboli. Mari: leggermente mossi.

Ecco le temperature minime e massime di ieri:

Torino	12,4	21,8	Pescara	17	26
Bolzano	10	25	L'Aquila	14	17
Trento	14	26	Roma	19	24
Verona	13	24	Campob.	15	22
Trieste	18	26	Bari	16	24
Venezia	15	25	Napoli	18	28
Milano	13	23	Potenza	14	24
Genova	19	25	Catanzaro	19	28
Bologna	15	26	Reggio C.	17	28
Firenze	18	30	Messina	22	27
Pisa	17	27	Palermo	18	25
Ancona	20	28	Catania	16	30
Perugia	16	24	Cagliari	19	25

Bollettino delle spiagge

Sanremo: Temperatura 21°, cielo semicoperto, mare quasi calmo, vento leggero.

Alassio: Temp. 22°, cielo coperto, mare calmo, vento leggero.

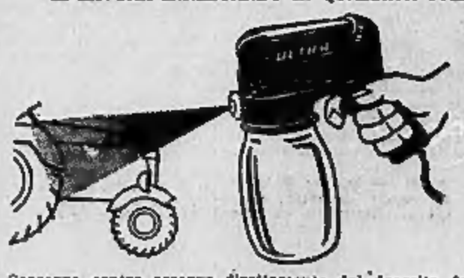
Varazze: Temp. 25°, cielo semicoperto, mare calmo, vento assente.

AVIGLIANA
LONDRA
mete ideali per settembre. Ristoranti con specialità. Dal 14 al 23/9 mostra concorso nazionale arte fotografica. Inf. Az. Turismo, c. Laghi 33, t. 85.050
PARIGI aeroviaggio in occasione 2° Winter Sport Exibition e 26° Salon de l'Auto, 3-9 ottobre L. 90.000 viaggio aereo ed albergo. Prenotaz. Mariantour, Cervinia, tel. 34.001.

DEPILAZIONE DEFINITIVA
indolore senza traccia con apparecchi elettrici modernissimi - massaggi.
STUDIO DI ESTETICA
Via Lagrange 35 - TORINO
(Palazzo Turi) - Telefono 62.78.85

GESTIONE RISCALDAMENTO CASE
(con impianti a nafta)
PIEMONTE PETROLI s.p.a.
CAP. L. 30.000.000 VERSATO
SEDE IN TORINO - VIA F.LLI CALANDRA, 12
SEZIONE RISCALDAMENTO STABILI
TELEFONI 87.47.50 - 87.75.36
DEPOSITI IN NICHELINO
VIA XXV APRILE, 100 - TEL. 34.15.09 - 34.20.71
MANUTENZIONE
TRASFORMAZIONI

Direttamente dal fabbricante: Pistola a spruzzo elettrica, per sole 9.350 lire
INDISPENSABILE PER I LAVORI IN CASA E GIARDINO, PER LA BUONA MANUTENZIONE DI MACCHINE. IL COMPRESSORE NON E' NECESSARIO, SI LAVORA INNESTANDO IN QUALSIASI PRESA DI CORRENTE.



E' SUFFICIENTE RIEMPIRE CON LA VERNICE E SI LAVORA SENZA FATICA E NITIDAMENTE!
Indispensabile per la verniciatura del legno e dei metalli, per l'imbiancatura di soffitti e pareti, per oli, Diesel, disinfettanti e molti altri liquidi.
Attrezzatura di spruzzo completa con ugello, filo conduttore, spina, recipiente ed istruzioni per l'uso.
Consegna contro assegno direttamente dal deposito del fabbricante. Sei mesi di garanzia. Franco domicilio, senza spese di dogana e di spedizione.
PAUL KRAMPEN & CO., MASCHINENFABRIK
(5572) LEICHLINGEN-BHLD., FORST 127 - Germania Occidentale

Dott. F. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma
Ore 10,30-12, 16-20; fest. 10-12; t. 45-656

ULTIME NOTIZIE

Conferenza-stampa alla Casa Bianca

Kennedy conferma che parlerà all'Onu

Il presidente dichiara che incontrerà il ministro degli Esteri russo Gromyko - Nuovo appello per la ratifica del trattato atomico

(Dal nostro corrispondente)
New York, 12 settembre.

Il presidente Kennedy, parlando oggi nel corso della conferenza-stampa alla Casa Bianca, ha rivolto un nuovo appello al Senato americano perché ratifichi il trattato atomico. Kennedy ha detto che il trattato «rallenterà la gara degli armamenti nucleari» pur senza mettere in pericolo la sicurezza degli Stati Uniti, e nello stesso tempo verrà a costituire modeste ma importanti fondamenta per la pace.

Kennedy ha fatto queste dichiarazioni al principio della conferenza stampa, leggendo un testo scritto. Parte del documento trattava anche della situazione determinata negli Stati del Sud dal conflitto razziale.

Terminata la lettura della dichiarazione, sono cominciate le domande. «Perché — ha chiesto un giornalista — il Presidente è favorevole al trattato per la interdizione degli esperimenti nucleari se in precedenza ebbe a dire che, in caso di interdizione, sarebbe stato difficile tenere scienziati di alto livello a non far niente?».

«La situazione è ora del tutto diversa — ha risposto Kennedy — il trattato di cui si parla non vieta tutte le esplosioni sperimentali perché consente quelle sotterranee. Di conseguenza si seguita ad aver bisogno degli scienziati»

Ad altre domande e su altre questioni Kennedy ha così risposto:

Assemblea generale dell'Onu — Il Presidente ha intenzione di pronunciare verso la fine del mese un discorso alle Nazioni Unite a New York. Argomento fondamentale del discorso sarà lo sviluppo dell'organizzazione in un più efficace strumento per il mantenimento della pace e per una miglior concordia fra gli Stati membri.

E' da ritenere che il presidente si incontrerà a Washington coi ministri degli Esteri di vari Paesi, che verranno negli Stati Uniti per i lavori dell'Onu. Sanz'altro vi sarà un incontro col ministro degli Esteri sovietico Andrei Gromyko.

Vietnam — La politica degli Stati Uniti per il Vietnam è «semplicissima» e non vi è alcuna confusione in essa. Il governo americano è favorevole a tutto ciò che sia in grado di contribuire a vincere la guerra contro le forze comuniste del Vietnam settentrionale.

Il Presidente non giudica opportuno sospendere gli aiuti americani al Vietnam come mezzo per ottenere mutamenti in seno alle sue sfere dirigenti. Tuttavia è d'avviso che il denaro del contribuente americano dovrebbe anche in questo caso essere speso nel miglior modo possibile.

a. b.

Tito invitato da Kennedy a Washington il 17 ottobre

«La visita non è ufficiale»

Washington, 12 settembre.

La Casa Bianca ha annunciato oggi che il maresciallo Tito è stato invitato a Washington dal presidente Kennedy per il 17 ottobre, per una «visita non ufficiale».

Tito, durante la permanenza negli Stati Uniti, parlerà anche all'assemblea generale dell'Onu.

Il presidente jugoslavo è stato in America nel 1960, quando partecipò alle riunioni dell'assemblea delle Nazioni Unite ed incontrò Eisenhower a New York.

Respingendo l'ordine del Vaticano

Il vescovo ha dato le dimissioni per non licenziare la governante

Reggeva la diocesi di Aberdeen - In seguito a pettegolezzi e maldicenze, la Santa Sede gli aveva intimato di cambiare «perpetua» Ha dichiarato: «Non posso agire contro la mia coscienza»

(Dal nostro corrispondente)
Città del Vaticano, 12 settembre

Il caso del vescovo cattolico di Aberdeen in Scozia, mons. Francis Walsh, e della sua governante signora Christine Mackenzie, dal quale molto parlarono i giornali mesi addietro, si è oggi risolto con le dimissioni del prelato. «L'Osservatore Romano» pubblica questa sera poche righe dandone l'annuncio: «Il Santo Padre, avendo benignamente accolto la rinuncia alla diocesi di Aberdeen di S.E. mons. Francis Walsh, lo ha trasferito alla sede vescovile titolare di Birta». Questo significa che a mons. Walsh viene conservato il rango episcopale.

La vicenda ebbe inizio vario tempo fa, manifestandosi come il frutto di maldicenze e di pregiudizi. La signora Christine Mackenzie conobbe monsignor Walsh in un momento particolarmente difficile della sua vita: convertitasi al cattolicesimo, era stata lasciata dal marito, pastore protestante, che aveva chiesto il divorzio e si era tenuto i due figli nati dal matrimonio. Fu a questo punto che il vescovo di Aberdeen le venne in aiuto, chiedendole di divenire sua governante. Passarono alcune donne a diffondere dicerie in merito ai rapporti tra il prelato e la signora; alcuni cattolici e perfino qualche ascendente, a quel che si dice, criticarono apertamente l'operato di mons. Walsh.

Allora il vescovo di Aberdeen iniziò a portarla con sé anche durante i viaggi e così fece, ad esempio, l'anno scorso quando raggiunse Roma per prendere parte alla prima sessione del Concilio ecumenico Vaticano II. Tutto questo sembrava fatto per aumentare le facili maldicenze e fu così che ad un certo momento il delegato apostolico in Gran Bretagna mons. O'Hara chiese al vescovo di Aberdeen di dare spiegazioni, sulla base delle quali fece poi particolareggiato rapporto alla congregazione concistoriale, a Roma. La risposta del dicastero della Curia romana, notificata a mons. Walsh, era breve e categorica: licenziare immediatamente la governante.

Ma il vescovo non aderì subito all'ordine, giudicandolo «ingiusto e crudele». Chiese un nuovo esame della questione e, per spiegare meglio ogni cosa, fece egli stesso un viaggio a Roma e fece visita al cardinale Confalonieri, segretario della congregazione concistoriale, ottenendo dal porporato una dilazione di tre mesi.

I tre mesi scadevano il 9 luglio scorso; in un primo tempo il vescovo aveva deciso di obbedire, poi cambiò idea: «Sono arrivato alla decisione che non posso agire contro la mia coscienza — dichiarò — e ne ho avvertito Roma».

f. p.

La «perpetua» dice che la vicenda non ha per nulla scosso la sua fede nella Chiesa

Aberdeen, 12 settembre.

La signora Christine Mackenzie, governante del vescovo Walsh, appreso che il Papa aveva accolto le dimissioni del monsignore, ha fatto la seguente dichiarazione:

«Voglio che sia perfettamente chiaro che la Chiesa cattolica non è responsabile di ciò che è accaduto. Chiunque biasimi la Chiesa cattolica commette una ingiustizia anche più grande di quanto sia già stato fatto. Come il vescovo ha dichiarato la colpa è soltanto del lavoro di un gruppo di persone, che hanno agito per gran parte contro il vescovo Walsh.

«Non parlerò più di questa faccenda con chicchessia. La mia fede nella Chiesa non soltanto non è scossa da tutto ciò ma non sarebbe neppure scossa da qualcosa di più forte».

Breve combattimento nelle strade della capitale

Stroncata in Brasile una sommossa di sottufficiali di Marina e d'Aviazione

Gli insorti occupano all'alba due ministeri: snidati dall'esercito con i carri armati - L'unica vittima dello scontro è un automobilista che non si era fermato all'intimazione di "alt" - La rivolta provocata dal malcontento dei sergenti, che chiedono di poter diventare deputati o senatori come gli ufficiali

(Dal nostro corrispondente)
Rio de Janeiro, 12 settembre.

Una ribellione, organizzata da alcuni sottufficiali della Marina e dell'Aviazione a Brasilia (capitale amministrativa del paese) è stata stroncata sul nascere dall'esercito. Gli insorti si sono impadroniti nelle prime ore del mattino della centrale telefonica, dell'aeroporto, del ministero dell'Aviazione e di quello della Marina. Successivamente, in seguito al pronto intervento di reparti dell'esercito appoggiati da carri armati, sono stati costretti a ritirarsi nella sede del ministero della Marina dove si sono barricati per quasi sei ore.

Le autorità militari hanno fatto pervenire ai rivoltosi un ultimatum, nel quale si ingiungeva loro di deporre immediatamente le armi e di arrendersi. Poiché i ribelli si sono rifiutati di rispondere, reparti dell'esercito hanno aperto il fuoco per tentare una irruzione. I sottufficiali che hanno tentato di dar vita al putsch hanno inizialmente replicato con una violenta sparatoria, ma subito dopo hanno deciso di arrendersi. Due di essi sono rimasti gravemente feriti e sono attualmente piantonati all'ospedale militare di Brasilia. Gli altri sono stati arrestati e verranno processati da un tribunale speciale per complotto contro lo Stato. Ma c'è stato anche un morto, un civile: un automobilista che non si era fermato all'«alt» di una pattuglia dell'esercito.

Le comunicazioni telefoniche fra Rio de Janeiro e Brasilia sono rimaste interrotte stamane per più di quattro ore. Ai giornalisti che cercavano di prendere contatto con Brasilia i centralinisti rispondevano che un guasto di natura tecnica impediva l'allacciamento della linea.

La sommossa ha avuto origine dal malcontento dei sergenti per la decisione presa dalla Corte federale in merito alla non eleggibilità dei sottufficiali a cariche governative. Tale decisione era stata presa specificamente per un ricorso di un sottufficiale che era stato eletto deputato nelle recenti elezioni della Camera regionale dello Stato di Rio Grande do Sul.

La Camera brasiliana si riunirà in sessione straordinaria per esaminare gli sviluppi della situazione, anche alla luce degli ultimi avvenimenti politici. La situazione economica attraversa in questo momento una fase assai delicata: gli avversari del presidente Goulart gettano su di lui ogni responsabilità. Il fatto poi che gli scioperi degli ultimi tempi (nei giorni dei portuali a Santos e Bahia, da tre giorni è cominciato quello dei bancari in tutto il Paese, mentre i sindacati stanno preparando l'agitazione dei lavoratori dell'industria) abbiano assunto una precisa colorazione politica viene considerato dagli osservatori come un indice della accresciuta tensione politica fra la opposizione e il governo.

Il presidente Goulart, che si trovava nel Rio Grande do Sul e precisamente a Porto Alegre, è precipitosamente rientrato stamattina a Brasilia. E' stata la presidenza della repubblica che ha emesso alle 15 (ora italiana) l'annuncio che la rivolta era stata soffocata. Reparti dell'esercito continuano comunque a sorvegliare i punti chiave della città, per evitare il pericolo di nuove sorprese, anche se la situazione sembra ormai avviata verso un graduale ritorno alla normalità.

Alessandro Porro

Non ancora archiviata la vicenda della guida Chiara

Le autorità svizzere proseguono l'inchiesta per eliminare ogni dubbio - L'autopsia aveva già allontanato i sospetti dall'industriale Perino

(Dal nostro corrispondente)
Berna, 12 settembre.

Dopo alcune settimane di assoluto riserbo, le autorità giudiziarie del Cantone del Vallese hanno reso noti oggi diversi particolari dell'inchiesta svolta dalla polizia sulle circostanze in cui è stata rinvenuta, diciotto anni dopo la sua scomparsa, in un crepaccio del Grenzgletscher, la salma della guida Giacomo Chiara.

Va ricordato che le attuali indagini della polizia elvetica hanno lo scopo di fare piena luce sulla misteriosa vicenda che risale al marzo del '45. Nella notte dal 24 al 25 di quel mese, il Chiara che allora faceva parte di un reparto partigiano, agli ordini dell'on. Moscatelli, ebbe l'incarico di portare in Svizzera alcuni documenti segreti. La guida di Alagna si accompagnò con il signor Alfredo Perino, ora industriale a Torino pure praticò della zona del Monte Rosa. Il Perino si recava pure sovente in Svizzera dov'era in contatto con l'«Intelligence Service».

Giacomo Chiara non doveva però giungere a destinazione: il Perino dichiarò ai doganieri elvetici che il suo compagno era caduto in un crepaccio e tutti i tentativi per ricuperare la salma rimasero vani.

Alla fine della guerra il Perino venne accusato di omicidio, ma nei vari processi celebrati in territorio svizzero a suo carico, venne assolto con formula piena. Col rinvenimento del cadavere di Giacomo Chiara, il 22 agosto scorso, la vicenda è tornata ad essere di grande attualità e le autorità elvetiche si sono messe immediatamente in moto nella speranza di chiarirne i lati oscuri. L'autopsia della spoglie della guida di Alagna è stata effettuata da un medico legale di Berna, ma soltanto oggi egli ha consegnato il relativo rapporto al giudice istruttore di Viège. Il suo contenuto conferma le indiscrezioni trapelate subito dopo il rinvenimento del cadavere: l'esame necroscopico non ha rivelato alcun segno di violenza. Le voci, a suo tempo diffuse secondo cui il Chiara sarebbe stato freddato con un colpo di pistola alla nuca, sono dunque destituite di qualsiasi fondamento.

Vi sarebbero, invece, delle contraddizioni tra dichiarazioni fatte a suo tempo da Alfredo Perino alla polizia e alcuni punti del rapporto. La magistratura del Vallese tornerà a occuparsi del caso, oppure esso verrà definitivamente archiviato?

La relativa decisione spetta al giudice istruttore di Viège, ma egli ha fatto oggi sapere che l'inchiesta non è ancora terminata, sebbene sia in possesso della perizia medica e del rapporto di polizia sul rinvenimento del cadavere.

Per contro i documenti segreti ritrovati addosso alla salma sono stati inviati a Berna per essere decifrati. Il loro contenuto potrà fornire utili indicazioni sulla morte di Giacomo Chiara? Negli ambienti dell'autorità giudiziaria del Vallese si ritiene di no.

l. f.

La censura boccia due film di Venezia

Revocata alla tv una trasmissione sulla Resistenza, per la visita di Adenauer a Paolo VI

(Nostro servizio particolare)
Roma, 12 settembre.

(r.s.) La commissione di censura di 1ª istanza ha bocciato due pellicole presentate soltanto pochi giorni addietro alla Mostra di Venezia: *Il demonio* di Brunello Rondi e *In capo al mondo* di Tinto Brass. Alla direzione della tv i responsabili del servizio prosa hanno cancellato dai programmi il racconto sceneggiato di Carlo Bernari *Un braccio di mare*.

Il secondo di Rondi, un regista notoriamente cattolico, già autore con Paolo Heusch di *Una vita violenta* tratto dall'omonimo romanzo di Pier Paolo Pasolini, racconta la storia di un amante che credendosi stregato dalla sua amata finisce per ucciderla in un estremo tentativo di liberazione.

Il film di Brass, che concorreva a Venezia per il premio «Opera prima», narra le vicende di un giovane che, ribelle al compromessi della nostra società, ritira di inserirvisi. Si tratta di un lavoro di protesta, anticonformista e di buona fattura.

Il racconto di Carlo Bernari *Un braccio di mare*, adattato per la tv da Raffaele La Capria, tratta di un terzo legato alla Resistenza. Sembra accertato che i dirigenti di via del Babuino l'hanno soppresso appena ricevuta la notizia dell'arrivo in Italia del Cancelliere Adenauer che viene a rendere visita a Papa Paolo VI.

In segno di rispetto per l'illustre ospite è sembrato quindi necessario ai responsabili dell'ente radiotelevisivo togliere di mezzo uno spettacolo già annunciato soltanto perché rievocava alcuni episodi della guerra nazista nel nostro Paese.

Trovato dopo quattro giorni il cadavere d'un motociclista

Avigliana, 12 settembre.

(v.) Dopo quattro giorni di ricerche, stamane è stato trovato il cadavere del motociclista caduto sabato sera nel canale che alimenta gli impianti del dinamitificio Nobel. Lo sventurato, Severino Neati, 31 anni, domiciliato in frazione Bertassi, era finito nel corso d'acqua mentre percorreva la strada che lo fiancheggia per far ritorno a casa dalla cava di S. Ambrogio in cui lavorava.

Dopo l'incidente, avvenuto probabilmente a causa di un malore che aveva colto il Neati mentre abbordava una curva, facendogli perdere il controllo della moto, vigili del fuoco e sommozzatori hanno scandagliato ininterrottamente il canale. Il corpo del Neati è stato finalmente trovato stamane, incastrato sotto un basso ponticello a breve distanza dal dinamitificio Nobel.

Elisabetta minacciata dagli irredentisti irlandesi

La regina si recherà in Irlanda il 14 ottobre - Gli estremisti affermano: «L'accoglieremo con il vetriolo»

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 12 settembre.

Quattro lettere anonime in cui si minaccia di volar lanciare dell'acido contro la regina e il principe Filippo sono state esaminate scrupolosamente dal reparto scientifico di Scotland Yard. Secondo l'anonimo mittente l'attentato avverrebbe durante la visita della regina a Billingham, in Irlanda, il 14 ottobre prossimo.

Le lettere sono state inviate a un consigliere comunale di Billingham, ai dirigenti dello stabilimento chimico dell'I.C.I. nella stessa località e alle redazioni di due giornali provinciali di Middlesborough e di Darlington.

Le prime due sono identiche «Dell'acido verrà lanciato contro la regina e il duca il 14 ottobre» — questo è il breve testo del messaggio. Le altre due missive spiegano meglio dove l'attentato dovrebbe avere luogo. «Dell'acido sarà lanciato contro la regina e il duca, mentre saliranno sul treno alla stazione di Billingham. Un altro tentativo sarà fatto mentre visiteranno lo stabilimento dell'I.C.I. di Billingham».

Quantunque si ritenga che queste lettere siano opera di uno squilibrato o di un burlone di pessimo gusto, il capo della polizia locale William Hogg ha dichiarato: «Siamo costretti a prendere questa minaccia sul serio anche se, dal modo in cui le lettere sono state scritte, siamo propensi a ritenerle senza fondamento».

Le lettere sono state inviate alla direzione di Scotland Yard, per un esame da cui si spera di giungere all'identificazione del mittente.

Una minaccia analoga venne fatta contro la regina madre, quando in febbraio si recò a Darlington.

m. ci.

Dopo 14 anni di detenzione

Scarcerato il tenente austriaco graziato dal Presidente Segni

Portoferraio, 12 settembre.

L'ex tenente austriaco Giuseppe Feutchtigger di 51 anni, di Vienna — che è stato graziato nei giorni scorsi dal Presidente della Repubblica — ha lasciato oggi il penitenziario di Porto Azzurro dopo quattordici anni di detenzione.

Il Feutchtigger fu condannato dal Tribunale di Trento all'ergastolo essendo stato riconosciuto responsabile di avere violentato e ucciso in parigiana triestina Beatrice Ghiconi. Il Feutchtigger si è sempre dichiarato innocente ed aveva inoltrato due domande di grazia al Presidente della Repubblica.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
REGISTRATA LA STAMPA

Stato Civile di Torino

11 settembre 1963

NATI — Boccalo Enrico; Gallo Maurizio; Gallo Massimiliano; Fantino Mauro; Nanni Cinzia; Spagnoletti Umberto; Musso Elisa; Bellardi-Gioli Giovanni; Keller Guido; Bianco Flavio; Falda della Guido; Leone Massimo; Zanzarello Pier Carlo; Bellarosa Daniela; Saporito Valter; Nardini Cesare; Bertana Giorgio; Depaoli Fiorella; Pennasi Rossana; Meleado Valter; Serra Fulvio; Busai Gianna; Garlano Giuseppe; Kliori del Verme Alessandra; Dangere Tiziano; Merico Salvatore; De Fazio Dario; Tamburia Lorena; Attino Rosella; Vona Carmela; Vercellino Renata; Ghia Enrico; Recchia Ettore; Merra Alessandro; Sanna Maria.

Mistretta Maurizio; Giovando Mauro; Sagna Annalisa; Manassero Elena; Stagno Ivana; Delplano Luisa; Biscaino Tiziana; Napolo-Fele Domenica; Napolo-Fele Ester; Martignago Andrea; Marra Gianni; Conte Gian Franco; Valardi Elena; De Bortoli Adolfo; Peri Danila; Vanasco Aldo; Di Clemente Maria; Givone Alessandra; Romeo Vincenza; Murrochi Loredana; Massa Luisa; Masoo Rossana; Sicardi Sergio; Savora Graziano; Arpellino Rosa; Fosetti Federico; Bottero Marinella; Demarie Daniela; Isaigre Antonio; Batel Loredana; Boccato Fulvio; Messenga Lorella; Bonfante Silvia.

MORTI — Grifalco Mario, anni 62, nato ad Agliano, abitante in via Genova 69; Di Donato Antonio, a. 61, S. Audino, v. Cravero 54; Fiore Vittoria ved. Navarese, a. 67, Torino, v. Villa Giusti 32; Bracco comm. Alberto, a. 58, Torino, commerciante, c. G. Ferraris 37; Raviola Pierina ved. Bubani, a. 69, Torino, v. M. Polo 27; Guomoni Guido, a. 58, Sossano, v. Scopolo 163; Ferrero Felice, a. 61, Canale d'Alba, agricoltore, v. De Sanctis 13; Mecatrelli Elena ved. Francisena, a. 82, Pisa, v. A. Farroni 42.

Deceduti in ospedale: Ferisi Giovanni, a. 34, Alba, impiegato; Lino Mario, a. 63, Borgolavezzaro; Campra Luigi, a. 61, Sassari, commerciante; Odelanti Giuseppe, a. 57, Milo, operaio; Costero Pasquale, a. 53, Brandizzo, calzolaio; Pentenero Giovanni, a. 43, Torino, operaio; Birattari Filomena ved. Bandorrichio, a. 69, Digiano d'Istria; Chiantore Camilla, a. 72, Torino; Mela Pietro, a. 78, Vinovo; Vernare Antonio, a. 69, Rosta, operaio; Re Maria, a. 20, Varcelli, impiegata.

Nati 69 - Matrimoni 44 - Morti 19

Tragico incidente troncava l'esistenza del

Dott. Prof. Piero Rubatto
Croce di Guerra

Ne danno il triste annuncio la moglie Prof.ssa Marisa Morelli, la madre Marchesa Carlo ved. Rubatto, i fratelli Roberto, Giovanni, Gianfranco e Cesare, i nipoti, le cognate, i suoceri, i cognati e parenti. La Salma sarà trasferita alle ore 15.30 di oggi, 13 c. m., dall'Ospedale al Sonno a Gravere ove sarà celebrato Pubblico funebre e, per espressa volontà dell'Estinto, tumulata nel locale Cimitero. Servizio di pullman da Susa a Gravere e ritorno.

— Torino, 12 settembre 1963.

Si uniscono al dolore delle famiglie Rubatto e Morelli per la perdita del

Dott. Prof. Piero Rubatto

Il Prof. Fasoglio e Consorte
Il Col. Compagna e famiglia
Il Col. Cuvertino e famiglia
Il M. Rev. Don Pautino
le famiglie Cattini, Ferraro, Collino, Bolla, Grosa, Mamobrio, Petrella, Prato.

— Torino, 13 settembre 1963.

Presidi, Professori, Segretario, Personale e Allievi del Civico Istituto Tecnico Agrario prendono viva parte al dolore che ha colpito la prof.ssa Maria Luisa Morelli Rubatto per l'improvvisa perdita del marito

Prof. Pietro Rubatto

titolare di Lettere italiane presso l'Istituto.

— Torino, 13 settembre 1963.

Condomini e Amministratore di Largo Po Antonelli 7, partecipano al cordoglio della Famiglia per la tragica dipartita del

Prof. Pietro Rubatto

— Torino, 12 settembre 1963.

La famiglia Vacca partecipa al grave lutto della prof.ssa Maria Luisa Morelli Rubatto per la perdita del marito

Prof. Pietro Rubatto

— Torino, 12 settembre 1963.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Gaspare Re

Ne danno il dolorosso annuncio la moglie Franca Rapazi, la figlia Paola con il marito Prof. Osvaldo Lavinati; con le bimbe Annapaola e Maria Francesca; le sorelle, le Cognate, i Cognati, Nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 14 corr. alle ore 9 partendo da strada d'Harcourt 21. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 12 settembre 1963.

I Dipendenti della Ditta A.R.E.S. dolorosamente colpiti dalla perdita del Titolare, partecipano commossi al dolore della Famiglia Re:

Maria Bosco
Delfino Colognesi
Natalina Carrone
Mario Leone
Elena Rondinelli
Giovanni Sapey
Franca Traverso.

Il Prof. Mario Cannonico e famiglia prende viva parte al dolore della famiglia per la dipartita del sig.

Gaspare Re

— Torino, 12 settembre 1963.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Badoglio

Addolorati danno il triste annuncio la moglie Teresa Allora, il figlio Giuseppe, la nuora, il piccolo Carlo, fratelli, sorella, zie e parenti tutti. Funerali in Chieri, via Vana 22, sabato 14 alle ore 9.30.

— Chieri, 13 settembre 1963.

La famiglia Fenoino partecipa al dolore dell'amico Beppe per la morte del padre

Carlo Badoglio

— Torino, 13 settembre 1963.

I Dipendenti della ditta Fabi partecipano al dolore del loro titolare per la perdita del padre

Carlo Badoglio

— Torino, 12 settembre 1963.

Dopo una vita dedicata al lavoro ed alla famiglia, munito dei conforti religiosi, è mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Collotto
di anni 71

Affranti dal dolore ne danno l'annuncio la moglie Domenica Peyrachiasso, i figli Domenico, maggiore guardia finanza, con la moglie Gloria Nascia e figli; dott. Franco con la moglie Anna Grosino e figlie; Osvaldo col marito Giovanni Carlo e figlio; la cognata Maria con parenti tutti. La salma avrà luogo in Cuorgnè sabato 14 alle ore 16 partendo dall'abitazione dell'Estinto via Cappuccini 18.

— Cuorgnè, 12 settembre 1963.

Prendono parte al dolore di Domenico e Franco gli amici: Giuseppe Cinotto, Piero Cinotto, Vittorio Cibaldino, Giacomo Bottero.

Cristianamente è mancata

Lucia Carrone ved. Pescarolo

L'annunciano addolorati i figli, nuore, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle 16,15 da via Cosalia 12. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 13 settembre 1963.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giorgio Basso

Ne danno il dolorosso annuncio i figli con le rispettive famiglie. I funerali avranno luogo sabato alle ore 9 partendo dalla Chiesa Parrocchiale di Collegno. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 12 settembre 1963.

Titolari e Dipendenti della Litografia Print Turin prendono viva parte al dolore del sig. Pino Allario per la improvvisa scomparsa della moglie

Jolanda Renditoro in Allario

— Torino, 12 settembre 1963.

1939 1963

Antonio Revelli

Nell'immutato immenso dolore moglie e figli La ricordano. Messa 14 settembre, ore 9. S. Maria delle Rose.

— Torino, 13 settembre 1963.

1961 1963

Pio Peretti

Ed il supplizio non possiamo dimenticarti. Fratelli, mamma, Alfredo, parenti tutti. S. Messa il 14, ore 8, Parrocchia Immacolata Concezione, via Nizza 47.

— Torino, 13 settembre 1963.

In seguito a grave incidente automobilistico è mancata ieri in Piacenza la

DOTT.SSA
Amalia Jona Lusso

Straziati dal dolore ne danno il triste annuncio i familiari.

— Pecetto, 13 settembre 1963.

Maria e Giuseppe Rezza si associano al dolore della famiglia Jona per la dipartita della consocera

DOTT.SSA
Amalia Jona Lusso

Il dott. Nicola Notarbartolo profondamente addolorato per l'improvvisa morte della

DOTT.SSA
Amalia Jona Lusso

prende viva parte al dolore della famiglia.

— Ora, 12 settembre 1963.

Margherita Tosio addolorata per l'improvvisa scomparsa dell'incomparabile amica

DOTT.SSA
Amalia Jona Lusso

partecipa commossa al dolore della famiglia.

— Ora, 12 settembre 1963.

Città Tartaglino si unisce al dolore della famiglia del prof. Jona per la repentina morte della

DOTT.SSA
Amalia Jona Lusso

— Ora, 12 settembre 1963.

Medici, Cappellano, Personale e Degenti della casa di cura Villa Jona partecipano al dolore del prof. Augusto e dei figli per la morte della signora

Amalia Jona Lusso

— Ora, 12 settembre 1963.

Medici, Suore, Personale e Degenti dell'Istituto Madre Chirurgico partecipano al grave lutto della famiglia del prof. Augusto Jona per la scomparsa della tanto amata

DOTT.SSA
Amalia Jona Lusso

— Ora, 12 settembre 1963.

Le famiglie Guglielmo Bonardi prendono viva parte al dolore del prof. Jona e famiglia per la scomparsa della cara signora

DOTT.SSA
Amalia Jona Lusso

— Ora, 12 settembre 1963.

La famiglia Fiori prende parte al dolore del prof. Jona e famiglia per la scomparsa della

DOTT.SSA
Amalia Jona Lusso

— Ora, 12 settembre 1963.

La famiglia Giacone partecipa al grave lutto della famiglia del prof. Jona e figli per la morte della

DOTT.SSA
Amalia Jona Lusso

— Ora, 12 settembre 1963.

La prof.ssa Nella Caretti si associa al dolore della famiglia Jona per la perdita della sua congiunta.

Il geometra Bruno Grandi e la moglie Ipolita Bertolotto prendono viva parte al dolore del genero prof. Eugenio e dei familiari.

— Pecetto, 13 settembre 1963.

Il Direttore, gli Aiuti ed Assistenti, le Rev. Suore e il Personale tutto della Clinica Malattie Nervose e Mentali dell'Università di Torino, prendono viva parte al gravissimo lutto che ha colpito il Dott. Giorgio Jona, assistente della Clinica, con la scomparsa della Madre

DOTT.SSA
Amalia Lusso Jona

— Torino, 12 settembre 1963.

Dino e Rosa Boioli partecipano al grande dolore della Famiglia Jona per la scomparsa della Signora

Dott.ssa Amalia Jona

— Torino, 12 settembre 1963.

Gli amici:
Vico Bergamasco
Bruno Bergamasco
Piero Biaglino
Sergio Brero
Sergio Brogna
Francesco Brignolio
Lorenzo Fre
Vittorio Franchini
Giuseppe Garello
Ludovico Ingleraeri
Luigi Ravizza
Sandro Rinaldi
Francesco Silmar

prendono viva parte al grande dolore del dott. Giorgio Jona e famiglia per l'improvvisa scomparsa della Mamma

Dott.ssa Amalia Jona

— Torino, 12 settembre 1963.

La famiglia Cosatto partecipa al dolore della famiglia per la dipartita della

DOTT.SSA
Amalia Lusso Jona

— Ora, 12 settembre 1963.

Il dottor Vincenzo Barosi e signora fratelmente partecipano al grande dolore della famiglia Jona per la scomparsa della Signora

DOTT.SSA
Amalia Lusso Jona

— Ora, 13 settembre 1963.

La prof.ssa Enrica Cravero e il Maestro Piero Cravero partecipano al lutto della famiglia Jona.

— Ora, 12 settembre 1963.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Cottardo Viarisio

Addolorati, ne danno il triste annuncio: la moglie Lina Pensiero, il figlio Felice con la moglie Lidia Borgna e la piccola Maria, la sorella Mina Capriolo, gli zii, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 14 settembre 1963 a Cavour alle ore 14.15 e a Casalborgone - Madonnina alle ore 17.

— Cavour, 13 settembre 1963.

I nipoti Viarisio, Capriolo, Bonna, Favero e Pensiero comunicano con il più vivo dolore la perdita del caro zio

Cottardo

— Torino, 13 settembre 1963.

La famiglia Bruno partecipa al grave lutto che ha colpito la famiglia Viarisio.

Le famiglie Manna e Gay prendono viva parte al dolore che ha colpito la famiglia Viarisio.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Angela Maria Ripamonti

Ne danno il triste annuncio il padre Francesco, i fratelli Dario e famiglia, Luigi, Carlo e Silvia, i parenti tutti. I funerali oggi alle 16,30 da via Fanti 5. La presente per partecipazione personale e ringraziamento.

— Torino, 13 settembre 1963.

La famiglia Pontremoli affranta per l'immatura dipartita della cara

Mariangela Ripamonti

prende viva parte al dolore dei suoi cari.

— Torino, 13 settembre 1963.

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

Clemente Giordanengo
anni 67

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie, il figlio Piero, la nuora, la nipotina Germana, sorelle, cognate e parenti tutti. I funerali in Bricherasio sabato 14 ore 10. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Bricherasio, 13 settembre 1963.

Renzo Rossetto e famiglia partecipano con profondo cordoglio al lutto che colpisce il Dott. Ing. Francesco Frazione per la scomparsa della cara mamma

Elina Maestrelli ved. Francione

— Torino, 12 settembre 1963.

Improvvisamente è mancato

Adolfo Monticone

Addolorati ne annunciano: moglie, figlia e parenti tutti. I funerali sabato 14 corr. alle ore 9 dall'Ospedale Mauriziano.

— Torino, 12 settembre 1963.

1962 1963

Nel primo anniversario della scomparsa di

Carmela Girard Ramassetto

la figlia, non rassegnata rimpianto, la ricorda a quanti la conobbero e La vollero bene. S. Messa a Bruino, sabato 14 corr., alle ore 9.30.

— Bruino, 13 settembre 1963.

Le famiglie: Vigliano Cristina, dottor Giampietro, Cap. corvetta Arnaldo, dottor Valerio prendono vivissima parte al dolore della famiglia Borgna e Francone.

Serenamente si spense

Irma Vigliani
ex Thiebert Olita Vigliani

La famiglia Caffarelli ne annuncia con dolore a quanti la conobbero ed amarono. I funerali avranno luogo venerdì 13 settembre alle ore 14,30. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Torino, via Casalis 14.

— 11 settembre 1963.

Le famiglie Collino, Matarello e Terro partecipano alla dolorosa dipartita della cugina

Irma Vigliani

— Torino, 13 settembre 1963.

Il Sindacato Nazionale Autonomo Scuola Elementare - Sezione Provinciale di Torino, a nome dei propri iscritti, esprime il suo grande cordoglio per la morte della Collega

Elvira Paietta

— Torino, 13 settembre 1963.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino prende parte con commozione al lutto dei familiari per il decesso della Signora

Elvira Paietta

vedova del compianto Direttore Generale dell'Istituto Avv. Carlo Paietta.

— Torino, 13 settembre 1963.

L'Associazione Famiglie Martiri e Caduti per la Liberazione prende viva parte al cordoglio per la scomparsa della

Prof.ssa Elvira Paietta

ex presidente del Sodalizio.

— Torino, 12 settembre 1963.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Alessandro De Rege Thesauro di Donato

Straziati dal dolore ne danno il triste annuncio: la moglie Contessa Franca Battaglia, la mamma Contessa Laura Avogadro di Quinto ved. De Rege, fratelli, sorelle, zii, nipoti, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 13 corrente mese alle ore 14.30 partendo da via Duomo, 14. Il presente serve di partecipazione. Si prega di non inviare fiori.

— Torretta, 12 settembre 1963.

L'Avvocato Aldo Furia e famiglia commossi partecipa alla perdita del fraterno amico.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Soragna
di anni 82

Lo piangono: la moglie Giuseppa Ghiotello, i figli: Franca col marito Furio Francone; Giuseppe colla moglie Vittoria Vigliano e figlia Lunetta; fratello, sorelle, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 14 corrente alle 16.15 partendo dall'abitazione, via Italia 27, Settimo Torinese.

— Settimo, 12 settembre 1963.

Le famiglie: Vigliano Cristina, dottor Giampietro, Cap. corvetta Arnaldo, dottor Valerio prendono vivissima parte al dolore della famiglia Soragna e Francone.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e tutti i Collaboratori della Paramatti S.p.A. partecipano al lutto che ha colpito il proprio vice-Presidente Cav. Fernando Pellegrini per la perdita della sorella

Cleanthe Pellegrini vedova Rivoiro

— Torino, 12 settembre 1963.

Angelo, Luigia Verona e figli partecipano al dolore degli amici Cav. Fernando Pellegrini e Ester Ugo Rivoiro Pellegrini per la morte della Signora

Cleanthe Pellegrini vedova Rivoiro

— Torino, 12 settembre 1963.

Prendono parte al lutto dei loro zii principali, Cav. Fernando Pellegrini e Cav. Ugo Rivoiro Pellegrini:

Luigi Abate
Dante Ancione
Giancarlo Avogliano
Guglielmo Bach
Grazia Bertasso Navarro
Pier Carlo Borgata
Guido Bottari
Carlo Dell'Amico
Luigi Giusto
Nino Madonna
Secondo Marocco
Angelo Pescarini
Achille Rubbiano
Aldo Roccati
Paolo Sandi
Mario Sasso
Giuseppe Trucco
Giuseppe Trucco
Sergio Zoccagnani

Il Consiglio d'Amministrazione

ANNUNCI ECONOMICI

13 Offerta Impiego L. 150 p.p.

(Continua da pag. 13)

PERSONA sola cerca per appartamento tutta comodità governante massima età, referenze prim'ordine, conosca lingua francese, disposta trasferirsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 103 — Milano ».

RAGIONIERE aiuto contabile pratica contabilità magazzino lavori ufficio cercasi per filiale Valle Arredamenti. Prestare studi, posti occupati, richiesta. Casella 3207 P.T. Milano.

SOCIETA' importante nazionale assume per propria filiale Torino signorine stenodattilografe. Ubicazione filiale zona Torino centro. Ottima retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7422 — Torino ». A90578

STUDIO professionale iniziato in prefabbricazione, cerca geometra provetto disegnatore referenziato. Telef. 512-083.

STUDIO sindacale cerca con urgenza impiegata referenziata 30-35enne praticissima libri paga, veloce computometrista. Telefonare [illegible] ore ufficio.

STUDIO [illegible] cerca persona pratica compra vendita terreni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 30 — Torino ».

14 Domande Lavoro L. 40 p.p.

ACQUISTATORE pratico oleodinamica offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6270 — Torino » A90360

AIUTANTE cuoco offresi presso ristorante. Pizerà Giorgio, Val S. Martino 30.

AUTISTA carrellista settentrionale 27enne patente D offresi privato o ditta. Telefonare ore pasti 688-535. A90710

AUTISTA con [illegible] 30 ql. praticissimo città dintorni ed estero occuperebbesi. Telefonare 934-260. A91[illegible]

AUTISTA D ottimo cisterne e [illegible] referenziato offresi. Telef. 767-281.

AUTISTA D-E offresi subito servizio giornaliero. Telefonare [illegible]. A91702

AUTISTA domestico offresi qualsiasi lavoro 4-5 ore giorno per autorimessa o presso famiglia signorile pulizia o presso ditta come fattorino. Palumbo Carmelo, via Murialdi n. 111, Torino. A90507

AUTISTA [illegible] magazziniere bella presenza offresi. Telefonare 388-231.

AUTISTA fattorino magazziniere patente C offresi mezza giornata. Tel. 888-227.

AUTISTA offresi con furgone Volkswagen pratico città e dintorni. Telef. 267-[illegible].

AUTISTA operaio Fiat patente D occuperebbesi mezza giornata ovunque. Telefonare 670-434. A91670

AUTISTA patente B e anche disposto a servizi vari offresi. Telefonare 641-748.

AUTISTA patente C pratico città volentieroso offresi. Telefonare [illegible]-216.

AUTISTA referenziato patente C-E urge lavoro. Telefonare 235-135. A90671

AUTISTA torinese patente D conoscenza città e dintorni offresi a privato o ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2072 — Torino ». [illegible]

AUTISTA 23enne referenziatissimo, patente C, guida [illegible], pratico città, offresi per qualsiasi lavoro non pesante anche di responsabilità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2068 — Torino ».

AUTISTA 30enne patente D-E pubblica esperimentato offresi subito. Tel. 335-553.

BAMBINAIA 21enne offresi seria presenza a famiglia signorile, possibilmente nonato, qualsiasi città. Presentarsi o scrivere: lariati, corso Racconigi 57.

CAMERIERE provetto fine bella presenza esperienza scopo miglioramento offresi hôtel ristorante. Telef. 343-471. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6121 — Torino ». A90676

CARABINIERE in congedo in guardia giurata ex portinaio offresi come custode stabilimento possibilmente con abitazione. [illegible] ore pomeridiane 699-390.

COMMESSO salumeria offresi mezza giornata più tre giorni completi. Telefonare 293-747. A90649

CONIUGI piemontesi mezza età con figlio maritto elettricista 1° referenze e volenterosi [illegible] portineria (4 [illegible] stabilimento ecc. con lavoro o no per marito, anche fuori Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8181 — Torino ».

CONIUGI piemontesi referenziati cercano portineria [illegible] nuova. Telef. [illegible].

COPPIA soli piemontesi capaci vigna orto e [illegible] cercano collina torinese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8104 — Torino ». A90652

CUOCA piemontese offresi ovunque ottobre, [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8105 — Torino ». A90654

DISEGNATORE 17 anni radio tre anni esperienza apparecchi [illegible] offresi seria ditta. Scrivere: [illegible], corso Siracusa 67. A90672

DIGIASSUNTEMME millenario [illegible] avviamento volenteroso offresi apprendista elettricista. [illegible]. Scrivo, [illegible] Tammaro, Duchessa Jolanda 7, Torino.

DISPONENDO pomeriggio libero signora accetterebbe decoroso lavoro o governo bimbi. Telefonare 653-000. [illegible]

DISTINTA presenza [illegible] abile cucina [illegible] occuperebbesi governo casa presso persona sola disposta trasferirsi ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8095 — Torino ». A90534

ELETTRICISTA pratico lavori civili anche 22 offresi anche a cottimo. Telefonare 764-895. A91[illegible]

FRESATORE stampista 1ª lunga esperienza stampi presso fusione ed attrezzatura massima serietà, trasferimento, offresi posto responsabilità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8123 — Torino ».

FUCHISTA secondo grado A con patente auto F, disposto viaggiare saltuariamente. Scrivere: « [illegible] Stampa 6120 — Torino ». A90674

GUARDIANO notturno pratico autorimessa offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4583 — Torino ». A91652

IMPRESSORE tipografo I categ. offresi. Telefonare 732-543. A90663

INFERMIERE referenziato abilitato insegnamento offresi [illegible] governo bambini casa signorile. Telefonare 521-594.

INFERMIERE molto colto, patente auto, referenziato, offresi. Telef. 298-329.

OFFRESI secondo cuoco Silenzio. Telefonare [illegible] ore 9 alle 12. A90636

OFFRESI signorina per pulizia ufficio o magazzino prime ore mattino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2080 — Torino ».

OFFRESI magazziniere volenteroso dinamico quarantatreenne industria metalmeccanica. Telefonare 891-107. A91533

PANTOGRAFISTA inciso occuperebbesi seria industria. Tel. 254-179 ore 12-14.30

PENSIONATO [illegible] offresi lavori leggeri 6 ore anche custodia bimbo 2 anni. Telefonare 599-448. A91633

PENSIONATO libero subito occuperebbesi come fattorino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4361 — Torino ». A91855

PENSIONATO offresi come magazziniere custode, lingua tedesca. Telef. 695-772.

PETTINATRICE diplomata conoscenza francese cerca lavoro. Telef. 283-091.

PROGRAMMISTA 25enne pratico ingegneria libero subito offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3073 — Torino».

PROVETTO assiste falegname scopo intelligente libero 1° ottobre. Telefonare ore pasti 872-043. A90589

QUARANTENNE salvo Stato patente B offresi mezza giornata qualsiasi lavoro. Telefonare 775-206. A90651

REFERENZIATA media ott occuperebbesi custodia bambini ore diurne. Telefonare [illegible]. A90364

RETTIFICATORE [illegible] prima categoria attrezzista lunga esperienza offresi posto adeguato anche mansioni operatore. Dinucci, Susa 6, Ricoti.

SARTO tagliatore esperto massima capacità impiegherebbesi presso seria ditta, massime referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5116 — Torino ». A90659

SEDICENNE offresi apprendista officina meccanica reparto attrezzatore. Scrivere: Marrocu, Porzo Strada 4. A90682

SIGNORA indipendente offresi a persona sola dama compagnia patentata italiani. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6271 — Torino ». [illegible]

SIGNORINA francese perfetta conoscenza inglese offresi presso famiglia. Telefonare 590-893. [illegible]

SIGNORINA media, ex infermiera, ma inoscenza [illegible], offresi assistenza signora sola od infermi. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

SIGNORINA offresi a ore qualsiasi lavoro. Telefonare [illegible]. A91383

SIGNORINA 22enne volonterosa offresi operaia possibilmente piccolo laboratorio. Telefonare [illegible]. [illegible]

STAMPISTA materie plastiche teorico-pratico buona retribuzione offresi. Tesauria Gastone, via Brizza 24.

TORNITORE attrezzista specializzato transfertista libero mezza giornata offresi. Telefonare 691-553. A91523

TORNITORE 1ª categoria offresi solo lavori a turni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2106 — Torino ». A90557

VENTICINQUENNE praticissima litografica [illegible] specializzato saldatura elettrica [illegible] ottima offresi. Telefonare [illegible] dalle 8 alle 12. A91672

15 Offerta Lavoro L. 150 p.p.

A.A 80.000 mensili [illegible] adulti con [illegible] a giornata offre a [illegible] lunga referenziata pratica [illegible] e tutti lavori casalinghi. Telefonare 757-206.

A. ASSUMIAMO stabilimento manovali comuni. Presentarsi libretto lavoro, Caprera [illegible]. A90443

A CERCARSI due fattorini con bicicletta. S. Francesco Paola 6. A91400

A. CONIUGI con bimba decente cercano tetto fare fissa ottimo trattamento. Telefonare [illegible]. A88668

A sarta, bravissima atelier lusso, offriamo lavoro [illegible] mensilmente. Telefonare 655-637. A87946

A coniugi soli liberi subito offresi portineria stabile signorile. Indicare età e referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6284 — Torino ». A90430

ADDESTRANSI fattorino manovale pratico fdato. Presentarsi [illegible] Martorina 10. A88151

AGILE barista e apprendista cercansi. Telefonare 882-140. A90403

AGILE commessa pratica pasticceria cercasi. Buon trattamento. Telef. 81-132.

AGILE istituto desidera miglioramento economico piccola famiglia cerca. Telefonare 877-064. A89029

AGILE istituto [illegible] o giornata cercasi. Telefonare 513-512. A87395

AGILI lavorasi alunni apprendista sarte orgono. Massima retribuzione. Brossi, corso Re Umberto 45 bis. A90487

AGILISSIME lavorasi apprendista sarta orgono. Telefonare 510-431. A91843

AGILISSIME lavorasi macchine motore piccola industria assume. Tel. 853-926.

ACQUISTATORE pratico manutenzione macchinario assume industria meccanica zona San Paolo. Retribuzione adeguata capacità. Presentarsi via Isonzo 24.

AIUTANTI apprendiste e [illegible] sarte cerca Pozzo, Re Umberto 37, telefono 518-265. A86670

AIUTANTI, lavoranti, confezioni uomo-donna cercansi. Lavoro continuativo assicurato. Telefonare [illegible]. A87715

AIUTANTINE [illegible], apprendiste, lavoranti assumiamo. Paoli, Ormea 3. Telefonare 655-657. A87345

AIUTO [illegible] magazzino doloumi, assumesi subito. Galvagno, Carlo Alberto 14. A83801

AIUTO commessa pratica pasticceria cercasi. Telefonare 32-117. A85321

AIUTO meccanico 16-18 anni industria chimica cerca. Presentarsi c. Umbria 81.

ALBERGO cerca [illegible] cameriere brevi referenze inoccepibili. Presentarsi via Nino Bixio 4, Torino. 0326

APPRENDISTA abbigliamento fisso cercasi. Telefonare ore pasti 570-800.

APPRENDISTA cercasi officina artigiana riparazioni freni autoveicoli. Telefonare 364-418. [illegible]

APPRENDISTA commessa e commessa cercasi per magazzino ingrosso merceria. Telefonare 827-398. A88834

APPRENDISTA [illegible] 15-16enne con [illegible] fattorino assume Barosa, piazza Statuto 11. A87891

APPRENDISTA odontotecnico cercasi. Telefonare 285-689. A88843

APPRENDISTA tappezziere in [illegible] casi. Telefonare 58-338. A81293

APPRENDISTE 15-18 anni assume elettromeccaniche. Telefonare 843-467.

APPRENDISTI assume officina stampi pneumatici Cascine Vica. Tel. 950-469.

APPRENDISTI rapaci tornitori rettificatori officina zona Regio Parco. Telefonare 20-663. A91397

APPRENDISTI e [illegible] impianti termosanitari cercansi. Rivolgersi via Cagliari 44, Mafo. A84668

ASSISTENTE tessile anche pensionato, tessitrici, caricatrici cerca tessitura vicinanze Torino. Ottimo trattamento, eventuale alloggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1491 — Torino ». A87288

ASSUME fabbrica liquori donne dai 20 a 40 anni manovali per lavare bottiglie autista fattorino massimo quarantanno praticissimo città zona Aeronautica corso Francia angolo via Petrarca. Telefonare 796-514. A88283

ASSUMIAMO apprendista commesse 16-19 anni. Presentarsi Torrefazione, via Di Nanni 67 dalle 15 alle 16.

ASSUMIAMO giovane saldatore [illegible] qualificato, operai lavorazione lamiera conoscenza disegno. Telefonare 329-102

ASSUMIAMO operaio [illegible] tralicciista per lavoro officina e giovane garzone. Presentarsi ai SCIA, [illegible] Campagna 64, Torino. A8266[illegible]

ASSUMIAMO pensionato per facili lavori officina. Telefonare 329-102.

ASSUMONSI [illegible] carpentieri, chiavettisti, fabbri, [illegible], magazziniere manovali [illegible] apprendisti paga massima. Presentarsi OMOR, strada Casalnotto 19. 0322

ASSUMO operaio apprendista per piccole gomma e magazziniere. Tel. [illegible]. A91[illegible]

AUTISTA con automezzo proprio, Lupetto o 615 oppure similare, cercasi per lavoro continuativo 15 ottobre 15 aprile consegna bibite in città. Presentarsi: ditta Bertolotti, corso Francia 21, Torino.

AUTISTA-domestico [illegible] cercano coniugi soli. [illegible] Berio, Bonafous 4, telefono 84-260.

AUTISTA fattorino cercasi massimo 23 anni. Telefonare 687-221. A90653

AUTISTA patente B assume industria mobili Saturno Grugliasco zona industriale. Presentarsi Torino via Valperga Caluso 18. 0477

AUTISTI linea, [illegible] D-E, cerca autopiani Morello. Presentarsi via Duino 126, Torino. A90114

AUTOCARROZZERIA cerca abile battilastra. Via Candia 34 bis, telef. 288-852.

AUTORIMESSA cerca abilissimi lavatori e addetti garage, inutile presentarsi se non veramente idonei. Via Globert 17.

AUTORIMESSA cerca guardiano notturno praticissimo. Telefonare 885-[illegible].

AUTORIMESSA cerca pensionato con patente pratico elettromotore macchine. Telefonare [illegible]. A87271

AUTORIMESSA. Cercasi guardiano notturno, pratico, referenziato. Barietis 117 telefono 390-403. 0386

BAMBINAIA per due bimbi e abile lattaia, preferibilmente parenti, referenziate, assume famiglia signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2498 — Torino»

BAMBINAIA per due bimbi e abile lattaia referenziata, preferibilmente parenti, assume famiglia signorile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3449 — Torino ». [illegible]

BAMBINAIA referenziata per [illegible] meni cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3449 — Torino ». A84381

BAR Porta Nuova cerca un barista e un apprendista 14-15 anni. Telef. 224-597 mattino. A83646

BARISTA ci aiutante cercasi. Rivolgersi Caffè Montecuccolo, via Cibrario 47.

BARISTA 18enne per cremeria cercasi. Telefonare [illegible]. A90511

BERRETTIFICIO cerca stiratrici e apprendiste. Fedele, via Lagrange 29.

CAMERIERA fissa, robusta, anche anziana, pratica natali, per [illegible] pensionato. Famiglia con elettrodomestici [illegible]. Telefonare 650-379

CAMERIERA [illegible] fissa assumesi subito bar trattoria. Quintino Sella 133.

CAMERIERA cerca macchinista provetta. Telefonare 40-639. [illegible]

CARROZZIERE pratico [illegible] lega lappeggiatrice verniciatore [illegible] ripristino autovetture aziendale. Tel. [illegible].

CASTIGLIA Lotti, via [illegible], cerca fattorino [illegible] conducente motofurgoncino militesente. A90936

CERAMICA pittrici ed ritoccatrici urgentemente assumesi. Telefonare 780-603.

CERCANSI abili telegrami, buona retribuzione. Via Balardi 12, tel. 694-765.

CERCANSI abili impermeabilisti interni ed esterno e apprendista. De Ambrosis, via [illegible] 1, telefono 646-642.

CERCANSI aiutante e lavorante sarta. Telefonare 530-097, 40-264.

CERCANSI apprendista e barista giovani e ragazzo aiuto cucina. Bar Toni, via XX Settembre 28, telefono 520-868.

CERCANSI apprendiste camiciaie. Telefonare 40-639. A87134

CERCANSI apprendiste 16-16enni per legatoria cartotecnica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2449 — Torino ».

CERCASI montatori tubisti. [illegible] stribuzione. ILVEN, [illegible] Rocca 32.

CERCASI operai falegnami e apprendisti. Telefonare 767-746. A87745

CERCANSI [illegible] carpentieri provetti, buona retribuzione, Rolette, [illegible] telefono 984-214. A91168

CERCANSI tornitori I e II categoria ed apprendisti tornitori edilmeccanica. Negri del Cascinotto 172, tel. 241-095.

CERCASI abile aiutante ed lavorante sarta donna, ottima [illegible]. Telefonare 520-358. A87721

CERCASI abilissima lavorante pectinatrice giovane, paga massima. Tel. 90-325

CERCASI [illegible] lavorante ed apprendista sarta. Telefonare 520-176.

CERCASI apprendista commessa per salumeria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4272. — Torino ». A88868

CERCASI lavorante fantasia referenziata. Soglia, Botero 15. A87870

CERCASI lavorante pellinaiuole. Telefonare 273-692. A88433

CERCASI manicure abilissima, negozio centro. Telefonare 511-354.

CERCASI meccanico capace conduzione forno muffola tempera ed apprendista aggiustatore meccanico. C.so Brescia 10 bis.

CERCASI operai marmisti. Telefonare ore pasti 586-246. [illegible]

CERCASI operaio pratico lavorazione catrame paga massima, lavoro continuo. Presentarsi ore ufficio, via Ascoli 41.

CERCASI [illegible] metalli. Telefono 80-221. A88441

CERCASI ragazzo 14-15enne aiutante bar. Telefonare 897-872. A89743

CERCASI signorina 15-18enne per apprendista drogheria. Telefonare [illegible].

CERCO [illegible] 50enne, merito sposato, soli, alloggio misimo senza [illegible]. Referenze. Telefonare ore pasti 555-330.

CERCO [illegible] oppure giornata zona Gran Madre. Telef. 885-057.

COLLAUDATRICE pratico disegno cerca ULMA Balmasco. [illegible]

COMPOSITORE [illegible] Via Saluzzo 43. Telefonare 683-[illegible] Torino.

CONIUGI occupati con [illegible] cercano persona fidata ottimi lavori casa otto ore giornaliere esclusi festivi. Telefonare 765-708 dopo ore 20.

CONIUGI soli assumono signora/signorina 30-40enne indipendente Casa. Santoli, Javarra 16, telefono 524-895. A90539

CONIUGI soli [illegible] tuttofare [illegible] disposta arrenare Salvemo. Telefonare ore pasti 82-561. A89481

CONIUGI soli [illegible] tuttofare fissa presso referenziata. Tel. 750-881 ore 14-18.

DITTA assume [illegible] 15-16 anni facili lavori manuali. Tel. 581-141.

DITTA trasporti [illegible] cerca ragazzo per commissioni città. Tel. [illegible].

DITTA via Borgaro cerca manovale robusto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8091 — Torino ». A90536

DITTA zona Martinetto assume signorine 15enne aiuto magazzino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5019 — Torino ».

DONNA pulizie ore mattino cercasi zona corso Svizzera. Telefonare pasti 70-026.

ELETTRICISTA esperto impianti elettrici anche pensionato cercasi, ottimo trattamento. Scrivere: « PUBBLICITA' STAMPA 28 — TORINO ». 0671

ELETTRICISTA massimo 35enne pratico motori e comandi. Patente auto. Cercasi per manutenzioni impianti esterni. Presentarsi ore 12-13: Asati, corso [illegible] 52. A88909

ELETTRICISTI apprendisti cercansi. Presentarsi via Rio de Janeiro 9, Torino.

ELETTRICISTI installatori cercansi. Presentarsi via Rio de Janeiro 9, Torino.

FALEGNAMI, macchinisti abili cerca seria ditta. Via Pigafetta 27. 0533

FAMIGLIA signorile tre adulti cerca tuttofare referenziata stipendio adeguato. Telefonare 683-200. A90391

FAMIGLIA 3 persone sola Vinzaglio cerca tuttofare pratica referenziata e giovane. Telefonare 514-062. A88333

GIOVANI cercansi per laboratorio modelli legno in miniatura. Oliva e Saturnio, telefono 689-828. A85062

GIOVANI muniti auto residenti provincia Novara Vercelli assumiamo per facile lavoro produttivo visitando privati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8008 — Torino ». [illegible]

GIOVANI [illegible] 16-18 anni aiuto magazzino, Scrivere: « Pubblicità Stampa 5019 — Torino ».

Servizi completi di posate per 6 e 12 persone, 77 modelli diversi: dal più classico stile rinascimentale all'ardita linea svedese. Tutte le posate sono vendute con certificato di garanzia. Si vendono anche a pezzi sciolti. Prezzi convenienti. Nuovi modelli svedesi con manici di nylon e teak.

OGGETTI UTILI VISTI DA

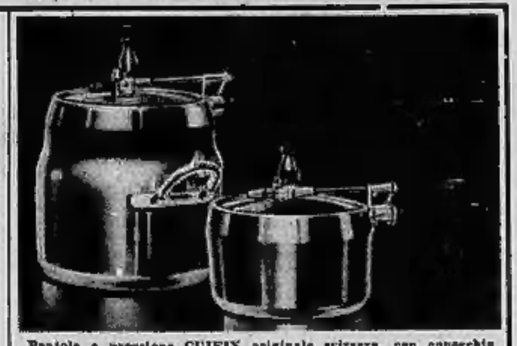
Torino Piazza Lagrange

Caudano

Telefono 51.33.51 (4 linee)

VERAMENTE TUTTO PER LA CASA

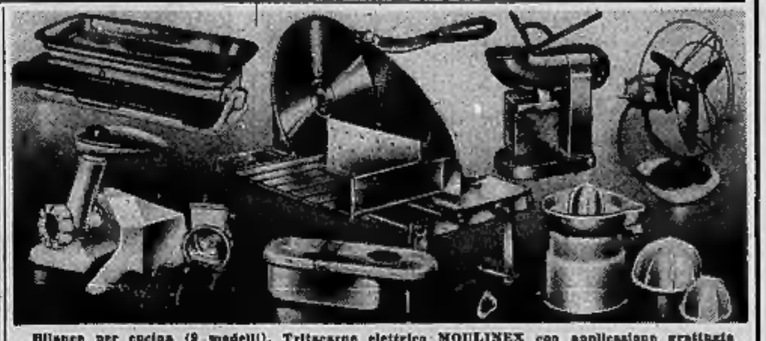
Ingresso libero - Posteggio gratuito per i signori clienti con entrata da via Urbano Rattazzi 4



Pentola a pressione CUIFIX originale svizzera, con coperchio di acciaio inossidabile. Capacità litri 2, 4, 6 e 10 da L. 12.600 a L. 22.000. CUOCE TUTTO IN POCHI MINUTI. Risparmio di tempo e di denaro. Utilissima in ogni famiglia.

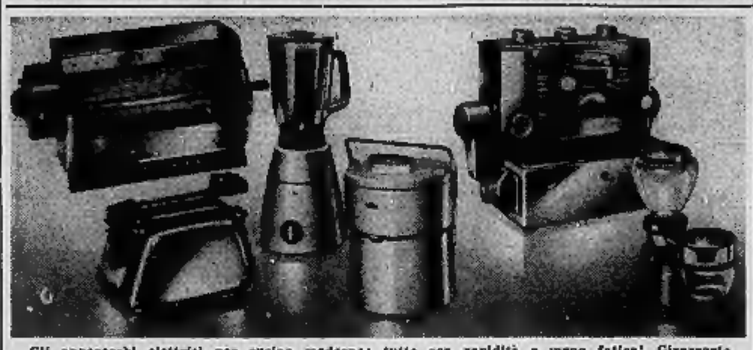
Per la tavola una completa selezione di articoli della Casa «Alfra» in acciaio inossidabile. Vasoni in diverse misure di linea classica e moderna, secchielli per spumante e ghiaccio, agitatori per cocktails, cestini parmigrisini, mollo per servire. Donano eleganza e distinzione alla mensa.

Vasellame in ACCIAIO INOSSIDABILE LAGOSTINA nella nuova serie Thermoplan, con fondo adatto a qualsiasi fonte di calore. Cuoce ogni cibo rapidamente ed in modo perfetto. L'acciaio inossidabile Lagostina si mantiene sempre brillante. Anche la nuova graticola inox Thermoplan per cucinare con pochissimo condimento carne ai ferri, fritti, ecc., è un prodotto Lagostina!

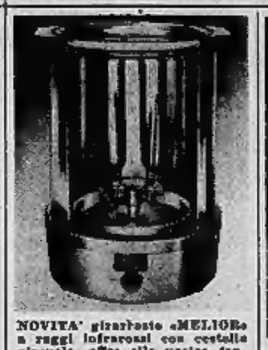


Bilance per cucina (9 modelli). Tritacarne elettrico MOULINEX con applicazione grattugia munita di 4 rulli per diversi usi. Affettatrici con lama di acciaio inossidabile. Gelatiere elettriche HOTEL, SILTAL, ecc. Tritaghiaccio elettrico QUICK MILL. Spremigrumi elettrico MOULINEX. Ventilatori delle migliori Case.

I migliori modelli di caffettiere espresso ed elettriche per preparare un ottimo caffè, fragrante ed aromatico: modelli NOVA EXPRESS, MOKA, CAFFEXPRESS, MOKITA, VESUVIANA alla napoletana ed elettriche come la VELOX, MICROCIMBALI, GILDA, ORIENT, ecc. Disponiamo di guarnizioni e pezzi di ricambio per tutte.



Gli apparecchi elettrici per cucina moderna: tutto con rapidità e meno fatica! Girarrosto «Roller-Grill» con resistenza costituita da due tubi di quarzo; tostapane Loos, frullino Braun a tre velocità; centrifuga Braun per estrarre il succo contenuto nella frutta e nella verdura; caffettiera Quick-Mill per preparare rapidamente una squisita crema-caffè; macinacaffè Quick-Mill e moltissimi altri elettrodomestici potrete trovare visitando il nostro reparto.



NOVITA' girarrosto «MELIOR» a raggi infrarossi con cestello girevole, offre alla vostra fantasia culinaria la ricchezza delle sue possibilità... dagli arrosti e legumi, fino ai dessert.

Una vasta gamma di tavoli da stiro e stiramaniche, studiati per facilitare il lavoro di ogni donna. L'altezza regolabile permette di eseguire la stiratura sempre nella posizione più comoda. Di minimo ingombro occupano uno spazio ristrettissimo.

Un carrello per ogni casa! Da Caudano troverete il più completo assortimento di carrelli per servire il tè, per bar, per tavola e per cucina: oltre 250 modelli dai più svariati stili, dai tipi classici a quelli moderni, in legno teak, palissandro, noce, ottone, metallo anodizzato. Da L. 9.600 a L. 89.600. Vasto assortimento di oltre 90 modelli di portariviste in palissandro, noce opaco, teak, bambù, castagno, metallo decorato a mano, rivestiti in pelle. Da L. 3.300 a L. 15.000.

Signore! Da Caudano vi attende il grandioso reparto dei cestini per lavoro. Modelli in legno di ciliegio, di noce o di faggio, in midollino, in vimini, in serpiente di canapone, foderati in panno con disegni e fiori a colori vivaci. Oltre 35 modelli, una scelta senza confronti.

Indossatori per abiti, costruiti in legno faggio lucidato al naturale, noce, teak e palissandro: 30 modelli. Cinquanta tipi di attaccapanni a pinze appendiabiti in faggio lucidato al naturale. Sono articoli molto indicati per regali.

Rasoio elettrico «Remington Roll-A-Matic 25», motore antidisturbo per televisori per consentire una rasatura perfetta. Testine regolabili, ampia superficie radente.

ANNUNCI ECONOMICI

21 Automobili L. 150 p.p.

(Continua da pag. 15)

A. FINANZIAMENTI immediati a pensionati auto, autocarri anche protestati comunque legati Pinanziv, via Saluzzo 1 (Porta Nuova), telefono 687-643.

A QUALUNQUE CONDIZIONE PAGAMENTO VENDIAMO OGNI TIPO DI VETTURE. VIGONE 66. 01156

AL 44 di via Vigone qualunque tipo di vettura. Visitateci. 01156

APPIA II serie 800-900, Giulietta 360 mila, pulmino 900 360.000. Telefonare 852 279. AS7958

ARCIOCCASIONE 1500, 3000 km., 1 milione 300.000; BMW 700 '61, 735 mila; 1500 '62, 875.000; Dauphine '60, 410.000; numerose 1100, 600, 500. Corso Moncalieri 18 0551

ASSORTIMENTO Appia, 1100, 600, 1100 vetture giardiniere, Bianchina. Rateazioni Galliari 11.

ASSORTIMENTO auto usate visitateci. Corso Rosselli 128, fronte Motovelodromo.

ASSORTIMENTO VASTISSIMO 1500, 1100, APPIA, GIULIETTA, 600, NUOVA 1100, VENDIAMO, VIGONE 66.

ASSORTIMENTO vetture usate Jaguar Mark X cambio automatico, Jaguar 3-8, 3-4; Maserati, Rambler Rapier, Hillman Minx, Sunbeam e automobili Giulietta TI, Appia I serie. Bepi Koelliker, Raffaello 2, telefono 555-181. 25217

ASSORTIMENTO Volkswagen, 1800, 1300, 1200 spider, 1100, Dauphine, Ardea, 600, Bianchina, Panhard, Porsche 1300, Triumph TR 3 A, furgoni 600. Romeo. Saluzzo 29. 0337

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 128, telefono 650-421. Compra vendita autoveicoli nuovi, assortimento occasioni, massima garanzia. 098

AUTOCARRI usati molto grande portata Leoncini lunghi corti ultime occasioni. Autobotte impianto aspirazione su Viberteo, Scaligeri, Fiat 640, Thames, Testa Mario, Asti. Telefonare 28-62.

AUTOCARRI 683 N2, 682, 640, Tigrotto, Leoncino, 615 vende Ferrero, corso Traiano 170, telefono 681-470.

AUTOFFICINA Autogiacosa Appia serie nuova con vetture nuove in garanzia, anche 24 ore su 2700. Tel 687-514.

AUTOFURGONI Moretti trovarete diversi tipi di 1300 multipla, 900, 500, Lancia I-II-III serie Camion e rateizza. Via Baretti 35. Telefonare 655 514.

AUTOTELAIO Fiat combinato, berline diesel occasioni, facilitazioni, permuta, pagamenti. Corso Principe Eugenio 11.

BALILLA 1933 circolante ottimo stato vende privato Telefonare 274-264.

BELLA 600 D (1961), altra (1957), 102 (1957), 500 C. Telef. 483-575.

BIANCO Zamara automalone, Cristallieri 6, telefono 761-949. Assortimento vasto, combinazioni, premistazioni nuovo, rateazioni. Visitateci. AS8340

CAMBIO 600 perfetta con Multipla vendesi autofurgone Guzzi. Telef. 690-285

CAMIONISTI da Carrara troverete per consegna pronta, cabine nuove in qualsiasi tinta per Fiat 690, 682 N2, 642 N2, 650, corso Roma 46 (borgo San Pietro) Torino, telefono 661-479. 0153

CAMIONCINO a furgone Corlasco portata 520 c.s. prova consegna, patente rateazioni 30 mesi senza cambiali. Corso Principe Eugenio 8. 0273

CAMPAGNOLA Giardiniera ottima occasione privato vende. Telefonare 276-344.

CITROËN DS 19 vende Garbo commissionaria Citroen, corso Vittorio Emanuele 206, Torino, telefono 759-816.

COMBINATE A 40 Vigone vende Autobianchi, facilitazioni, garanzia. Corso Principe Eugenio 11. 0327

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE, CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44.

CONSUL 315 perfetto stato garanzia Ford vendo cambio rateizzo Telefonare 436-356 ore uffici.

CORTAIR-CHEVROLET COMPACT, VETTURE DI GRAN CLASSE, CAMBIO AUTOMATICO, MASSIMO COMFORT, CONSEGNA PRONTA. COMMISSIONARIA FONTANELLA, UNIONE SOVIETICA 82, TELEFONO 596-622.

COUPE Capri rateazioni in garanzia vendo cambio Telef 480-988.

DA MONTICONE, PETRARCA 8, TELEFONO 651-501 TUTTE ASSORTIMENTO USATO, PRENOTAZIONI VOLKSWAGEN, LUNGHE RATEAZIONI.

DAUPHINE bellissima km. 31.000 Torre 365.000. Tel. 254-444 ore pasti.

DISPERDENTE vende Appia III serie rosso, Telefonare ore pasti 753-057.

ESCAVATORISTI da Carrara troverete per consegna pronta, tutti rovesciati a nuovo con garanzia Huston 19-15-19, pala Fiat 7LT, FL8, FL4, OM gommata, Jumbo Brunori. Corso Roma 46 (borgo San Pietro), Torino, telefono 661-479. 25217

ASSORTIMENTO Volkswagen, 1800, 1300, 1200 spider, 1100, Dauphine, Ardea, 600, Bianchina, Panhard, Porsche 1300, Triumph TR 3 A, furgoni 600. Romeo. Saluzzo 29. 0337

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 128, telefono 650-421. Compra vendita autoveicoli nuovi, assortimento occasioni, massima garanzia. 098

AUTOCARRI usati molto grande portata Leoncini lunghi corti ultime occasioni. Autobotte impianto aspirazione su Viberteo, Scaligeri, Fiat 640, Thames, Testa Mario, Asti. Telefonare 28-62.

AUTOCARRI 683 N2, 682, 640, Tigrotto, Leoncino, 615 vende Ferrero, corso Traiano 170, telefono 681-470.

AUTOFFICINA Autogiacosa Appia serie nuova con vetture nuove in garanzia, anche 24 ore su 2700. Tel 687-514.

AUTOMESSA vende 500, 600, 1100, 500 Belvedere, cambio con scooter, massime facilitazioni. Telefonare 687-514.

AUTORIPARAZIONI vende camioncini 5-10 quintali 103, 600 bellissimo. Baretti 17. AS9469

AUTOSALONE Moretti troverete diversi tipi di 1300 multiple, 600, 500, Lancia I-II-III serie Camion e rateizza. Via Baretti 35. Telefonare 655 514.

AUTOTELAIO Fiat combinato, berline diesel occasioni, facilitazioni, permuta, pagamenti. Corso Principe Eugenio 11.

BALILLA 1933 circolante ottimo stato vende privato Telefonare 274-264.

BELLA 600 D (1961), altra (1957), 102 (1957), 500 C. Telef. 483-575.

BIANCO Zamara automalone, Cristallieri 6, telefono 761-949. Assortimento vasto, combinazioni, premistazioni nuovo, rateazioni. Visitateci. AS8340

CAMBIO 600 perfetta con Multipla vendesi autofurgone Guzzi. Telef. 690-285

CAMIONISTI da Carrara troverete per consegna pronta, cabine nuove in qualsiasi tinta per Fiat 690, 682 N2, 642 N2, 650, corso Roma 46 (borgo San Pietro) Torino, telefono 661-479. 0153

OCCASIONE vendo Alfetta Arunde 1300. Telefonare 781-095. AS9007

OCCASIONI 1100 '53 '54 '55 '56 '58. Corso Moncalieri 19. 0551

OM Autocarri Francia 21, telef. 753-389 vende Tigrotti, Leoncini, Viaconti normali e ribaltabili, 682 tutti i tipi, Lupetto, Beta, Romeo furgone, 1100 10 ql., Titanus. Alfa 2000 berlina ecc.

OPEL Rekord rateazione settembre vede rateazione, 1100 '62 vendo causa acquisto. Telefonare 337-080. AS7933

PRIVATA vende metrotto Fulvia, consegna pronta. Telefonare 670-414.

PRIVATO da privato acquista 500 oppure Bianchina panoramica recente. Telefonare 276-010, 232-846. AS7840

PRIVATO unico proprietario vende a privato 1100 special come nuova. Telefonare ore pasti 600-185.

PRIVATO vende a privato 500 D bianca 5 mesi. Telefonare 383-133. AS7895

PRIVATO vende a privato 500 D nove mesi. Telefonare 436-331. AS7895

PRIVATO vende Autobianchi Panoramica 5 mesi. Telefonare 376-614 Sussello.

PRIVATO vende contratto Fiat 1500 berlina e Citroen usata. Telefonare 545-824.

PRIVATO vende Fiat 1500 C giardiniera metallica. Telefonare 471-040 ore ufficio.

PRIVATO vende, Flaminia nera metano commutazione ottima 850.000. Telefonare 512-589.

PRIVATO vende Flavia coupé interno pelle. Telefonare 43-006.

PRIVATO vende furgoncino 500 C ultimo stato '63 Telefonare 851-680.

PRIVATO vende Giulietta T.I. fine '59 bianca 720.000. Telefonare 341-838.

PRIVATO vende Kart bimotore quasi nuovo. Telefonare 233-932. 0457

PRIVATO vende Nuova 500 causa trasferimento, mesi 3. Bologna 19.

PRIVATO vende privato Fiat 1200 buonissimo stato 600.000 trattabili. Telefonare 322-270 ore ore 19. AS4674

PRIVATO vende privato Nuova 500, 1 anno, Telefonare 768-964. AS9064

PRIVATO vende privato ottima 600 Multipla '59, rifinitura 420.000 trattabili contanti. Telefonare 298-412 ore pasti.

PRIVATO vende privato 600 D avorio. Telefonare 282-621 ore pasti.

PRIVATO vende Rover Furgoni benzina, impianto gas, tutto nuovo, motore rodaggio cambio anche con Fiat 600. Telefonare 586-547. AS7892

PRIVATO vende 103 lusso 2200 ottimo. Telefonare 290-325. AS7821

PRIVATO vende 103 special 12 mesi. Telefonare 582-710 ore ufficio. 0198

PRIVATO vende 500 trasformata mesi 8. Telefonare pasti serali 326-255.

PRIVATO vende 500 Giardiniera, novembre 1960 ottimo stato. Telef. 388-216.

PRIVATO vende 500 giardiniera '61 8 mila condizioni. Pilloo, via Lamarmora 12, Regina Margherita. AS1541

PRIVATO vende 500, 600, 1300 9 mesi. Telefonare ore pasti 691-022, 273-709.

PRIVATO vende 500 C Belvedere ottimo stato. Tel. 320-956 dopo ore 14.

PRIVATO vende 500 D mesi 7. Telefonare ore pasti 281-516.

PRIVATO vende 500 D mesi 9, perfetta. Telefonare 364-643. AS9406

PRIVATO vende 500 D mesi 8 375.000. Telefonare 321-537. AS7933

PRIVATO vende 500 D mesi 8. Ottima. Telefonare 360-605. AS8211

PRIVATO vende 500 D 9 mesi. Telefonare 242-088. AS8113

PRIVATO vende 500 bianca km. 9000 mesi 8. Telefonare 769-622.

PRIVATO vende 600 Multipla '61 come nuova, rateazioni. Ferrelli 111.

PRIVATO vende 600 Multipla, Bianchina panoramica 1961. Airbine, via Asiago 107.

PRIVATO vende 600 D mesi 7. Telefonare 695-993, ore pasti. AS8658

PRIVATO vende 600 D semestrale km. 4700. Telefonare 254-119. AS8358

PRIVATO vende 600 D 8 mesi. Telefonare giorni festivi 389-941. AS7150

PRIVATO vende 1100 D bianca nove mesi. Telefonare 279-621. AS7251

PRIVATO vende 1100 D grigio dopo semestrale. Telefonare 894-001.

PRIVATO vende 1100 D mesi 9. Telefonare 760-616. AS8071

PRIVATO vende 1100-103 1965 perfetta. Telefonare 655-785. AS8984

PULMINO 500 D tipo Corlasco, rosso, novembre '61. Brunero Fiat, Cirié.

RATEALMENTE 600 240.000, Bianchina 230.000, 600 lusso 390.000, Appia 1958 550.000, 1100 Giardiniera '61 750 mila. Telefonare 20-805. 0429

RIMORCHIO furgonato portata 5 quintali trasformabile banco vendita adatto commercio ambulante, ottimo stato circolante con senza furgone 1100 LR. Telefonare 774 288. AS8145

SI richiede compera Leoncino possibilmente ribaltabile. Telefonare 781-095.

SIMCA 1300 GL prova, prenotazioni: Renato Morisio Concessionario per Torino, via Cigna 93, tel. 23 717, 277-989.

SPECIALISSIMA offre con garanzia: Citroën DS, ID 59, 60, 61, Panhard 60-61, Citroën, corso Vittorio Emanuele 206.

SPIDER 1300 privato vende. Telefonare 240-811. AS1515

TETTINO Giulietta spider argento metallizzato vendo 90.000. Telef. 850-065.

TIGROTTO, Leoncino, Volkswagen 10 posti, 103 T camion recenti vendo, Raffaello 28, telefono 883-070. e 0127

UNICO proprietario vende 1100 '58 fedelissima accessori 460.000. Telef. 233-769.

VENDESI camioncino 1100 Fiat seconda mano 350 mila trattabili. Tel. 583-313.

VENDESI Fiorino Abina condizioni privato. Telefonare 84-359.

VENDESI Fiat 1500 spider, Giulietta TI '60 Telefonare 596-977. AS1358

VENDESI perfetta 600 nove mesi, bianca, km. 7000 Telefonare 388-310.

VENDO Appia chiara terza serie perfetta. Draficeria corso Francia 47.

VENDO Ardea scura in ordine 70.000. Telefonare 894-606. 0035

VENDO bellissima 500 C. Telef. 20-746.

VENDO Nuova 500 nove mesi a privato. Telefonare 589-850 ore ufficio. AS9041

VENDO privato perfetta 600 D 1962. Telefonare 586-368 ore pasti.

VENDO vettura Bianchina ottima 1958 300.000. Corso Svizzera 95. Telefonare 290-250. AS8407

VENDO 500 lire '60 perfette condizioni. Telefonare 357-121 dopo ore 19.

VENDO 600 anno 1962 ottima occasione. Telefonare 250-302 AS8015

VENDO 1100 D rosso. Telef. 234-531.

VENDO 1100 D 8 mesi bianca. Telefonare 694-397 ore pasti. AS7928

VOLKSWAGEN CONCESSIONARIO PATERNO, VIA MENDICHETTO 122 C, TEL. 336-717. RIBASSI SENSAZIONALI SU TUTTI I MODELLI; 1200 A 895.000. CONSEGNA RAPIDA, RATEAZIONI, PERMUTE, ESISTENZA ACCURATA.

VOLKSWAGEN giardiniera 1 mese, 600 multipla 8 mesi, 500 giardiniera 1962, 500 D 1960. Agenzia Volkswagen, via Giuria 2. AS8903

VOLKSWAGEN pronta, trattative vantaggiose, assistenza completa. Concessionaria Grazzi, Saluzzo 29. 0327

VOLTURNAMO 500 ottomilaquattrocento, 600 undicimilanovecento, 1100 quattordicimilanovanta. Autoagenzia Ferrero, Pomba 11, telefono 527-918. AS7918

500 mesi 8 vendo. Telefonare 281-391.

500 D mesi 9 bianca, vendo a privato. Telefonare 236-242. AS7427

500 D nove mesi vendo. Telefonare ore pasti 397-488. AS8912

600 D nove mesi, 6000 km. privato vendo. Violino. Recoaroo 106, telefonare 291-278. AS8678

600 D verdolino nove mesi vendo 385 mila. Telefonare 555-809. AS8921

600 mesi 6, grigio pesaro, vendo. Telefonare 366-472. AS9156

600 '63 vendesi. Valenti, 8. Chiara 52, ore 18,30. AS0371

600 1957 causa nuova vettura proprietario macellaio. Telefonare 748-208.

600 D chiara mesi 9 privato vende. Telefonare 532-513. AS9280

600 D gennaio 63 blu bellissima vende. Telefonare 238-156. AS9119

600 D mesi 6 grigio chiaro vende a privato. Telefonare 291-553. AS7153

600 D mesi 8 chiara vendo. Telefonare 280-030. AS7999

600 D nove mesi grigio chiaro perfetta vendo. Telefonare 367-131. AS8378

600 D nove mesi grigio chiaro privato vende privato. Telefonare 673-005.

600 D nove mesi verde 6000 km. vendesi privato. Telefonare 652-471.

600 D nove mesi 7000 km. vendesi. Telefonare 238-957 ore 18-20.

600 D mesi 11 mesi, perfetta, vendo privatamente. Telefonare 387-359.

1100 lusso lussuosissime condizioni. Km. mila. Ore 13-17 telefonare 591-124.

1100 D nove mesi, 5000 chilometri effettivi, vendo. Telefonare 581-364.

1100 D 9 mesi bianca 8000 km. vendesi. Telefonare 322-237. AS8144

1100 D 4000 km. vendo cambio con utilitaria. Telefonare 661-153. 8143

1100 103 lusso perfetta condizioni privato vende. Via Pigafetta 49 (Sarca).

1300 autovetta fiasca bianca 14 mesi vendesi. Telefonare 662-836.

1300 grigio scuro 7 mesi km. 5000 vendo un milione. Telefonare 363-167.

1900 vendo ottima. Tel. 853-731, 13-19.

1900 9 mesi privato vende. Tel. 594-733.

1400 S motore nuovo montato 300.000 trattabili. Telefonare 584-682.

1400 B preferenza metano gas compresso. Telefonare 512-318. AS7747

1500 semestrale fumo Londra fasce bianche, finta pelle, vendo 1.050.000. Telefonare 777-358. AS6494

200.000 vendo 600 multilaterale carrozzata Vignale. Telefonare 554-631.

22 Ciclomotori Sport L. 150 p.p.

APPARIZIONE privato vende Ape semi-nuovo vendesi. Telefonare 266-908.

CAIMI trasformazio vendo Lambretta 175 del '60, accessori. Telef. 379-916.

DISCARES cabina alta anno 1962 vendesi 200.000 contanti. Tel. 294-795.

LAMBRETTA Special-Sport accessori modelli, prezzi convenienti, consolidamento. Agenzia Rebeo, Vigliardi Paravia 8, Torino. Telefono 489-743. AS1365

MOTEGARRO nuovo Motom 48 privato vende 150.000. Telefonare 524-378.

MOTOM 98 vende privato vantaggiose condizioni. Telefonare 374-798, ore 11-15 e 19-21 oppure scrivere Roberto Mijno, via Capriolo 46, Torino. AS8345

PRIVATO vende bellissima Gilera 150 prima serie km. 12.000. Telef. 742-906.

VENDO Gilera 300 semimova. Telefonare ore pasti 763-203. AS8245

VESPA motofurgoncini Ape, cambi, rateazioni, occasioni. Procuriamo patente. Moreni, unico Unione Sovietica 169, telefonare 220-628. 0696

YACHT, Cruiser bimotore m. 9, motorizzato 180, primarie cuciture, sei cuccette, frigorifero, cucina, WC doccia, accessoriato, visibile Venezia, offresi L. 8 milioni. Scrivere: Pubblimar 203, Bergamo. 26472

23 Annunci Vari L. 150 p.p.

A.A. ACQUISTA anticaglie ogni oggetti vecchi vari. Telef. 483-137, 485.448.

A 70.000 stufe metalliche composte scrivania libreria tavolino-dattilo mappe sostanza Marco 1956 19 lis.

ANTICHITA' proprietario vende privati mobili maginoni vari. Telef. 81-325, Torino. AS8017

ARMADI letti e normali, fabbricazione Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati. Passalacqua 6, telefono 521-912.

ARREDATORI, Case del Mobile, case del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 6, Torino. 0167

ASTI similare arcata semiantico portici due locali un ascarto liberi. Scrivere: Delpiano, via San Massimo 47, Torino.

ATTENZIONE fabbrica mobili stipo commerciali svendo a prezzi sbalorditivi. Approfittate. Piazza Statuto 3. 01044

BARBONCINI pastori tedeschi rollie cocker Via Sassarelli 16, telefono 347-183.

CANDY Bimatic ultimo stock lavatrici-mento vendesi. Telefonare 364-513.

CERESI cave due mesi, nocciolarea. Telefonare 81-421. AS1255

CERESI cimitero 2-3 loculi perpetui a Settimo. Telefonare 753-776.

COMPERO spoglio maschile usato, scarpe, scarponi, maglieria, costanti. Telefonare 776-582. AS9435

COMPRO chincaglia maschio, prezzo mite. Ragni, via Montebera 115, Valdellatorre. AS8355

CONTANTI vai stessi i mobili per la vostra casa. Garanzia di durata, enorme risparmio, divertente passeggiata, elementi semilavorati «Arco» brevettati, disegnati dai migliori arredatori e architetti. Per informazioni scrivere: «Pubblicità Stampa 42 — Torino».

CUCCIOLO Collie (Lassy) pedigree vendesi. Telefonare 776-815.

FRANCOBOLLI: collezione Italia, pezzi italiani, mondiali qualsiasi importanza, acquistasi. Telefonare ore ufficio 544-247.

DUBIED del 1957 miglior macchina per maglieria. La più diffusa e pregiata del mondo. Modelli adatti qualsiasi lavorazione. Massima garanzia. Insegnamenti. Rateazioni. Assistenza via Bogino 5, telefono 528-930. 26349

FRANCOBOLLI, lotti, collezioni Italia, Vaticano, S. Marino, Colonie acquisto, anche importanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3671 — Torino». AS8371

LILLIPUZIANE miniature bimbo L. 500 il pelo (dal n. 25 al 32). Telefonare ore pasti 215.715. AS7967

MACCHINE maglieria Diamant Faisgt 9/70, 12/95. Facilitazione pagamento. Frà, Galluppi 12. AS7264

MAGLIERISTA vende bella macchina rettilinea n. 12/90. Telefonare 756-883.

MOBILI occasione privato vende. Telefonare 654-343. AS8261

MOBILI «Casabella», vasta esposizione garantita, lunghe dilazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, tel. 521-107.

MORLETTICO Ocap, 20 mm media propaganda, camere da 22.000, tinelli da 22.000. Fatti accettazione. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9, cortile.

MOBILIFICIO San Gaetano ingrosso 8-bero assortimento camere cucine salotti armadioni pezzi merciadri. Francia 280, luoghi 74, Regio Parco 151, S. Mauro 5. 016

NEGOZIANTI liquidati: svendiamo rimanenze fondi magazzino, abiti, soprabiti, giacche, impermeabili, paletò uomo donna bambini piccole grosse partite. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4067 — Torino.

OCCASIONE bellissima tovaglia chiese nuova offresi. Telefonare 546-913.

OCCASIONE vendo camera prezzo imperare nuovissima 200.000, ingresso 50.000 Scrivere: «Pubblicità Stampa 7098 — Torino». AS8110

OCCASIONE vendo salotto Ottocento. Telefonare 276-651. AS8436

ORIONSPECIAL, prodigiosa macchina maglieria svizzera. Ogni lavorazione 2-12 capi, 4 colori automatici, bobinatura elettrica, 380 punti diversi lire 315.000 con prebilancio metallico, Rateazioni, scuola gratis anche domicilio, garanzia totale. Agenzia Nord Piemonte, San Quirino 4 (cortile). 8131

PRIVATO, cedesi-bbe ricca collezione lepidoptera; armadio 300 vetri. Telefonare 53-634. AS7576

SIGNORA causa partenza svende televisore 23 pollici nuovo. Telef. 682-932.

SPOGLIO guardaroba salotto inverno taglia 44-46 cede. Telefonare 776-021.

SPOGLIO guardaroba, lavatrice, camera matrimoniale, varie, privata svende. Telefonare 590-195. AS8373

SPOSA abito taglia 44 a prezzo conveniente/simo vende. Telefonare 287-245.

TELEVISORI migliori marche 21 pollici nuovi garanzia. Telefonare 83-501. 0426

TELEVISORI mobili elettrodomestici impiegabilissimi rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 852-933. 0199

TRECCANI sociclopedia compresi mobile completo rateizzandosi. Scrivere Pubblitalian casella 409 Parma.

VENDESI camera stanza occasionalissima. Telefonare 763-532. AS9686

VENDESI vere occasioni televisore Philips 17", macchina cucire pedale Singer, cucina Triplex. Telefonare 589-314 ore pasti. AS7951

VENDO camera pranzo Barocco piemontese. Telefonare ore pasti 782-832.

VENDO prezzo fabbricazione camere lusso e mobili comuni. Telef. 284-503.

VENDO salotto antico, lagrame, via Paschetta 6, Racconigi. AS9414

VENDO vino barbera garantito pura uva gradi 12,5 circa L. 105 litro. Portarsi recipienti. Viticoltore Rutta Serafino, Contesto Tinella, Costigliole d'Asti.

Istituto **metodo**

UNICA SEDE IN TORINO

VIA SANTA TERESA, 20

TELEFONO 546.244

Per informazioni la Segreteria è aperta tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 20,30

SEZIONE A

SCUOLA MEDIA PARIFICATA (legalmente riconosciuta), sez. diurna e preserale
La Sezione preserale è, in Torino, l'unica scuola media parificata per studenti che abbiano altri impegni durante il giorno. Gli studi e gli esami interni hanno pieno valore legale.

SCUOLA DI AVVIAMENTO COMMERCIALE PARIFICATA
Gli studi e gli esami interni hanno pieno valore legale. Questa scuola è consigliabile a coloro che desiderano prepararsi rapidamente ad un impiego o proseguire gli studi agli istituti tecnici, o nei corsi di segretari d'azienda.
A richiesta: doposcuola - refezione interna a mezzogiorno.

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE (Ragionieri). Corsi accelerati diurni e serali
Possono trarne vantaggio gli studenti lavoratori e tutti coloro che, in virtù delle vigenti leggi scolastiche, possono abbreviare il corso di studi o vogliono recuperare degli anni perduti.

SEZIONE B

CORSI PER SEGRETARIE D'AZIENDA
Con orario diurno e serale. Esami interni con valore legale.

CORSI DI AVVIAMENTO AGLI IMPIEGHI
Stenografia - dattilografia - calcolo meccanico - computometria. Orario delle lezioni a scelta degli allievi nei corsi antimeridiani - pomeridiani - serali. Esami interni con valore legale.

CORSI DI LINGUE (Sezione autonoma internazionale)
Orario a scelta degli allievi: antimeridiano - pomeridiano - serale. Professori stranieri insegnano la loro madrelingua. FRANCESE - TEDESCO - INGLESE - SPAGNOLO. Metodo diretto. E' come imparare la lingua sul luogo d'origine. Perfezionamento all'estero presso le sedi di Parigi, Londra, Francoforte sul Meno. Esami facoltativi interni con valore legale.

Tasse scolastiche ridotte al minimo, compatibilmente alle esigenze di una organizzazione scolastica seria, completa, efficiente e degna delle tradizioni dell'Istituto.